

# RADIOCORRIERE

"Lucien Leuwen"  
per la regia di Autant-Lara

**Alla TV  
un romanzo  
d'amore  
di Stendhal**

**LE TERRE  
DELLA  
MUSICA**  
**NEL  
CENTRO SUD**  
**Campania**

*Marilena Possenti  
alla televisione in «I due orsi»*

II | 12702



# RADIOCORRIERE



SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 32 - dal 4 al 10 agosto 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Marilena Possenti è fra i protagonisti di i due orsi, in onda questa settimana per il ciclo Seguirà una brillantissima farsa... Milanese, la Possenti ha esordito in TV cinque anni fa. Recentemente l'abbiamo vista in La figlia di Iorio di D'Annunzio. (Fotografia di Glaucio Cortini)

## Servizi

Finiscono all'alba i sogni di gioventù di P. Giorgio Martellini	12-14
Tra il personaggio e lo spettatore, il giornalista di Maurizio Adriani	14-15
Dieci nuove ricette dell'erborista di - Cararai -	70
Dall'immagine di Bikila alla simpatia per Mennea di Giancarlo Summonte	72
C'è del nuovo nel grande spettacolo all'Arena di Mario Messinis	74-75
Il momento del teatro dialettale di Salvatore Piscicelli	76-77
Lo scugnizzo il fine dicitore e la svitata di Pippo Baudo	78-79
Recitano i propri ricordi di Franco Scaglia	81-84

## Inchieste

LE TERRE DELLA MUSICA NEL CENTRO-SUD: CAMPANIA	
La lirica non va in ferie di Luigi Fait	16-21

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	24-51
Trasmissioni locali	52-53
Televisione svizzera	54
Filodiffusione	55-62

## Rubriche

Lettere al direttore	2-4	La lirica alla radio	66-67
5 minuti insieme	5	Dischi classici	67
Dalla parte dei piccoli	6	C'è disco e disco	68-69
La posta di padre Cremona	7	Le nostre pratiche	85
Il medico	8	Moda	86-87
Come e perché		Qui il tecnico	88
Leggiamo insieme	9-11	Mondonotizie	
Linea diretta	11	Dimmi come scrivi	89
La TV dei ragazzi	23	Il naturalista	
La prosa alla radio	63	L'oroscopo	
I concerti alla radio	65	Piante e fiori	
		In poltrona	91

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Bahiuno, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato  
alla Federazione  
Italiana  
Editori  
Giornalisti



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOPOLITICA TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DIP. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# lettere al direttore

## Scuole di pubblicità

« Egregio direttore, voglio gradire innanzitutto le mie congratulazioni e la mia ammirazione per le sue sempre complete e profonde risposte a lettori, che leggo con molto interesse sul Radiocorriere TV;

La prego di perdonarmi se vengo anch'io ad interpellarti su quanto segue: vorrei avere informazioni sull'esistenza o meno di corsi o scuole di pubblicità e se si possono fare per corrispondenza.

Inoltre desidererei sapere se e vero che molte industrie italiane spendono qualche miliardo all'anno per pubblicità e, se possibile, la pregherei di voler accennare a qualcuna di queste società, quale è il genere di reclame che costi di più e quale di meno.

Spero mi possa accomodare e poter leggere pre-

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il « Radiocorriere TV » presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

sto una sua gentile risposta. (M. E. - Venezia).

A Milano esistono diverse scuole di pubblicità. L'I.S.I.P. (Istituto Scuola Italiana di Pubblicità), in via Fabio Filzi 17, ha carattere parauniversitario ed è riconosciuto dal Ministero del Lavoro, svolge corsi triennali, con frequenza obbligatoria, per la preparazione alla professione di tecnico pubblicitario. Il Centro di formazione alle professioni pubblicitarie dell'ENALC (corso Vercelli 22) prevede corsi quinquennali, cui si accede con la licenza media. La Scuola superiore di tecnica pubblicitaria Davide Campari (stesso indirizzo) organizza corsi triennali serali. Il primo anno è propedeutico; gli altri sono divisi per specializzazione.

Quanto al giro d'affari della pubblicità, nel suo insieme si calcola in Italia attorno ai 600 miliardi all'anno, qualcosa come lo 0,5 % del reddito naziona-

segue a pag. 4

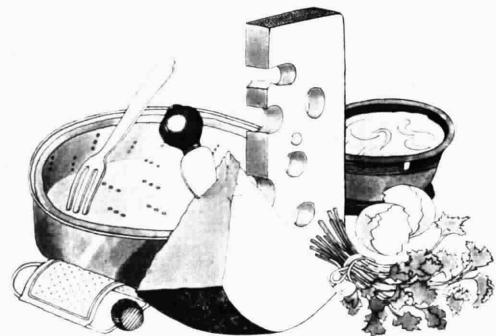
# pane e nutella sana abitudine quotidiana



Nutella ogni giorno, un alimento sano fatto di cose genuine. Latte per il suo alto contenuto di proteine, calcio e vitamine. Sali minerali e quel poco di cacao che fa tutto più buono!

Nutella sul pane, rende di più e quindi fa risparmiare: con un vasetto come questo si possono fare ben 28 merende.

**Nutella Ferrero: il buon sapore della salute.**



## Torta al formaggio

*mi di burro a fiocchetti. Lavorare il burro con le dita in modo da ammorbidirlo e ridurlo a una crema che venga completamente assorbita dalla farina.*

*Versare sull'impasto quattro cucchiaini di acqua tiepida e lavorare fino ad ottenere una pasta morbida ed omogenea.*

*Spianarla col matterello facendola diventare una sfoglia tonda*

alta circa mezzo centimetro e foderare con questa una teglia

da forno imburrata. Bucherellarla con una forchetta per evitare che gonfi e passarla in forno a calore medio (200°C. sul

no a calore medio (200°C sui

*esse haī*

*un goloso a tavola*  
*Diger selz*

*il digestivo per chi ha mangiato bene*

segue da pag. 2

(gli spagnoli della Carmen cantano tutti francesi!); sono false le scene di catastrofa ed è pure falsa l'unità di spazio. Non meno assurde si presentano le voci liriche esagerate e forzate con lunghi esercizi fonetici per distinguersi e superare il clamore indiavolato dell'orchestra. Se a questo cumulo di falsità, proprie dell'opera e relative naturalmente anche alle altre arti, si aggiungono quelle procurate dal video — piccolezza dello schermo, bianco e nero, registrazione sonora e ripresa filmata differita, intrusione di elementi estranei come la pubblicità ed altro — si comprende come, al di là dell'incapacità registica eventuale, la mistificazione raggiunga un paesaggio culmine, in parte corretto dalla possibilità cinematografiche, ma comunque inaccettabile alla massa dei telespettatori. La tecnica per riprodurre i capolavori del bel canto, a mio giudizio, non è stata ancora trovata. Oggi come oggi si ingrandisce e si rimpicciolisce a piacere la veduta come se coloro che vedono fossero degli uccelli svolazzanti a stormo e che si avvicinano o si allontanano a seconda della propria curiosità (altra falsità: le voci rimangono della stessa intensità, anche se chi le emette s'apriva quasi all'orizzonte). Non parliamo poi degli errori macroscopici da vedersi caso per caso, ma purtroppo ripetentisi a matrice costante, come per i cori i quali, frammati alle comparse, non muovono bocca mentre si sente il pezzo eseguito fuori campo e tantissimi altri stravolgimenti della realtà, non dico vera, ma artistica. Sarebbe utile fare una critica impietosa sulle operette trasmesse in TV" (Alberto Petroni - Rovereto).

## Piero, non Carlo

Il lettore Ettore Bergamaschi di Milano ci segna un errore in cui siamo incorsi nel numero 29 del nostro giornale. Nel presentare il nuovo ciclo di farse dialettali alla televisione, in una dicitura è stato identificato come «Carlo» Mazzarella il popolare attore Piero Mazzarella. Con lui e con tutti i nostri lettori ci scusiamo della sviata; e ricordiamo intanto che Mazzarella appare sul video proprio questa settimana in una delle farse da lui interpretate per il ciclo TV: *I due orsi*.

### Un volto « meno noto »

«Egregio direttore, sul n. 21 del Radiocorriere TV, nella rubrica "Lettere al

irettore" sotto il titolo  
olti meno noti, leggo che  
a le altre cantanti si fa  
mio nome: la cosa ovvia-  
mente mi lusinga e ringra-  
zi il gentile lettore e la  
edizione alla quale invio  
queste due mie foto, una  
attina in occasione del mio  
debutto all'Opera di Roma  
in un'opera di notevole  
impegno quale la Lucia di  
ammermoor nella stagio-  
ne 1972-73 e l'altra nei  
anni di Rosina nel Bar-  
biere di Siviglia rappre-  
sentato anni fa al Comu-  
nale di Modena (alcune  
foto furono riprese dal  
regista Giraldi e sono ap-

H D.P.V



Lucia Cappellino

*parse di recente nel corso del film teletrasmesso La rosa rossa).*

« Avrei piacere di darvi anche tante notizie sulla mia carriera che fra l'altro mi ha portato sui palcoscenici più importanti fra cui il Festival dei Due Mondi di Spoleto, la Fenice di Venezia, l'Opera di Roma, l'Arena di Verona, il San Carlo di Napoli, il Verdi di Trieste, tutti i teatri emiliani, Catania, ecc.: e se mi sarà richiesto farò ben volentieri » (Lucia Cappellino Bandini - Cagliari).

## Il folk piemontese

« Egregio direttore, sono una ragazza diciassettenne della provincia di Torino e le scrivo per soddisfare una piccola curiosità.

Vorrei sapere come mai nelle trasmissioni radiofoniche si sentono solo canzoni di tutte le regioni fuorché del Piemonte. Per essere più preciso le citerò un esempio: spesso ascoltando il programma di canzoni in onda alle 8,30 del mattino, sento il presentatore annunciare: "Ed ora ecco una canzone napoletana eseguita da Tiziano", oppure anche nel programma serale che un po' di mesi fa si intitolava Quando la gente canta, illustrato da Ottelo Profazio, ho notato che si sentivano al massimo stornelli lombardi e del Piemonte manca la musica. Preciso che io non ho niente contro Ottelo Profazio, che è uno dei più bravi canzoni-

nettisti folk italiani, e tanto meno voglio annullare le canzoni napoletane tanto allegate e simpatiche, ma desidero soltanto fare presente che anche in Piemonte esiste il folklore. Desidererei ricevere una risposta sul Radiocorriere TV, poiché comprando la rivista senza dubbio la leggerò. Comunque, se le è possibile rispondermi, non mi accusi di campanilismo perché non mi dice niente di nuovo: lo so di essere campanilista e questa lettera lo dimostra bene» (Lucia Prelle - Cascinette).

Scarto subito l'idea di accusarla di campanilismo: cavarsela con argomenti del genere sarebbe effettivamente troppo comodo. Ciò, tuttavia, non mi impedisce di farle notare che stabilire un qualunque rapporto tra canzone napoletana (che è un vero e proprio genere « interno » della musica leggera) e canzoni regionali o folkloristiche piemontesi è del tutto impossibile. E questo non è campanilismo — mio, s'intende — a favore dei napoletani, ma constatazione oggettiva della popolarità di cui gode ancor oggi quel genere (una popolarità che ci ha consigliato di includere, ogni giorno, una canzone napoletana nell'ascoltatissimo e seguitissimo programma *Le canzoni del mattino* delle ore 8,30, Programma Nazionale).

Per quanto riguarda, poi, la scelta di Profazio, che collabora con competenza ai programmi radiotelefonici, non ho nulla da aggiungere al suo giudizio e cioè che è uno tra i più bravi «folk-singer» italiani. Sceglieva «al massimo» stornelli lombardi? La composizione del programma — l'ho detto più volte — riguarda strettamente il collaboratore e la sua libertà di formazione del programma stesso, mentre è competenza della RAI scegliere o meno un certo collaboratore. E sul fatto di aver scelto Profazio mi pare non esista contesta-

Ma a questo punto chi legge potrebbe dire che me la sono cavata soltanto dialetticamente. Nella sostanza, invece, avrebbe ragione la lettrice in quanto il folklore piemontese non risulta, finora, trasmesso. Anche in questo caso, però, ho un argomento: esiste una rubrica del Terzo Programma, in onda alla domenica in un orario di buon ascolto (ore 14), dedicata ai *Canti di casa nostra*. In questa rubrica sono stati trasmessi canti folkloristici piemontesi. E non si tratta di una programmazione isolata perché già più volte nel passato la stessa rubrica è stata del tutto o in parte dedicata al Piemonte.

# 5 minuti insieme

## Curiosità

Tempo di vacanze, tempo di viaggi in giro per l'Italia a scoprire quegli angoli di questa nostra bella terra troppo spesso trascurati per la fretta che ci spinge via velocemente o per la mania di andare in ferie all'estero, alla ricerca di quello che invece abbiamo a portata di mano. Ed eccomi, quest'anno, verso il nord dell'Adriatico. Un giorno mi fermo a Sottomarina di Chioggia, dove ho la fortuna di poter prendere il largo su una grossa barca, un «bragozzo». Mi colpisce la sua forma particolare che mi ricorda come proprio questa tipica barca italiana, o meglio solamente chioggiotta, l'abbia già vista, ma molto più a nord, in un museo di Londra e anche in Finlandia. Chiedo spiegazioni a coloro che mi ospitano e vengo a sapere che è un po' come la storia dell'uovo e della gallina, cioè non si sa di preciso se la derivazione sia prima nordica o prima chioggiotta, ma a provare la prima versione esiste a Chioggia un ceppo familiare che ha il cognome «Nordio». Questi dovrebbero essere stati i Nordi provenienti, con le stesse imbarcazioni, dal nord fino ad arrivare al mare dove mi sto divertendo a pescare. A suffragare tale ipotesi, ancora oggi a Chioggia i Nordio praticano un tipo di pesca simile a quella dei popoli nordici e del tutto differente da quella in uso tra i pescatori locali, cioè con ampie reti a strascico e in fondali più profondi anziché sotto costa. L'albero che sostiene la vela maestra del caratteristico bragozzo chioggiotto è dipinto a colori vivaci, con figure e simboli: è il «penelo», che in passato era lo stemma familiare ed era riconoscibile a distanza da coloro che attendevano il rientro delle barche sul molo. Ebbene sono ripartita con un bel bragozzo completo di reti, costruito in minatura da un bizzarro artista locale, sotto il braccio.

## Il serpente di Barendson

«Mi risulta che il telecronista sportivo Maurizio Barendson ha pubblicato, qualche giorno fa, un romanzo di cui non ricordo il titolo. Gradirei sapere di attraverso la sua rubrica il titolo e l'autore del libro e l'indirizzo della Casa editrice in modo da poterlo richiedere direttamente, non avendolo trovato nelle librerie della mia città. Le sarei molto grato se mi potesse accantonare» (Luigi Mancini - Lamezia Terme).

E' vero, Maurizio Barendson ha pubblicato soltanto l'anno scorso un romanzo che aveva già scritto da qualche anno e non si era mai deciso a dare alle stampe. Il libro si intitola *«Il serpente ha tutti i colori»* ed è edito da Trevi, via Germanico 109, Roma. Barendson dice che quando racconta preferisce non trattare il mondo dello sport, anche se fa qualche eccezione (al goleador del Cagliari Gigi Riva, per esempio, Barendson ha già dedicato un libro-biografia che ha riscosso un grande successo di vendite). Gli piace teneri distinti i due campi. Il suo libro *«Il serpente ha tutti i colori»* racconta la storia di due giovani dei nostri tempi.

La critica letteraria ha accolto con favore l'esordio di Barendson; i giudizi che



ABA CERCATO

Aba Cercato

lo hanno lusingato di più sono stati quelli di Carlo Laurenzi (che ha visto nello scrittore echi di Borges), di Pietro Bianchi, di Gino de Sanctis e di Alberto Bevilacqua.

## Dedicato a Brando

Angela di Sassari e Giovanni L. di Messina mi chiedono il titolo del brano che precedeva la presentazione del ciclo dedicato a Marlon Brando. Si trattava di *Silva's mother* di Silverstein che è inciso in un disco «CBS» n. 8153.

## Giallo a Praga

«Vorrei, se possibile, una informazione riguardo il titolo di una musica che era di apertura e di chiusura della trasmissione televisiva Giallo a Praga che andava in onda di domenica» (A. P. - Vimercate).

Si tratta di un lavoro prodotto dalla Televisione cecoslovacca distribuito in Italia dalla «Telecine Italia»: via Flaminia km 11.500 Roma. Dalla fotocopia dell'elenco delle musiche che sono riuscita ad avere, leggo innanzitutto che il titolo originale del giallo è *«I peccatori di Praga e le musiche sono di Liska Zdenek»*. Il brano di apertura si intitolava *«Prisaha»*, quello di chiusura *«Svedomi»*.

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

# PRESIDENT BRUT CHAMPENOISE

(Come tutti i lussi... costa caro)

President Brut nasce in Italia, in una zona tipica dove i vitigni del Pinot hanno trovato il terreno e il sole ideale per fornirgli uve altamente selezionate.

Nel corso di sei anni viene amorosamente curato secondo il tradizionale «Méthode Champenoise»: sono anni di attenzioni, di cure, di accurate selezioni.

Ecco perché President Brut è così caro. Sono queste lunghe cure che assicurano un profumo delicato come il suo, un sapore così delizioso, una spuma così vivace.

Quando se ne parla non è necessario chiamarlo «President Brut Champenoise»... chiamiamolo solo e semplicemente President Brut.

**RICCADONNA**



# dalla parte dei piccoli



nella Vostra spesa  
quotidiana non  
dimenticate mai il famoso  
**LIEVITO BERTOLINI**  
per pizze, crostate e  
torte salate!



# Bertolini

Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.  
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1 - ITALY



La Libreria dell'Oca, che si trova a Roma, in via dell'Oca n. 41, fino a ieri era specializzata soprattutto in libri d'arte moderna. Dal'ottobre del 1973 ha inaugurato, in un locale adiacente, una nuova libreria dedicata soprattutto ai bambini. I bambini possono entrare, guardare, toccare, scegliere: gli scaffali sono a loro misura infatti e i grandi, se vogliono, possono inchinarsi. E ci sono solo libri ma anche giochi didattici, in legno o in cartone: teatrini, costruzioni, giochi da ritagliare. Come i libri questi giochi provengono da ogni parte d'Europa, specialmente da quei Paesi socialisti che curano particolarmente questo settore con merce a prezzi accessibili. La nuova libreria prevede anche iniziative diverse, sempre per i bambini: concorsi, mostre, riunioni ed anche feste, talvolta attuate in collegamento con alcune scuole. Alla fine di giugno grandi e piccoli si sono trovati appunto alla Galleria dell'Oca, nei locali sopra alla libreria, per festeggiare un nuovo libro per bambini di Toti Scialoja.

## La zanzara senza zeta

Toti Scialoja è un pittore famoso che ha lavorato a lungo a New York e a Parigi. Ora è tornato a Roma, dove è nato, e inseagna scenografia all'Accademia di Belle Arti. Quando Scialoja viveva a Parigi, tra il 1960 e il 1964, incominciò a scrivere poesie per il suo nipotino, James. Ora James è cresciuto, altri nipoti sono arrivati, e per loro e per tutti i bambini Scialoja ha continuato a scrivere poesie. Un suo libro, *Amato topino caro*, pubblicato da Bompiani, ha avuto gran successo. Ora, presso Einaudi, è in corso di pubblicazione un altro libro di poesie: *La zanzara senza zeta*. A proposito delle poesie di Scialoja dice Italo Calvino: «E' il primo vero esempio in lingua italiana del classici nonsense e limeriks inglese!».

## La poesia

Molti dei disegni originali di Amato topino caro e de *La zanzara senza zeta* erano appesi alle pareti della Galleria dell'Oca. Per terra erano seduti i bambini, non solo perché in genere il pavimento è il loro sedile preferito, ma soprattutto perché non c'erano sedie. Così anche i grandi, con minor involgimento, dovevano sedersi su terra. Dietro all'unico tavolo Toti Scialoja ha tirato fuori da una sua misteriosa scatola un nastro verde smeraldo, lunghissimo, che una bambina, volenterosa gli ha annodato al collo a mo' di cravatta. Poi sono apparsi dei guanti di filo d'un incredibile rosa. E infine una parrucca, che Scialoja ha ben calzato sulla fronte. Il gentile signore in completo grigio non c'era più a questo punto. C'era un personaggio che poteva benissimo essere uscito da un libro di Carroll. Così i bambini sono stati subito attenti, sicuri che avrebbero ascoltato qualcosa di divertente. Invece il discorso era molto serio: Scialoja ha subito parlato di poesia. Non è facile catturare l'attenzione di un gruppo di piccolissimi con un argomento così arduo, ma lui se l'è cavata benissimo, e gli unici a dover esser richiamati al silenzio sono stati gli adulti, quelli che erano rimasti fuori della stanza troppo piena. Il suo discorso è cominciato press' a poco così: «Miei giovani amici... non

starebbe bene dirvi che i bambini, non è vero?». E i bambini a questo punto erano belle conquistati. Scialoja ha raccontato come, quando era bambino, ogni volta che un grande (la mamma, la nonna) gli diceva una poesia, lui piangeva. Perché le poesie erano tristi. E tutti noi grandi abbiamo subito ricordato spazzacamini affamati e pecorelle finite in bocca al lupo. Oltre alle poesie tristi ce n'erano altre troppo dolci, continuava intanto Scialoja, che trovava subito un bambino poco convinto sul fatto che il troppo dolce stucchi. Comunque Scialoja, bambino non amava la poesia, questa certa fine a che non gli capitò di trovare nello scaffale della libreria le poesie di Lear e quelle di Carroll. Allora capì che la poesia è un giocare pieno di gioia con le parole, e diventato grande ha voluto comunicare questa sua gioia ai bambini. Così



ri sono nate le sue poesie. Egli stesso ha spiegato come alla radice di queste poesie sia un'idea, quella della parola melagrana. Come la melagrana è piena di bei grani rossi, così la parola melagrana è un vocabolo che ne contiene virtualmente altri. Il gioco è di costruire delle poesie con queste parole obbligate, non poggiandosi sulla rima come ai tempi andati, ma sulle assonanze, le affinità. Per finire l'autore ha letto alcune sue poesie ai piccoli atten-  
tissimi ascoltatori. Allora i bambini si cimentavano tutti con questo nuovo gioco mentre Scialoja faceva dediche sui suoi libri: ogni bambino se ne è andato con un disegno in più, unico, disegnato per lui. E i grandi, un po' invidiosi, hanno voluto anche loro delle dediche.

## Le tasche

Prima di andar via ho curiosato un po' in libreria e la cosa più divertente che ho visto è stato un libro con le tasche. Sulle pagine di stoffa c'erano tante tasche, una per pagina: tasche con patina e senza patina, con bottoni e con chiusura lampo, coi lacci e coi automatici. E dentro ogni tasca una piccola sorpresa e sopra una filastrocca. Peccato che fosse scritta in inglese! Ma un libro così non è difficile costruirselo, con stoffa, ago e filo, magari scrivendo le filastrocche sulle pagine con il pennarello. Perché non provate anche voi?

Teresa Buongiorno



## la posta di padre Cremona

### Pessimismo

«In questi tempi malsani invidio gli ebei di cervello che non si rendono conto di ciò che succede loro intorno. Altrimenti dovrebbero invidiare gli spregiudicati che irridono le leggi di Dio e degli uomini...» (Rosina Monti - Fiuggi).

Io invece invidio le persone che hanno l'intelligenza e la sensibilità di quanta Dio delle ha data; che soffrono consapevolmente le cattiverie del mondo e sanno con certezza che, proprio per la loro sensibilità sofferente il mondo avrà per lo meno un finale di gioia. Invidio le persone che vivono di speranza e sanno valutare i beni morali che Dio loro preserva, in mezzo alle tempeste della storia. Invidio, per esempio, quel simpatico giovane tabaccaio di via Cola di Rienzo a Roma che ho conosciuto l'altro ieri per avergli fatto riparare un oggetto. «Stia su!», mi ha detto, intuendo che in me mancava un certo entusiasmo. Gli ho risposto: «Con questo caldo, con questi tempi...». E lui: «Eh no! Vede, io quando la sera chiedo, e a casa li conto e ci siamo tutti, moglie, figli allora Dio lo devo ringraziare...». Ci tornerò da lui, per farmi caricare di ottimismo.

### Educazione sessuale

«E' consentito che un sacerdote impartisca ad un gruppo di giovani nozioni di educazione sessuale scendendo a particolari pratici che ai miei tempi avrebbero certamente offeso il pudore di un ragazzo e turbato la sua coscienza? Io credo che la natura stessa, istintivamente e coscienziosamente, e insuperabile maestra di certe cose. Così io sono cresciuto e non credo di aver mancato ai miei doveri in proposito...» (Domenico De Sanctis - Torino).

Non posso pronunciarmi sul caso particolare, non già per salvaguardare certe finanze, ma per salvaguardare certe norme di un sacerdote. Ammetto che potrebbe anche essere solo informativa e malamente informativa se egli non ha usato la massima semplicità e delicatezza sull'argomento. Ma il mio interlocutore che riferisce sommariamente, anche se in buona fede, ha trattato un suo giudizio negativo, influenzato da sue preoccupazioni circa la necessità di una retta iniziazione sessuale, non so quanto, giuste anche ai suoi tempi, senza dubbio superate nel contesto educativo che oggi si impone. Tanto per citare il Concilio Vaticano II: «Pertanto i fanciulli e gli adolescenti, tenuto conto del progresso della psicologia, della pedagogia, della didattica, devono essere aiutati a sviluppare armonicamente le proprie capacità fisiche, morali, intellettuali, ad acquisire gradualmente un più maturo senso di responsabilità... devono ricevere una positiva e prudente educazione sessuale». Le energie procreative dell'uomo hanno qualcosa di misterioso in sé e sono state circondate sempre da un senso di pudore

Padre Cremona

istintivo. E ciò non perché contenessero una malizia intrinseca, come se l'uomo carisse al Creatore e alla natura la possibilità di un piacere illecito, ma per l'alta carica di sublime che la fertilità, e tutto quello che la accompagna per effettuarsi, ha in se stessa. Considerare la sessualità come elemento negativo è eresia per il cristianesimo. E' il manicheismo che introduce nell'uomo l'elemento spirituale proveniente dal principio del Bene e l'elemento carnale proveniente dal principio del Male: per non saper spiegare la complessità dell'uomo, l'assurdo di due divinità in conflitto. La sessualità è, invece, un grande dono di Dio; potenza ed arricchisce l'uomo e «concretizza» sensibilmente l'amore che, avendo fatto responsabilmente le cose scelte secondo natura, deve essere totale e coinvolgere tutto l'uomo. Così, secondo la descrizione meravigliosa delle prime pagine della Bibbia, Dio ci ha creati, maschio e femmina, per essere, «non più due» ma, «una sola carne»; per godere di tutto ciò che è bello nella comunione di un amore, prevalente su ogni altro rapporto di amore: «Perciò l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà alla sua donna...». Ogni dono di Dio, se l'uomo lo sottrae al disegno divino, diventa sovvertitore dell'armonia del creato, tende a distruggere la felicità umana, si fa forza cieca e devastatrice. Così è per il dono della libertà, per il dono dell'intelligenza, per il dono dell'amore e così è per la sessualità che può diventare bassa bestialità. Bisogna, dunque, rispettare i modi e i tempi del disegno creativo al quale la sessualità è finalizzata. Una volta, per parlare di tempi a nostra memoria (ma è stato sempre così), da una parte si aveva il dilagare della immoralità e dall'altra la reazione rigorosa per cui tutto ciò che apparteneva al sesso, era considerato tabù. Neanche oggi, con tanto progresso umano e civile, genitori si sono svegliati e si sono accorti che, assieme ad altri educatori, la responsabilità di formare alla vita e particolarmente nel misterioso e affascinante settore della sessualità, i loro figli. Io credo che il falso pudore, o la vigliaccheria di generazioni andate, su questo argomento, abbiano solo tolto gli argini all'alluvione dell'immoralità. Oggi il dovere della formazione sessuale si impone più che mai. La società consumistica tende allo sfruttamento interessato del sesso, sollecitando particolarmente i giovani. E' risaputo, per esempio, che le centrali della stampa pornografica puntano su guadagni superiori a quelli ottenuti con lo spaccio clandestino della droga. E' possibile che chi ha la responsabilità dei ragazzi, chi li ama, non sappia dire una parola adeguata sui segreti nobilissimi della vita e sugli eventuali pericoli? E' possibile che non si sappia svolgere nell'involucro un dono che Dio ha fatto all'uomo, senza traumatizzare un ragazzo, ma insegnandogli ad amare con tutto il suo essere?

# Oggi la carne è più comoda!

## Pressatella

carne bovina genuina  
tutta da tagliare a fette



Pressatella nei peperoni? Ecco fatto!



Pressatella con le uova? Ecco fatto!



## Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

# il medico

## ATTENTI AGLI INSETTICIDI

Alcuni lavoratori agricoli ci hanno scritto di avere ricevuto alla propria salute a causa del DDT e ci hanno chiesto di dare loro qualche ragguaglio in merito.

Al DDT ed agli altri insetticidi e parassitici a base di cloro sono stati attribuiti meriti e demeriti. Senza alcun dubbio, bisogna riconoscere che questi prodotti chimici hanno salvato un numero incalcolabile di vite umane, adattando la miseria e stemperando legioni di insetti capaci di decimare le scorte alimentari indispensabili all'uomo. L'impiego del DDT e dei cosiddetti composti cicloidionici clorurati è stato comunque quasi dappertutto regolamentato e bandito: tuttavia non è possibile ancora stabilire con certezza gli eventuali effetti a lunga scadenza di questi principi attivi. Esiste infatti un rischio per la popolazione in genere, legato all'inquinamento ambientale ed alimentare da DDT e da altri composti del genere, così come esiste un rischio specifico proprio dei lavoratori che producono ed impiegano i vari insetticidi clororganici.

Negli ultimi anni il DDT e gli altri insetticidi simili sono stati usati su vasta scala in tutto il mondo. Attualmente gli Stati Uniti ed altri Paesi, tra i quali l'Italia, hanno proibito o ridotto l'impiego del DDT e dei derivati cicloidionici.

Nel nostro Paese i composti clororganici sono gli insetticidi di più largo consumo, pur essendo utilizzati in minore quantità dei preparati di zolfo, di rame e dei ditiocarbammati usati come antincitomagici per il trattamento dei vegetali.

Al largo impiego, non soltanto in campo agricolo, degli insetticidi clororganici, non ha fatto riscontro, in genere, una notevole incidenza di malattie attribuite a questi composti. Vi è comunque un rischio generico, costituito dall'inquinamento ambientale ed alimentare da parte degli insetticidi in questione i quali possono essere assorbiti per via inalatoria, per ingestione, oppure per contatto. Tutte queste modalità di assorbimento si realizzano per quanto concerne l'esposizione ambientale, mentre nella esposizione professionale l'assorbimento si ha soltanto per via inalatoria e cutanea.

Sono stati studiati anche in Italia i livelli di inquinamento ambientale ed alimentare da insetticidi clororganici in varie zone. Ad esempio, nella provincia di Ferrara, intensamente coltivata a frutta, con notevole consumo di antiparassitari e in una zona della provincia di Rovigo in cui il consumo di insetticidi è quantitativamente modesto e risale a tempi più recenti, non si sono rilevate differenze sostanziali nel contenuto di clorocomposti o cloroderivati nel terreno, nell'acqua di falda, nel foraggio, nel grasso bovino, nel grasso suino, nel pollame, nel latte vaccino, negli ortaggi,

nella frutta. I bacini maggiormente contaminati sono risultati quelli dell'Ofanto, del Ticina, del Tevere, del Reno, del Tirso e del Salso.

Secondo gli esperti, i livelli dei singoli antiparassitari rinvenuti nelle acque italiane non rappresentano un rischio diretto per la salute dell'uomo, mentre per la fauna acquatica le concentrazioni massime trovate sono molto vicine e spesso superiori ai livelli proposti come accettabili. Stigie invece, ad una valutazione igienistica l'effetto sull'uomo e sulla fauna della presenza contemporanea nelle acque di un così gran numero di antiparassitari diversi. E da tener conto, infatti, per la difesa della salute umana, che l'acqua superficiale destinata ad uso potabile deve essere considerata alla stregua di un alimento e che i procedimenti di potabilizzazione sono per lo più poco efficaci per allontanare le tracce, sia pur minime, di antiparassitari.

Oltre ad un rischio generico per la popolazione vi è un rischio specifico per i lavoratori addetti alla produzione industriale di DDT e per i lavoratori agricoli addetti ai trattamenti antiparassitari (e questa la categoria di lavoratori alla quale appartengono i nostri lettori ferraresi). Per questi ultimi, si hanno in effetti scarse indicazioni circa l'entità del rischio al quale sono presumibilmente esposti i lavoratori addetti ai trattamenti antiparassitari; ovviamente l'entità del rischio, ancor più che per i lavoratori dell'industria, varia in rapporto ad una co-

stallazione di fattori, fra i quali il prodotto in causa, le condizioni ambientali (all'aperto, in serra, ecc.) le modalità di lavoro, le misure di prevenzione eventualmente adottate, la durata ed il carattere salutario o meno della esposizione.

Secondo alcuni esperti in ma-

teria, nell'atmosfera che cir-

conda gli operatori addetti al-

la irrorazione dei campi, gli

insetticidi raggiungerebbero in

generale concentrazioni cosiddette « ponderate di sicurezza ».

Si è potuto inoltre studiare l'esposizione respiratoria e cutanea di operatori addetti ai trattamenti dei campi con vari insetticidi, che giunti alla conclusione che tali lavoratori sono effettivamente esposti ad una modesta percentuale della dose tossica. Naturalmente, la percentuale di dose tossica dell'insetticida aumenterà in condizioni particolari, quando, ad esempio, l'operatore procede ad una irrorazione contro vento con l'insetticida (che in questo caso agisce come un vero e proprio « boomerang »), quando il lavoratore prepara le soluzioni insetticide e quando mescola le stesse soluzioni con le mani non protette da appositi guanti.

Il rischio ovviamente sarà ancora maggiore quando i trattamenti antiparassitari vengano eseguiti in luoghi chiusi, ad esempio, nelle serre o in locali adibiti alla conservazione di derrate alimentari oppure nelle abitazioni. Secondo indagini del 1965, coloro che irrorano con DDT l'interno delle case di abitazione assorbono una quantità di insetticida circa sette volte maggiore di

quella assunta dai lavoratori che irrano i frutteti o che eseguono disinfezioni all'aperto (addetti al trattamento di mele, di vigneti, ecc.).

Nel corso della somministrazione dei prodotti antiparassitari, è necessario che l'agricoltore tenga presente alcune norme di prevenzione, cioè:

— deve avere cura di non investire con la nube insetticida altre persone, animali domestici, derrate alimentari, acqua potabile;

— non deve camminare dientro la moto-irroratrice o nel l'ambito della nube insetticida;

— non deve soffermarsi nelle zone irrorate o ritornarvi prima che sia trascorso un periodo di tempo sufficientemente lungo, in quanto la finezza delle gocce distribuite con le nuove macchine determina una prolungata sospensione nella aria della sostanza insetticida;

— deve evitare di eseguire trattamenti antiparassitari « in pieno campo » quando c'è forte vento e ciò non solo per comprensibili motivi di ordine economico, ma a maggior ragione per motivi igienistici;

— non deve irrorare nelle ore più calde della stagione estiva perché la temperatura elevata aumenta la tensione dei vapori e quindi la volatilità dei vari costituenti dell'insetticida perché la cute in sudore li trattiene meglio;

— deve lavarsi le mani prima di mangiare e dare la doccia al termine di ciascun turno di lavoro;

— non deve, infine, mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

Mario Giacovazzo

## come e perché

« Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 6,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

### I DENTI DEGLI ELEFANTI

« Quanti denti ha l'elefante? Quanto è lungo il suo intestino? », ci domanda il ragazzo Lorenzo Visocchi.

Le zanne dell'elefante sono un paio di denti, quelli più voluminosi ed apparsentissimi. Corrispondono agli incisivi superiori e crescono continuamente come quelli dei roditori. Naturalmente, date le loro dimensioni, cospicue soprattutto nei maschi (in alcuni elefanti africani sono state misurate zanne di oltre tre metri), non servono alla masticazione, ma sono diventate una efficace arma di offesa e difesa. Oltre alle zanne la dentatura dell'elefante è costituita da 6 molari per ciascuna mascela, ma, essendo questa paradossalmente troppo piccola per ospitarli tutti contemporaneamente, se ne sviluppano al massimo un paio alla volta. Alla nascita ve ne sono due, uno più piccolo ed uno più grande. Il primo cade verso i quattro anni, il secondo viene eliminato verso i 6-7 anni. Li sostituiscono rispettivamente altri due che cadono a loro volta verso i 13 anni l'uno e prima del 26° anno il secondo. Intanto verso i 16 anni spunta il 5° molare, che rimane in funzione fino ai 40 anni circa, e finalmente l'ultimo molare compare verso i 33 anni, e viene eliminato verso i 65. E' molto visibile sui denti dell'elefante l'usura provocata dalla masticazione, che si manifesta con la scomposizione del dente in lamelle. E' probabile che

l'usura dei denti sia una delle cause che determinano la morte dell'animale. La dieta degli elefanti è esclusivamente vegetariana, ma per sfamare animali della loro mole occorrono enormi quantità di vegetali, alcuni quintali al giorno per un elefante maschio, che è più vorace della femmina. Per digerire una simile massa di cibo, è ovvio che l'intestino debba essere particolarmente lungo: misura infatti 37 metri nell'animale adulto.

### LANA DI ROCCIA

Il signor Emidio Buccimassa di Roma afferma di aver sentito parlare di uno strano minerale chiamato « lana di roccia ». A questo proposito egli ci scrive: « Vorrei sapere, innanzitutto, se esiste veramente. In caso affermativo, potreste dirmi che cosa è di preciso e a che serve? ».

Con il nome « lana di roccia » si indicano gli amianti, o asbesti. Si tratta di un gruppo di minerali fibrosi resistenti al fuoco e agli attacchi chimici. Le fibre di amianto sono molto elastiche e dotate inoltre di favolosi caratteristiche isolanti termiche, acustiche ed elettriche. Tutte queste proprietà fanno sì che tale minerale sia molto ricercato nelle industrie dove è considerato insostituibile per varie applicazioni. Il suo strano nome, « lana di roccia », deriva dalla prima utilizzazione che ne è stata fatta. Esso

infatti fu utilizzato per la confezione di tessuti antiermicini. Oggi gli impieghi sono molto estesi e vanno dalla fabbricazione di guarnizioni per freni a quella di materiali per l'edilizia, quali tubi, pannelli di fibro-cemento e così via. Anche le capsule spaziali sono protette dal calore che si sviluppa durante la fase di rientro nell'atmosfera da scudi a base di amianto. Il gruppo degli amianti comprende tre principali minerali: il cristotillo, la crocidolite e l'amosite. Essi si trovano sotto forma di fasci di fibre compatti o in vene incassate fra strati rocciosi di natura chimica simile a quella dell'amianto contenuto. Le fibre di una delle qualità di amianto, il cristotillo, sono costituite da finissime lamine arrotolate come un tappeto, mentre le altre varietà hanno una struttura a catena. Ancora oggi, tuttavia, è ignoto il processo all'origine della formazione delle fibre. Su questo problema, infatti, gli esperti non riescono a mettersi d'accordo e siamo quindi in possesso di una serie di ipotesi contraddittorie.

### IL SESSO DEI PICCIONI

« Possiedo da parecchi anni alcune copie di piccioni, ma non sono mai riuscito a riconoscere qual è il maschio e quale la femmina. Vorrei sapere come si fa a distinguere l'uno dall'altro », ci scrive il signor Carlo Piazzentini di Livorno.

In alcuni uccelli, il dimorfismo sessuale, ossia la differenza esteriore tra maschio e femmina, è assai evidente. Chiunque distingue a prima vista un

gallo da una gallina, un pavone maschio da una femmina, un tacchino da una tacchina. In altre specie ornitologiche, invece, questa differenza si fa sempre meno percepibile. Così avviene nei colombi, come in altri uccelli, i canarini, ad esempio, nei quali è sempre problematico distinguere i due sessi. Per quanto riguarda i colombi bisogna dire che, alle volte, persino i venditori, che hanno certamente più occhio ed esperienza dei profani, si sbagliano. E succede non di rado che il compratore, sicuro di aver acquistato una coppia, ne attenda poi invano la riproduzione. Generalmente il maschio ha aspetto più robusto, beccu un poco più grosso e piumaggio più brillante rispetto alla femmina. Quest'ultima, invece, ha corporatura leggermente più esile, narici meno pronunciate e occhi meno vivaci. Inoltre il maschio spesso si riconosce per la maggiore usura delle penne timoniere, che si logorano più facilmente strisciando a terra durante il corteggiamento della femmina. Ma questa, comunque, non è una regola generale, per cui, più che l'aspetto esteriore, è il comportamento che può servire da indice per il riconoscimento del sesso. Due maschi infatti, messi l'uno accanto all'altro, tendono ad assumere entrambi un atteggiamento aggressivo. Due femmine, invece, si riconoscono perché l'una rimane timidamente in disparte e l'altra tenta di scacciare a beccate. Infine, nella coppia, il maschio si riconosce perché di solito gira attorno alla compagna pigolando amichevolmente.

«Matteotti. Una vita per il socialismo»

## SUL TEMA DEL DOVERE

**S**u poche personalità politiche si è scritto tanto in Italia come su Giacomo Matteotti, e tuttavia l'uomo, quale veramente fu, non era stato oggetto di uno studio critico. Ora abbiamo un saggio di Antonio G. Casanova: *Matteotti. Una vita per il socialismo* (ed. Bompiani, 267 pagine, 2000 lire), giunto in poco tempo alla seconda edizione, che colma la lacuna. Abituato alla severa analisi storica e alla metodologia d'altri tempi, che bandiva dall'indagine scientifica ogni fine di propaganda, Casanova ha sentito tutto il pathos della figura di Matteotti senza cadere nella tentazione agiografica.

È lettore in cui si formò il deputato del Polesine fu quella che vide, se non la nascita, certamente l'affermazione del primo socialismo in Italia. Carattere essenziale di questo socialismo fu la serietà d'intenti, congiunta ad un'aspirazione che molti oggi definiscono romantica, ma che era stata all'origine del movimento operaio e ne aveva accompagnato le prime lotte: l'aspirazione riassunta in una parola ricca di molteplici significati materiali e morali, «emancipazione». Il modello era costituito dal lavoratore, come si disse, «evoluto e cosciente» che lottava per l'instaurazione di una società più giusta e più libera; ma sapeva anche quali sono le regole e i limiti di una lotta civile. Matteotti, venuto su dalla

pratica quotidiana dell'assistenza agli umili, s'era adoperato per il raggiungimento del suo ideale non in maniera astratta, bensì concreta: per lui la scuola, la cooperativa, la società di mutua assistenza, sino alla banca popolare, erano mezzi di lotta non meno dello sciopero.

Deputato, trasportò nell'azione parlamentare questa sua concretezza. Si può citare in proposito un episodio significativo. Croce ricorda che una delle poche volte che in qualità di ministro della Pubblica Istruzione ebbe rapporti con Matteotti fu a causa dell'istituzione di una scuola in un comune rurale e in quella circostanza Matteotti proruppe dalla tribuna: «Che fa il ministro? Egli pensa alla filosofia, metta piuttosto i piedi sulla terra...». Croce afferma che il filosofo in quel caso aveva ragione e torni all'interrogante: tutti i chiarimenti che aveva richiesti, ma le parole di Matteotti indicavano una delle sue costanti preoccupazioni: la concretezza. Era uomo non di retorica, ma di fatti, e di cifre e sotto tale profilo era la contraddizione vivente del massimismo vuoto e paroloso. Mussolini non bisogna dimenticarlo, proveniva dal massimalismo, ossia da una scuola affatto diversa da quella cui si era educato Giacomo Matteotti. Il contrasto fra i due era inevitabile.

Gli eventi del primo dopo-



**E**lsa Morante consente che si scriva, sul retro del suo romanzo *La Storia* (ed. Einaudi), ch'esso «vorrebbe parlare a tutti, in un linguaggio comune e accessibile a tutti». Che diamine, è quasi un'eresia, nel clima d'una narrativa perennemente tentata dalle sirene dello sperimentalismo fine a se stesso, dalle lusinghe del romanzo non romanzo, dalle nebulosità dell'indagine psicanalitica. La corposa presenza di queste seicentocinquanta pagine si pone come una sfida orgogliosa a quanti, ormai da anni, vanno proclamando l'impossibilità — o la inutilità — del narrare; dimostra in modo inequivocabile, anzi, che il romanzo possiede ancora oggi una sua «necessità», che è strumento ancora duttile se ad animarlo, a rinnovarne dall'interno le «possibilità» espressive si pongano insieme una coscienza vigile e una fantasia vigorosa. «Un libro», ha scritto in proposito Domenico Porzio,

«può riscattare la letteratura d'una generazione» e non mi sembra che ci sia enfasi in quest'affermazione. Riscatto da un certo pigro provincialismo, dalle mode ricorrenti, da un'idea del narrare ristretta all'ambito piccolo, in *La Storia*, è infatti il respiro ampio, la «coralità» dell'impianto narrativo che ha fatto parlare (Lorenzo Mondo) d'una saga della povera gente. Una saga in cui alla presenza di personaggi «a tutto tondo» — Useppe, Ida — fa riscontro il formicolare assiduo, doloroso degli umili, protagonisti d'una Storia che non è quella dei grandi, dei potenti. E su tutto aleggiava una «pietas» da cristianesimo delle origini, una carità severa e coraggiosa.

**P. Giorgio Martellini**

Nella foto: Elsa Morante, l'autrice del romanzo «La Storia» edito da Einaudi

il partito socialista unificato alla lotta contro il fascismo. Quando il fascismo prevalse, rifiutò ogni cedimento pratico e ideologico.

In Parlamento egli fu una delle voci più autorevoli e tenute dell'opposizione. La sua arma era la verità. V'è al riguardo una sua battuta significativa e che indica l'altezza morale dell'uomo. Al presidente fascista della Camera, che lo invitava a «non offendere» i suoi colleghi della maggioranza, rispose solo: «Signor presidente, la verità non offende nessuno: è la verità».

La morte, che fu la sua apoteosi, consacrava col sangue la testimonianza della sua fedeltà nel vero.

Antonio G. Casanova narra tutte le vicende che precedettero e seguirono l'assassinio del deputato socialista e s'ad-dentra in una spassionata ana-

lisi delle responsabilità in cui nulla è tacito. La conclusione? Che se pure non è provato che Mussolini fu occasionalmente il mandante dell'omicidio, senza dubbio egli lo fu moralmente, perché su di lui ricade la responsabilità di aver creato il clima entro il quale l'omicidio fu possibile.

Bisognerebbe che gli italiani meditassero, molto più di quanto non abbiano fatto sino ora, sulla lezione che viene da Giacomo Matteotti, una lezione in primo luogo di coraggio morale e poi di dirittura e di coscienzioso adempimento del proprio dovere.

Il libro di Casanova si segnala anche per questo: per aver riproposto il tema del «dovere» in un mondo dove tale parola sta perdendo l'antico significato.

**Italo de Feo**

### in vetrina

#### Passato e presente

**Gaetano Napoletano** «A festa d' o paese». Accade un po' a tutti, in questa nostra Italia ove la lingua nazionale è più una convenzione che una realtà, di rifarsi, nell'intimo, al modo di parlare originario di ciascuno di noi, piemontesi, veneti, lombardi, napoletani o siciliani, senza contare i dialetti dell'Italia centrale, che hanno pure una loro articolazione, caratteristica come le altre.

Il tempo che passa, però, leviga pure le parole, e se si dovessero calcolare le differenze che da un secolo in qua sono diventate affinità o anche somiglianza e il numero di vocaboli che da dialettali sono diventati italiani — cioè di uso corrente in tutta la penisola —, dovremmo prevedere non lontanissimo il giorno in cui i dialetti entreranno nel museo della glottologia e diventeranno argomento di studio per i soli specialisti.

Eppure, l'abbiamo detto altre volte, i dialetti sono come il lievito della lingua, ossia la rendono vivente. La straordinaria vitalità delle prosa dei Promessi sposi — come rilevò Cesare Angelini — deriva non dal fatto, comuneamente riportato, che Manzoni «risciacquò» i suoi cenci in Arno, ossia attinse alla sorgente del parlare torinese per l'edizione definitiva del suo romanzo, bensì che riscrisse questo, di ritorno da Firenze, nella nativa sintassi milanese, e usando, talvolta, persino parole dialettali lombarde che

per essere entrate nel romanzo sono poi diventate italianoissime.

Tutto questo discorso per dire che ci siamo trovati di fronte, con molta meraviglia, a un vero testo di lingua napoletana legato alla raccolta di poesie di Gaetano Napoletano, ovvero l'elogio in cui si espressero Salvatore Di Giacomo, Bovio e Ferdinando Russo si dimostra tutt'altro che spento, anzi vitissimo.

Sarebbe sbagliato, tuttavia, parlare di questa raccolta solo sotto il profilo filologico. E' vero che leggendola siamo stati riportati, per effetto del ritrovarvi la lingua nativa, a quel paese delle fate che è l'infanzia. Ma le parole evocano pure immagini del nostro più intimo sentimento: come se il passato fosse stato miracolosamente trasformato in presente. E' questa la funzione propria della schietta poesia, renderci sempre giovani.

Il tema della raccolta di Napoletano è tutto nel titolo: la festa del paese, nei suoi vari elementi come apparivano agli occhi del fanciullo e nei personaggi a lui familiari.

Una tale rievocazione non può mancare di una certa patina affascinante che Beneditto Croce chiama «la dolce malinconia del passato», e che in questo libro è dispensata a piena mani. Vi si respira anche la tradizione popolare schietta, quella che fu di molti poeti napoletani degli improvvisatori inimitabili, forse perché non hanno bisogno di cercare lontano una qualità che i francesi chiamano «l'abondanza del cuore» e che qui è consonanza con l'oggetto della poesia e quindi prenezza di ispirazione. (Ed. Fausto Fiorentino, 199 pagine).

**i. d. f.**

## LA QUESTIONE FEMMINILE

**Ida Magli:** «La donna, un problema aperto». A testimoniare che la donna è uno dei grandi temi del nostro secolo lo sta, oltre agli studi e ai progetti di riforma che a lei dedicano legislatori e politici, anche la fioritura di pubblicazioni sull'argomento. E lo sforzo di arrivare a valide conclusioni in materia può essere ancora più interessante allorché è compiuto, anziché da uno studioso, da una studiosa capace di attenersi alla necessaria obiettività. Giacché è chiaro che la penetrazione di una donna di fronte alla problematica del suo sesso sarà quasi sempre maggiore di quella di un uomo. In questo libro Ida Magli, do-

cente universitaria nota per precedenti lavori e per la sua collaborazione a riviste specializzate, ripercorre l'«iter» della ricerca antropologica sulla donna, additandone, accanto agli errori passati, i risultati positivi, dei quali si sofferma ad illustrarci tutta l'importanza. Non è possibile oggi, ci fa comprendere l'autrice, sollevare la questione femminile e progettare in mezzo a cambiamenti e riforme, senza tenere conto del dato antropologico: di un dato, ossia, scientifico, rispecchiante forse come nessun altro la realtà femminile. L'antropologia è infatti, innanzi tutto, quella disciplina, relativamente a pag. 11



# Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.

Nelle verdi onde di Fa  
c'è tutta l'eccitante freschezza  
del Laim dei Caraibi.  
Vivifica e stimola la pelle  
come dopo un tuffo  
nelle onde dell'Oceano.

**Fa, il primo  
bagno schiuma  
al Laim dei Caraibi,  
il frutto più fresco della natura.**



segue da pag. 9

vamente giovane (essa muove i suoi primi passi nell'Ottocento), che per prima ponendo a fuoco l'importanza del «quotidiano» («i significati tremendi e radicali della vita sono quelli della nascita, dell'infanzia, dell'adolescenza, della maturità e della morte») immette la donna nella storia, rilevandone l'apporto silenzioso ma essenziale. Ed è, poi, una disciplina che, superata l'avventatezza dei suoi troppo entusiasti pionieri, procede con metodo rigoroso, servendosi con cauta attenzione dei rilievi dovuti alla psicologia sociale, alla psicanalisi e alla etnologia psichiatrica. Sono prove di ciò anche il fitto corredo bibliografico annesso a questo libro e la ricca documentazione che ne costella le pagine. Che cosa ci ha detto di essenziale, fin qui, il rapporto antropologico sulla condizione della donna dagli inizi dell'era storica ad oggi? Prima cura dell'autrice è quella di sfatare l'errore già caro ai rappresentanti della scuola evoluzionistica, che accreditavano alle origini della civiltà il prevalere del matriarcato. Gli studi più recenti hanno infatti dimostrato «ad abundantiam», e attestato in queste pagine, l'infondatezza di una simile ipotesi, mettendo altresì in luce come la «leadership» degli inserimenti sociali vari livelli sia stata sempre maschile, anche dove le scutiture parentali fossero dominate dalle discendenze matrilineari: «La società è maschile, l'atto creativo della cultura è maschile, il potere politico che ne discende è maschile».

Di fronte a questa comprensiva realtà, che ha favorito inevitabilmente da parte dei rappresentanti dell'altro sesso un certo numero di abusi, la donna ha cercato a volte di rifiutare il ruolo secondario a lei delegato. E questo suo momento polemico ha trovato gli sbocchi antitetici del monachesimo, illustrato qui attraverso un'affascinante e sottile dissidenza, e della prostituzione, validi, in opposte direzioni, a liberare la donna da un compito sociale apparentemente modesto. Eppure tale compito proprio a livello delle popolazioni più primitive appare, la Magli ce lo comprova con molte testimonianze, serenamente accettato: «La donna primitiva», è qui scritto, «si considera diversa dall'uomo, dotata di uno "status" sociale differente (...) per lei non si tratta tanto di una questione di livello, quanto di una diversità di "status"».

«Diversità», dunque, non «inferiorità». Tale indicazione, quando si pensi che la stessa psicologia ricorre spesso ai reperti antropologici per trovarvi riferimenti il più possibile scelti di sovrastruttura culturale, ha una sua evidente importanza. Tanto che nel corso di questa lettura viene fatto di domandarsi se non sarebbe proprio esaltando e portando a maturazione tale «diversità» che la donna comincerebbe a risolvere il suo problema, invece che disputando all'uomo il suo ruolo. L'autrice non scende sul terreno della polemica, ma non è un caso, pensiamo, se essa dice a un certo punto che sono tramontati i tempi del femminismo più acceso. Sorprendenti sono le pagine dedicate ai tabù femminili e dense di scoperte quelle che mettono in rilievo la funzione di tramite con il cosmo. Un libro di grande attualità e che, pur di agevole lettura, è di un'assoluta serietà scientifica. (Ed. Valecchi, 300 pagine, 3700 lire).

Grazia Polimeno

## Rosso veneziano in TV

Nonostante il successo cinematografico ottenuto con «La villeggiatura» Marco Leto continua a lavorare per la televisione: è per il suo impegno uno dei registi più apprezzati dalla critica. Beatrice Cenci di Moravia è stato il suo più recente lavoro apparso sui teleschermi; tra qualche settimana proporrà ai telespettatori «I galli di Philo Vance», con Albertazzi, e quasi contemporaneamente comincerà la ricerca dei giovani protagonisti — e sono parecchi — della sua prossima fatica televisiva: «Rosso veneziano» di Pier Maria Pasinetti. Per questo romanzo sceneggiato, previsto in cinque puntate, sono necessari infatti una quindicina di attori, di età oscillante tra i 18 e i 25 anni, particolarmente bravi, per cui si prevede che la ricerca non sarà facile. «I personaggi di "Rosso veneziano" vivono» e i loro problemi affettivi e intellettuali diventano i nostri, tanto siamo attratti da tutto ciò che essi contengono di verità umana», scriveva il critico de «Le Monde» quattordici anni fa quando il romanzo apparve nelle librerie di Parigi. «Rosso veneziano» infatti si affermò prima in Francia e negli Stati Uniti e poi in Italia dove il successo esplose soltanto attorno al 1965. Partendo come ogni vero narratore da situazioni e personaggi inevitabili, Pasinetti è pervenuto a rendere l'atmosfera psicologica dell'Italia fascista nell'immediata anteguerra, facendone al tempo stesso il simbolo di crisi più universali e permanenti. In questo senso «Rosso veneziano» è un'opera rara nella nostra letteratura, come isolato e ricco

# linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

II 13566/5



Paolo Turco e Massimo Giuliani, fra gli interpreti dell'originale TV - Le scarpette bianche -

d'interesse è il caso di questo scrittore che vive abitualmente in America e possiede una sua maniera libera e personale di concepire il romanzo. Venezia fa da sfondo a una complessa rete di relazioni personali dominate da due famiglie: i Partibon e i Fassola che simboleggiano gli artisti e i politici.

Pier Maria Pasinetti, che, come si è già detto, vive negli Stati Uniti dove inseagna, ha collaborato con Vittorio Bonicelli e Mario Prosperi alla sceneggiatura dell'«Eneide» televisiva ed ha scritto con Diego Fabbri la sceneggiatura del suo «Rosso veneziano» che Marco Leto comincerà a girare nei primi mesi del prossimo anno.

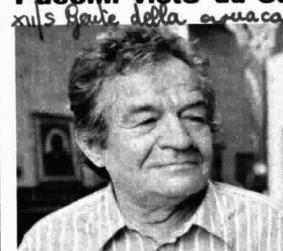
## Miracoli dell'amore

Paolo Turco (omonimo del biondo ballerino televisivo partner di Raffaella Carrà) e Giovannella Grifeo sono i protagonisti di una «storia italiana» intitolata «Le scarpette bianche», scritta e realizzata da Giorgio Pelloni, che in quest'occasione debutta nel lungometraggio dopo una intensa attività di documentarista. Nel cast di «Le scarpette bianche» figurano anche Tony Maestri, padre di Anna Maestri, nella parte di un erborista, Leopoldo Trieste in quella di un pittore «confidente» di un gruppo di ladri e Massimo Giuliani, già apparso sui teleschermi qualche mese fa nel ruolo dell'aspirante-ladro, accanto a Gigi Proietti, nel varietà di Ugo Gregoretti.

Dei due giovani protagonisti il più conosciuto in campo cinematografico è Paolo Turco, che si rivelò accanto a Gina Lollobrigida in «Un bellissimo novembre» di Mauro Bolognini. Giovannella Grifeo, per ora, è ancora un volto sconosciuto, non lo sarà più in autunno quando usciranno i quattro film a cui ha preso parte negli ultimi sei mesi.

L'originale televisivo «Le scarpette bianche» è la storia — dicono i realizzatori — di un incontro tra un ragazzo e una ragazza non ancora maggiorenni che si svolge nell'arco di quarantotto ore. Una breve storia d'amore che nella sua semplicità non si differenzia da quelle più celebri della letteratura. Il ragazzo è un laduncolo, un mario romano, mentre lei è una bella e brava ragazza di provincia venuta a Roma per fare l'infierita. L'incontro è fortuito. Lei è stata derubata dei pochi soldi che aveva con sé e lui si affanna per farla riacquisto il maltempo e, non riuscendoci, si mette contro le regole del mondo ladesco a cui appartiene. La ragazza, che ignora l'attività del giovanotto, se ne innamora ritenendolo buono e generoso.

## Puccini visto da Saporetti



Adolfo Saporetti (qui sopra) è l'autore dei bozzetti di Giacomo Puccini, da cui il Poligrafico di Stato ha tratto il francobollo commemorativo del cinquantenario della morte del compositore che viene messo in circolazione questa settimana. I ritratti di Puccini di Saporetti fanno parte della mostra «Ai Frati», ospitata quest'anno negli otto capannoni del Carnevale di Viareggio. I carri sono gli stessi visti nella «diretta» TV del Carnevale in febbraio. «La battaglia in corte», un carro tradizionale di



Se gio Baroni (nella foto a destra), ha vinto il corso di quest'anno. La mostra e i carri, autentico festival dell'arte popolare, resteranno insieme fino al 15 settembre.



II | 2881 | S



II | 2881 | S

**Bathilde e Lucien:  
nasce un amore che sarà stroncato  
dall'intrigo**

Alla televisione in sei puntate

# Finiscono al

II | 2881 | S



I due protagonisti del romanzo di Stendhal: Bathilde de Chasteller e Lucien Leuwen. In televisione sono interpretati da Nicole Jamet e Bruno Garcia, due giovani attori scoperti da Autant-Lara. Cacciato dal Politecnico per le sue idee repubblicane Lucien Leuwen s'arruola ed è inviato alla guarnigione di Nancy. Qui, nell'ambiente dei nobili legittimisti ostili a Luigi Filippo, conosce Bathilde. Il loro amore, contrastato fin dall'inizio dal padre di lei, non avrà destino felice e sarà stroncato da un oscuro intrigo politico

«Lucien Leuwen» di Stendhal realizzato da Claude Autant-Lara

# l'alba i sogni di gioventù

II|2881|S



Una potente famiglia della monarchia di luglio

A Parigi, nel salotto della famiglia Leuwen: Lucien con il padre (secondo da destra, l'attore è Jean Martinelli), un potente banchiere politicamente legato al regime di Luigi Filippo, la cosiddetta «monarchia di luglio». Nella scena appaiono anche la signora Leuwen (Nicole Maurey) e il colonnello Filloteau (Alexandre Rignault). Foto sotto: Antonella Lualdi nel personaggio della signora d'Hocquincourt; con lei è Henri Pieleg (il marchese d'Antin)

II|2881|S

Un progetto rinviato per dieci anni. Bruno Garcin e Nicole Jamet, la coppia di «sconosciuti» che ha fatto piangere la Francia. Regista e sceneggiatori alle prese con il problema del «finale»

di P. Giorgio Martellini

Torino, agosto

**P**er Stendhal ci si può anche rovinare», dice Claude Autant-Lara, regista tra i più sensibili della «vecchia generazione» francese. Forse esagera un poco ma è certo che al grande romanziere ha dato numerose e valide prove di fedeltà. Gli ci volnero nove anni per trovare il produttore disposto a rischiare su *Il Rosso e il Nero*: contro di lui si levavano concordi le voci dei puristi, preoccupati d'un possibile massacro del testo stendhaliano, e quelle dei «cinematografari» per i quali l'impresa — da un punto di vista spettacolare e dunque economico — era sicuramente irrealizzabile.

Nel '54 la rivincita: il dramma di Julien Sorel passava con successo dalle pagine allo schermo nell'interpretazione di Gérard Philippe e di Danielle Darrieux. Pieno d'entusiasmo — «sono sempre stato un ingenuo», confessa — Autant-Lara pensò d'aver vinto la battaglia. Di lì a poco insieme con i fedelissimi sceneggiatori Jean Aurenche e Pier-



→

re Bost (gli stessi di capolavori come *Il diavolo in corpo* e *La traversata di Parigi*) cominciò a preparare il copione di *Lucien Leuwen*. « Con quel dattiloscrito sotto il braccio », ricorda oggi, « ho girato il mondo. L'ho proposto persino ai russi. Tutto inutile: ai produttori Stendhal continua a fare paura ». Così per dieci anni: infine, respinto dal cinema, *Lucien Leuwen* ha scelto la strada della TV. E con grande successo se è vero che l'inverno scorso « ha fatto piangere tutta la Francia ». Ridotto in quattro puntate (sei nell'edizione italiana, che vedremo da questa settimana), è stato prodotto in collaborazione dalla ORTF, dalla RAI e dagli enti televisivi svizzero e belga.

Scritto tra il 1834 e il 1835, *Lucien Leuwen* ha un'origine curiosa. Stendhal era allora consolone di Francia a Civitavecchia: un'amica con ambizioni letterarie, madame Gauthier, gli affidò il manoscritto d'un romanzo, *Le Lieutenant*, perché egli lo giudicasse. Vi si narravano la vita e gli amori di un giovane ufficiale. Il parere di Stendhal fu severo ma la trama dovette interessarlo poiché subito si mise al lavoro per riscrivere egli stesso il romanzo. Sarebbe tuttavia superficiale limitare a questo episodio la genesi di *Lucien Leuwen*: anni prima, nel 1825, lo scrittore annotava in una lettera un intreccio di racconto che nel *Leuwen* trova preciso riscontro: « Così, un giovanotto che abbia ricevuto dal cielo un animo delicato, se il caso faccia di lui un sottotenente e lo manda in una guarnigione, nella società di certe donne, crede in buona fede, vedendo i successi dei camerati e il genere dei loro piaceri, di essere insensibile all'amore. Infine, il caso gli mette dinanzi una donna semplice, naturale, onesta, degna d'essere amata, ed egli sente d'avere un cuore ».

Né d'altro canto la passione amorosa di Lucien e Bathilde de Chasteller esaurisce la sostanza del romanzo. C'è in esso la satira impietosa d'una società e d'un clima politico, quelli della Francia dopo la « rivoluzione di luglio »; c'è nel personaggio di Lucien — come del resto negli altri grandi eroi stendhaliani, Julien Sorel e Fabrizio del Donge — la lenta inesorabile « corruzione » che la società esercita sugli entusiasmi generosi dell'età giovanile. Proprio a causa dei suoi trasparenti contenuti politici Stendhal non s'illuse di poter pubblicare l'opera, lui che ormai era un eminente funzionario del regime di Luigi Filippo: « Ciò che il Bilancio può detesta », scriveva, « è che si faccia mostra di avere delle idee ».

## Quella bugia

*Lucien Leuwen* è romanzo incompiuto: l'autore aveva si abbozzato un finale « lieto », secondo il quale Lucien e Bathilde sarebbero giunti felicemente al matrimonio, ma subito lo distrusse. E il problema della « conclusione » è stato fra i più ardui da risolvere nella traduzione televisiva. Autant-Lara e gli altri due sceneggiatori hanno deciso dopo molti dubbi di seguire sino in fondo il sostanziale pessimismo stendhaliano. I due innamorati si ritrovano, l'equivoche che li aveva divisi è chiarito: ma ancora una volta l'inganno politico ha il sopravvento e Lucien cade vittima di un complotto.

Tra le tante doti di Claude Autant-Lara è sicuramente quella di intuire il talento di un attore. Quando realizzò *Il diavolo in corpo* (1947) predisse luminosa carriera

agli allora sconosciuti Gérard Philippe e Micheline Presle, e non si sbagliò. Stavolta ha fatto la fortuna d'un ragazzo del tutto estraneo al mondo dello spettacolo, Bruno Garcin, che oggi non può più scendere in strada senza sentirsi chiamare « signor Leuwen », fino a qualche anno fa non pensava neppur lontanamente a recitare. Dopo esser stato studente alquanto disorientato — matematica, sociologia, scienze economiche senza risultati apprezzabili — e « globe-trotter » sfortunato — durante un viaggio di ventimila chilometri attraverso l'Europa rischiò di suscitare a Berlino una « grana » internazionale — viveva avventurosamente a Parigi, ospite di amici occasionali. Una sera, in un caffè, un anziano signore gli domandò se per caso non fosse attore: e Garcin mentì senza ritegno attribuendosi come maestra nientemeno che Françoise Rosay. Il signore in questione era appunto Autant-Lara, che il giorno dopo propose al ragazzo di interpretare *Lucien Leuwen*. Ovviamente la bugia venne a galla ma il regista non si scompose e lo spedi a scuola di recitazione. Poi, per anni, Garcin non ebbe più sue notizie: il *Leuwen* era sempre in alto mare. Ma intanto aveva preso gusto al teatro, gli avevano offerto qualche parte, era entrato nel « giro ». Un mattino, all'improvviso, Autant-Lara gli telefonò: « Ci siamo. Si comincia a girare ».

## E ora la « Certosa »

Non meno casuale la scelta del volto per Bathilde de Chasteller: il « budget » della produzione televisiva non consentiva di scrivere stelle di prima grandezza. Fu proprio Bruno Garcin a suggerire al regista il nome di Nicole Jamet che era stata sua compagna di scuola e che aveva già recitato in una riduzione TV di *Miserabilis*. Così, per tutta una serie di circostanze fortunate, è nata la coppia che ha fatto piangere i francesi. « Quei due ragazzi », ha scritto un popolare settimanale, « non meritavano certo una triste fine nella neve, all'alba di una giornata che sembrava dover essere quella del trionfo per il loro amore... ».

Il successo del *Leuwen* televisivo ha fatto dimenticare ad Autant-Lara i suoi settant'anni suonati. « Il telegiornale », dice, « mi ha offerto possibilità insospettabili. Con un film, anche se di tre ore, non avrei mai potuto raccontare le settecento pagine di Stendhal. Un libro come questo, a pensarsi bene, non si legge tutto d'un fiato: cinquanta pagine una sera, cinquanta un'altra... ecco, lo sceneggiato TV consente di rispettare questo ritmo di lettura e quindi, in sostanza, di rimanere fedeli al testo letterario ». E già si propone di completare il suo « omaggio a Stendhal » con il terzo grande romanzo, *La Certosa di Parma*. « Spero proprio che non mi ci vogliano altri dieci anni ».

Quanto a Bruno e Nicole Jamet, il *Leuwen* ha spalancato ad entrambi le porte del cinema e della TV. Lui è stato immediatamente scritturato per un film di Raoul Coutard; lei tornerà sul piccolo schermo in un'altra vicenda strappalacrime, *Gli amanti d'Avignone*, dal romanzo di Elsa Triolet. Intanto — forse per reazione alla sorte di Bathilde — ha affrontato un personaggio comico interpretando accanto a suo marito, Didier Kaminko, il film di Pierre Richard *Non so niente ma dirò tutto*.

**P. Giorgio Martellini**

*Lucien Leuwen* va in onda domenica 4 agosto alle 20,30 sul Nazionale TV.

# Tra il e lo spett



Protagonista dell'« Incontro » di questa settimana Bulent Ecevit, premier realizzata da Enzo Forcella (l'operatore era Enrico Pagliaro). Il nome di

**V/C Servizi Speciali Telegiornale**

di Maurizio Adriani

Roma, agosto

In vacanza *Stasera*, il suo posto è adesso occupato dagli *Incontri*, anche questa rubrica è del *Telegiornale*. Il nuovo ciclo prevede venti incontri con personaggi di fama internazionale. I primi dieci andranno in onda al venerdì di sera sul Nazionale e gli altri al lunedì sera sul Secondo.

L'edizione '74 degli *Incontri* è caratterizzata dal fatto che tutte le interviste sono state realizzate da giornalisti, mentre in passato si ricorreva in prevalenza ad esperti della materia trattata dall'intervistato. In tal modo, mentre nel passato l'intervista condotta dall'esperto rischiava di interessare e di essere recepita soltanto da una ristretta cerchia di persone, e questo a causa del suo sapore un po' troppo specialistico, quest'anno l'*Incontro* sarà mediato e per così dire « filtrato » da un giornalista. Egli potrà così farsi carico di quelle curiosità, di quegli stimoli, di quelle attese, che in maggiore misura possono inter-

ressare un pubblico eterogeneo. « Il giornalista », sostiene Giuseppe Giacovazzo che cura il programma con la collaborazione di Leo Birzoli e di Alfredo Di Laura, « sarà dunque l'interprete, presso il personaggio intervistato, di tutti quegli interessi più umani, più immediati e più quotidiani che un gran numero di persone desidera siano conosciuti e svelati intorno a colui che viene intervistato. Ogni personaggio sarà dunque sfaccettato nelle pieghe più nascoste e segrete del suo carattere e del suo animo; si cercherà di scoprire il lato « umano » dell'intervistato nei suoi pregi e difetti; insomma si svelerà « l'altra faccia » del personaggio, quella non « ufficiale ».

## Ritratti veri

Ma l'intervistato non è cera molle da modellare: risponde, reagisce, fugge, s'impone. Ne sa qualcosa Biagiach nell'*Incontro* con Alain Delon che ha aperto il nuovo ciclo. Dalla dialettica frontale e a volte dallo scontro fra realizzatore e intervista-

# personaggio attore, il giornalista



turco: eccolo (a sinistra) durante l'intervista  
Ecevit è salito alla ribalta con la crisi cipriota



Brigitte Bardot, al centro d'un altro «Incontro»: a settembre l'attrice, quasi un «mito» del nostro tempo, compie quarant'anni

to nascono il carattere di ogni singolo *Incontro* e un ritratto vero e autentico del personaggio; ne consegue la varietà del ciclo e dei servizi; varietà non solo di luoghi, di cultura, di argomento ma anche di struttura, per il metodo sia di comunicazione sia di espressione.

Disparati e di vario genere saranno gli ospiti di questi *Incontri*; vedremo così esponenti del mondo del cinema come Alain Delon e Brigitte Bardot (che sta per compiere 40 anni), due attori il cui «mito» ha in parte influenzato il costume del nostro tempo; il grande e celeberrimo regista francese René Clair e quello americano King Vidor, il quale ultimo rievocherà gli anni d'oro del cinema americano, quelli della mecca hollywoodiana e dello «star-system». Vedremo apparire nomi noti del mondo dell'arte e dello spettacolo; Maurice Béjart che guida uno dei più famosi complessi coreografici del mondo, il Ballet du XX<sup>e</sup> siècle, e che ha ottenuto recentemente al Maggio Fiorentino un grande successo col suo balletto ispirato ai *Trionfi del Petrarca*; il poeta spagnolo in esilio Rafael Alberti, uno dei gran-

di rinnovatori, insieme a García Lorca, della poesia contemporanea iberica; i pittori Renato Guttuso — con le sue opere che vanno da un violento espressionismo a quello più recenti di un intenso accento realistico — e Aligi Sassu nella ricerca feconda di sempre nuove forme di espressione; lo scultore Marino Marini.

## Un nuovo capitolo

E ancora, tra gli altri, vi saranno *Incontri* con Nereo Rocco, a significare che il calcio italiano non è solo sport e professione ma anche un fatto sociale; con l'editore Valentino Bompiani, con il «cartoonist» inglese David Cummings, con il poeta Alfonso Gatto, con Mario Tobino — scrittore e medico —, con l'economista Aurelio Peccati, fondatore del Club di Roma, i cui studi sul futuro dell'umanità hanno destato l'attenzione di tutto il mondo; ed altri ancora.

Perticolarmenente interessante, fra le altre, sarà l'intervista con Roger Schutz, un monaco protestante, fon-

datore del centro religioso di Tai-zé in Francia, nel quale si riuniscono, per pregare e vivere in clima di ecumenismo e tolleranza, migliaia di giovani provenienti da tutto il mondo.

L'*Incontro* che andrà in onda quest'ultima settimana sarà col nuovo primo ministro turco Bulent Ecevit, eletto a questa carica dopo le elezioni dell'ottobre 1973 e portato in questi giorni alla ribalta della cronaca internazionale dopo lo scoppio della crisi di Cipro in seguito al colpo di Stato militare e allo sbarco dell'esercito turco nell'isola.

Ecevit, ex giornalista, intellettuale, studi a Londra e a Harvard, braccio destro dello scomparso presidente Inonu, candidato del Partito Repubblicano del Popolo, è riuscito ad ottenere la maggioranza relativa al Parlamento turco, battendo e togliendo dalla sua posizione egemonica il Partito della Giustizia. Pur costretto a formare un governo di coalizione, Ecevit vuole aprire un nuovo capitolo nella storia politica turca, rendendosi fautore di una svolta e di un esperimento che, senza essere rivoluzionario nel metodo, cerchi di attuare una politica

di riforme sociali allo scopo di ammodernare il Paese attenuandone gli squilibri e scrollandogli di dosso certe millenarie strutture arcaiche e feudali.

Ad una precisa domanda di Enzo Forcella, che lo ha intervistato sul modo di fronteggiare una minacciosa opposizione di forze tradizionali industriali ed economiche allo sviluppo di una società più avanzata e giusta, Ecevit così risponde: «Vi è una certa irritazione riguardo alla nuova politica seguita dal governo in alcuni ambienti affaristici. Non è una situazione nuova, del resto. Ci siamo scontrati con le stesse opposizioni e resistenze all'inizio degli anni Sessanta. Ero ministro del Lavoro, tra il 1961 e il 1965, e introdussi, per la prima volta, il diritto alle contrattazioni collettive e allo sciopero su basi abbastanza liberali. Molti industriali e uomini d'affari cominciarono a strillare, temevano che ciò avrebbe costituito la fine delle industrie private, la fine delle libere imprese e dell'industrializzazione. Accadde proprio il contrario; da allora il ritmo dell'industrializzazione in Turchia è aumentato.

Le nostre fabbriche sono delle imprese industriali che hanno appreso a lavorare con più efficienza che nel passato. Ritengo che, se non avessimo riconosciuto questi diritti dei lavoratori, nel periodo che precedette il 12 marzo del 1971, avremmo avuto una situazione sociale assai più esplosiva. Alcuni uomini di affari si sono resi conto del valore di una tale linea politica ma altri non l'hanno ancora capito. Temono che noi, il nuovo governo, vogliamo creare quello che chiamiamo il settore popolare nell'economia, e attraverso il quale speriamo di mobilitare i lavoratori. Pensiamo di creare con l'investimento dei loro risparmi e di una parte del loro salario un terzo settore, un settore separato da quello statale e da quello privato. Ciò per vari motivi, non ultimo quello politico. Perché il potere politico non può essere separato dal potere economico. Se le masse non hanno un potere economico sufficiente, per quanto ampi e liberali possano essere i diritti politici garantiti dalla Costituzione, non possono contare politicamente. Quando il popolo diventerà potente nel settore economico, allora avrà molto più da dire sul modo in cui il Paese dovrà essere amministrato. Naturalmente questa è un'idea nuova e molti uomini d'affari la temono. Ma sono timori che non hanno ragione d'essere. Noi permettiamo che la libera impresa continui ad investire, l'incoraggeremo perfino, purché si attenga a una certa disciplina pianificatrice. Noi non vogliamo che l'economia venga dominata né da grandi uomini d'affari né dallo Stato perché ciò vorrebbe dire, alla fine, una dominazione della vita politica dall'uno o dall'altro di essi».

*L'Incontro con Bulent Ecevit va in onda venerdì 9 agosto alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.*

LE TERRE  
DELLA  
MUSICA

NEL  
CENTRO SUD

XII | P

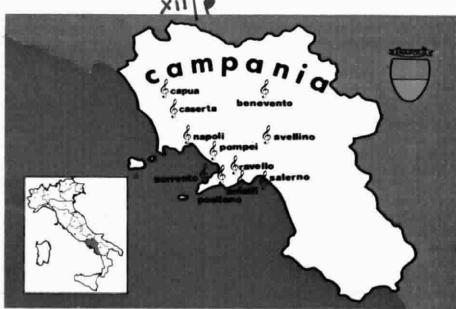
Visitiamo ora la Campania, una

# La lirica

## Suoni e luci Fra antiche pietre

Un cast d'eccezione  
per il « Nabucco »  
di Verdi al Teatro  
Grande di Pompei.

Tra gli altri  
Mario Zanasi,  
Elena Suliotis e  
Giovanni Amodeo.  
Sotto la direzione  
di Giacomo Maggiore  
si esibiscono  
l'Orchestra e il Coro  
del San Carlo  
di Napoli.  
Regia di  
Attilio Colomello



Questi i luoghi toccati dall'inchiesta in Campania

● Dove i ristoranti sono wagneriani e si chiamano Parsifal e Graal ● Le trasferte del San Carlo e della Scarlatti ● Seimila spettatori per un'opera a Benevento ● Aida con le ricotte sulla testa ● Sinfonie di mandoloni, tamburelli e campanelli

di Luigi Fait  
foto di Gastone Bosio

Ravello, agosto

Il magico giardino di Klingsor è trovato!... ». Sono parole di Richard Wagner, il 26 ottobre 1880 a Ravello. Il maestro tedesco era alla ricerca di uno scenario adatto all'ambientazione del secondo atto del *Parsifal*, quando Klingsor siede davanti al suo specchio magico. Da quell'autunno la stupenda cittadina della costa amalfitana diventava una delle terre più wagneriane del mondo. La Villa Rufolo dove s'era ispirato il

delle regioni italiane più ricche di compositori e di cantanti

# non va in ferie

I 6652/s



XII P

compositore si trasformava in tempio della musica. Ogni estate si ospitano qui orchestre e solisti famosi. È meta continua di turisti e di appassionati. I gestori di alberghi e di ristoranti hanno ribattezzato i propri locali Parsifal, Graal, Wagner. Soltanto un'eccezione, quasi a rammentare al pellegrino che siamo anche nei luoghi dove sono nati i Cimarosa e i Leoncavallo, gli Scarlatti e i Porpora, nonché un gran numero di voci liriche storiche: ecco, fra tanta tedeschezza, l'Hôtel Caruso.

La costa amalfitana ci riserva altre sorprese artistiche. Il pentagramma, soprattutto in questi giorni estivi, ha la meglio su ogni altra manifestazione; a Po-

sitanio con balletti e concerti; ad Amalfi con corsi e seminari di chitarra. Più a Sud, a Salerno, pur tenendo presente che la vicina Napoli fa la parte del leone (e non ci occuperemo, come abbiamo già fatto in precedenza, delle grandi città), la musica non gode purtroppo di ottima salute. C'è sì un Conservatorio, sezione distaccata di quello di Napoli (il celebre « San Pietro a Majella »); ma le aule mi sono sembrate piuttosto sacrificate. Sono frequentate in gran parte dai ragazzi dell'Orfanotrofio Umberto I, dove è appunto ospitato il « San Pietro a Majella ».

Per registrare i più ampi respiri musicali, le più sane iniziative e per trovare una gioventù

piena di buona volontà e di talento vado ad Avellino, dove è in funzione un Conservatorio, il « Cimarosa », con pochi anni di vita, eppure già perfetto nelle sue primarie basi didattiche e artistiche.

« Che si può dire infatti della vita di un istituto che è ancora in via di formazione, sia a livello delle classi e dell'organico degli insegnanti, sia a livello di strutture murarie e di attrezzature? », si domanda il direttore del « Cimarosa » Aladino Di Martino. « Eppure non è così. In questo organismo in crescita pulsula una vitalità fresca e giovanile che, al di là dei facili entusiasmi del pionierismo, denota un interiore vigore, che non tarderà a dare

i suoi frutti. Tale fu la mia impressione allorché mi fu affidato il compito di dirigere il Conservatorio. Col procedere del tempo questa prima sensazione trova sempre più profonda convallida. L'impulso dato all'istituto dalla robusta personalità musicale del maestro Vincenzo Vitale (ricordiamo che alla sua celebre scuola pianistica sono cresciuti o si sono perfezionati parecchi concertisti, quali Laura De Fusco, Michele Campanella, Franco Medori), che lo ha curato nel suo nascere con l'amore, la passione e la dedizione che si ha verso una propria creatura, ha permesso al Conservatorio di reggere brillantemente al per-

segue a pag. 18

I 13437



I 13437



**I giovani  
archeologi  
della  
canzone**

La Nuova Compagnia di Canto Popolare è oggi una delle forze musicali più attive della Campania. Sotto la guida di Roberto De Simone sei ragazzi ripropongono un repertorio antichissimo. Tra gli ultimi esiti clamorosi di questo gruppo le esecuzioni al Festival di Spoleto e alla Piccola Scala di Milano

XII / P

segue da pag. 17

colo di facile quiescenza costituito dal periodo intercorso fra il cambio delle consegne. Buona parte del merito per tale continuità ideale — è doveroso riconoscerlo — va al maestro Piero Carella, che, in qualità di vicedirettore, ha tenuto con coscienziosità ed ammirabile senso di equilibrio il suo ruolo interinale.

Già nel nostro Conservatorio, a meno di due anni dalla sua costituzione, si sono svolte due stagioni concertistiche di alto livello, grazie anche alla collaborazione degli stessi insegnanti, e sono state poste le basi per continuare e ampliare tale attività. Sotto l'egida del nostro istituto è sorta altresì l'AGIMUS avellinese per sensibilizzare i giovani al mondo della cultura musicale. Né sono da passare sotto silenzio le due tornate di saggi che hanno dato prova della fecondità delle nostre scuole, le quali, oltre che avvalersi dell'opera di musicisti di chiara fama, si stanno celermente attrezzando di tutti gli strumenti più validi ai



## Personaggi di ieri e di oggi

**Filippo da Caserta**, compositore e teorico (secolo XIV).

**Adriana Basile Baroni**, cantante (Posillipo, 1580 - Roma, 1640).

**Francesco Provenzale**, compositore (Napoli, 1627 - ivi, 1704).

**Giulia De Caro**, cantante (Napoli, 1646 - ivi, 1697).

**Francesco Durante**, compositore (Frattamaggiore, 1684 - Napoli, 1755).

**Domenico Scarlatti**, compositore e clavicembalista (Napoli, 1685 - Madrid, 1757).

**Nicola Porpora**, compositore (Napoli, 1686 - ivi, 1768).

**Francesco Feo**, compositore (Napoli, 1691 - ivi, 1761).

**Pietro Auletta** e famiglia, musicisti e compositori (S. Angelo a Scala, 1698 - Napoli, 1771).

**Pietro Domenico Paradisi**, compositore (Napoli, 1707 - Venezia, 1791).

**Rinaldo da Capua**, compositore (Capua, 1710 - Roma, 1780).

**Davide Perez**, compositore e didatta (Napoli, 1710 - Lisbona, 1778).

**Niccolò Jommelli**, compositore (Aversa, 1714 - Napoli, 1774).

**Tommaso Giordani**, compositore (Napoli, 1730 - Dublino, 1806).

**Anna Lucia De Amicis Buonsolazzi**, soprano (Napoli, 1733 - ivi, 1816).

**Mattia Vento**, compositore (Napoli, 1735 - Londra, 1776).

**Cecilia Grassi**, soprano (Napoli, 1740 - ?).

**Domenico Cimarosa**, compositore (Aversa, 1743 - Venezia, 1801).

**Giuseppe Giordani**, compositore (Napoli, 1743 - Fermo, 1798).

**Nicola Antonio Zingarelli**, compositore (Napoli, 1752 - Torre del Greco, 1837).

**Gaetano Andreozzi**, detto « Jommellino », compositore (Aversa, 1755 - Parigi, 1826).

**Luigia Polzelli**, mezzosoprano (Napoli, 1760 - Kosice, Slovacchia, 1832).

**Luigi Lablache**, basso (Napoli, 1794 - ivi, 1858).

**Elena Rosina Penco**, soprano (Napoli, 1823 - Bagni della Portetta, 1894).

**Enrico Bevignani**, compositore e direttore d'orchestra (Napoli, 1841 - ivi, 1903).

**Costantino Palumbo**, pianista e compositore (Torre Annunziata, 1843 - Posillipo, 1928).

**Luigi Denza**, compositore (Castellammare, 1846 - Londra, 1922).

**Giuseppe Martucci**, compositore, pianista e direttore d'orchestra (Capua, 1856 - Napoli, 1909).

**Ruggero Leoncavallo**, compositore (Napoli, 1858 - Montecatini, 1919).

**Leopoldo Mugnone**, direttore d'orchestra e compositore (Napoli, 1858 - ivi, 1941).

**Fernando De Lucia**, tenore (Napoli, 1860 - ivi, 1925).

**Ernestina Bendazzi**, soprano (Napoli, 1864 - Trieste, 1931).

**Antonio Scotti**, baritono (Napoli, 1866 - ivi, 1936).

**Edoardo Di Capua**, compositore (Napoli, 1872 - ivi, 1917).

**Enrico Caruso**, tenore (Napoli, 1873 - ivi, 1921).

**Franco Alfano**, compositore (Napoli, 1876 - Sanremo, 1954).

**Emma Carelli**, soprano (Napoli, 1877 - Montefiascone, 1928).

**Alberto Gasco**, critico e compositore (Napoli, 1879 - Roma, 1938).

**Antonio Tirabassi**, musicologo e organista (Amalfi, 1882 - Bruxelles, 1947).

**Giuseppe Danise**, baritono (Napoli, 1883 - New York, 1963).

**Andrea Della Corte**, critico (Napoli, 1883 - Torino, 1968).

**Giannina Arangi-Lombardi**, soprano (Marigliano, 1891 - Milano, 1951).

**Guido Pannain**, musicologo e compositore (Napoli, 1891).

**Cesi**, famiglia di pianisti e di insegnanti (Napoli, tra l'800 e il '900).

**Curci**, famiglia di editori e di musicisti (Avellino e Napoli, tra l'800 e il '900).

**Napoli**, famiglia di musicisti (Napoli, tra l'800 e il '900).

**Napolitano**, famiglia di musicisti (Napoli, tra l'800 e il '900).

**Santoliquido**, famiglia di musicisti (Napoli, tra l'800 e il '900).

**Vitale**, famiglia di musicisti (Napoli, tra l'800 e il '900).

**Achille Longo**, compositore e didatta (Napoli, 1900 - ivi, 1954).

**Renato Parodi**, compositore (Napoli, 1900 - Roma, 1974).

**Alfredo Parente**, filosofo e critico musicale (Guardia Sanframondi, Benevento, 1905).

**Terenzio Gargiulo**, compositore e pianista (Torre Annunziata, 1905).

**Maria Caniglia**, soprano (Napoli, 1906).

**Enzo De Bellis**, compositore (Napoli, 1907).

**Ebe Stignani**, mezzosoprano (Napoli, 1907).

**Maria Carbone Rossini**, soprano (Castellammare di Stabia, 1908).

**Vincenzo Vitale**, pianista e didatta (Napoli, 1908).

**Rubino Profeta**, compositore (Napoli, 1910).

**Francesco Albanese**, tenore (Torre del Greco, 1912).

**Lillo D'Albore**, violinista (S. Maria Capua Vetere, 1914).

**Raffaele Ronga**, pianista, compositore, critico (Napoli, 1916).

**Rino Malone**, compositore, musicologo e direttore d'orchestra (Napoli, Benevento, 1920).

**Sergio Lauricella**, compositore (Napoli, 1921).

**Argenzio Jorio**, compositore (Napoli, 1923).

**Aldo Ciccolini**, pianista (Napoli, 1925).

**Paolo Montarsolo**, basso (Portici, 1925).

**Antonio Braga**, compositore (Napoli, 1929).

**Adriana Martino**, soprano (Aversa, 1931).

**Giuseppe Patanè**, direttore d'orchestra (Napoli, 1932).

**Mario Perrucci**, compositore, critico, didatta (Napoli, 1934).

**Bruno Canino**, pianista e compositore (Napoli, 1935).

**Riccardo Muti**, direttore d'orchestra (Napoli, 1941).

**Laura De Fusco**, pianista (Castellammare di Stabia, 1946).

**Michele Campanella**, pianista (Napoli, 1947).



## Luoghi che parlano di armonie

Al Teatro Romano di Benevento si svolge d'estate la tradizionale stagione lirica con i nomi più prestigiosi dell'attuale mondo operistico.

Nella foto a fianco, durante i preparativi dell'*'Aida'*, il regista Rocco Spataro, il direttore artistico

Aldo Fasano, il dott. Angelo Pace, capo di gabinetto dell'Amministrazione Provinciale, e il regista Cesare Barlacchi.

Nell'altra foto a sinistra, la casa natale di Giuseppe Martucci (1856-1909) a Capua.

All'insigne compositore, pianista e direttore d'orchestra s'intitolano pure nella città campana un Liceo musicale e una Associazione filarmonica

fini didattici. Recentemente acquistato, si può ormai ammirare finito e splendido, il magnifico organo della ditta Tamburini di Crema, curato con tanta competenza e passione dal maestro Giorgio Bredolo. E' pure in atto la formazione di una vasta biblioteca: si spera nel giro di pochi anni di corredarla di tutte le opere utili ai fini didattici. E' già funzionante una cassa scolastica; e per gli alunni più meritevoli sono state istituite sostanziose borse di studio. Anche le strutture murarie si stanno adeguando sempre meglio alla dignità che richiede un tempio dell'arte. Da un vetusto edificio in stato di pietoso abbandono sta prendendo forma un'opera degna di stare fra i migliori Conservatori della penisola. E mille altre cose si potrebbero elencare per dimostrare il sorprendente fermento giovanile del "Cimarosa": un bel preludio ad un'opera che promette di risultare fra le meglio riuscite. Non sembrano dunque fuori luogo che da più parti siano giunte richieste di sezioni staccate di questo Conservatorio. E' un segno di stima e di fiducia».

Si ad Avellino è la didattica a

mostrarsi rigogliosa, nella vicina

Benevento sono gli spettacoli li-

rici di luglio al Teatro Romano ad imporsi internazionalmente

sotto la direzione artistica e grazie alle oculate scelte di Aldo Fasano: «Da tre anni», mi precisa il Fasano, «abbiamo inserito nel cartellone opere ed opere

moderne. Tra gli autori più

applauditi Franco Mannino,

Edoardo Brizio e Dino Milella.

Qui anche con i contemporanei

registriamo il tutto esaurito, con

un pubblico che giunge da tutta

l'Italia. Moltissimi i tedeschi, se-

guiti dagli slavi e dai francesi.

Ma non mancano i giapponesi,

gli americani, gli inglesi. Abbiamo

visto folle di seimila persone

affascinate sia dall'opera in se

stessa, sia dai superbi cast che

noi curiamo con moltissimo an-

ticipo. Sono di casa la Zeani,

Di Stefano, Del Monaco, la Ma-

ragliano, la Malaspina, Protti,

Cioni... Il lavoro più arduo è

però la raccolta degli orchestra-

li. Noi li pretendiamo perfetti,

con tutte le carte in regola. Pur-

troppo sappiamo che d'estate tra

Verona e Macerata, tra le

Terme di Caracalla e il San

Carlo in trasferta, i professori

d'orchestra sono quasi tutti im-

pegnati. Così dobbiamo cominciare a scritturarli almeno sette

mesi prima. Abbiamo dato il via

a queste stagioni nel '68 con

quattro recite. Quest'anno ne

avranno quattordici». Con Fasano c'è il regista Cesare Barlacchi, che ha curato quest'anno *'l'Aida e Fedora'*. E' un veterano

della lirica, un autentico appassionato che non tollera le *Aida*

e con i sacerdoti vestiti di rosso

e con certe ricotte sulla testa».

Aldo Fasano aggiunge: «Noi

intendiamo fare qui qualcosa di

più profondo. Considerata la

difficoltà di reperire buoni stru-

mentisti, vorremmo indurre le

autorità a fondare una scuola,

dalla quale escano in futuro i

segue a pag. 21

## Didattica, lirica, concerti

### AVELLINO

**Conservatorio Domenico Cimarosa.** Presidente dott. Ettore Maggio. Direttore maestro Aladino Di Martino. Direttore di segreteria Francesco Paolo Palumbo. E' situato in un posto-oso della città, accanto al Duomo, nell'antica sede della Camera di Commercio. Allievi 217 più 40 della scuola media annessa. Docenti 52. Corsi di organo e composizione organistica, armonie e contrappunto, canto (2), pianoforte (11), violino (3), viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto (2), fagotto, corno, tromba, trombone, arpa, chitarra. Dal prossimo anno si aprirà probabilmente un corso straordinario di percussione. Le aule sono tutte insonorizzate. La vita musicale di Avellino ha ripreso ultimamente vigore grazie appunto al Conservatorio, nel cui auditorium che sarà presto ampliato si svolgono regolari stagioni concertistiche promosse in gran parte dall'AGIMUS.

### BENEVENTO

**Festival Sannitico.** Seconda edizione da luglio a settembre sia al Teatro Romano sia in provincia (San Salvatore, Salopaca, Airola). 18 manifestazioni sotto la direzione artistica di Aldo Fasano. Tra i partecipanti di quest'anno il pianista Almerindo D'Amato, il Ballo Rumeno, l'Orchestra di Poznan, I Solisti Aquilani.

Stagione Lirica Tradizionale al Teatro Romano. Direzione artistica Aldo Fasano, a cura dell'Amministrazione Provinciale, dell'E.P.T. e del Comune di Benevento. Sesta edizione. In cartellone da sabato 13 luglio a sabato 27 luglio *Aida*, *Tosca*, *Fedora*, *Rigoletto*, *La guardia alla luna* di *Rubino Profeta*, *Il faro di Enzo De Bellis* e *La farsa della tinozza* di *Dino Milella*. Tra gli interpreti la *Maragliano*, *Cioni*, *Boyer*, *Mario Del Monaco*.

### CAPUA

**Associazione Filarmonica Martucci.** Circolo Aeronautico Musicale Martucci (presidente ing. Dino Tocco; direttore Antonio Di Donna). Scuola di danza classica di Valeria Lombardi. Targa Martucci (Concorso nazionale di musica alla terza edizione).

### CASERTA

Concerti AGIMUS (per gli studenti in ambienti vari) e degli Amici della Musica (presidente prof. Giuseppe Bitetti) a Palazzo Reale. Settembre al Borgo: concerti, balletti, spettacoli vari in Caserta vecchia. Stagione Lirica Autunnale al Teatro di Correto di Palazzo Reale.

### POSITANO

In intesa con l'E.P.T. di Salerno un festival estivo inaugurerà il 27 luglio con uno spettacolo di balli affidati a Carla Fracci e a Paolo Bortoluzzi, nonché agli organici del San Carlo di Napoli. Tra i coreografi Béjart e Roberto Fascilla. Sul podio Carlo Frajese.

### RAVELLO

XXII Festival a Villa Rufolo dal 16 al 20 luglio. Orchestra del San Carlo. Direttori Laszlo Somogyi e Heinz Wallberg. In prevalenza musiche di Wagner in omaggio al maestro tedesco che qui si era ispirato per l'introduzione al secondo atto del Parsifal.

### SALERNO

**Conservatorio S. Pietro a Majella.** Sezione distaccata dell'omonimo Conservatorio di Napoli. Direttore Ottavio Zitano. Maestro fiduciario Raffaele Ronga. Presso l'Orfanotrofio Umberto I, sede attuale dell'istituto, già esisteva una scuola musicale, pareggiata nel '53 e dal 1965 sezione distaccata del Conservatorio napoletano. 120 allievi. Docenti 24. Non esiste una cattedra di pianoforte. Corsi di violino (2), violoncello, contrabbasso, flauto (2), oboe, clarinetto (2), fagotto, tromba e trombone (3), corno, sassofono, basso tuba. Concerti al Casinò Sociale (presidente avv. Francesco Quagliarello). Liceo Musicale Mascagni, privato.

### SORRENTO

Incontri musicali tra il 18 luglio e il 3 agosto nel Chiostro di S. Francesco e nel Teatro Tasso. Il festival, aperto con un omaggio all'opera buffa del Settecento napoletano (Lisetta e Tracollo e *La serva padrona*), è proseguito con la partecipazione di orchestre e di solisti famosi: dal pianista Nikita Magaloff ai Madrigalisti di Bucarest.



## Óransoda è arancia viva.

Óransoda dimostra tutta la sua genuinità con il colore, con il sapore, con i pezzettini dell'arancia perché

a base di puro succo e polpa d'arancia senza coloranti.

E Óransoda, come Lémonsoda, è anche in formato litro.

Per voi dalla  
**FONTI LEVISSIMA** s.p.a.

segue da pag. 19

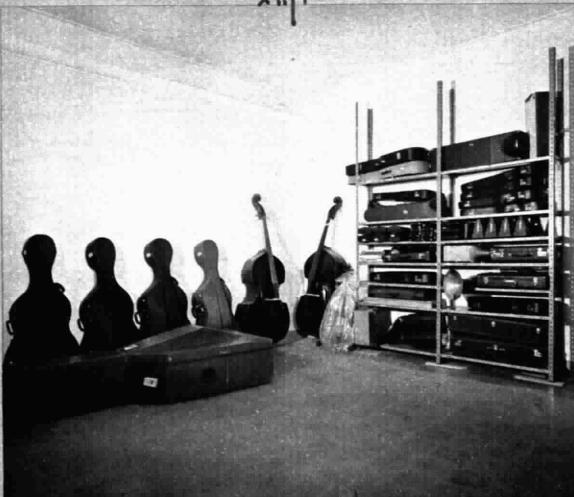
maestri delle nostre stagioni. In quanto al coro abbiamo per ora ottimi elementi di Roma e del San Carlo. Dal teatro di Napoli vengono pure i sonatori di trombe egiziane e il corpo di ballo. La banda è invece formata da elementi locali e da alcuni maestri del Conservatorio di Foggia. Il ballo dei moretti per l'Aida così come l'eventuale partecipazione di un coro di bambini sono dati da elementi locali. In totale un trecento lavoratori. La mia ambizione è di avere il prossimo anno la Moffo in *Traviata* e *Lucia*, nonché la Scotto e Pavarotti; magari ancora Di Stefano. Il nostro pubblico è fiducioso: crede in quello che facciamo». «Il nostro *Otello*», interviene il Barlacchi, «così come la nostra *Aida* possono figurare in qualsiasi teatro dell'universo. E scriva pure che l'anno scorso per una *Madama Butterfly* abbiamo dovuto rimandare a casa ben tremila persone!».

Il nostro itinerario in Campania ha avuto altre tappe di rilievo: da Capua (patria di Martucci) a Caserta (con l'annuncio del tradizionale Settembre al Borgo); da Aversa (città natale di Cimarosa) a Pompei, dove abbiamo assistito ad uno splendido *Nabucco* con gli organici del San Carlo. Ma non possiamo lasciare questa terra senza incontrare prima gli artisti della Nuova Compagnia di Canto Popolare guidati dal bravissimo Roberto Di Simone. Il canto popolare antico della Campania, con l'intera e suggestiva gamma dei suoi accenti e dei suoi colori, si stava spegnendo. Questi ragazzi lo hanno ricuperato. E si è trattato di tornare indietro di millenni e di non fermarsi davvero alle cosiddette «belle» canzoni napoletane dell'800.

Sono stati invitati al Festival di Spoleto, alla Piccola Scala di Milano, al Folk-Meeting Internazionale. Gli organizzatori della musica classica se li contendono. Nunzio Areni, Giuseppe Barra, Eugenio Bennato, Giovanni Mauzillo, Patrizio Trampetti, Fausta Vetere, oltre ad essere tutti napoletani, conoscono la musica, cantano e suonano numerosissimi strumenti: corde e casse, tubi e tamburi, ormai quasi introvabili. Quattro secoli fa il popolo li usava abitualmente alle feste, alle sagre, alle riunioni. Sono sinfonie di flauti, tamburelli, mandoloni e campanelli: «Noi», ci confessano, «vogliamo essere la testimonianza, la documentazione "live" di una civiltà musicale in rapida estinzione...».

Luigi Faït

Nel prossimo numero  
con il  
**LAZIO**  
concludiamo  
la nostra inchiesta



## Strumenti che diventano vivi

Sopra: la signora Tina Quagliarella, docente di canto al Conservatorio Domenico Cimarosa di Avellino, accompagnata all'organo dal maestro Enzo Marchetti durante un concerto presso l'auditorium dell'istituto. A fianco: una parte del parco strumenti del Conservatorio di Avellino. Oltre a 18 pianoforti e ad un organo la scuola ha acquistato per i propri allievi 2 chitarre, 6 clarinetti, 3 contrabbassi, 5 corni, 3 fagotti, 5 flauti, 1 liuto, 11 metronomi, 4 oboi, 6 trombe, 6 tromboni, 2 viole, 6 violini e 5 violoncelli

## La "Scarlatti" nella regione

Oltre alla normale attività presso la propria sede RAI, l'Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli offre in provincia e in regione una notevole serie di manifestazioni. Si è voluto portare l'intero organico in quegli ambienti e presso quelle categorie di lavoratori che raramente hanno la possibilità di frequentare un auditorium o di consumare il genere classico. Si sono così promosse sedute concertistiche di estremo interesse per le più disparate categorie, dal concertista agli studenti, dagli operai ai turisti.

Ecco quindi la Scarlatti, guidata in questi ultimi anni sia dal proprio direttore stabile Franco Caraciolo sia dai precedenti direttori oppure da altri maestri, trasferirsi a Capri, Salerno, Ercolano, Positano, Castellammare di Stabia, Ischia, Nola: un trionfo della musica

che non richiede le grandiose orchestre sinfoniche. E' un mondo sinfonico filtrato attraverso la bravura, la precisione, il buon gusto di orchestrali che non è giusto definire tali, poiché l'intenditore sa di doverli più giustamente chiamare «solisti».

Presso il Centro di produzione di Napoli il maestro Franco Di Lorenzo, capo sezione per la musica sinfonica, lirica e da camera, ci parla con soddisfazione e con entusiasmo anche delle più recenti tournée della «Scarlatti» e precisamente delle presenze nel giugno 1974 nelle seguenti città: Pertosa, S. Maria Capua Vetere, Piedimonte Matese, Cava del Tirreni, Fogliano, Eboli, Aversa, Ascea, Peggiano. In programma musiche di Mendelssohn, Haydn, Wagner e Rossini. Direttori Franco Caraciolo e Ottavio Zilino.



*S. & F. Cappellato*

**ogni  
uomo  
è mio  
fratello**



a cura di Carlo Bressan

## Avventure di un cacciatore

# IL PESCECANE SENZA DENTI

Giovedì 8 agosto

È giunto il momento di cantare le lodi di Otto il cacciatore, protagonista di una serie di straordinarie avventure destinate al pubblico piccolo, realizzate sotto il titolo *Memorie di un cacciatore*. Queste «memorie» costituiscono appunto il racconto delle imprese gloriose compiute in ogni parte del mondo dal «più intrepido esploratore di tutti i tempi», come egli ama definirsi.

Ora è vecchio, povero signor Otto, e pieno di acciacchi, ed è anche diventato molto pigro. Gli piace rimanere seduto tutto il giorno nella sua grande sedia a dondolo presso il caminetto, o, nelle giornate calde, sulla veranda che dà su un giardino pieno di piante e di fiori. Il signor Otto è nonno, ha vari nipotini, vispi e simpatici. Lui dice che sono dei «malanni», irrequieti, disobbedienti e svogliati. Fa gli occhiacci e la voce grossa, ma in cuor suo si strugge di tenerezza per il solo vederli, ed è sempre pronto a raccontar loro una delle sue famose avventure.

Oggi, ad esempio, il racconto prende lo spunto da una circostanza non proprio allegra.

Uno dei nipotini, Ernesto, è tornato dalla scuola con una nota del maestro, scritta in rosso sul suo dario: «Ernesto è distratto e chiacchiera con i compagni durante le lezioni». Nonno Otto dovrà firmare sotto quel-l'annotazione per dimostrare al maestro di averla letta. Rimbalza, lacrimuccia da parte di Ernesto e promessa formale di essere, d'ora innanzi, attento e diligente.

Bene. Ora firmiamo. Ma, cerca di qua, cerca di là, non

c'è più inchiostro. Come fare? Nonno Otto dice che dovrà mandare subito un messaggio aereo, tramite il suo Aquilotto all'amico Octopus per pregarlo di inviargli una provvista d'inchiostro.

«Chi è Octopus?», chiedono i bambini incuriositi. Nonno Otto ride: «Non lo sapete, eh? È il fabbricante numero uno d'inchiostro di tutti i mari del Sud. Ora vi racconto la sua storia».

L'avventura di Otto il cacciatore si snoda tra storie curiose e fantastichiche. Dunque: «Una volta si trovava nell'isola di Tonga, poiché non riusciva di scovare nemmeno un coniglietto selvatico, decise di smetterla di fare il cacciatore e di diventare pescatore di perle. Detto fatto, noleggiava una piroga e si avventurava nella laguna attorno all'isola. Gira e gira, cerca e cerca, invece delle perle vede un pescecano. Si salvi chi può, pensa il nostro eroe, e corre subito ai ripari. Lesto come un fulmine si trasforma in «Otto gambe di legno», ossia si attacca otto bellissime e durissime gambe di legno. Il pescecano arriva, apre la bocca e di forno piena di denti aguzzi e zac, zac, zac, la superba dentatura va in frantumi.

Così Otto è riuscito a liberarsi del terribile squalo. E Octopus, dov'è? Ecco, ora entra in scena. Octopus è un grosso polipo che si trova nei pastifici, essendo rimasto impigliato tra alghe e roccia. Ottobre lo libera e così diventano amici. Octopus conduce Otto a casa sua e gli mostra la fabbrica d'inchiostro che possiede. «Se hai bisogno, non fare complimenti», dice Octopus all'amico, «la mia fabbrica è a tua disposizione, ed è inchiostro di prima qualità».



Blanka Florjanc, la piccola attrice jugoslava che interpreta il ruolo di Mojca nel film «Buona fortuna, Kekez!» del regista Jozé Gale, in onda martedì 6 agosto alle 18,15

## Storia di un pastorello generoso e forte

# IL FIORE INCANTATO

Martedì 6 agosto

**I**l vecchio mendicante, seduto sulla pietra presso la cappelletta appena fuori del villaggio, sorride al ragazzo che avanza verso di lui. diritto e fiero, il cappelluccio a cono ornato di una lunga penna di gallo, e, sulla spalla, un bastone a cui è infilato un faggottello di stracci. «Dove vai, Kekez?», domanda il vecchio. E il ragazzo, con voce grave: «Vado a Rubete, alla fattoria degli Skalar, dove badare alle loro pecore E' una grande fattoria e c'è

molto bestiame, forse potrò rimanere laggù tutto l'anno». Il vecchio dice, affettuosamente, dopo un lungo silenzio: «Buona fortuna, Kekez!». Ecco, il film che andrà in onda martedì 6 agosto ha questo titolo, che contiene un saluto ed un augurio. **«Buona fortuna, Kekez!»** Lo ha prodotto la società cinematografica Viba di Lubiana, per la regia di Jozé Gale.

E' una storia reale e fantastica al tempo stesso. Ambientata fra i monti della Slovenia, con scenari meravigliosi di boschi, vallate fiorite, numeri spumeggianti e laghetti limpidi in cui si specchiano le nuvole e le stelle, la vicenda ha il ritmo incantato dei racconti popolari pieni di fascino e di mistero.

Kekez è un contadino che si guadagna di che vivere lavorando nelle fattorie sparse nella vallata. Fa un po' di tutto: porta le pecore al pascolo, bada alle mucche, scarica il fieno, taglia la legna e così via. Da un posto all'altro, da una fattoria all'altra, sempre a piedi, sempre contento di quello che la vita gli offre. Ora c'è questo nuovo lavoro presso la fattoria Skalar, e Kekez ne è particolarmente lieto.

I coniugi Skalar hanno due figli: un ragazzo di nome Rozle e una ragazzina dal viso che pare di porcellana e dai capelli color miele. Si chiama Mojca. Ha una voce sommersa e gentile, ed un sorriso dolce e malinconico. E si muove in un certo modo, come... Oh! Kekez si accorge ad un tratto che Mojca è cieca. Rozle spiega a bassa voce che Mojca ha perduto la vista in seguito ad una malattia. Kekez sente che farebbe-

be qualsiasi cosa pur di aiutare la bambina bionda, di saperla felice, guarita. Intanto le canta le belle canzoni che ha imparato dal vento e dall'acqua, le porta mazzi di ranuncoli, rododendri, margherite, ciclamini. Mojca accarezza le corolle con dita leggere: «Hanno un buon profumo», devono essere bellissimi». E Kekez quasi senza voce: «Sono belli, come queste montagne, Mojca».

Ma c'è qualcuno, tra quelle montagne, che non è affatto bello, anzi è un personaggio di cui tutti parlano con terrore, specialmente i ragazzi. E' una strega, alta come una quercia, gli occhi di fiamma, le mani adunche come artigli. Vive alla foce spaccata, in una casa fatta di tronchi secolari, posta sulla roccia aguzza e pare che stia sempre lì per cadere nel precipizio, in fondo al quale il fiume scorre tumultuoso, pieno di schiuma e di furore.

Ma quella strega — si chiama Pahta — conosce i segreti dei fiori e delle erbe. C'è, ad esempio, un fiore bianco dalla corolla a forma di stella la cui succo, spremuto sulle palpebre, ridona la vista ad una persona cieca... La storia del fiore bianco è giunta alle orecchie di Kekez. Ritto sullo sfondo della montagna, il viso levato verso il sole, gli occhi pieni di fermezza e di decisione, il pastorello sembra un giovane guerriero antico, pronto a sfidare ogni pericolo pur di ottenere per la sua piccola amica bionda la guarigione.

Ecco, ha già imboccato il sentiero che conduce alla foce spaccata, avanza saltillando come un capriolo. **Buona fortuna, Kekez!...**

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 4 agosto

**IL POSTO DELLE DECISIONI**, telefilm della serie U.F.O. Il comandante Straker riceve la visita di una giovane e brillante giornalista la quale chiede d'intervarlo per conto della Global Press verso la lavora. Nel corso della intervista, Straker racconta che la giovane ha nella borsa un minuscolo apparecchio fotografico, ma fine di non avvedersene. Con una scusa si allontana per pochi secondi dallo studio e prega la sua segretaria di mettersi in contatto con Global Press. La giornalista dice di chiamarsi Joe Freiser. La Global non la conosce: si tratta dunque di una spia...

Lunedì 5 agosto

**IL GIOCO DELLE COSE** a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Agnelli. La puntata ha per argomento i pesci commestibili che i bambini possono facilmente riconoscere. Marco racconta la fiaba di *Morphis e l'elefante*. Gioco finale: «Cricket internazionale». Seguirà la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 6 agosto

**BUONA FORTUNA, KEKEZ!** film di produzione jugoslava diretto da Jozé Gale. L'azione si svolge tra i monti della Slovenia. E' la storia dell'amicizia tra il pastorello Kekez e la piccola Mojca, una bambina cieca.

Mercoledì 7 agosto

**IL CLUB DEL TEATRO**: Shakespeare a cura di Luigi Ferrante. Presenta Pino Micòl. Quinta puntata. Gran parte della trasmissione sarà dedicata ad uno dei

personaggi più famosi di Shakespeare: Amleto, principe di Danimarca. Si parlerà di curiosi dei personaggi che hanno popolato le scene, e sullo schermo si vedrà l'infanzia principale. Tra gli attori italiani figurano T. Salvini, Benassi, Ruggeri, Gassman, Albertazzi. Alcuni momenti della tragedia saranno illustrati attraverso azioni coreografiche del gruppo dei mimi, e brani verranno recitati dall'attore-presentatore Pino Micòl. Seguirà la quarta puntata del telefilm *Il gabbiano azzurro*.

Giovedì 8 agosto

**LA GALLINA**, programma di film, documentari e cartoni animati. In questo numero: *Il clown e Piko della Polski Film*; *Il Polipo* della serie *Memorie di un cacciatore*, e *La ragazza dei sogni* cartone animato della serie *Gandy Goose*. Il programma è completato dal documentario *Vita sul ghiaccio* di Roman Rittman in *Encyclopédia della natura*.

Venerdì 9 agosto

**VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI**. Sesto episodio. Il gabbiano, dopo aver insegnato ai ragazzi fatto una gita all'isola del Gatto dove trascorrono alcune ore giocando ai pirati. Hanno anche l'opportunità di stringere amicizia con due pescatori, Eric e Gunnar; ma, più tardi, i ragazzi scopriranno che si tratta di due contrabbandieri... Seguirà un documentario di Giordano Repossi dal titolo *Io sono... una ispettrice della polizia femminile*.

Sabato 10 agosto

**GIRAFACCI**, giochi ai moli, ai laghi e ai maretti, con Giustino Durano ed Enrico Luzi, regia di Lino Prosciatti. La puntata verrà trasmessa da Tarvisio, in provincia di Udine.

# TURNOVER PER IL SAMIA

Malgrado le condizioni esistenti nell'attuale momento dell'economia del Paese e le preoccupazioni gravanti sulla possibile evoluzione della domanda interna e di quella estera, quest'ultima manifesterebbe gli effetti di una certa spontanea seppur disaggregata ritorsione ai provvedimenti governativi rivolti al « blocco » delle importazioni, la preparazione delle rassegne-mercato del Samia si viene completando con incoraggianti prospettive e risultati di rilievo. L'edizione autunnale di queste tradizionali manifestazioni della moda-pronta italiana in tessuto ed in maglia, dedicate alla presentazione dei campionari primavera-estate 1975 ed al pronto-moda autunno-inverno '74/75, è programmata a Torino da venerdì 6 a lunedì 9 settembre, al Palazzo delle Esposizioni al Valentino. Sulla spinta della ristrutturazione organizzativa attuata con palese successo nello scorso febbraio, la diversificazione dei settori merceologici all'interno del mercato ha dato agli Organizzatori una nuova mobilità operativa ed una maggiore selettività nell'offerta dei prodotti italiani ed esteri. Si è così ottenuta una più qualificata rappresentatività, a livello della grande, della media e della piccola industria, dei nove settori merceologici che formano il Salone della confezione e che compongono un panorama esauriente del più aggiornato « made in Italy ». Il marcato aumento della consistenza industriale delle forze produttrici presenti ai nuovi appuntamenti mercantili di Torino, si è già rivelato come un indubbio elemento moltiplicatore delle trattative che si indirizzano ai centri di distribuzione esteri ed ha inoltre contribuito ad attenuare certe passate disparità territoriali nella formazione di una linea-moda e di una ben caratterizzata produzione settoriale.

La combinazione di questi importanti e sintomatici incentivi, di natura economica e promozionale, ha praticamente reso impegnate tutte le aree disponibili nei Saloni torinesi e posto in evidenza lo sforzo organizzativo dei partecipanti che hanno pianificato con anticipo questa loro operazione-vendite destinata ad un mercato potenziale, formato mediamente da oltre 20 mila compratori in provenienza da una cinquantina di stati europei ed extra europei.

**ECO DELLA STAMPA**  
UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE  
Direttori: Umberto e Ignazio Friguelle  
**oltre mezzo secolo**  
di collaborazione con la stampa italiana  
MILANO - Via Compagnoni, 28  
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

**OMAR SHARIF**  
BRIDGISTA OSPITE  
DELLA CINZANO

Omar Sharif, noto attore e bridista, è anche un raffinato enogastronomo. La foto qui riproposta al ristorante « Da Camillo » di Torino, dove, ospite della Cinzano, ha avuto modo di gustare i più tradizionali piatti della cucina piemontese.

L'incontro, cui hanno partecipato i componenti del tascu Bridge e del « Circus », cappegnato appunto da Omar Sharif, è avvenuto in occasione della sfida delle due squadre presso il Piccolo Teatro di Torino. Nella squadra della Lanterna, composta da: Cavigli, Belladonna, Forquet e Garozzo, già famosi componenti del leggendario Blue Team.



# TV 4 agosto

## N nazionale

20,30

### LUCIEN LEUWEN

dal romanzo di Stendhal

#### Primo episodio

Adattamento e dialoghi di Jean Auranche, Pierre Bost e Claude Autant-Lara

Personaggi ed interpreti principali:

Lucien Leuwen Bruno Gargin

Bathilde de Chateller Nicole Jamet

Signora d'Hocquincourt Antonella Lualdi

Dottor Du Poirier Jacques Monod

Marchese de Pontlevé Mario Ferrari

Roller 1° Marco Tulli

Altri interpreti:

Gerard Berner, Nicole Maurey, Jean Martinelli, Michel

Ruhl, Alexandre Rignault, Jean

Landier, Pierre Collet, Jacques

Maury, Mary Marquet, Bernard

Mesquich

Musiche di Bernard Gerard

e Bruno Gilet

Direttore della fotografia

Wladimir Ivanov

Regia di Claude Autant-

Lara

(Una coproduzione delle Televi-

sioni Francesi (O.R.T.F.) - Ita-

liana (RAI) - Svizzera (S.S.R.) -

Belga (R.T.B.) e della Società

Technison)

#### DOREMI'

(Ceramica Bella - Lafrem devo-

lorante - Ferret Branca - Lac-

ca Libera - Bella - Insetticida

Getto - Cono Rico Algida)

#### 21,40 LA DOMENICA SPOR-

TIVA

Cronache filmate e com-

menti sui principali avveni-

menti della giornata

#### BREAK 2

(Fernet Branca - Cono Rico

Algida - Saponi Palmolive -

Terme di Crodo - Buitoni Linea

Buitoni)

#### 22,35 LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

a cura di Mario Accolti Gil

Cartone di Jacques Rouxel

Regia di Claudio Rispoli

Prima puntata

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO HA



Marco Tulli è Roller 1° in « Lucien Leuwen » alle ore 20,30, sul Nazionale

## 2 secondo

13-20

#### MESTRE: TENNIS

Finale zona « A » di Coppa Davis

#### MISANO: MOTOCICLISMO

Gran Premio Cattolica

#### PONTEDECIMO: CICLISMO

Gran Premio dell'Appennino

20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Elettrodomestici Ariston - Tri-

nity - Camay - Nutella Ferrero

- Kodak Paper - Campari So-

da)

#### Sapone Fa

#### 21 — Claudio Villa

in

### UNA VOCE

di D'Ortavi e Lionello

Orchestra diretta da Gian-

carlo Chiaramello

Scene di Enzo Celone

Regia di Stefano De Stefani

Terza puntata

#### DOREMI'

(Sito Yomo - Lacrima D'Arno

Melini - Unito Esso - Birra

Peroni - Carne Simmenthal -

Lame Wilkinson)

#### 22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvi-

tale e Enzo Siciliano

#### 22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19 — Bewohner der Wüste

Filmbericht aus Australien

Regie: Jan Dunlop

Verleih: N. von Ramm

#### 19,35 Fernsehauzeichnung aus

Boxen:

- Die Brautschau - Einakter von Ludwig Thoma

Es spielt die Volksbühne Bozen

Theaterregie: Hermann Mar-

dessich

Fernsehregie: Vittorio Bri-

gnole

#### 20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Arnold Wieland

#### 20,10-20,30 Tagesschau

## SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, la rubrica religiosa. Nel giorno del Signore trasmette un interessante incontro con una suora, parroco in Brasile. Suor Maria Liliana Toselli è una religiosa italiana che da vari anni è stata incaricata dell'assistenza sociale a pastorale in un zona poverissima di questo Paese, dove vi è anche un'estrema carenza di sacerdoti. Nell'intervista la suora parroco sottolinea il senso della fede e della vita familiare, particolarmente profondo fra quelle popolazioni. Segue una

XII | V Varie

## POMERIGGIO SPORTIVO

ore 13 secondo

Grossi avvenimenti caratterizzano questa giornata sportiva: alle 13 inizia il collegamento con Mestre per la finale della zona « A » della Coppa Davis di tennis: l'Italia affronta la Romania. E poi di scena, da Misano, il motocross con il Gran Premio Cattolica. Altre manifestazioni di oggi: il Gran Premio d'Europa sul circuito del Nürburgring, undicesima prova per il Campionato mondiale conduttori e il Giro dell'Appennino di ciclismo,

XII | G Varie

trasmissione dedicata a don Aldo Mei nel trentennale della morte avvenuta a Lucca per opera dei tedeschi. Parroco di Fiano di Lucca, don Aldo Mei aveva 33 anni quando fu catturato e condannato per aver dato rifugio a un giovane ebreo ed aver amministrato i sacramenti ai partigiani. La trasmissione, realizzata sui luoghi della vicenda da Dante Fasciolo e Marcello Andrei, vuole ricordare anche il sacrificio dei 250 sacerdoti fucilati nell'ultima guerra e gli oltre 750 religiosi di ogni ordine che persero la vita per il loro ideale.

da Pontedecimo. Per l'automobilismo è particolarmente attesa la prova della Ferrari in Germania su un circuito tra i più difficili. Per il ciclismo, invece, concorrono i soliti motivi a rendere interessante il Giro dell'Appennino. Ormai si guarda solo ai Campionati del Mondo ed ogni gara serve a chiarire le idee del selezionatore della squadra azzurra. Lo scorso anno la corsa fu dominata da Italo Zilioli. Alle sue spalle, con un ritardo di più di un minuto, si piazzarono Motta, Dancelli, Gimondi, Panizza e tutti gli altri.

II | S

## LUCIEN LEUWEN - Primo episodio

ore 20,30 nazionale

Pur non avendo operato una rivoluzione di stile alla Flaubert, pur avendo i suoi scritti così poco della « ricerca letteraria », il genebré Henry Béyle (Stendhal) è uno pseudonimo preso in prestito dalla cittadina tedesca, patria di Winckelmann, nonostante il tempo e nonostante il fatto di essere stato oggetto, come pochi altri autori, di scritti e rappresentazioni (memorabile il *Gerald Philippe-Sorel* da Il rosso e il nero), mantiene intatta, nelle sue pagine, modernità e giovinezza: e questo avviene attraverso personaggi che, sia pure rosi di romantiche passioni travolgenti, « ottocentesche » d'amore, di patria, di libertà, sono tuttavia singolarmente attuali perché in ogniuno vi è l'autore, con la sua vita, i suoi amori, le sue avventure. Questa specie di autobiografia, resa frammentaria nei romanzi, è la vera forza vitale di ognuno, anche di questo Lucien Leuwen, scritto tra il 1834 e il 1835 a Civitavecchia, più volte interrotto, variamente intitolato: realizzato in coproduzione franco-belga-italo-svizzera da Clau-

I

de Autant-Lara, s'inizia questa sera sui teleschermi. Ambientato nel 1832, nella Francia che dopo le gloriose campagne napoleoniche aveva visto il ritorno dei Borbone e quindi, con una rivoluzione di matrice borghese, aveva portato sul trono un Orleans, Luigi Filippo « re dei francesi », la vicenda del romanzo muove in un regime corrotto e affarista, lontano da ogni idealismo, appoggiato sia da assolutisti sia da napoleonici sia da repubblicani. In questo clima Lucien Leuwen, figlio di un ricco banchiere, attratto dalle idee repubblicane, viene allontanato dalla Ecole Polytechnique, che frequenta: grazie agli appoggi paterni, va come ufficiale a Nancy, nella cui regione avevano trovato rifugio i legitimisti, ostili al re dei francesi. Questi aristocratici, fedeli alle loro idee, tengono lontani dal loro mondo gli ufficiali, rappresentanti del nuovo regime: Lucien tuttavia si innamora di Bathilde de Chasteller, figlia del capo del partito legitimista, mentre mantiene sporadici contatti con i repubblicani: fatto questo, che lo porterà a battersi in duello. (Servizio, alle pagine 12-14).

XII | Q Rivendat. animata

## LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

ore 22,35 nazionale

Realizzati nel 1968 dall'ufficio « Recherches » della ORTF, questi cartoons presentati oggi al pubblico italiano, hanno avuto presso i francesi un notevole successo e puntando allo scopo di non lasciar indifferente il pubblico vengono trasmessi in Francia in un tempo massimo di due minuti ciascuno, ma con una continuità regolare e martellante: la loro maggior forza poggia sulla « logica » del non-senso, cioè un sistema logico costruito su premesse in fondo vere, ma poste in modo assolutamente irreale. La TV italiana li ha riuniti in strisce di 25 minuti, legandoli attraverso la figura di un professore strambo, Oreste Lionello, che li osserva con un telescopio molto simile ad un tubo di stufa e che, secondo il problema emerso dalla vicenda, fa dibattiti ed interviste con personalità della cultura (ovviamente, lo stesso Lionello). Il nucleo centrale della storia è l'aspirazione degli Shadok di venire sulla terra, dato che il loro pianeta è in continua trasformazione: stesso scopo hanno i Gibi, sorta di inglesi con bombe, buoni ed intelligentissimi, al contrario degli altri, stupidi e cattivi. Nel primo episodio gli Shadok, non avendo combustibili, cercano di rubarli ai Gibi, sia con la scienza, sia con la magia (la lotta della stupidità unita alla cattiveria contro l'intelligenza è una costante). Lionello organizza dibattiti su questi temi con lo scienziato El Ottan facendo intervenire Robit (lo stesso Lionello) il robot de Il dormiglione di Woody Allen già doppiato dall'attore sugli schermi.

XII | V Varie



Sempre. Con chi vuoi.  
E dove vuoi.

In un mondo di sensazioni piacevoli.

Armoniche. Perfette.  
Perché Martini è molto più di un drink.

E un modo di vivere.  
Martini. Sempre. Con chi vuoi.  
E dove vuoi.

Un modo di vivere.

**MARTINI**

Questa sera, in Carosello,  
un grande "incontro" Martini.

"Nel vostro Martini  
solo i vini più nobili  
e le erbe più rare."



# radio

domenica 4 agosto

IX/C

## calendario

IL SANTO: S. Giovanni Maria Vianney.

Altri Santi: S. Aristarco, S. Perpetua, S. Pertulliano, S. Eleuterio, S. Agabio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,16 e tramonta alle ore 20,53; a Milano sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,49; a Trieste sorge alle ore 5,95 e tramonta alle ore 20,30; a Roma sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 20,26; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,13; a Bari sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,07.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, muore a Copenaghen lo scrittore Hans Christian Andersen.

PENSIERO DEL GIORNO: Un saggio si creerà più occasioni che non ne trovi. (Bacon).

I 6356



Il maestro Franco Caraccioio è sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI nel «Concerto della domenica» alle 18 sul Nazionale

## radio vaticana

KHz 1529 = m 196  
KHz 1525 = m 197  
KHz 7250 = m 38  
KHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa Latina. 9,30 In collegamento RAI. Santa Messa Italiana, con omelia di Mons. Cosimo Petino. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Concerto. 12,45 Antologia Religiosa. 13 Discografia Religiosa. 13,30 Un'ora con l'Orchestra. 14,30 Concerto. 15,30 Telegiornale in italiano, spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Il divino nelle sette note, di P. Giuseppe Perricone: «Le sinfonie di Franz Schubert». 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Concerto. 22,15 Santa Messa in Cattedrale del Rosario. 22,15 Ausi per Orthodox Kirche, von Robert Hotz. 22,45 Vital Christian Doctrine: Ministry of the Spirit. 23,15 Revista de Imprensa. 23,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)  
8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notiziario sul giorno. 10,05 Musica varia - Notiziario. 10,45 Concerto religioso di Monsignor Corrado Cortella. 13 Concerto barocco. 13,00 Musica attuale. 14,00 Spettacoli. Il VII Festival del cinema di Locarno. 14,15 Walter Chiari presenta: Tutte Charissimo con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni Anzani. 14,45 La voce di Mino Reitano. 15 Informazioni. 15,45 Concerto Clasico Sinfonico. 15,55 Casella postale. 220 risposte a seconda di varie curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Il canzoncino. 16,45 Suona l'orchestra Franz Thon. 17,15 Recital di Guy Bant. 18 Fantasia in bianco e nero. 18,15 Canzoni del passato.

18,30 La Domenica popolare. 19,15 Saluti da Ateneo. 19,25 Concerto. 19,45 Musica varia giornaliera. 19,55 Notiziario. Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il fuoco sulla terra. Commedia in 4 atti di François Mauriac. Traduzione di G. V. Sampieri. Regia di Umberto Benedetto. 22,50 Ritmi. 23 Informazioni. 23,05 Studio pop in compagnia di Jacky Martin. Alcune pagine di Andreas Wyden. 24 Notiziario. Attualità. Risultati sportivi. 0,30 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)  
19,15 In corso e con il 35 Musica pianistica. Paul Hindemith: Sonata n. 2 in sol maggiore. 19,55 Pagine bianche. 16,15 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmisone di Mario dei Ponti (Replica dal Primo Programma). 17 - «L'Elisir d'amore». Opera in 2 atti di Gaetano Donizetti. Libretto di Felice Romani. Adattamento di Giacomo Monzani. Giuseppina Di Stefano, tenore. Belcanto: Renato Capecci, baritono; Dulcamara: Fernanda Corena, basso buffo; Giannetta: Luisa Mandelli, soprano. - Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli. 19 Almanacco musicale. 19,00 La guida della radio. 19,15 Concerto per Basso e Bellielli (Replica dal Primo Programma). 20 Orchestra Radiosa. 20,30 Musica pop. 21 Dierio culturale. 21,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 21,45 I grandi incontri musicali. Festival Tibor Varga, Sion 1973. Orchestra del Festival - Orchestra da camera Tibor Varga. Tibor Varga e Christian Ferras. Tibor Varga e Gilbert Varga: violini. Karin Rosat, soprano. Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore per tre violini e orchestra; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 3 in sol maggiore KV 216 per violino e orchestra; Jean Berbes: Quattro melodie per soprano e orchestra (arr. J. L. L'Amour). 22,00 Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 29 in la maggiore KV 201 (Registrazione del concerto effettuato nella Sala - La Matza - a Sion il 21-8-1973). 23,15 23,30 Buonanotte.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206  
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture delle trombe (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Adurio Basile). 10,00 Romano Scovatti: Sinfonia in sol maggiore, per oboe, archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Minuetto (Allegro) (Oboista Michel Piquet - Orchestra da camera della Sarsa diretta da Karl Ristenpart) • Johannes Brahms: Ouverture accademica (Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter) Almenaco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
John Ireland: Marcia epica (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult) • Constant Lambert: I pattinatori, suite dal balletto su musiche di Mayerbeer: Entrata - Passo a solo - Passo a due, insieme - Passo tre - Passo a quattro, insieme (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Jean Martinon) • Darius Milhaud: Scaramouche, suite per due pianoforti: Vif Modérément - Bresiliera (Due pianisti: coi Jacqueline Bonnet-Geneviève Joy) • Igor Stravinsky: L'oiseau de feu, suite dal balletto: Intrattenimento e danza dell'uccello di fuoco - Danza delle principesse - Danza infernale del re Katschek - Ninna nanna - Finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane

### 8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini  
9 — **Musica per archi**

### 9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Il volontariato nella Chiesa locale (20 puntata), Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

### 9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

### 10,15 ALLEGRO CON BRIOSO

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA  
— Assoc. Commercianti Italiani Filatelia

11,30 Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano:  
**Bella Italia...**

(amate sponde...) Giornalino ecologico della domenica

### 12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE  
Presenta Giancarlo Guardabassi  
Realizzazione di Enzo Lamioni  
— Birra Peroni

### 13 — GIORNALE RADIO

### 17,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai- me presentato da Gino Bramieri Regia di Pino Gilloli  
(Replica dal Secondo Programma)

### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Satta Flores con Gianni Agus, Lino Banfi, Oreste Lionello, Marcello Marchesi

Regia di Orazio Gavioli

### 14 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

### 15 — Lello Lutazzi

presenta:

### Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

### 15,20 Milva

presenta:

### Palcoscenico musicale

### 18 — CONCERTO DELLA DOMENICA

## Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore FRANCO CARACCIOLI

Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re minore: Adagio non troppo, Allegro con brio - Allegretto - Minuetto vivace • Richard Strauss: Il borghese gentiluomo, suite op. 60 • Ferruccio Busoni: Valzer danzato op. 53

### 19 — GIORNALE RADIO

### 19,15 Ascolta, si fa sera

### 19,20 BALLATE CON NOI

### 20 — STASERA MUSICAL

Gabriella Ferri presenta:

### E' nata una stella

di Arlen e Gershwin con Judy Garland, James Mason e Charles Bickford  
Programma a cura di Alvise Saporri

### 21,05 PARATA DI ORCHESTRE

### 21,30 CONCERTO DEL QUARTETTO LOEWENGUTH

Gabriel Loewenguth: Quartetto in mi minore op. 145: Allegro moderato - Allegro - Scherzo - Rondo. Quartetto in re maggiore op. 45: Allegro - Adagio. Poco andante - Allegro vivo - Allegro moderato (Alfred Loewenguth e Jacques Gotowski, violin; Roger Roché, viola; Roger Loewenguth, violoncello)

### 22,20 MASSIMO RANIERI presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per infarcati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma

### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana  
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

I 10548



Milva (ore 15,20)

# 2 secondo

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli**  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare

## 7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

## 7,40 Buongiorno con Barbra Streisand, Nuovi Angeli Al Hirt

Buongiorno-lettura: *Pieces of dreams* • Vecchioni-Pareti: *Foto di scuola* • Mandel: *The shadow of your smile* • Hart-Rodgers: *My Funny Valentine* • Lo Vecchio-Vanguard: *Giù buttati giù* • Carmichael: *Georgia on my mind* • Wonder: *All in love was fair* • Lunt-Parton: *Smile* • Gershwin: *Maciste* • Angeli negri — Bergman-Hamisch: *The way we were* • Vecchioni-Pauzelli-Pareti: *Favola '73* • Sukman: *The eleventh hour* • Sigman-Bécaud: *What now my love*

— *Formaggio Invernizzi Susanna*

## 8,30 GIORNALE RADIO

## 8,40 I MANGIACI

Addio primo amore (Gruppo 2001) • This Town ain't big enough for both of us (Sparks) • Viaggio con te (Nancy Cuomo) • Mercante senza fiori (Eduardo 84) • Whisky and love (Eva 2000) • Pelle di albicocca (Giovanni 84) • Immagine (Cugia di Compagni) • Turn Around (Wess and Dori Ghezzi) • La lettera (Mersia) • Concerto (Gil Ventura) • Tango tango (Rotation) • This world Today is a

## 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**  
Regia di **Sergio Freguelli**  
— *Palmolive*

## 13,35 Giornale radio

## 14 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

## 14 — IL BIANCO E IL NERO

Curiosità di tastiera, a cura di **Gino Negri**  
Quinta trasmissione: « Il pianoforte ladro » (Replica)

## 14,30 Su di giri

(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)  
Concerto d'amore (Il Gardiano del Faro) • Fa' qualcosa (Vassilieva) • Tutto a posto (I Nomadi) • Senza titolo (Gilda Giuliani) • Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • Ain't it crazy (Wizz) • Villa Doria Pamphilj (Quella Vecchia Locanda)

## 15 — La Corrida

Dilettanti allo sbarraglio presentati da *Corrado*  
Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica del Programma Nazionale)  
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

## 19,30 RADIOSERA

## 19,55 CONCERTO OPERISTICO

Basso **Nicolai Ghiaurov**  
Mezzosoprano **Teresa Berganza**  
Tenore **Luigi Alva**

Baritono **Paolo Montarolo**  
Giuseppe Verdi: *Nabucco*; « Va' pensiero » (Coro) • *Il Trovatore*; *Il ballo di Siviglia* • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*; « Tutto è deserto » • Giuseppe Verdi: *I Vespri siciliani*; « O tu Palermo » • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; « Una voce poco fa » • Giuseppe Verdi: *Stabat Mater* • *Giulio Cesare* • *La Gioachina*; Rossini: *La Cenerentola*; « Nacque all'affano » • Giuseppe Verdi: *Macbeth*; « Come dal ciel precipita » • Direttore **Claudio Abbado**

Orchestra Sinfonica di Londra, Coro • Ambrosian Singers • diretto da John Mac Carthy e Coro dell'Opera Scozzese

## 21 — PAGINE DA OPERETTE

## 21,20 Cose e biscose

Variazioni sul vario di **Marcello Casco** e **Mario Carnevale**  
Regia di **Rosalba Oletta**

## 22 — L'ERA DEI GRANDI BOULEVARDS

a cura di **Giuseppe Lazzari**  
6. Il tramonto alla vigilia della prima guerra mondiale

mezzo (Donna Hightower) • Gardenia blu (Piero e i Cottonfields) • Kansas City (Les Humphries Singers) • Don't lose control (Patrizio Sandrelli e i Players) • Libertà libertà (Biancanevi)

## 9,35 Amuri, Jurgens e Verde

presentano:

### GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Giannrico Tedeschi, Araldo Tieri  
Regia di Federico Sanguigni  
— *Fette biscottate (Button)*  
Nell'intervallo (ore 10,30):

## Giornale radio

## 11 — Il giocoone

Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco**, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Solfiti  
Regia di Roberto D'Onofrio  
— *Vim Clorex*

## 12 — Aldo Giuffrè presenta:

### Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'ottavi** con Liana Trouche e la partecipazione dei Ricchi e Poveri  
Musica originali di Vito Tommaso  
— *Mira Lanza*

## 15,35 Supersonic

Dischi a macchia d'aria  
The golden age of rock'n'roll, *Chances of Things*, The golden age of rock'n'roll, Sweet, fast hooker blues, Rock your baby, Soho Jack, I cani e la volpe, Stagione di passaggio, Might just take your life, Help Yourself, Stone County, Pretty, Cadaver, Mountain River, deep Mountain High, Big Brother, Se sei se puoi se vuoi, Solo lei, Oh My, Dance all night, Already Gone, If it was so simple, Mamma Goes, Help me, Canzone dell'amore perduto, Get Back on your feet, Our good love, Sonninen, or, Ooh, Ooh, Ooh, Ooh, Kansas City, Let's spend the night together, Digidam Digidoo, Waterloo, Down, The loco-motion, Machine gun — *Lubiam moda per uomo*

## 17 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCL 1974)

## 17,25 Giornale radio

## 17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giorgio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

## — Oleficio F.lli Bellotti

## 18,45 Bollettino del mare

## 18,50 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di **Lilian Terry**  
— *Ceramica Faro*

## 22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

## 22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

## 23,29 Chiusura



Barbra Streisand (ore 7,40)

# 3 terzo

## 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

### Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: *Trio in sol maggiore K. 406* per pianoforte, violino e violoncello; *Allegro - Andante - Allegretto* (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Daniel Guillet, violino; Bernard Greenhouse, violoncello) • Maurice Ravel: *Miroirs: Noctuelle - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan - Alborada del graciocino - La valére des cloches* (Pianista Cecile Ousset)

## 9,25 Ritorno alle origini di Fulvio Tomizza. Conversazioni di Gino Nogara

## 9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

## 9,45 Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia

## 10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DIRETTA DA GEORGE SZELL

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60: Adagio, Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Minuetto), Trio - Allegro ma non troppo* • Claude Debussy: *La mer, tre schizzi sin-*

fonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer - *Béla Bartók: Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Ele-gia - Intermezzo interrotto - Finale*

## 11,35 Pagine organistiche

Juan Cabanillas: *Diferencias de Folias (variazioni) (Organista Julio García-Lovera)* • Dietrich Buxtehude: *Preludio e Fuga in mi minore (Organista Renzo Sorgi)* • Olivier Messiaen: *Due brani, da « La Natività del Seigneur »: Les bergers - Dieu parmi nous (Organista Gaston Litaize)*

## 12,10 Le suggestioni del vuoto. Conversazione di Marinella Galatera

## 12,20 Musiche di danza e di scena

Gabriel Fauré: *Pelléas et Mélisande, suite op. 80* dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck: *Prélude - La fileuse - Sicienne - La morte di Mélisande (Orchestra di Parigi diretta da Serge Bado) - Luigi Dallapiccola: *Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Rieger)**

• *Per pietà ben mio* • (Sopr. T. Stich-Randall - Orch. del Théâtre des Champs Elysées dir. A. Jouve)

## 15,30 La balena bianca

Due tempi di Massimo Dursi - Compagno del Teatro Stabile di Genova Il capo divisione: Maggiolino Porta: Primo Mag. impiegato: Eros Pagni; Secondo impiegato: Gianni Fenz; Terzo impiegato: Fulvio Acanfora; Quarto impiegato: Antonello Pischedda; Mondo: Giacomo Max; Padre: Dario vicina: Dina Bruschi; Il vecchio archivista: Enrico Arditone; Il maggiordomo: Gabriele Lavia; Il divo: Enrico Arditone; L'amica del divo: Carla Bolelli; Il banchiere: Antonello Pischedda; Bianca: Simona Cauca; Il Gran Conciere: Gennaro Millo; Il segretario: Gabriele Lavia; Il vagabondo: Antonello Pischedda; Regia di Vittorio Melloni

## 16,55 Musica di Louis Sphor

## 17,35 INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di **Gabriele de Agostini**

• *Antologia beethoveniana* • 6a trasmissione: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica* (I. (Replica)

## 18,05 CICLI LETTERARI

La strega e la letteratura, a cura di **Guido Davico Bonino**

5a ed ultima. La strega nella grande fiaba romantica

## 18,35 IL GIRASKECHES

## 18,55 Fogli d'album

## 22,30 L'istinto recitativo di Clementina Cazzola. Conversazione di Franca Dominici

## 22,35 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O. C. su kHz 5060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,53 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolti la musica e penso - 0,06 Balilate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,00 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## «INCONTRO» OMEGA



La S.p.A. DE MARCHI F.LLI di Pianezza (Torino) — l'organizzazione che distribuisce in esclusiva sul mercato italiano gli orologi OMEGA, AUDEMARS PIGUET, TISSOT e LANCO, oltre ai brillanti EVERLY 144 e alle perle MIKIMOTO — ha realizzato un interessante « incontro » con un gruppo di operatori economici specializzati nel commercio degli orologi e dei preziosi.

Scopo di questa riunione — e delle altre che seguiranno e a cui parteciperanno i maggiori orologai, gioiellieri italiani — è quello di presentare organicamente e di discutere a fondo i problemi legati all'attuale momento distributivo, esaminando le esigenze del produttore, del distributore e del rivenditore.

## Un'idea « preziosa »

Preziosa, sì, per conservare i gioielli in modo brillante. Sembra un gioco di parole, sennonché parliamo proprio di oro, diamanti, perle, gioielli e pietre preziose che a contatto di pelle perdono il loro splendore naturale. Questo è uno dei problemi « capitali » di tutte le donne.

A questo punto interviene HAGERTY JEWEL CLEAN: un prodotto sicuro, delicato, che scioglie ogni velo di impurità ai gioielli, restituendoli al loro originario splendore.

HAGERTY JEWEL CLEAN, consigliato dai migliori gioiellieri del mondo, viene presentato con un comodo cestello da immergere e uno spazzolino per effettuare la pulizia nei posti più nascosti. L'uso del prodotto è estremamente semplice e pratico. Basta mettere i gioielli (orecchini, braccialetti, ecc.) nel cestello e immergere parecchie volte, con un movimento verticale. La polvere ribelle e il sapone incrostato sotto le pietre o fra gli anelli delle catene spariscano rapidamente adoperando lo spazzolino. Per pulire i gioielli più grandi, si può semplicemente adoperare lo spazzolino che è stato immerso nell'HAGERTY JEWEL CLEAN. Sciacquare bene e asciugare. Ecco come la donna conserva alla luce del sole i « preziosi » ornamenti della sua bellezza.

# TV 5 agosto

## N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35<sup>a</sup> Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE a cura di Teresa Buongiorno

con la collaborazione di Marcello Argilli  
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza  
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televvisivi aderenti all'U.E.R.  
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Linea Elidor - Milkana Blu - Essex Italia S.p.A. - Caffè Suerte - Saponetta Mira dermo)

### SEGNAL ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### OGGI AL PARLAMENTO

### ARCOBALENO

(Camay - Insetticida Osa - Confetto Falquini)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Lafram deodorante - Gelati Besana - Scottex)

13084

## 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Acque Minerali Boario  
(2) Mars barra al cioccolato - (3) Bagni schiuma Fa  
(4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Reguitti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Cinestudio - 4) Gamma Film - 5) Telefilm

20,40

## IL FIGLIO DI FRANKENSTEIN

Film - Regia di Rowland V. Lee

Interpreti: Boris Karloff, Basil Rathbone, Josephine Hutchinson, Bela Lugosi  
Produzione: Universal

### DOREMI'

(Spic & Span - Cristallina Ferriero - Società del Plasmon - Linea Brut 33 - Jägermeister - Camay)

22,15 L'ANICAGIS presenta:  
PRIMA VISIONE

22,25 LA MACCHINA DELLA RISATA

Un nuovo comico: Marty Feldman

Presenta Enrico Simonetti

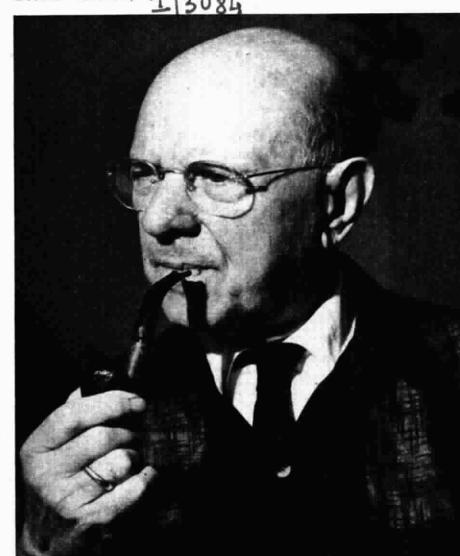
23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### OGGI AL PARLAMENTO

### CHE TEMPO FA



Al violoncellista Pablo Casals è dedicato il programma « Speciali del Premio Italia » (21, Secondo Programma)

## 2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Caffè Lavazza - Atkins - Pressatella Simmenthal - Stir - e Ammira Johnson Wax - Galbi Galbani - Deodorante Fa)

21 —

## SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Stati Uniti: Casals a 88 anni

di David Oppenheim

Premio Italia 1965

### DOREMI'

(Vim Clorex - Bitter Sanpeligrino - Lignano Sabbiadoro - Buondi Motta - Amaro Medicinale Giuliani)

22 — CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

diretto da Giulio Bertola  
G. Puccini: Turandot: Atto III - « Tu che di gel sei cinta » e « Morte di Liù » - Amedeo Zambon, tenore; Maria Luisa Cioni, soprano; Maurizio Mazzieri, basso; Teodoro Rovetta, baritono; A. Ponchielli: La Gioconda: Atto II - Marinesca, Recitativo, Barcarola - Cielo e mar - Amedeo Zambon, tenore; Licinio Montefusco, baritono; Giancarlo Vaudagna, tenore; R. Wagner: Tannhäuser: Ouverture e Grande Marcia atto II  
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Alberto Gagliardelli

22,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena  
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Columbo

• Schritt aus dem Schatten - Kriminalfilm mit Peter Falk  
Regie: Peter Falk  
Verleih: Telepol

20,15-20,30 Tagesschau

## IL FIGLIO DI FRANKENSTEIN



Boris Karloff è, nel film, il famoso mostro creato dalla scrittrice inglese Mary Shelley

### ore 20,40 nazionale

Mary Wollstonecraft Shelley, scrittrice inglese vissuta tra il 1797 e il 1851, pubblicò il suo romanzo più noto nel 1818. Si intitolava Frankenstein, ovvero il Prometeo moderno, e in esso si raccontava la storia di un mostro costruito in repellente forma umana da uno scienziato di Ginevra, il dottor Frankenstein appunto, il quale con arti soprannaturali riusciva a infondere nella sua orrenda creatura il soffio della vita. Aborrito da tutti, sfuggito, costretto a vivere in totale e straziante solitudine, il mostro si vendicava uccidendo i parenti del suo creatore e lo stesso dottor Frankenstein, prima di scomparire fra i ghiacci dell'Artide. Il racconto della Shelley fu accolto con enorme successo, collocandosi rapidamente nel novero dei testi più rappresentativi della letteratura dell'orrore, o «gotica», il personaggio del «mostro» terribile e infelice è salito col tempo a status di simbolo. Era inevitabile che dell'uno e dell'altro si impadronisse il cinema, che scoprì presto fra le sue molte possibilità anche quella di trasmettere con la forza delle immagini, dei suoni, delle atmosfere sapientemente create, messaggi di terrore altrettanto e forse più efficaci di quanti ne possano creare le parole scritte. Il mostro e il suo creatore divennero personaggi cinematografici nel 1931 in un film diretto da James Whale che è giudicato un classico nel suo genere, e sono successivamente

IX/E

## SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

### ore 21 secondo

Per la serie degli «Speciali del Premio Italia», va in onda questa sera «Casals a 88 anni», un servizio della rete televisiva americana CBS premiato Firenze nell'edizione 1965 del Premio Italia. Si tratta di uno straordinario ritratto del grande violincellista spagnolo Pablo Casals, morto nell'ottobre scorso all'età di 97 anni. Casals era nato nei pressi di Tarragona nel 1876 ed aveva iniziato gli studi musicali sotto la guida del padre. Nel 1895 si era trasferito a Parigi entrando presto a far parte dei circoli artistici della capitale. Nel 1901 fece la sua prima tournée negli Stati Uniti, dove ritornò spesso negli anni successivi. Tra i più vivaci animatori della vita musicale del primo Novecento, Casals fondò una orchestra a Barcellona nel 1919 ed un trio, diventato presto famosissimo, con il violinista Jacques Thibaud ed il pianista Alfred Cortot.

I

## CONCERTO VOCALE-STRUMENTALE

### ore 22 secondo

Il secondo dei concerti vocali e strumentali diretti da Giulio Bertola si apre con una delle più belle pagine di tutta la produzione pucciniana. Dal terzo atto della Turandot, l'ultima ed incompiuta opera del maestro luccinese, verranno eseguite «Tu che di gel sei cinta» e la seguente scena della morte di Liu. Alla umana ed insieme vigorosa figura della piccola schiava, che dà luogo ad uno dei più toccanti episodi della partitura, il musicista ha riservato — secondo uno dei

mente ricomparsi in una serie di riesumazioni che non s'è ancora oggi interrotta. L'uomo «artificiale» trovò l'interprete ideale in un attore intelligente e duttile, Boris Karloff, che ne accentuò soprattutto i lati dolorosi e «umani». Il film oggi in programma, Il figlio di Frankenstein (nell'originale Son of Frankenstein) è l'ultimo nel quale Karloff assume le inquietanti sembianze dell'umanoido costruito in laboratorio. Lo ha diretto nel 1939 il regista americano Rowland V. Lee, avendo per interpreti, oltre a Karloff, Bela Lugosi (altro specialista di «horror film»), Basil Rathbone, Lionel Atwill, Josephine Hutchinson, Edgar Norton e il piccolo Dunnie Dunagan. Basandosi sui personaggi della Shelley, il soggettista e sceneggiatore Willis Cooper immagina che il figlio del folle dottor Frankenstein, il barone Wolf, si rechi in Germania per prendere possesso del castello paterno. Tutti, nel paese, sono convinti che il mostro esiste ancora, e che a lui sono dovuti i misteriosi delitti che funestano la comunità. E così è: il mostro sopravvive fra i sotteri dell'antico gabinetto scientifico e viene richiamato in vita, al tanto in tanto, dal vecchio e deforme inserviente Igor, che lo obbliga a compiere per conto suo delitti e vendette. Dapprima il barone tiene nascosta l'esistenza del mostro, ma poi, quando vede salire la collera degli abitanti e minacciata la vita dei suoi e propria, lo affronta in una drammatica lotta e lo distrugge.

A Prades, in Francia, dove si era ritirato, in volontario esilio, dopo la guerra civile spagnola, Casals diede vita, dal 1950, ad un festival che vide riunirsi nella cittadina pirenaica, i più grandi nomi del concertismo internazionale. Il realizzatore del programma, l'americano David Oppenheim, lui stesso noto clarinettista, ha radunato nel '64 intorno a Casals, suo grande amico, il violinista Isaac Stern, ripreso durante una lunga conversazione con il violincellista scomparso, ed altri grandi esecutori che suonano con lui famosi brani di Bach, Schubert e Brahms. Sono i pianisti Serkin e Horszowski, i violinisti Oistrakh e Schneiderhan. Il documentario comprende anche il primo incontro a Budapest, dopo oltre un quarto di secolo, tra Casals e il grande compositore ungherese Zoltan Kodaly. Quello che ne risulta è un ricordo vivo e toccante del maggiore violincellista del secolo e della sua straordinaria personalità.

più apprezzati biografi pucciniani — la parte migliore della sua invenzione. Al tenore Amedeo Zambon, che suona pagine pucciniane ha interpretato il Principe Calef, affidata anche l'interpretazione della romanza «Cielo e mare» dal secondo atto de La Gioconda di Ponchielli. Concludono il programma due brani orchestrali tratti dal Tannhäuser di Wagner: l'Ouverture e la Grande Marcia, scritta in precedenza per una Cantata con cui si celebrava l'inaugurazione di un monumento al defunto re Federico Augusto di Sassonia.

# in vacanza



F-073 - REG. 4514 MIN. SAN 3590



# Falqui basta la parola



# 2 secondo

**6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Marisa Bartoli** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**

**7,30 Giornale radio** - Al termine Buon viaggio - **FIAT**

**7,40 Buongiorno con Engelbert Humperdinck, Marcella, Hocker Bilk** Rude-Ortolani: *For your love* • Bigazzi-Bella: *Questa è la verità* • Bilk: *Evening Shows* • Star Goldsmith: *Free Papillon* as the wind • Bella: Proprio io • Casucci: *Gigolò* • Mason-Reed: *Love is all* • Bigazzi-Bella: *Nessuno mai* • Bilk: *Fancy Pants* • Costantino-Sviavano: *My friend the wind* • Calabrese-Gimelli: *My love is like a Bilk* • Bilk, Manchester e Liverpool • Newell-Detto Mariano: *In time*

— **Formaggino Invernizzi Susanna**

**8,30 GIORNALE RADIO**

**8,40 COME E PERCHE'** Una risposta alle vostre domande

**8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA** Giacomo, Rosini, Semiramide, Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Jöel Perel) • Gaetano Donizetti: Anna Bolena: « Per questa fiamma indomita » • Shakespear: Verona - messaggio di Robert El Hage, Paris - Orchestra dell'RCA Italiana diretta da Georges Prêtre • Giuseppe Verdi: Falstaff: « Eh, taverniere! mondo ladro » • (Basso Fernando Corena - Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes)

**13,30 Giornale radio**

**13,35 Due brave persone**

Un programma di Cochi e Renato Regia di **Mario Morelli**

**13,50 COME E PERCHE'** Una risposta alle vostre domande

**14 — Su di giri** (Esclusive Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata) che trasmettono notizie regionali

Borsone: *The game is on* (Toni Maiorani) • Bama-Victoriano-Lopez: *Questo è lei* (Sergio Leonardi) • Treppentein-Ippress: *Addio, cincogni addio* (Maria Teresa) • Salis: *Angelo mio* (Gruppo 2001) • Angelini: *L'isola mia* (Andrea) • Coggi-Ferrini: *Monumenti si muoiono* (Caterina Caselli) • Minelli-Sotgiu-Gatti: *Torno da te* (Ricchi e Poveri) • O'Sullivan: *You don't have to tell me* (Gilbert O'Sullivan) • Taupin-John: *Crocodile rock* (Sintetizzatori moog Dorsey Dodd)

**14,30 Trasmissioni regionali**

**15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Edoardo Sanguineti incontra

**Francesca da Rimini** con la partecipazione di **Laura Bettì**

Regia di Andrea Camilleri

**19,30 RADIOSERA**

**19,55 Porgy and Bess**

Opera in tre atti di Louis Du Bois Heyward e Ira Gershwin

Musica di **GEORGE GERSHWIN**

Porgy Lawrence Winters

Bess Camilla Williams

Crown Warren Coleman

Serena Inez Matthews

Clara June Mc Mechen

Annie Sadie Mc Gill

Jake Eddie Matthews

Sporting Life Avon Long

Mingo William A. Glover

Robbins Irving Washington

Peter Harrison Cattenhead

Frazier J. Rosamund Johnson

# 9,30 L'edera

di Grazia Deledda  
Adattamento radiofonico di Umberto Cipietti  
60 puntata  
Anna Marina Bonfigli  
Pauli Decherchi Giulio Bosetti  
Prete Virdis Antonello Pischedda  
Zia Zia Decherchi Carlo Castellani  
Don Simone Decherchi Corrado Arnicelli  
Zia Coisim Damiani Edoardo Tonio  
Donna Rachele Maria Fabbrini  
Zia Anna Lina Arpugi  
Zana Tino Petilli  
Santus Il pastore  
Regia di Pietro Masserano Taricco  
Riproduzione a cura della Sede RAI di Cagliari  
(Edizione Mondadori)

— **Formaggino Invernizzi Susanna**  
**9,45 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

**10,30 Giornale radio**

**10,35 Mike Bongiorno presenta: Alta stagione**

Testi di Belardini e Moroni  
Regia di Franco Franchi

**12,10 Trasmissioni regionali**

**12,30 GIORNALE RADIO**

**12,40 Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

**15,30 Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

**15,40 Franco Torti ed Elena Doni** presentano:  
**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di **Franco Cuomo**, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgia Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

**Giornale radio**

**17,40 I Malalingua**

prodotto da Guido Sacerdote  
condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Valori  
Orchestra diretta da Gianni Ferri  
(Replica)

— **Torta Floriane Algida**

**18,30 Giornale radio**

**18,35 Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1943

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 24-2-73)

Maria Helen Dowdy  
Lily Strawberry Woman

Jim George Fisher

Undertaker Hubert Dilworth

Nelson Ray Yeats

Crab Man Mr. Archdale Robert Carroll

Detective George Mathews

Policeman Peter Van Zant

Coroner Scipio

Direttore Lehman Engel

Orchestra Sinfonica e Coro J. Rosamund Johnson

(Ved. nota a pag. 66)

22,05 **Le chitarre magiche di Santo & Johnny**

**22,30 GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

**22,50 Vittorio Schiraldi**  
presenta:  
**L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.  
Per le musiche **Violetta Chiarini**

**23,29 Chiusura**

# 3 terzo

**7,55 TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

**8,25 Concerto del mattino**

Robert Schumann: *Sonata n. 10 in minore op. 22*, per pianoforte Allegro molto - Andante. Scherzo, vivacemente marcato - Rondo (Presto) (Pianista **Alexis Weissenberg**) • Alexander Dembinski: *Tre liriche: Il verme - Brezza notturna - Il vecchio caporale* (Nicolai Ghiaurov, basso; Zilma Ghiaurov, pianista) • Benjamin Britten: Quartetto n. 2 in do maggiore op. 36. Allegro calmo senza rigore - Vivace - Ciaccona, sostenuto (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violinisti; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello)

**9,25 Ideologia e linguaggio della pubblicità. Conversazioni di Gabriella Sica**

**9,30 Concerto di apertura**

Franz Joseph Haydn: *Sonata n. 28 in mi bemolle maggiore*, per pianoforte (Pianista Arthur Balsam) • Johannes Brahms: *Sestetto n. 2 in sol maggiore* per archi (Pianini Carrimelli e Jon Toth, violinisti; Philipp Nagel e Caroline Lévine, viola; Fortunato Arico e Dorothy Reichenberger, violoncelli)

**10,30 LE GRANDI INTERPRETAZIONI VOCALI**

a cura di **Angelo Sgueri**

— **FILIPPO II**

(Replica)

**13 — La musica nel tempo**

**SE NON CI FOSSE STATO RIMSKI**

di **Gianfranco Zaccaro**

Alexander Borodin: *Sinfonia n. 2 in si minore* (Orch. Sinf. dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov). Quartetto n. 2 in re maggiore (Quartetto Borodin)

**14,20 Listino Borsa di Milano**

**14,30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**

**Trio Italiano e Trio Beaux Arts**

Johannes Brahms: *Trio in do maggiore op. 87*, per pianoforte, violino e violoncello • Antonin Dvorak: *Trio in mi minore op. 90*, per pianoforte, violino e violoncello

**15,30 Pagine rare della lirica**

Agostino Steffani: *Tassilone*: « A facili vittoria » - « Plangiote io ben lo so » (Schreier, ten.; W. Krug, tr.; H. W. Watzig, ob.; R. Kobler, cl.; Kammerchor, voci; B. Boccherini, vcl.; G. Benincasa, Astorga, sopr.; R. Conrad, ten.; Orch. London Symphony dir. R. Bonynge); *Griselda*: « Troppo è il dolore » (Sopr. J. Sutherland - Orch. London Philharmonic dir. R. Bonynge); *London*: « L'isola mia » (G. P. Telemann, sopr. Anna Eigner, sopr. Nini, sopr. Heinrich Müller, sopr. an. (H. Töpper, contr.; O. Büchner, vcl.))

**19,15 Le Stagioni Pubbliche da Camera della Rai**

Dal Circolo della Stampa di Milano

**CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA WILLY LA VOLPE E DELLA PIANISTA MARTA DE CONCILIS**

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 1 in minore op. 5 n. 2* • Ernest Bloch: *Méditations ébraïques* • Bohuslav Martinu: *Variazioni su un tema di Rossini* • Johannes Brahms: *Sonata in mi minore op. 38*

**20,30 IL GIORNALE DEL TERZO**

**21 — Festival di Salisburgo 1974**

In collegamento diretto con la Radio Austriaca

**CONCERTO SINFONICO**

diretto da **DIMITRI KITAIENKO**

Violinista **Viktor Tretiakov**

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21*: Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto e vivace) - Adagio. Allegro molto e vivace (Allegro molto e vivace) (Pianista **Ilja Chirikov**) • Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzonetta (Andante) - Finale (Allegro vivaceissimo) • Igor Stravinsky: *Pulcinella*, suite dal balletto su musiche di

**11,15 Concertino**

Modest Mussorgski: *Au village* (Pianista Georges Bernard) • Giacomo Puccini: *Crisantemi* (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Berio) • Antonín Dvořák: *Capriccio viennese* (Fritz Kreisler, violinista; Carl Lamson, pianista) • Claude Debussy: *Deux arabesques* (Arpista Osian Ellis) • André Messager: *Véronique*: *Duo de l'escapelle* (Lina Dachery, soprano; Willy Clement, tenore)

**11,40 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO**

Giovanni Freschi: *Sonata n. 18 per tromba e strumenti a fiato* (Tromba Roger Voisin, Complesso strumentale di ottimi) • Johann Joseph Fux: *Serenata a 8 per clarinetti, due oboi, fagotto e due violini*: *Marcia*, *Allegro*, *Giga*, *Minuetto*, *Aria*, *Ouverture*, *Giga*, *Intermezzo*, *Rigaudon*, *Ciaccona*, *Finale* (Complesso strumentale • Concertus Musicae • di Vienna diretta da Nikolaus Harnoncourt)

**12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Luigi Dallapiccola: *Music for two pianoforti*: Allegro molto, sostenuto - Un poco adagio, funebre - Allegro molto, ma sostenuto (Duo pianistico Bruno Canino e Giuliano Lillitali) • Requiem, per coro e orchestra, dal Vangelo secondo Matteo, da Oscar Wilde e da James Joyce (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Sixteen Ehrling - Maestro del Coro Nino Antonellini)

**16 — Ouvertures romanzesche**

Carl Maria von Weber: *Jubel*, *Ouverture op. 59* • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La grotta di Fingal* (Le Ebrei) • op. 26 • Robert Schumann: *Manfred*, op. 115 • Héctor Berlioz: *Le roi Lear*, op. 4 • Richard Wagner: *Eine Faust*: *Ouverture*

**17 — Listino Borsa di Roma**

**17,10 Pagine clavicembalistiche**

**17,30 L'opera concertistica per coro di Wolfgang Amadeus Mozart**

Rondo-Concerto in *mi bemolle maggiore* K.371, per coro e orchestra • Concerto in *mi bemolle maggiore* K.495, per coro e orchestra (Cadenze di D. Ceccarossi) • (Cr. D. Ceccarossi) - *Roma Symphony Orchestra* - dir. D. Ceccarossi

**17,55 CONCERTO SINFONICO**

Direttore **Giuseppe Gagliano**

Alessandro Scarlatti: *Sinfonia n. 5 in re minore*, per orchestra da camera (Revis. di Raymond Meylan) • Luigi Boccherini: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 96* • Giuseppe Gagliano: Suite tripartita • Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

**18,50 Musiche per liuto**

Sylvius Leopold Weiss: *Preludio*; *Ciaccona*, *Fantasia*; *Fantasia*; *Johann Sebastian Bach*: *Partita in do minore per liuto* (BWV 997). *Fantasia* (*Preludio* - Sarabanda - *Giga* (Lituata Guy Robert))

Giovanni Battista Pergolesi: *Sinfonia - Serenata - Scherzino, Allegro, Andante, Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Vivo - Minuetto a fine*

Orchestra Filarmonica di Vienna

Al termine: *Chiusura*

# notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6069 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Diffusione.

23,31 Vittorio Schiraldi presenta: *L'uomo della notte*. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Violetta Chiarini** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottimi - 2,36 Canzoni senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro jukebox - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 1,00 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Questa sera a Carosello,  
**Elidor**

ti ha fissato un appuntamento  
con i parrucchieri  
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

**Elidor.**

Per avere tutta la bellezza  
dei tuoi capelli.

*fa dimagrire*



MAX

Il tuo  
massaggiatore  
privato  
puoi averlo  
a casa  
con te

GRATIS

Scrivi a:  
STEGIA via Bruxelles 31  
00198 Roma

# TV 6 agosto

## N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35<sup>a</sup> Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### la TV dei ragazzi

18,15 BUONA FORTUNA KEKEZ!

Film

con: Velimir Gjurin, Blanka Florjanc, Martin Mele

Regia di Jozse Gale

Prod.: Viba Film di Lubiana

19,30 TELEGIORNALE SPORT

### TIC-TAC

(Spic & Span - Sottilette Extra Kraft - Rex Elettrodomestici - Lacca Libera e Bella - Aspirina C Junior)

### SEGNALE ORARIO

### OGGI AL PARLAMENTO

### ARCOBALENO

(Venus Gel - Aperitivo Biancosarsi - Vim Clorex)

### CHE TEMPO FA

### ARCOBALENO

(Sapone Fa - Formaggio Starcreme - Mocassini Salimiri)

20 —

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Aranciata San Pellegrino - (2) Baci Perugina - (3) Ariston Unibloc - (4) Brandy Fundador - (5) Elidor Linea per capelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Film Makers - 3) Massimo Saraceni - 4) Produzioni Audomedia - 5) M. G.

20,40

### UN UOMO PER LA CITTA'

Quartiere vecchio

Telefilm - Regia di Paul Henreid

Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Harry Darrow, Lynne Marta, Dana Elcar, Ken Lynch, William Mims, Shelley Morrison, George Brenlin, Gregory Sierra, Richard Yniguez, Luis De Cordova, Miguel Landa, George Cano, Carmen Zapata

Distribuzione: M.C.A.

### DOREMI'

(Mousse Findus - Balsam & Body - Buitost Linea Buitoni - Vim Clorex - Frottée super-deodorante - Trinity)

21,35 CHI SIAMO?

Quantità e qualità

a cura di Leonardo Valente e Adolfo Lippi

con la collaborazione di Antoni Lombardo

Regia di Paolo Gazzara

2<sup>a</sup> - La terra e la fabbrica

### BREAK 2

(Mandarinetto Isolabella - Vini Bolla - Dentifricio Colgate - Kambusa Bonomelli - Pressatella Simmenthal)

22,40 I FIGLI DEGLI ANTE-NATI

Il terribile snorkosauro

Regia di William Hanna e Joseph Barbera

Produzione: Hanna & Barbera

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### OGGI AL PARLAMENTO

### CHE TEMPO FA

I 44,51

20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Coco Rico Algida - Gillette G II - Biscotto Diet Erba - Saponetta Mira dermo - Insetticida Kriss - Vim Clorex)

21 —

### PARLIAMO TANTO DI LORO

Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Maria Antonietta Sambati. Musiche di Piero Umiliani. Regia di Piero Panza

### DOREMI'

(Bel Paese Galbani - Volastri - Vermouth Martini - Upim - Acqua Panna - Salumificio Vismara)

22 — FINE SERATA DA FRANCO CERRI

Testi di Carlo Bonazzi

Regia di Lino Procacci

Quinta puntata

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Alarm in den Bergen

Fernsehserie nach einer Idee von A. Aurel 7. Folge:

• Der Raub des Heiligen Florians

Regie: Armin Dahlens

Verleih: TV Star

19,25 Meeresbiologie

Lebensgemeinschaften der

Meeresteile - Tiere der grossen

Tiefen - Regie: Christian Widuch

Verleih: Polytel

19,55 Spieluhren in l'Auberon

Ein Programm zur Nacht

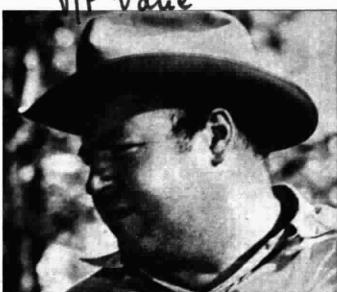
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau



Jula De Palma è fra gli ospiti di « Fine serata da Franco Cerrì » alle 22 sul Secondo

## UN UOMO PER LA CITTA': Quartiere vecchio



Dana Elcar in un'immagine del telefilm

ore 20,40 nazionale

Raul Alvarez è un sergente di polizia di sangue messicano convinto che i suoi connazionali, che abitano nel quartiere vecchio del-

la città, debbano dimostrare di essere migliori degli americani. Egli si mostra perciò particolarmente duro con essi quando sono colpevoli. Un giorno che un ragazzo di buona famiglia messicana, Julio Bermudez, viene fermato assieme ad un delinquente incallito, Raddock, perché sospettato di aver aiutato questi a compiere dei furti, Alvarez riesce a fargli firmare una confessione. Raddock, rimasto solo con Julio, convince questi di aver fatto un errore e, dopo essersi colpiti a vicenda, Julio ritratta la confessione, sostenendo di essere stato colpito da Alvarez. Viene aperta un'inchiesta e Alvarez viene temporaneamente sospeso dal servizio. Il sindaco, che conosce il carattere di Alvarez ed è convinto della sua innocenza, cerca invano di convincere Julio e sua madre a collaborare con lui e non accanirsi contro il sergente, ma riesce soltanto a suscitare la collera della donna e il ragazzo ribadisce la sua accusa. Un collega di Alvarez, svolgendo indagini, scopre che la signora Bermudez era andata in un'altra città ad impegnare dei gioielli di famiglia. Il sindaco, che conosce da molto tempo Carla Bermudez, comprende che essa tenta di coprire il figlio e riesce a convincerla che, in realtà, lo sta aiutando a rovinarsi. Il sindaco riuscirà così a reintegrare Alvarez nelle sue funzioni.

## PARLIAMO TANTO DI LORO

ore 21 secondi

Questa sera la puntata della rubrica curata e diretta da Luciano Rispoli, prendendo spunto dai quesiti rivolti ai bambini, pone l'accento su un argomento che, dal punto di vista dell'adulto, sembra ampiamente dissociato: infatti, nel domandare se piacciono le lavore, se la fantasia e la mite preferisce sbizzarrirsi liberamente oppure rimanere ancorata ad una concreta immagine già costruita e pronta ad essere assorbita, si punta all'interno di un'ampia tematica dalla quale l'adulto, se non contrario, è lontano, poiché la fantasia ha perso, nel concreto mondo materiale, molti stimoli: il dualismo viene alla luce nel momento in cui i genitori in studio cercano di avvicinarsi e di comprendere la psicologia dei bambini, rivelando quanto e come, con la forza del loro amore, riescano a penetrare o no, nel rapporto con i figli, gli elementi essenziali del loro mondo. La parentesi più propriamente psicologica ha, come tema, uno degli avvenimenti fondamentali nello sviluppo del bambino: infatti l'arrivo del fratellino (questo il tema) porta con sé per il bambino mille problemi da risolvere e da superare: il mistero di una nuova vita, la futura presenza di un altro ignoto, verso il quale viene richiesto, già prima della sua comparsa, affetto, l'antagonismo, la lotta e la gelosia derivate dal fatto di non essere più solo. Da ultimo, la rubricetta pediatrica che vede Anna Maria Gambineri impegnata in affannosi colloqui telefonici con il medico prende in esame uno fra i numerosi e frequenti incidenti del periodo estivo, il colpo di calore, e consiglia come prevenirlo e i rimedi da adottare. Ospite della serata è Tony Del Monaco, che proponrà al pubblico dei genitori presenti in studio e ai telespettatori due suoi ultimi successi. Ultima occasione e Vivere insieme.

## FINE SERATA DA FRANCO CERRI

ore 22 secondi

Quinta serata in compagnia di Cerri e dei suoi amici. Non mancano, anche questa volta, ospiti di fama internazionale. Nel cast figurano infatti i nomi di Lou Bennett e di Johnny Griffin, due afroamericani che si sono affermati in Europa: il primo suona l'organo, il

## CHI SIAMO?

### La terra e la fabbrica

ore 21,35 nazionale

Alla puntata di questa sera, condotta da Leonardo Valente con la collaborazione del prof. Antonio Lombardo e del prof. Giuseppe De Meo presidente dell'Istat, interverranno Giuseppe Are, storico dell'economia all'università di Pisa, Giancarlo Mazzocchi, ordinario di politica economica all'Università Cattolica di Milano e Giovanni Somogi, titolare di politica economica all'università di Teramo. Uno degli aspetti più appariscenti della trasformazione del nostro Paese è stato ed è il massiccio esodo dalle campagne verso le città, o, meglio, dalla terra verso la fabbrica. Questo impetuoso movimento di persone se è stato fisologico per le dimensioni in cui è avvenuto, poiché in tutti i Paesi in rapido sviluppo diminuisce la percentuale degli occupati nell'agricoltura rispetto a quelli degli altri settori, è risultato, d'altronde, patologico per il modo disordinato in cui si è svolto. Gran parte di questa «fuga» dai campi si è infatti indirizzata verso le zone di più antico insediamento industriale, particolarmente verso il triangolo Milano-Torino-Genova, e alcuni grandi centri urbani come Roma. Le regioni più ricche d'Italia, che avrebbero dovuto assicurare un'occupazione industriale a questa massa di persone, non hanno tuttavia potuto assorbire completamente l'onda migratoria e sono così sorti nuovi problemi connessi al fenomeno di un urbanesimo tumultuoso; se d'altro canto vi è stato un dirottamento dell'occupazione verso il settore terziario (commercio, servizi, credito, ecc.), questo fatto — come rileva il prof. Mazzocchi — non è valso a impedire che il rapporto tra popolazione attiva e numero complessivo di abitanti sia in Italia tuttora piuttosto basso, inferiore a quello dei Paesi europei più sviluppati. Questo fenomeno verrà esaminato nelle diverse componenti.

## I FIGLI DEGLI ANTEPATRI: Il terribile snorkosauro

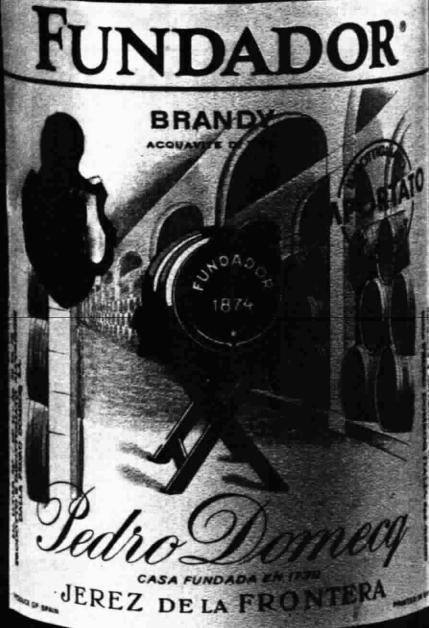
ore 22,40 nazionale

Pebbles e Bamm Bamm vanno alla ricerca, nei fondali del lago di Monrock, dello snorkosauro, temibilissima creatura, dopo aver sentito che il direttore dell'accuaria paghe-

secondo il sax. Per gli appassionati del jazz, merita di essere segnalata la partecipazione di Tito Fontana (piano) e Franco Rota (chitarra). Avremo anche una esibizione del quintetto di Giorgio Azzolini (con Eraldo Volonté e Cicci Santucci, più Franco D'Andrea e Gil Cuppini). Ascolteremo poi Julia De Palma. Partner di Franco Cerri è Gianna Serra.

rebbe 1000 dollari a chi fosse capace di catturarlo. Ma la cattura si dimostra più facile del previsto, ed il premio ve in fumo poiché lo snorkosauro si rivela dolcissimo e quasi timido, cosicché nessuno vuole pagare per vederlo.

# Questa sera in CAROSELLO



## Don Chisciotte e Sancio Pancia



## I "GRANDI DI SPAGNA"

**martedì 6 agosto**

## calendario

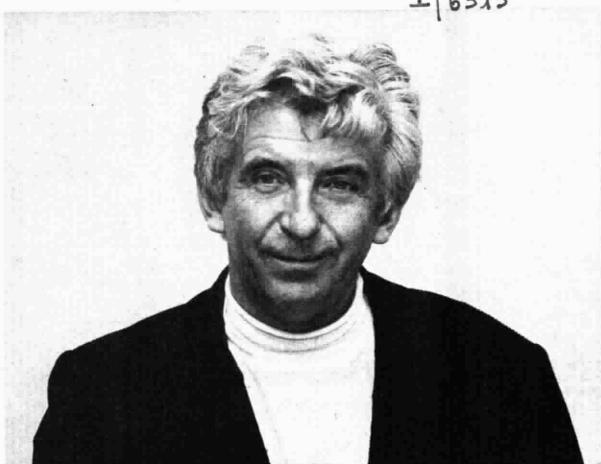
**IL SANTO:** S. Felicissimo.

Altri Santi: S. Giusto, S. Pastore, S. Giacomo eremita.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,18 e tramonta alle ore 20,49; a Milano sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,47; a Trieste sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 20,27; a Roma sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 20,23; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,11; a Bari sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 20,05.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1868, nasce a Villeneuve-sur-Fère-en-Tardenois lo scrittore Paul Claudel.

**PENSIERO DEL GIORNO:** L'uomo non è la creatura delle circostanze. Le circostanze sono le creature degli uomini. (Dirseil).



Il maestro Peter Maag dirige pagine di Robert Schumann nella trasmissione « La musica nel tempo » che va in onda alle ore 13 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, italiano, polacco, 16 Radiogiornale Religioso, a cura di Anserigi Tarantini. - Otto mottetti per 4 voci accompagnati da organo. - musiche del Cardinal Rafael Merry Del Val. Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Giorgio Kirschner. All'organo: Giorgio Zanella. 20,30 Ora dei Santi. Notiziario Vaticano. - Oggi nel mondo. Attualità. - Teologia per tutti. - di Don Arialdo Beni. - La santità e il peccato nella Chiesa. - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracca. - « Mani nobiscum ». - di Mons. Gaetano Susto. 21,45 Trasmissione di « Il mondo » 21,45. L'accueil des émigrés. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Missa Aachen berichtet, von Hans Josef Theysen. 22,45 All Roads Lead to Rome: Sta. Cecilia in Trastevere. 23,15 O Ano Santo no mundo. 23,30 Cartas a Radio Vaticano. Nos cuenta la Puesta Santa, por Luciano Giannuzzi. 23,45 Ultimatum. Notiziario. - Conversazioni. - Mese del Spirito Santo. - di P. Ugo Vanni. - L'Epistolario Apostolico. - Ad Iesum per Marian. - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica variata. 13,15 Musica sarda. 13,30 Notiziario. - Attuale. 14 Dischi. 14,25 I giochi in vacanza - con l'Orchestra Werner Müller. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporto '74: Scienze (Replica dal Seconde Provincia). 17,30 Ai quattro venti in compagnia di Vittorio Florio. 18,00 Rapporti. 19 Informazioni. 19,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 19,30 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attuale.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Giovanni Bononcini: La Gredisa: Ouverture (Orchestra London Philharmonic diretta da Sir Richard Bonynge) • Johann Christian Bach: Sonatina concertante in mi bemolle maggiore: Allegro - Andante - Tempo di minuetto (Emmanuel Koch e Charles Jongen, violin; Antoine André, oboe - Les Solistes de Liège diretti da Gery Le-maire).

### 6,25 Almanacco

**6,30 MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Wilhem Nide: Gli Amici: Ouverture con fuoco delle Sinfonia n. 1 (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johann Hye Knudsen) • Jules Massenet: Le Cid, balletto: Castigliana - Andalusia - Aragona - Matinata - Castigliana - Madriilea - Navarrese (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Jean Martinon)

### 7 — Giornale radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE** (III parte) Claude Debussy: Andantino dolcissimo - L'après-midi d'un faune - sul minore. - (Quartetto - « La Salle ») • Johannes Brahms: Allegro appassionato, dal - Concerto n. 2 in si bemolle maggiore - per pianoforte e orchestra (Pianista: Vladimir Horowitz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da Arturo Toscanini) • Daniel Auber: Il cavallo di bronzo: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray) • Georges Bizet: Carmen: Habanera (Orchestra della Suisse Ro-

mande diretta da Ernest Ansermet) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Dubinusa (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

**7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stampa

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Forlai-Reverberi-Di Bari: Il mio amico cane (Nicole Di Bari) • Gilbert-Jozzo-Capotosti: Questi amori un po' strano (Giovanni) • Bigazzi-Bugiarda: Amore mio (Johnny Dorelli) • Pace-Pezzerini: Allora (Alvaro) • del Signore (Giovilla Cinquetti) • Cardarola-E. A. Mario: O vascio (Fausto Cigliano) • Campi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Pallesi-Polizzi-Natili: Mille nuvole (I Romans) • Modugno: Nel blu dipinto di blu (Volare) (Nelson Riddle)

### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giuseppe Raspanti Dandolo

### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

### 12 — GIORNALE RADIO

### 12,10 Quarto programma

Susurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco - Manetti e Roberts

Isabella Ludovica Modugno  
Scapino Enrico Ostermann  
Il principe Gérard Lucio Rama  
ed inoltre: Ennio Dolfus, Pier Paolo Ullieri, Franco Vaccaro  
Regia di Guglielmo Morandi  
Formaggini Invernizzi Milione

### 15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

### 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano  
Regia di Ernesto Cortese

### 17 — Giornale radio

### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

### 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

### 19 — GIORNALE RADIO

### 21 — Radioteatro

#### L'assuntore

Radiodramma di Anton Gaetano Parodi

L'assuntore Gino Mavara  
Il viaggiatore Sergio Reggi  
Un poliziotto Ignazio Bonazzi  
Un altro poliziotto Alfredo Dari  
Regia di Pietro Formentini  
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

### 21,35 LE MUSICHE DI NINO ROTA

### 22,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di risaccolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

### 23 — OGGI AL PARLAMENTO

### GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine:

Chiusura



Dal 3 al 28 settembre

# IL SETTEMBRE MUSICALE DI PORTOFINO

La terza edizione del Settembre musicale di Portofino, che è stato riconosciuto ufficialmente come Festival internazionale, si svolgerà dal 3 al 28 settembre nell'Auditorio di Portofino. Oltre all'esecuzione dei brani finalisti del concorso per musiche da camera, che saranno giudicati da una giuria presieduta dal maestro Goffredo Petrassi, sono in programma altri sette concerti.

Nel concerto d'inaugurazione saranno eseguite opere inedite dei tre compositori bresciani Biagio Marini, Pietro Gnocchi e Ferdinando Bertone. L'orchestra sarà quella d'archi dei Concerti del Venturi di Brescia, diretta da Aldar Janes.

Seguiranno un recital del soprano Irene Oliver dedicato ad un panorama degli spirituals americani; un concerto del Musica String Quartet di Bucarest; un recital del violincellista Benedetto Mazzacurati; liriche, romanze e canzoni spagnole dal 1200 ad oggi con la partecipazione del soprano Carmen Vilalta; un concerto degli strumentisti del teatro Carlo Felice; un recital del pianista Giorgio Gaslini. La manifestazione sarà chiusa dall'Orchestra da Camera di Milano diretta da Giuseppe Pescetto.

## IL PREMIO «DIMENSIONE UOMO» A VENEZIA



Aba Cercato (nella foto con Enzo Bottesini, uno dei finalisti dei Rischiattutto) è stata l'animatrice della manifestazione durante la quale sono stati assegnati i premi « Dimensione uomo » nella sede della Scuola Grande di S. Teodoro a Venezia. L'iniziativa, patrocinata dalla Bassano Artistic Tiles e dalla M&AD, aveva come obiettivo di stimolare la creatività umana in funzione del miglioramento della società. Al ricevimento che è seguito a Tòrcello, Aba Cercato ha presentato, tra l'altro, i gioielli della collezione di Franco Giolla.

XII/B Varie

## BANDO DI CONCORSO AMICI DEL PARNASO

Il Gruppo Culturale « Amici del Parnaso » bandisce i seguenti concorsi con scadenza 30 settembre 1974:

3° Concorso Nazionale di Poesia, 2° Concorso Nazionale di Narrativa

2° Concorso Nazionale di Saggistica, 2° Concorso Nazionale di Pittura e Grafica

2° Concorso Internazionale di Fotografia ed un Concorso straordinario di Scultura ed Incisione.

Le norme di partecipazione vanno richieste alla segreteria del Gruppo Culturale « Amici del Parnaso », corso Regina Margherita, 68 - 10153 Torino.

# TV 7 agosto

## N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35° Fiera Campionaria Internazionale

### 10,15-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

#### la TV dei ragazzi

### 18,15 IL CLUB DEL TEATRO Shakespeare

a cura di Luigi Ferrante con Pino Micol

*Quinta puntata*  
Scene di Ada Legori  
Regia di Francesco Dama

### 18,45 IL GABBIANO AZZURRO

tratto dal romanzo di Tone Seliscar

con Ivo Morinsek, Ivo Primc, Janez Vrlohl, Klara Jankovil, Demeter Bitenc

*Quarta puntata*  
Regia di France Stiglic  
Prod.: JRT di Ljubljana

### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Rexona sapone - Carne Simmental - Dentifricio Ultrabrait - Bebe Galbani - Mash Ale magna)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO

(Manetti & Roberts - Trinity - Tot)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO

(Sapone Palmolive - Società del Plasmon - Amaro Ramazzotti)

### 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### Edizione della sera

## CAROSELLO

(1) Buondi Motta - (2) Panolino Lines - (3) Golia Bianca Caremoli - (4) Cucine componibili Germal - (5) Birra Dreher

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.T.V.C. - 2) Arno Film - 3) F.D.A. - 4) Unionfilm - 5) I.T.V.C.

— Cono Rico Algida

### 20,40

## L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI

Un programma di Frédéric Rossif

Testo di François Billetdoux

*Seconda puntata*

*Gli animali e gli uomini*  
(Una produzione Télé-Hachette-RAI-Radiotelevisione Italiana)

#### DOREMI'

(Baci Perugina - Linea Elidor - Brandy Stock - Saponetta Mira dermo - Nescafé Nestlé)

### 21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

#### BREAK 2

(Gillette G II - Viavà - Brandy René Briand - Shampoo Libera e Bella - Aperitivo Cynar)

### 22,40 UNO + UNO = DUO

Tre incontri con i fratelli Santonastaso

Regia di Adriana Borgonovo

*Seconda parte*

### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### OGGI AL PARLAMENTO

#### CHE TEMPO FA

1/F Varie T/Ragazzi

## 2 secondo

### 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Frizzina - Rasoi Philips - Apia Drinkpack - Collirio Stilla - Insetticida Idrofrish - Rexona sapone)

### 21 — FRANK CAPRA: UN OTTIMISTA A HOLLYWOOD

(I)  
Presentazione di Nedо Ivaldi

## ACCADDE UNA NOTTE

Film - Regia di Frank Capra  
Interpreti: Clark Gable, Claudette Colbert, Walter Connolly, Roscoe Karns, Alan Hale, Ward Bond  
Produzione: Columbia

#### DOREMI'

(Definizio Binaca - Vov - Pronto Johnson Wax - Ritz Sawa - Cono Rico Algida - Camay)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:  
Herr der drei Welten  
Ein Film nach dem Buch  
« Gullivers Reisen » von J.  
Swift  
Mit: Kerwin Mathews  
Sherri Alberoni  
June Thorburn  
Lee Patterson  
Jo Morris  
Regie: Jack Sher  
1. Teil  
Verleih: Bavaria  
19,50 Die Wasseramsel  
Filmbericht von  
Werner u. Helga Urban  
20,10-20,30 Tagesschau



Pino Micol presenta la trasmissione « Il club del teatro » in onda alle 18,15 sul Nazionale

## L'APOCALISSE DEGLI ANIMALI - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Quale rapporto esiste fra l'uomo e l'animale? O, meglio, come l'uomo si comporta nei confronti dell'animale, anche quando il suo agire sembra essere «umanitario, paternalistico»? Ha senso privare l'animale della libertà e immetterlo in specie di gabbie senza sbocchi, in un libero e promiscuo collegio? A queste interrogative si è cercato di rispondere, per la meno di dare una visione la più completa e aperta possibile del problema, nel corso di questa seconda puntata della serie L'apocalisse degli animali. Alla distruzione sistematica che l'uomo ha operato di intere specie si è sostituita la tendenza a salvare la fauna non lasciandola alla completa libertà della natura, in una ricerca della sua legge equilibratrice, ma ponendosi ancora l'uomo stesso come regolatore del processo naturale: fra i vari esempi due sono particolarmente significativi. Uno, a Cuba, riguarda la laguna del tesoro dove i coccodrilli, prima sterminati per la loro preziosa pelle, sono allevati per rimandarli nel Rio delle

Amazzoni, che aveva perduto il suo equilibrio naturale, e curata più attentamente che in natura: infatti la maturazione delle uova viene sorvegliata e i piccoli vengono aiutati ad uscire, mentre in natura a volte vengono mangiati dai genitori e non solo dagli avvoltoi. L'altro è una prigione, senza sbocchi, a 40 chilometri da Parigi, il castello dei conti De La Panouse, che in questa dimensione hanno potuto ridare una ragione di vita alla loro tenuta, concepita soltanto in funzione di una società feudale: ora al suo interno vi sono in libertà leoni, orsi neri Baribal, antilopi, lo gnu azzurro. Ma tutto questo che senso ha? E' pur vero che è stato possibile filmare scene come la lotta fra antilopi maschi per il predominio del branco, ma la vera vita dell'animale, fatta di lotte per sopravvivere, di caccia per procurarsi il cibo, dell'insegnamento della madre al cucciolo, sembra spenta: e l'uomo perde anche il vero rapporto con l'animale nei cui confronti assume il ruolo di padrone e non, come nel caso del «mahaut» indiano con il suo elefante, quello di compagno dell'animale.

II | S

## ACCADDE UNA NOTTE

10527



Frank Capra è il regista del celebre film

ore 21 secondo

Il ciclo dedicato a Frank Capra, personalità fra le maggiori del cinema di tutti i tempi, si apre con la presentazione del suo film forse più celebre e certamente più premiato: Accadde una notte (titolo originale: *It Happened One Night*), realizzato nel 1934 e salutato al suo apparire da un entusiastico consenso popolare e dall'attribuzione di quattro Oscar: per il miglior film, la migliore regia, la migliore interpretazione dei protagonisti Clark Gable e Claudette Colbert. Nel 1934 il siculo-americano Frank Capra ha ormai consolidato e affinato il proprio mestiere al limite della perfezione, dopo un tirocinio che dura da anni. Ha al suo attivo la regia di alcune pellicole destinate a durevole ricordo, da quelle in cui è stato «direttore» di Harry Langdon, grande attore comico e grande amico personale a Femmine di sesso. La donna del tracollo, *Platinum Blonde* e *Proibito*. Accadde una notte è il marchio definitivamente impresso a una carriera tutta in ascesa e l'apertura di una prospettiva che troverà negli anni successivi una clamorosa serie di conferme positive. La vicenda è tratta

da una novella di Samuel Hopkins Adams, *Night Bus*, alla cui trasformazione in copione cinematografico si è applicato Robert Riskin, sceneggiatore e dialogista preferito di Capra. Protagonisti sono la bella e insopportabile figlia di un miliardario e un giornalista dal carattere burbero e dagli irreprensibili costumi. Arrabbiata col padre che non le permette di sposare l'uomo di cui s'è innamorata, l'ereditiera pianta d'asso la famiglia e intraprende, in autobus, un lungo viaggio per raggiungere il suo aviore. Sull'autobus incontra il giornalista che, quando è messo al corrente della sua mattanza, la prende in pietà, l'incarica di farle da cavalier sergente e da protettore. Non gli va liscia, naturalmente: deve sopportare il carattere pestifero della ragazza, le sue impuntature e le sue pretese di miliardaria viziata, e sono litigi e scaravanne in continuazione. Ma sotto le scintille si stabilisce subito fra i due, una corrente di simpatia autentica, che diventa amore e che li porterà, infine, al matrimonio. Cavando ogni possibile contributo di disponibilità ai sottili giochi interpretativi della commedia brillante da Gable, dalla Colbert, da Walter Connolly, Ward Bond, Alan Hale, Roscoe Karns e da tutti gli altri attori e caratteristi che ha sottomano, Capra si diverte a contrapporre, in Accadde una notte, non solo due caratteri, ma due modi di essere e di vivere. Gli spettatori del '34 furono conquistati dal «duello» fra il giornalista e l'ereditiera non solo per quanto esso esprimeva di festosamente divertente, ma anche perché «rappresentava al certo», come ha scritto Roberto Paolella, «una vittoria dello spirito democratico, cui faceva riscuotere la caricatura del padre della ragazza, il miliardario succubo degli estri e dei capricci di lei; dando così l'occasione di constatare quanto rossa e infantile sia talora, nei privati rapporti, la psicologia del ricco americano, così dura e scaltrita nel campo degli affari». Attraverso gli anni il giudizio positivo sul film ha subito qualche aggiustamento, ma è in sostanza rimasto intatto. In Accadde una notte, ha scritto di recente E. G. Laura, «Capra dà l'intera misura del proprio estro giocando sul contrappunto fra i due protagonisti, in una girandola di situazioni imprevedibili, di battute di buona lega, di una recitazione fresca e spontanea. Il film introduce un nuovo tipo di commedia, brillante ma non artificiosa, spesso spregiudicata, sulla quale si imposta per almeno un lustro la produzione hollywoodiana».

I

## UNO + UNO = DUO

ore 21,45 nazionale

Anche quest'anno il calendario internazionale di Viareggio ha posto il meeting internazionale di Viareggio, a ridosso di un grande avvenimento: i Campionati europei che si svolgeranno a Roma nella prima settimana di settembre. Quella di Viareggio è tra le più prestigiose riunioni di atletica leggera e richiama sempre numeroso pubblico che affluisce da tutta la Versilia. Quest'anno, poi, per gli appassionati rappresenta l'ultimissimo appuntamento prima di settembre, e per gli azzurri il colloquio definitivo.

Secondo incontro, questa sera, con i fratelli Santonastaso, *Pippo* e *Franco*; un incontro che, pur svoltandosi in un breve arco di tempo, circa 15 minuti, permette ai due comici bolognesi, ma napoletani di origine, di dar vita ad un divertimento di tipo propriamente popolare che istintivamente porta ad allegre e spensierate risate. La loro comicità, esente da qualsiasi sofisticazione, è impostata su una serie di classiche gag, riprese dalla tradizione e ripetute in rapidi flash del tutto simili alle comiche finali.

V | D

Questa sera in Doremi  
sul Primo alle 21,35 circa,

**Elidor**

ti ha fissato un appuntamento  
con i parrucchieri  
campioni del mondo.



Hans e Georg Bundy

Per la prima volta in Italia i fratelli Bundy, i parrucchieri campioni del mondo, compariranno in televisione per consigliarti il modo migliore di trattare i tuoi capelli. E per presentarti lo shampoo, la lozione fissativa e la lacca Elidor. Non mancare a questo appuntamento... è un consiglio importante per la bellezza dei tuoi capelli.

**Elidor**

Per avere tutta la bellezza  
dei tuoi capelli.

XII | G. Varie

## BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

### LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- \* VIOLINO DI FILA
- \* VIOLA DI FILA
- \* 1<sup>o</sup> VIOLA
- \* ALTRO 1<sup>o</sup> CONTRABBASSO  
con obbligo della fila
- \* 2<sup>o</sup> PIANOFORTE  
con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

- \* ALTRA 1<sup>o</sup> TROMBA  
con obbligo della fila

- \* 2<sup>o</sup> SAX TENORE E CLARINETTO  
con obbligo del 1<sup>o</sup>

presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezione e Concorsi - Viale Mazzini, 1 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

mercoledì 7 agosto

IX/C

## calendario

IL SANTO: S. Domenico.

Altri Santi: S. Donato, S. Fausto, S. Domezio, S. Alberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,19 e tramonta alle ore 20,47; a Milano sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 20,46; a Trieste sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,26; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 20,22; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,10; a Bari sorge alle ore 5,52 e tramonta alle ore 20,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1921, muore a Pietrogrado il poeta Aleksandr Blok.

PENSIERO DEL GIORNO: La collera è un odio aperto ed effimero; l'odio è una collera nascosta e continua. (Duclos).



Ludovica Modugno e Isabella in «Capitan Fracassa», traduzione e adattamento di Giovanni Guaia dal romanzo di Gautier (ore 14,40 sul Nazionale)

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,15 Ora di Cristo, Nostro Signore Gesù Cristo oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa, di Riccardo Melani; «Montecassino» - «La Porta Santa racconta», di Luciana Giambuzzi - «Mare nobiscum», di Monza Gaetano Bonicelli; 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Audienza Pontificale, 22 Redazione S. Rosario, 22,15 Bariloche, 23 Roma von Lothar Schmid, 22,45 Meeting the Christian World, 23,15 A Audiência Geral da Semana, 23,30 Audiencia general en Castellano, por Joaquín Rodríguez, 24,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazioni - - Momento dello Spirito -, di P. Pasquale Magni; «I Padri della Chiesa» - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7. Duchi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino dei mattini, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Gualtieri, 15,15 Musica varia - Informazioni, 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74, Terza pagina (Repliche dal Secondo Programma), 17,35 I grandi interpreti, Direttore Istvan Kertesz, Antoni Dvorak: Sinfonia n. 3 in mi bemolle

maggiore, op. 10 (Orchestra Sinfonica di Londra), 18,15 Radio giovani - Notizie, 19,05 Politica, 20,15 Storia, 21 L'ora di Gérard Fournier, 21,45 Cronache della Svizzera italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Panorama d'attualità, 22 Settimanale diretta da Lohengrin Filippello, 21,45 Orchestre varie, 22 I grandi cicli presentati da Francesco Cicali, 23,15 Rapporti, 23,45 Momento Monti, a cura di Alfredo Barberis, 23,30 Orchestre Radiosa, 24 Notiziario - Attualità, 0,20-1 Notturno musicale.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Radio Suisse Romande: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana - Musica di fine pomeriggio - 19 Informazioni, 19,05 Il nuovo disco, 20 Per i lavoratori italiani, in Svizzera, 20,30 - Novitáts - 20,40 Dischi, 21 Diario culturale, 21,15 Tribuna internazionale dei compositori, Scelta di opere presentate al Consiglio Europeo per la Musica, 22 Concerto dell'UNESCO di Parigi, nel giugno 1973 (XII trasmissione), 23,30 Don Banks (Australia): «Nexus» per orchestra sinfonica e quattro d'archi (Don Burrows Quartet: Don Burrows, flauto e sassofono; George Golla, chitarra; Ed Gaston, basso; Alan Tuck, pianoforte; Michael Bailey, vibrafono; Keith Stirling, tromba), 24 Sydney Symphony Orchestra diretta da John Hopkins; Eric Sweeney (Irlanda): «Four Italian Songs» (The RTE Singers diretti da Hans Waldemar Rosen), 21,45 Rapporti '74: Arti figurative, 22,15-23,30 L'offerta musicale.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
18,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

#### 6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture (Orchestra Royal Philharmonia a diretta da Colin Davis) - Amico di Viviana: Concerto in do maggiore: Alfonso di Spagna: Finale (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolph Barchai) - Antonin Dvorak: My home, ouverture (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karol Ancerl)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa maggiore, per flauto ed archi: Larghetto: Allegro - Alle siciliane - Presto (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra da camera - Jean-François Paillard) - Adagio da Jean-François Paillard: Aranci, Kachaturian: Gayaneh, suite dal balletto: Danza delle donne - Risveglio di Ayade e danze: Lazgynka - Adagio di Gayaneh - Gopak (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'autore)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)  
Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo: Alborada, Variazioni, Alborada: Sinfonia gitana - Fandango asturiano (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrashin) - Edward Grieg: Danza norvegese in la maggiore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bern-

#### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo  
presentati da Stefano Satta Flores con Gianni Agus, Lino Banfi, Oreste Leone, Silvio Spaccesi  
Regia di Orazio Gavio

14 — Giornale radio

#### 14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Regia di Gliandomenico Curi

#### 14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier  
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaia  
Compagnia di prosa di Torino della RAI  
13 puntata

Erode, il tiranno Renzo Ricci  
Il barone di Sigognac Raoul Grassilli  
Isabella Ludovica Modugno  
Scapino Enrico Ostermann

#### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

MUSICA-CINEMA  
Boris Thomasen, Nicholas and Alexandre del film omonimo (Henry Mancini) - Hamisch-Bergman: The way we were, da «Come eravamo» (Barbra Streisand) - Mc Guinn: Ballad of easy rider, da «Easy rider» (Roger Mc Guinn) - Chaplin: Smile, da «Tempo di canzoni» (Elio Germano) - Gilkyson: Basic necessities, da «Il tempo della giungla» (Louis Armstrong) - Benjamin-Ortolani: Fratelli sole, sorella luna, da film omonimo (Claudio Baglioni) - Beethoven: March (4 movi. del film omonimo da «L'anno della meccanica» (Walter Carlos) - Mc Cartney: Live and let die, da «Vivi e lascia morire» (Paul Mc Cartney e Wings) - Webber-Rice: I don't know how to love him, da Jesus Christ Superstar - (Yvonne Elliman) - La storia, da film omonimo (Pf. Pino Calvi) - Allen Hayes: Theme from shaft, da film Shaft (Isaac Hayes) - Joplin: Time entertainer, dal film - La stangata - (Marvin Hamlisch)

20 — Rassegna del Teatro slavo contemporaneo

#### Memorandum

di Vaclav Havel  
Traduzione di Gianlorenzo Pacini  
Compagnia del Teatro Stabile di Genova  
Josef Gross, direttore dell'ufficio Rino Sudano

stival) - Giacomo Menotti: Amelia al ballo, Preludio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Ferraris) - Johan Strauss: Lohrely (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Joseph Dressler)

#### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

Sui giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Celiamare-Dalla: Piazza Grande (Lucio Dalla) - Zigioli-Napolitano: Amore, amore immenso (Gilda Giuliani) - Bonacorti-Modugno: La lontananza (Domenico Modugno) - Bigazzi-Cavallari, fo (Betty) - Fratelli Fusco-Faliero-Dicitore, viva (Peppe Di Capri) - Vistarini-Lopez: Ci sei tu (Caterina Caselli) - Bigazzi-Savio: Amicizia e amore (Il Camaleonte) - Olivieri: Tornerai (Franck Pourel)

#### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giuseppi Raspanti Dandolo

#### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

#### 12 — GIORNALE RADIO

#### 12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco  
— Manetti & Roberts

Il principe Gérard Lucio Rema Chiquita Rosalinda Galli Maestro Lorenzo Ennio Dolfus ed Inoltre: Paolo Fagioli, Pier Paolo Ulliers, Franco Vaccaro Regia di Guglielmo Morandi Formaggino Invernizzi Milione

#### 15 — PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

#### 16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano

Regia di Ernesto Cortese

#### 17 — Giornale radio

#### 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

#### 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

Jan Balas, vice direttore Maggiorino Porta Zdenek Matas, capo dei traduttori Gianni Fenzi

Jan Kunc, Pydoopero Giampiero Bianchi Helena, presidente Dina Brachis Marie, segretaria dei traduttori Simona Cusella Hana, segretaria del direttore Carla Cassola

J. V. Perina, insegnante di Pydopepe Carlo Simoni

Vaclav Kubs Arturo Izzo Jirka, osservatore Marzio Margine Ivo Kalous, impiegato Enrico Ardizzone Suba Arturo Izzo Regia di Marcello Aste (Registrazione)

#### 21,25 Ronnie Aldrich e la London Festival Orchestra

#### 22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLA 1974)

#### 22,20 MINA

presenta:

#### ANDATA

#### E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

#### 23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

**6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

**7,30 Giornale radio** — Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

**7,40 Buongiorno con Renato Parieti, Caterina Caselli, Shake Keane**

Vecchioni-Pareti: Vuoi star con me? • Califano-Berillo: Le ali della gioventù • Ray Charles: Make me a shiner • Vecchioni-Pareti: Una giornata per andare via • Ferilli-Dajano-Cogliatti: Ricordi e poi • Covay: Chain of fools • Vecchioni-Pareti: Bye bye • Ferilli-Dajano-Cogliatti: Momenti sì, momenti no • Jaggers-Richard: I tempi di Ray Charles • Pareti: Far l'amore parlando • Negrini-Ferilli: Un sognato tutto mio • Pops: L'amour est bleu • Pareti: Dorme la luna nel suo sacco a pelo

— Formaggino Invernizzi Susanna

**8,30 GIORNALE RADIO**

**8,40 COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

**8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Giovanni Paisiello: Il Socrate Immaginario; Sinfonia (Revise, G. G. Maffioli) (Orchestra e Coro del Teatro del Liceo Garibaldi) • RAI diretta da Pietro Argento) • Gaetano Donizetti: L'Elisir d'amore • Una furtiva lacrima (Mimìella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore) • Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Giacomo Puccini:

**13,30 Giornale radio**

**13,35 Due brave persone**

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

**13,50 COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

**14 — Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali) Cipriani: Tramonto (Sal. Gil Ventura) • Baglioni: E tu... (Claudio Baglioni) • Pace-Panzeri-Pilati: Come alle donne dei fiori (Gigliola Cussetti) • Monna-Maiorana: Un prato e poi sognare (Officina Meccanica) • Groscolas-Jourdan: Lady Lay (Pierre Groscolas) • Albertelli-Fabrizio: Gardenia blu (Piero e i Cottontails) • Scandolara-Castellari: La tana degli artisti (Ornella Vanoni) • Casieri-Morelli: Migraglia (I Fiori)

**14,30 Trasmissioni regionali**

**15 — LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Alberto Arbasino incontra

**Nerone**

con la partecipazione di Mario Missiroli

Regia di Vittorio Sermonti

**19,20 RADIOSERA**

**19,55 Supersonic**

Dischi a mach due Scott: Set me free (Sweet) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Statues Quo) • Thain-Box-Hensley: Something or nothing (U2) • Hinchliffe: The golden age of rock (Moot The People) • Temchin-Stranlund: Already gone (Eagles) • Coltrane: Fly away bluebird (Chi Coltrane) • Lavezzi-Mogol: Come una zanzara (Il Volo) • Vecchioni-Pareti: Stagioni di passeggiata (Renato Pareti) • Celly-Terry-Rofemi: Dance all night (Tommy Rognand) • Buffy Saint-Marie: Sweet fast hooker blues (Buffy Saint Marie) • Holder-Lea: Do we still do it (Slade) • Goffin-King: The loco-motion (Grand Funk) • Sawyer-Courtney: One man band (Leo Sayer) • Zappa-Duke: Uncle Remus (Frank Zappa) • Michaela-Sebastian-Lane: I belong (Today's People) • Salis A-Salis L: Salis addio (Salis) • Mamoliti-Zauli-Celli: Giochi d'amori (Christian) • Seur-Martinez: Dawn (Los Bravos) • Lenton: Get back on your feet (Lucille) • Cyster-Cult: Me 262 (Blu Cyster Cult) • Mayall: Brand new band (John

Mayall)

• Supa: Stone county (Johnny Winter) • Facchinetto-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (Pooh) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Montrose-Haggard: Space Station 5 (Montrose) • Phillips-Parker-Robertson: Mystery train (The Band) • Hutch: Brother's gonna work it out (Wiley Hutch) • Casey-Finch: Rock your baby (George McCrae) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Cedral Tassoni S.p.A.

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli presentano: Popoff**

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Violetta Chiarini

23,29 **Chiuseura**

La Bohème: Quando me'n vò (Johann Strauß) • Meleguzza: Rêve soprano: Timi Göbbi • Tenorino: Gianni Poggi, tenore: Virgilio Carbonari, basso: Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Antoni Votto

9,30 **L'edera**

di Grazia Deledda - Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti

9,30 **La Bohème**

di Giacomo Puccini - Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti

9,30 **Giornale radio**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta: Alta stagione**

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**

prodotto da Guido Sacerdoti, con-

dotto e diretto da Luciano Salce

con Sergio Corbucci, Bice Valori

Orchestra diretta da Gianni Ferro

— Torta Florianne Algida

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni presentano: CARARAI**

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

delle ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena

Doni e Franco Torti

Regia di Giorgia Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1945

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 10-3-73)

Mayall) • Supa: Stone county (Johnny Winter) • Facchinetto-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (Pooh) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Montrose-Haggard: Space Station 5 (Montrose) • Phillips-Parker-Robertson: Mystery train (The Band) • Hutch: Brother's gonna work it out (Wiley Hutch) • Casey-Finch: Rock your baby (George McCrae) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) — Cedral Tassoni S.p.A.

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli presentano: Popoff**

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Violetta Chiarini

23,29 **Chiuseura**

La Bohème: Quando me'n vò (Johann Strauß) • Meleguzza: Rêve soprano: Timi Göbbi • Tenorino: Gianni Poggi, tenore: Virgilio Carbonari, basso: Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Antoni Votto

9,30 **L'edera**

di Giacomo Puccini - Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti

9,30 **Giornale radio**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta: Alta stagione**

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**

prodotto da Guido Sacerdoti, con-

dotto e diretto da Luciano Salce

con Sergio Corbucci, Bice Valori

Orchestra diretta da Gianni Ferro

— Torta Florianne Algida

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni presentano: CARARAI**

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

delle ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena

Doni e Franco Torti

Regia di Giorgia Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1945

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 10-3-73)

Mayall) • Supa: Stone county (Johnny Winter) • Facchinetto-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (Pooh) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Montrose-Haggard: Space Station 5 (Montrose) • Phillips-Parker-Robertson: Mystery train (The Band) • Hutch: Brother's gonna work it out (Wiley Hutch) • Casey-Finch: Rock your baby (George McCrae) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) — Cedral Tassoni S.p.A.

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli presentano: Popoff**

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Violetta Chiarini

23,29 **Chiuseura**

La Bohème: Quando me'n vò (Johann Strauß) • Meleguzza: Rêve soprano: Timi Göbbi • Tenorino: Gianni Poggi, tenore: Virgilio Carbonari, basso: Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Antoni Votto

9,30 **L'edera**

di Giacomo Puccini - Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti

9,30 **Giornale radio**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta: Alta stagione**

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**

prodotto da Guido Sacerdoti, con-

dotto e diretto da Luciano Salce

con Sergio Corbucci, Bice Valori

Orchestra diretta da Gianni Ferro

— Torta Florianne Algida

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni presentano: CARARAI**

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

delle ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena

Doni e Franco Torti

Regia di Giorgia Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1945

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 10-3-73)

Mayall) • Supa: Stone county (Johnny Winter) • Facchinetto-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (Pooh) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Montrose-Haggard: Space Station 5 (Montrose) • Phillips-Parker-Robertson: Mystery train (The Band) • Hutch: Brother's gonna work it out (Wiley Hutch) • Casey-Finch: Rock your baby (George McCrae) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) — Cedral Tassoni S.p.A.

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli presentano: Popoff**

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche Violetta Chiarini

23,29 **Chiuseura**

La Bohème: Quando me'n vò (Johann Strauß) • Meleguzza: Rêve soprano: Timi Göbbi • Tenorino: Gianni Poggi, tenore: Virgilio Carbonari, basso: Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Antoni Votto

9,30 **L'edera**

di Giacomo Puccini - Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti

9,30 **Giornale radio**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta: Alta stagione**

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**

prodotto da Guido Sacerdoti, con-

dotto e diretto da Luciano Salce

con Sergio Corbucci, Bice Valori

Orchestra diretta da Gianni Ferro

— Torta Florianne Algida

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni presentano: CARARAI**

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

delle ascoltatori

a cura di Franco Cuomo, Elena

Doni e Franco Torti

Regia di Giorgia Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1945

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 10-3-73)

Mayall) • Supa: Stone county (Johnny Winter) • Facchinetto-Negrini: Se sai se puoi se vuoi (Pooh) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Montrose-Haggard: Space Station 5 (Montrose) • Phillips-Parker-Robertson: Mystery train (The Band) • Hutch: Brother's gonna work it out (Wiley Hutch) • Casey-Finch: Rock your baby (George McCrae) • Nilsson: Daybreak (Harry Nilsson) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) — Cedral Tassoni S.p.A.

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchielli presentano: Popoff**

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi presenta: L'uomo della notte**

## LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- \* 1° OBOE
- \* ALTRO 1° VIOLINO  
con obbligo della fila
- \* BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED  
ACCESSORI  
con obbligo dei timpani
- \* VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di  
Napoli

- \* 1° ARPA
- \* 2° ARPA  
con obbligo della 1°
- \* VIOLINO DI FILA
- \* VIOLA DI FILA
- \* ALTRO 1° TROMBONE  
con obbligo del 2° e del 3°
- \* 2° TROMBA  
con obbligo della 3° e della 4°
- \* BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED  
ACCESSORI  
con obbligo dei timpani

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- \* VIOLINO DI FILA
- \* VIOLA DI FILA
- \* 1° CORNO
- \* 5° CORNO  
con obbligo del 3°, del 4° e della tuba wa-  
gneriana
- \* CONTRABBASSO DI FILA
- \* ALTRA 1° VIOLA  
con obbligo della fila
- \* BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 21 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

## NOVITÀ BONOMELLI ALLA FIERA DI MILANO

## - KAMBUSA DRY -

Fra le novità « tentatrici » viste nel padiglione 14 — per intenderci quello dedicato all'alimentazione, ai vini ed ai liquori — abbiamo notato un nuovo prodotto di un'antica Casa, da sempre specializzata nel trattamento e nella utilizzazione delle piante officinali: la Bonomelli.

Essa presenta, avvalendosi anche di una scenografica ancora che vuol richiamarsi alle origini « marinare » del prodotto, Kambusa Dry. Kambusa, un digestivo a base di erbe, fra le quali alcune amaricanti provenienti dalle isole del sud-est asiatico, è ormai noto da parecchi anni; ora vi si affianca appunto Kambusa Dry. Abbiamo chiesto le differenze fra i due prodotti. Ci è stato risposto: ambedue digestivi, ambedue amaricanti, ambedue « ancora di salvezza » dopo ogni pasto, ambedue, con ghiaccio, piacevoli dissetanti, ambedue componenti di molti cocktails e long drinks, cambiano solo nei gusti: Kambusa Dry più secco, più asciutto, più maschile; Kambusa classico dal gusto morbido, classico.

## TV 8 agosto

## N nazionale

Per Messina e zone colle-  
gate in occasione della 35<sup>a</sup>  
Fiera Campionaria Interna-  
zionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CI-  
NEMATOGRAFICO

## la TV dei ragazzi

## 18,15 LA GALLINA

Programma di films, docu-  
mentari e cartoni animati

In questo numero:

- Il clown e Piko  
Prod.: Polski Film
- Memorie di un cacciatore  
Prod.: Pannonia Filmstudio
- Gandy Goose  
Distr.: Viacom

## 18,40 VITA SUL GHIACCIO

Regia di Roman Rittman  
Prod.: C.B.C.

## 19,15 TELEGIORNALE SPORT

## TIC-TAC

(Tonno Palmera - Ferro da sti-  
ro Murphy Richards - Insetti-  
cida Raid - Napisan - Close  
up dentifricio)

## SEGNALTE ORARIO

## CRONACHE ITALIANE

## OGGI AL PARLAMENTO

## ARCOBALENO

(Saponetta Mira dermo -  
Mousse Findus - Birra Prinz  
Bräu)

## CHE TEMPO FA

## ARCOBALENO

(Zoppas Elettrodomestici -  
Pannolini Lines Notte - Ma-  
gazzini Standa)

## 20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## CAROSELLO

- (1) Lacca Cadonett - (2)  
Buitoni Linea Buitoni - (3)  
Party Algida - (4) Camay -  
(5) Aranciata Ferrarese

I cortometraggi sono stati reali-  
izzati da: 1) Studio K - 2)  
Studio K - 3) Massimo Sar-  
zeni - 4) B.B.E. Cinematografi-  
ca - 5) Film Makers

— Nutella Ferrero

20,40

SEGUIRÀ UNA  
BRILLANTISSIMA  
FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone  
FARSA MILANESE

I due ors

Un atto di Edoardo Giraud  
Rielaborazione di Belisario  
Randone

Personaggi ed interpreti:

Tecoppa Piero Mazzarella  
Tananoe Rino Silveri  
Daghenonta Roberto Brivio  
Frichtenpack Sergio Renda  
Tridebrisol Carlo Montini  
Nella Marilena Possenti  
Schintria Gioietta Gentile  
Nicolette Anna Priori  
Scene di Eugenio Guglielminetti  
Costumi di Marilù Alianello  
e Eugenio Guglielminetti  
Regia di Fulvio Tolusso

## DOREMI'

(Lozione Clearasil - Rabarba-  
ro Zucca - Crusair - Maione-  
se Kraft - Alberto Culver)

## 21,40 LA FISARMONICA

Spettacolo musicale  
di Giorgio Calabrese  
con Pippino Principe  
Orchestra diretta da Gorni  
Kramer

Presenta Lucia Poli  
Regia di Stefano De Stefani  
Seconda puntata

## BREAK 2

(Magnesia Bisurata Aromatic -  
Vermouth Martini - Centro Svi-  
luppo e Propaganda Cuoio -  
Amaretto Nastro d'oro Tombo-  
lini - Cosmetic Vichy)

## 22,10 SI', VENDETTA

Originale televisivo di Fran-  
ca Valeri

## Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Nucci Franca Valeri  
Evi Laura Carli  
Barbara Paola Tanziani  
Diego Rodolfo Baldini  
Antonella Nora Ricci  
Luca Fabrizio Cerroni  
Patrizia Francesca Siciliani  
Gerta Athanassia Syngellaki  
Alfonso Gianni Bonagura  
Rosa, la cameriera Luciana Durante  
Lele Gianni Riso  
Arabella Maria Giovanna Rosati

Cecilia Isabella Guidotti  
Prima ragazza Cinzia Bruno  
Seconda ragazza Piera Vidale  
Terza ragazza Loreana Martinez

Primo ragazzo Fiore De Rienzo  
Bubi Gianni Giuliano  
Secondo ragazzo Giacchino Mariscalco

Alfredo Vittorio Caprioli  
Scene di Giorgio Aragno  
Costumi di Corrado Cola-  
bucci

Delegata alla produzione  
Natalia De Stefani  
Regia di Mario Ferrero

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -  
CHE TEMPO FA

## 2 secondo

## 20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

## INTERMEZZO

(Cristallina Ferrero - Candy  
Elettrodomestici - Milkana Blu  
- Pasta del Capitano - So-  
cietà del Plasmon - Lux sa-  
pone)

## 21 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tele-  
visive europee

La ARD, la BBC, la BRT-  
RTB, la NCVR, la ORTF, la  
SRG-TSI-SSR e la RAI  
presentano da  
AIX-LES-BAINS (Francia)

GIOCHI SENZA  
FRONTIERE 1974

Torneo televisivo di giochi  
tra Belgio, Francia, Germania  
Fedrale, Gran Bretagna, Olanda,  
Svizzera e Italia

## Quinto incontro

Partecipano le città di:

- Overpelt (Belgio)
- Aix-les-Bains (Francia)
- Wasseraulingen (Germania Fedrale)
- Skegness (Gran Bretagna)
- Harlingen (Olanda)
- Muralto (Svizzera)
- Fabriano (Italia)

Commentatori per l'Italia  
Rosanna Vaudetti e Giulio  
Marchetti

## DOREMI'

(Amaro Dom Bairo - Spic &  
Span - Lemonsoda Fonti Le-  
vissima - Dentifricio Colgate  
- Fernet Branca - Barzetti)

## 22,15 ALMANACCO DEL MARE

a cura di Andrea Pittiruti

## Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

## 19 — Schöne Zeiten

Fernsehspielese

Mit Horst Bergmann

9. Folge: « Der Pionier »

Regie: Gerd Olachlegel

Verleih: Bavaria

## 19,25 Vogelflug und Vogelzug

Ein Bericht von Ernst von

Khuon

Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau

XII Q

## SEGUIRA' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...: I duu ors

**ore 20,40 nazionale**

Continua alla televisione il ciclo sul teatro regionale con una farsa che ha ancora come protagonista la celebre maschera milanese Tecoppa, interpretata da Piero Mazzarella. Tananoeu (alla ricerca della sua Nella) e Tecoppa si sono improvvisati dormitori di orsi. Arrivati alla corte del Gran Scia del Caimaco esaltano i meriti della belva che, secondo loro, mangia, beve, canta e suona il piffero. Ma l'orsa è morto di fame e Ta-

naneou, che intanto ha scoperto Nella tra le favorite del Gran Scia, è costretto da Tecoppa a infilarsi nella pelle della fiera. La sua esibizione ha molto successo, ma le eccessive attenzioni rivolte a Nella, alla quale è riuscito a rivelare la sua identità, mettono in sospetto il Gran Scia, che vuole assistere a un combattimento fra orsi. Tananoeu se la vede brutta, ma con un abile stratagemma e con l'aiuto decisivo di Tecoppa e del Consigliere del Gran Scia, riesce a salvarsi insieme a Nella (Servizio alle pagine 76-77).

## GIOCHI SENZA FRONTIERE



Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti sono i presentatori per l'Italia della trasmissione

**ore 21 secondo**

Nella città francese di Aix-les-Bains, per il quinto incontro di Giochi senza frontiere, si affrontano in rappresentanza delle sette nazioni europee aderenti al torneo: Overpelt, per il Belgio, Wasseralfingen per la Germania Federale, Skegness per la Gran Bretagna, Harlingen per l'Olanda, Muralto per la Svizzera, Fabriano per l'Italia e infine per la Francia l'ospitalità Aix-les-Bains. Nelle gare dell'incontro, oltre ad una buona dose di astuzia e di fortuna, i concorrenti mettono a

dura prova la loro abilità e danno dimostrazione di una certa preparazione sportiva. A turno i presentatori delle varie reti europee illustreranno le gare: per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti renderanno partecipi i telespettatori del clima divertente di questa festa popolare. La città italiana che fino ad ora ha il maggior punteggio rispetto alle connazionali è Cerveteri con 43 punti, ma Acqui Terme, pur avendo totalizzato 40 punti le ha strappato per ora il diritto di partecipare alla finale avendo vinto in Svizzera la gara svoltasi l'altra settimana.

IIIS

## SI', VENDETTA

**ore 22,10 nazionale**

Le vendetta ideata da Nucci (Franca Valeri) nei confronti della figlia Barbara (Paola Tanianni), per farle rinnegare tutti gli atteggiamenti libertari e provocatori assunti dalla ragazza in aperta protesta verso la madre così inequivocabilmente legata ad un cliché borghese con tutte le conseguenti aspirazioni, sembra, a mano a mano che procede, ritornarsi contro la stessa Nucci: infatti diventa un percorso che la porta all'autoanalisi, alla presa di coscienza e alla scoperta della sua stessa società borghese. Riprendendo, ai fini della vendetta, contatto con gli altri, che prima aveva abbandonato per dedicarsi solo alla figlia, ritrova i suoi stessi problemi di donna il cui patrimonio di valori, derivato da una caratterizzazione socio-economica, viene negato e disprezzato; problemi però ipocritamente mascherati in un rapporto apparentemente più progressista e liberale. E il caso della ritrovata amica Antonella, moglie di un produttore di western all'italiana, cercata perché madre di un figlio adescabile come marito per Barbara: Antonella è una donna modernissima, che si vanta dell'opposizione, dell'«antitutto» del figlio, è la donna del dialogo, della non-autorità. Ma poi, dinanzi al femminismo serice della figlia Paola, che pretende di rompere con il suo ragazzo (figlio di un industriale di elettrodomestici) per rimanere fedele ai suoi argomenti ideologici, anche Antonella si lascia andare al suo sconforto borghese. E così il viaggio di Nucci prosegue alla ricerca di un essere e di una dimensione normale per la sua Barbara: ma Nucci stessa è davvero normale?



Francesca Siciliani è fra gli interpreti

# CALDERONI è tradizione

Nobileme



**BERNINI** Il vasellame da tavola serie Bernini, in inox 18/10 satinato, è lavorato come l'argento. Offre, in diverse misure, una ricca varietà di pezzi che ripropone nella accurata finitura le mirabili armonie del barocco berniniano. Ogni articolo, in elegante confezione singola, è l'ideale soluzione per un regalo a se stessi od agli altri. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e tradizione.

E uno dei prodotti della

**CALDERONI fratelli**

Questa sera non perderti  
**Rosanna Fratello**  
che presenta la  
**Torta Florianne Algida**  
alle 20,40 in Carosello

28022  
Casale  
Cento Cerro  
(Novara)

# radio

giovedì 8 agosto

## calendario

IL SANTO: S. Gaetano da Thiene.

Altri Santi: S. Leonida, S. Severo, S. Ciriac.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20,46; a Milano sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 20,44; a Trieste sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 20,25; a Roma sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 20,20; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,09; a Bari sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1855, muore nei pressi di Torino il patriota Guglielmo Pepe.

PENSIERO DEL GIORNO: L'oblio è una seconda morte, che le anime grandi temono più della morte. (S. de Buffon).



Il maestro Sergiu Celibidache interpreta musiche di Mozart nel Concerto Sinfonico che viene trasmesso alle ore 15,10 sul Terzo Programma

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Istina. 14,30 Radiogiornale

in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco,

18 Concerto della violinista Madeleine Vautier e della pianista Monique Vincent-Bosquet. Mu-

sica di Puccini, Verdi, Wagner, Brahms e B.

Bartók. 20,30 Orazioni cristiane: Notiziario

Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - - Me-

dicina in progresso - - Arrosi dell'anca - tratta-

mento chirurgico ortopedico - per il Prof. Aldo

Maiotti - - Xilografia - - Mane nobiscum - di

Mons. Gaetano Bonelli. 21 Trasmissione in

altro. 21,15 La sabbatina - Chevrotaine

(Carlo de Nys, URTI). 22 Recita del S. Rosario.

22,15 Solidarität statt Gewalt als Grundlage

der Koexistenz der Welker (2), von Barbara

Ward. 22,45 Christian-Moslem Dialogue. 23,15

Visa crista dei famili. 23,30 El hoy de la

Evangelización. 23,45 Un altro mondo. 24,15

File di un sacerdote per gli emigrati italiani, a cura

del Patronato ANFA - Momento dello Spir-

to - di Mons. Antonio Pongelli: - Scrittori

classici cristiani - - Ad Iesum per Mariam - (su O.M.).

7,15 Notiziario. 7,20 Concertino

del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario.

8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni.

9,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata. 10

Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia.

13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - At-

tualità. 14 Discorsi. 14,25 Rassegna d'attualità.

15 Informazioni. 16,15 Radio 24 - presenta:

Un'estate con voi, 17 Informazioni. 17,05 Rap-

porti '74: Atti figurative (Replica dal Secondo

Programma). 17,35 Parole... parole... parole.

Rivistino quasi encyclopédie di Roberto

Luciani. 18,30 Rassegna di teatro. 19,15 Radio

di Bari. 19,15 Radio gioventù. 19,15 Radio gioventù.

19 Informazioni. 19,15 Viva la terra. 19,30 Or-

chestra della Radio della Svizzera Italiana.

Armando Basile: Concerto per fagotto e or-

chestra d'archi (Fagotto Martin Wunderle - Di-

da Willy Boskowsky) - Jacques Of-

fenbach: La bella Elena: Ouverture

(Orchestra Filarmonica di Londra di-

retta da Jean Martinon)

20,30 Ieri al Parlamento

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Sarti-Pallini Sciollo (Fred Bongusto)

• Anonimo: Ciuri ciuri (Rosanna Fratello) • Farina-Lusini-Migliacci-Montenaro-Ciuri Vide che ciuri (Giovanni Montenaro) • Mandolini Clinici: Fiori di Loto S.p.A. (Equipe 84) • Bartoli-Della Mora-Soldade: Il pinguino (Marisa Sannia) • Anonimo: Fenesta vacca (Sergio Sannia) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Mescoli: Serena (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in com-

pagnia di Giuseppi Raspani Dandolo

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Co-

stanto e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro

tempo presentati da Stefano Satta Flores

con Gianni Agus, Oreste Lionello, Marcello Marchesi, Anna Mazzamuro

Regia di Orazio Gavilli

14 — GIORNALE RADIO

14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli,

con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier

Traduzione e adattamento radio-

fonico di Giovanni Guaita

Compagnia di prosa di Torino della

RAI

14<sup>a</sup> puntata

Erode, il tiranno Renzo Ricci

Isabella Ludovica Modugno

Il duca di Vallombrese

Franco Graziosi

Margherita Anna Caravagli

Il principe Gérard Lucio Rama

15 — PER VOI

GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo

Villa

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Dante Troisi e Vincenzo

Romanò

Regia di Ernesto Cortese

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio

Lippi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 TV-MUSICA

Calvi: Edith, da « Malombra » (Pi-

no Calvi) • Laccrani-Carta: Nuovo

maggio, da « Gente d'Europa » (Maria Carta) • Grano-Pisano: Te-

ma di Silvia, da « Ho incontrato un'ombra » (Berto Pisano) • Man-

tegazzza-Reverberi: Il mondo di

Alice, dalla trasmissione omonima (Milena Yukotic) • Karas: Il terzo

uomo, da « Senza rete » (Pino Calvi) • Calabrese-Jacks: Un al-

tro giorno, da « Foto di gruppo » (Nadia e Antonella) • Ranaldi-Giu-

bilo: La memoria di quei giorni,

da « Nucleo Centrale Investigati-

vo » (Bruno Lauzi) • Montevilla:

The last summer night, da « Ciclo

TV film Anna Magnani » (Frank Montevilla) • Chiosco-Ferri: Re-

galami un sabato, da « Teatro 10 »

(Circus 2000) • Caruso: La freccia

d'oro, dalla trasmissione omonima (Pippo Caruso) • Comencini-Carpi:

Storia di Pinocchio, da « Le av-

venture di Pinocchio » (Nino Man-

fredi) • Larici-Ferri: Non gioco

più, da « Milleluci » (Mina) •

Gershwin: Rapsodia in blue, da

« Adesso musica » (Eumir Deo-

dato)

20 — I Festivals d'Estate

Jazz concerto

con i partecipanti ai Festivals di

New Port, Nizza, Antibes, Juan-

Les-Pins, Pescara, La Spezia, Ve-

rona e Umbria Jazz

20,45 YEHUDI MENUHIN E STEPHANE

GRAPPELLY

21,15 Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore

qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Eddy

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per inad-

darati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

42

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA n. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani

in Europa.



# questa sera in TV intermezzo

**GIGLIO ORO**  
il primo olio di semi vari  
che dichiara  
i suoi componenti:  
soia-vinacciolo-girasole-sesamo  
e nient'altro.



LINEA SPN

**GIGLIO ORO**  
il primo discorso serio  
sull'olio di semi vari

**Carapelli**  
FIRENZE

una tradizione di genuinità

# TV 9 agosto

## N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen

Sesto episodio

#### Il gioco dei pirati

con: Torsten Lilliecrona, Louise Edlind, Bjorn Soderback, Bengt Eklund, Eva Stenberg, Birte Ulvsborg  
Regia di Olle Hellbom  
Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 IO SONO...

UNA ISPETTRICE DELLA POLIZIA FEMMINILE

Un programma a cura di Giordano Repossi

19 — LA VOLPE E IL CAPRETTO BABBEZO

Cartone animato

Prod.: Film Polski

### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Creme Pond's - Cono Rico Aligida - Deodorante Fa - Vim Clorox - Industria Coca-Cola)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO

(Bagni schiuma Vidal - Biscotto Diet Erba - Spic & Span)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO

(Lacca Elnett Oreal - Rabarbaro Zucca - Insetticida Raid)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### CHE TEMPO FA

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### CHE TEMPO FA



Riccardo Del Turco partecipa a « Adesso musica » che va in onda alle ore 21,40 sul Programma Nazionale

## CAROSELLO

(1) O. P. Reserve - (2) Sterilizzante Milton - (3) Doppio Brodo Star - (4) Latte Parmalat - (5) Brooklyn Perfetti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) M.G. - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Jet Film - 4) Cinemac 2 TV - 5) General Film

20,40

## INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giacovazzo

Un'ora con Bulet Ecevit di Enzo Forcella e Enzo Tarquinis

#### DOREMI'

(Amaro Dom Bairo - Insetticida Kriss - Shampoo Libera e Bella - Carne Simmenthal - Tot & Aperitivo Cynar)

21,40 ADESSO MUSICA

#### Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzeotti

Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni  
Regia di Luigi Turolla

#### BREAK 2

(Ritz Saita - Deodorante Bac - President Reserve Riccadonna - Spic & Span - Amaro Averna)

22,45 NERVI

da un racconto di Anton Cecov

Interpreti: Raisa Kurkina, Nikolaj Gritsenko, Lidia Sukharevsaja

Sceneggiatura: Arkadij Stavitskij

Regia: Aleksander Scejn

Produzione: Mosfilm

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

## INTERMEZZO

(Bagni schiuma Fa - Società del Plasmon - Curamorbido Palmolive - Olio semi vari Giglio Oro - Condizionatori d'aria Aermec - Gran Pavesi)

— Rexona sapone

21 —

## SPIRITO ALLEGRO

di Noël Coward —

Versione italiana di Vinicio Marinucci

Libero adattamento e regia teatrale di Daniele D'Anza

Personaggi ed interpreti:

Carlo Considine Aldo Giuffrè

Maud Considine Liana Trouché

Guendalina Lauretta Masiero

Dottor Bradman Adriano Micantoni

Signora Bradman Lidia Costanzo

Madame Arcati Gianna Piaz

Edith Marilena Possenti

Musiche di Gigi Cichellero

Scene di Mariano Mercuri

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

(Edizione televisiva realizzata dalla Compagnia del Teatro Moderno)

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1969)

Nell'intervallo:

#### DOREMI'

(Camay - Starlette - Dentifricio Ultrabrait - Ergovis Bonomelli - Ceramiche La Campanella - Long John Scotch Whisky)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,15 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

- Der Männergesangverein Bozen -

bringt Chorlieder zum Vortrag

Leitung: Hans Thomaser

19,15 Beichte eines Mörders

Fernsehfilm mit Christof Bautzer, Hannelore Elsner, Alexander Hegh, Sepp Wünsche und anderen

Regie: Wilm ten Haaf

1. Teil

Vertielli: TV Star

20,10-20,30 Tageschau

VIC Serv. Spec. Teleg.

## INCONTRI 1974: Un'ora con Bülent Ecevit

ore 20,40 nazionale

L'incontro di stasera con il Premier turco Bülent Ecevit è stato realizzato qualche tempo fa, prima dello scoppio della crisi cipriota, da Enzo Forcella. La regia di Enzo Tarquini. È un'intervista con l'uomo nuovo della Turchia che è stato nominato nell'ottobre scorso primo ministro dopo le elezioni che hanno visto il suo Partito Repubblicano del Popolo conquistare la maggioranza relativa ai danni del Partito della Giustizia, fino a quel momento forza egemone nella vita politica turca. Quarantanove anni, ex giornalista e uomo di cultura, formatosi a Londra e ad Harvard negli Stati Uniti, Ecevit entrò nella politica diventando in un primo tempo braccio destro del defunto presidente Inonu, ma riuscendo in seguito a togliere all'anziano capo la «leadership» del partito,

di cui iniziò una vasta opera di rinnovamento nelle strutture e nell'organizzazione, impresa che gli ha consentito di svolgere una campagna elettorale a stretto contatto col popolo, fattore determinante per la sua vittoria. Sono stati comunque gli eventi di politica estera, collegati alla grave crisi cipriota, che hanno portato proprio in questi giorni Ecevit, ancora poco noto in occidente, alla ribalta della cronaca internazionale.

Il suo nome è apparso su tutti i giornali speciali dopo la decisione, appoggiata all'unanimità dal Parlamento turco, di intervenire militarmente a Cipro. Decisione forse discutibile ma le cui conseguenze, speriamo solo diplomatiche, metteranno alla prova le capacità e l'abilità di un uomo il cui Paese, per la sua posizione strategica, è un'importante pedina nel gioco degli equilibri internazionali. (Servizio alle pagine 14-15).

IIIS

SPIRITO ALLEGRO

II/1034



Aldo Giuffrè e Liana Trouché sono Carlo e Maud Considine nella famosa commedia

ore 21 secondo

La commedia è uno dei frutti più saporosi e godibili dell'ampia produzione di Noël Coward, cioè di quell'estroso e versatile uomo di teatro — attore e regista, oltre che drammaturgo di razza — che, perlomeno fino agli anni '50, ha giocato un ruolo di primo piano nell'ambito di un certo tipo di teatro inglese di consumo, intelligente e non del tutto ozioso. Il tema è, in definitiva, quello scontatissimo del rapporto coniugale, ma intenzionalmente calato in situazioni drammatiche stravaganti che consentono all'autore di spermerne notazioni inedite e pungenti, altrimenti che effetti spettacolari particolarmente brillanti. Riassunto in poche righe: la storia di un incauto scrittore, Carlo Considine, che, smarrito, di arricchire il repertorio delle sue esperienze, prima di accingersi a scrivere un nuovo romanzo, decide d'imbarcarsi in una classica avventura spiritica. Ma, per le inesperite delle inconsapevoli qualità parapsi-

cologiche di una giovane cameriera, chiaramente interessata alla vita sentimentale del suo padrone, è costretto a regolare i conti invece che con lo spirito evocato dalla meditum mobilitata per l'occasione, con quello della sua prima moglie, Guendalina. L'intrusione dello «spirito» geloso e bizzarro di Guendalina, provocata in maniera tanto imprevedibile nella vita familiare di Carlo, è talmente catastrofica, che il duello tra le due mogli, quella viva e quella defunta, si conclude con la morte della seconda moglie, Maud. Ma per il povero Carlo, gli spiriti finiscono qui. Ora che ambisce a parteggiare nel mondo degli spiriti e non hanno quindi più ragione di essere gelose l'una dell'altra, Guendalina e Maud si coalizzano contro l'ex marito, per vendicare insieme il comune torto provocato a loro danno da simpatie ancillari. Carlo, alla fine, si deciderà a partire per un lungo viaggio, abbandonando la casa al fuoco distruttivo di due spiriti femminili che non perdonano.

V/E

ADESSO MUSICA

ore 21,40 nazionale

La puntata di questa settimana della rubrica di informazione musicale è particolarmente ricca delle novità dei complessi: i Pooh, i Romans, i Flashmen, i New Trolls, i Titani porteranno alla vasta platea degli spettatori di Adesso Musica le loro ultime esperienze nel mondo vasto del pop, a dimostrazione della vitalità dell'evoluzione dei complessi. Sarà poi presente questa sera in studio una cantante che di successi, non solo discogra-

fici ma anche teatrali, ha riempito tutta la sua carriera: si tratta di Milva che, reduce dalle esperienze brechtiane, si ripresenta al pubblico televisivo in un breve arco di tempo (è stata protagonista in una delle ultime puntate di Senza rete) nella veste esclusiva di cantante. Accanto a lei, fra gli altri, c'è Riccardo Del Turco, uno fra i più seri cantautori, assente da molto tempo dalle scene tanto da farsi rimpiangere dal pubblico, a cui ha regalato tante canzoni allegate e scaciapensieri.

IIIS

NERVI

ore 22,45 nazionale

Ancora un breve telefilm di produzione sovietica, tratto da un famoso racconto di Ccov. In una notte di temporale un maturo signore, preso dalla paura al ricordo di una

seduta spiritica, si addormenta, in assenza della moglie, nella stanza dell'anziana governante di casa, all'insaputa di questa, che dorme ignara nel suo letto. Al ritorno la moglie lo scopre in questa ridicola situazione e nasce un divertente battibecco.

QUESTA SERA  
IN CAROSELLO  
CARLA GRAVINA



**BROOKLYN**  
“gustolungo” della qualità



**BROOKLYN**  
“gustolungo” di vincere:

- 20 Auto MINI 1000
- 10 Matacross GUAZZONI
- 10 Pellicce di visone Annabella Pavia
- 100 Biciclette New York (Gios)
- 20 TV Colore GRAETZ
- 100 Registratori a cassetta RQ711 National
- 100 Polaroid ZIP
- 1.000.000 Sticks BROOKLYN

Aut. Min. Conc.

**perfetti**  
IL NOME DELLA QUALITÀ

# radio

venerdì 9 agosto

## calendario

IL SANTO: S. Romano.

Altri Santi: S. Secondiano, S. Doniziano, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,22 e tramonta alle ore 20,44; a Milano sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 20,43; a Trieste sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,23; a Roma sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 20,19; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,08; a Bari sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 20,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1919, muore a Montecatini il compositore Ruggero Leoncavallo. PENSIERO DEL GIORNO: Non tarderà a transigere circa il fine chi è disposto a transigere circa i mezzi. (A. Graf).



Le canzoni di Ombretta Colli, insieme con quelle di Neil Diamond e di Harry Pitch, danno il Buongiorno ai radioascoltatori (ore 7,40 Secondo)

## radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - , programma per gli inferni. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Notizie e futuri programmi - di P. Guglielmo Gieddi - Sotto l'incubo dell'esplosione demografica di Pedro Beltrão - Cronache dell'anno Santo - spunti di riflessione sulle sue finalità - « Mane nobiscum » - di Mons. Gaetano Bonicelli. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Aus dem Vatikan, con Lothar Groppe. 22,45 Sera di Vaticano, con G. Sartori. 23,00 Notiziario albergo. 23,30 La Santa Sede e la Conferenza Mundial de la Población, per Ricardo Sanchis. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito » - di Mons. Pino Scabini - Autori cristiani contemporanei - + Ad esum per Mariam - (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 11,00 Musica variata. 11,15 Notiziario. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Cineorgano. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti 74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Lanza. 18,30 Musica varia. 19,00 Musica varia - 19 Informazioni. 19,05 La giornta dei libri (Prima edizione). 19,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 - Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

6 - Segnale orario

7,00 MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Franz Xaver Richter: Sinfonia in la maggiore: Allegro con brio - Andante poco - Presto (Orchestra - Ars Viva - di Gravescano diretta da Hermann Scherchen) • Edward Elgar: Serenata: Allegro piacevole - Lento - Allegro (Orchestra dell'Accademia - St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Leos Janacek: Danza di Lachi (sei danze) • Danza antica n. 1 - Danza sacra - Danza antica n. 2 - Danza Caledonica - Danza antica n. 3 - Danza di Stato - Brno diretta da Jiri Waldis) • Isaac Albeniz: Navarra (completata e orchestra da D. de Sevarec) (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)  
Eduardo Lealo: Rondo della Sinfonia spagnola per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della Rca diretta da William Steinberg) • Richard Strauss: Febbre di viaggio e scena di valzer, da « Intermezzo » (Orchestra del Teatro di Bayreuth diretta da Joseph Keilberth) • Charles Leocap: La figlia di Madama Angot - Ouverture (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Richard Bonynge) • Nikolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve: Danza del sal-

timbanchi (+ The Kingsway Symphony Orchestra - diretta da Camarata) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 4 in fa minore (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bovio-Lama: Cara piccola (Massimo Ranieri) • Anonimo: Lu primo amore (Ombretta Colli - Laetitia) • Tornare a casa (Giovanni Sartori) • Bocconcina: Schiummo (Gloria Christiani) • Bartoli-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Bella: Viaggio verde (La Grande Famiglia) • Lucarelli: Frutto verde (Marcella) • Tumini: Scivoli i cavalli al vento (Ezio Leonini e Enrico Intra)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giuseppi Raspanti Dandolo

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco  
- Manetti & Roberts

## 13 - GIORNALE RADIO

### 13,20 Una commedia in trenta minuti

#### IL MALATO IMMAGINARIO

di Molière  
con Salvo Randone

Traduzione, riduzione radiofonica e regia di Ottavio Spadaro

#### 14 - Giornale radio

#### 14,07 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Regia di Giandomenico Curi

#### 14,40 CAPITAN FRACASSA

di Théophile Gautier

Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita  
Compagnia di prosa di Torino della RAI

#### 15<sup>ed ultima puntata</sup>

Erode, il tiranno Renzo Ricci  
Il barone di Sigognac Raul Grassilli  
Il duca di Vallombrese Franco Graziosi

Isabella Ludovica Modugno  
Il principe Gérard Lucio Rama ed inoltre: Irene Aloisi, Emilio Cappuccio, Paolo Faggi, Olga Fagnano  
Regia di Guglielmo Morandi  
Formaggino Invernizzi Milione

## 15 - PER VOI GIOVANI

con Claudio Rocchi e Massimo Villa

## 16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Dante Troisi e Vincenzo Romano  
Regia di Ernesto Cortese

## 17 - Giornale radio

## 17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta MASSIMO CECCATO

## 17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio  
Regia di Cesare Gigli

## 19 - GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

#### 19,20 CANZONI DI IERI E DI OGGI

Cavaliere: Sei nella mia vita (Marisa Sacchettello) • De André: La canzone di Marcella (Fabrizio De André) • Piccolo: La canzone di un piovoso (Mino Martin) • Person-Ardo: Chaplin: Sorridi (Bruno Martino) • Aloise-Salvatelli: Una immagine di noi (Anastasia Dellisanti) • Adamo: Un anno fa (Adamo) • Pallavicini-Rice-Webber: Non so più come amarla (Ornella Vanoni) • Vivaldi-Modugno: La cosa grigia (Domenico Modugno) • Margutti-Cappello: Ma se ghe penso (Mino) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passeggi (Renato Pareti) • Limite-Leoni: La mia sera (Iva Zanicchi)

#### 20 - Dall'Auditorium della RAI

IL CONCERTI DI TORINO  
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

#### Rafael Frühbeck

De Burgos

Pianista Annie Fischer

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore - Trauer - Allegro con brio - Minuetto (Allegretto), Trio - Adagio - Finale (Presto) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466, per pianoforte e orchestra: Allegro - Romanza - Rondo (Allegro assai) • Igor Stravinsky: La

sagra della primavera, quadri della Russia pagana: Prima parte, L'adattamento del canto degli aborigeni australiani - primi danze degli adolescenti - Gioco del ratto - Ronde primaverili - Gioco delle città rivali - Corteggio del Seggi - Il Seggi - Danza della terra); Seconda parte: Il sacrificio (introduzione - Cerchi misteriosi degli addormentati - Glorificazione dell'Eletta - Evocazione degli antenati - Azione rituale degli antenati - Danza sacrale dell'Eletta) • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

- Al termine: Il giardiniere in erba - Conversazione di Angiolo Del Lungo

21,40 Henry Mancini e la sua musica

22 - LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCL 1974)

22,20 MINA presenta:

## ANDATA

## E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta  
Regia di Dino De Palma

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

- I programmi di domani

- Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio! **FAT**

7,40 **Buongiorno con Nell Diamond**,  
Ombretta Colli, Harry Pitch

Diamond, Solitary man • Simonetta Gaber: Lu primu amore • Wright: Baubles, bangles and beads • Mc Kuen-Brel: If you go away • Pallavicini-Renigati: Settantatutto • Styne: Diamond, a girl from Dixie • Diamond: Song of the blue • Trinacria-Orravallia: Il muratore • Butcher: Golden charm • Mitchell: Both sides now • Gaber: E' il mio uomo • Pitch: Marquise • Paxton: The last thing on my mind

— **Formaggina Invernizzi Susanna**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALEA DEL MELODRAMMA**

Giulio Cesare - Don Giovanni - Overture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • Vincenzo Bellini: Norma - Teneri figli (Soprano Maria Callas) - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga - Was duftet doch der Frieder - (Basso Thea Adam - Orchestra di Stato di Berlino diretta da Otar Sutner) • Giuseppe Verdi:

— **Formaggina Invernizzi Susanna**

9,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALEA DEL MELODRAMMA**

Giulio Cesare - Don Giovanni - Overture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff) • Vincenzo Bellini: Norma - Teneri figli (Soprano Maria Callas) - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga - Was duftet doch der Frieder - (Basso Thea Adam - Orchestra di Stato di Berlino diretta da Otar Sutner) • Giuseppe Verdi:

— **Formaggina Invernizzi Susanna**

9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

**Alta stagione**

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Luigi Santucci incontra

**Giovanna d'Arco**

con la partecipazione di Milena Yukotich

Regia di Marco Parodi

15,30 **Giornale radio** - Media delle valutazioni - Bollettino del mare

15,40 **Francesco Torti ed Elena Doni presentano:**

**CARARI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cucinelli, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1947

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 24-3-73)

14,30 **Trasmissioni regionali**

## 19,30 RADIOSERA

### 19,55 **Supersonic**

Dischi a macchia due

Chinn-Chapman: Ac. Dc. (Sweet)

• Gibbons-Hill: Move me on down the line (Z Top) • Buffy Sainte-Marie: Sweet, fast hooker blues (Buffy Sainte-Marie) • Chinn-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Hutch: Brother's gonna work it out (Willie Hutch) • Derringer: Jump jump jump (Rich Derringer) • Shapiro-Lio Vecchio: Help me (Dik Dik) • De André: Canzone dell'amore perduta (Fabrizio De André) • Parfitt-Lancaster: Just take me (Status Quo) • Nazareth: Glad when you're gone (Nazareth) • Montrose-Hagar: Space station 5 (Montrose) • May: Keep yourself alive (Queen) • La Croix: Mean ole world (Jerry La Croix) • Joel: Ain't no crime (Billy Joel) • Grace: Midnight moods (Joe Walsh) • Bandini-Tadini-Tempera: La città del silenzio (Bella) • Ferri-Parrà: Grazie alla vita (Gabella Ferri) • Leeuwan: Dream on dreams (Shacking Blue) • Bee-Baird: Roll it over (Edward Campbell) • Sayer-Courtney: One man band (Leo Sayer) • Prokop: Pretty lady (Lighthouse) • Denver: Prisoners

(John Denver) • Carrus-Lamonarca: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Evangelisti-Cantini: Solo lei (Fausto Leali) • Ulvaeus-Anderson-Arndson: Waterloo (Abba) • Humphries: Kansas city (Les Humphries Singers) • Robinson-Maryland: Mamma goes (Black Swan) • Brett-Piggott-Giffith: Solo Jack (Paul Brett) • Jagger-Richard: Get off my cloud (Bubblerock) • Sanjour-Freau: Pop 2000 (Pop 2000) — **Lubiam modi per uomo**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato

Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 **Ettore Desideri e Graziano Sarchelli presentano:**

**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Vittorio Schiraldi presenta:**

**L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche **Violetta Chiarini**

23,29 **Chiusura**

Un ballo in maschera: - Che vagita così - (Antonietta Bua, soprano; Adriana Lazzarini, mezzosoprano; Gianluigi Poggi, tenore - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretta da Giandomenico Gavazzeni) — **L'edera**

di Grazia Deledda - Adattamento radiofonico di Umberto Ciappetti 10<sup>o</sup> ed ultima puntata

Annessa Marina Bonfigli

Paul Decherchi Giulio Bonelli

Zio Cattipu Aldo Ancis

Prete Farfalla Gianni Esposito

Donna Rachele Gemma Fabbrì

Rosa Gemma Pardocchi

Gantina Giovanna Sanna

La narratrice Aurora Lai

Regia di Pietro Masserano Taricco

Realizzazione a cura della Sede RAI - Cagliari (Edizioni Mondadori)

— **Formaggina Invernizzi Susanna**

9,45 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

**Alta stagione**

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Luigi Santucci incontra

**Giovanna d'Arco**

con la partecipazione di Milena Yukotich

Regia di Marco Parodi

15,30 **Giornale radio** - Media delle valutazioni - Bollettino del mare

15,40 **Francesco Torti ed Elena Doni presentano:**

**CARARI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cucinelli, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1947

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 24-3-73)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Luigi Santucci incontra

**Giovanna d'Arco**

con la partecipazione di Milena Yukotich

Regia di Marco Parodi

15,30 **Giornale radio** - Media delle valutazioni - Bollettino del mare

15,40 **Francesco Torti ed Elena Doni presentano:**

**CARARI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cucinelli, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1947

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 24-3-73)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Luigi Santucci incontra

**Giovanna d'Arco**

con la partecipazione di Milena Yukotich

Regia di Marco Parodi

15,30 **Giornale radio** - Media delle valutazioni - Bollettino del mare

15,40 **Francesco Torti ed Elena Doni presentano:**

**CARARI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cucinelli, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1947

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 24-3-73)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Luigi Santucci incontra

**Giovanna d'Arco**

con la partecipazione di Milena Yukotich

Regia di Marco Parodi

15,30 **Giornale radio** - Media delle valutazioni - Bollettino del mare

15,40 **Francesco Torti ed Elena Doni presentano:**

**CARARI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cucinelli, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1947

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 24-3-73)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Luigi Santucci incontra

**Giovanna d'Arco**

con la partecipazione di Milena Yukotich

Regia di Marco Parodi

15,30 **Giornale radio** - Media delle valutazioni - Bollettino del mare

15,40 **Francesco Torti ed Elena Doni presentano:**

**CARARI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cucinelli, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1947

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 24-3-73)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Luigi Santucci incontra

**Giovanna d'Arco**

con la partecipazione di Milena Yukotich

Regia di Marco Parodi

15,30 **Giornale radio** - Media delle valutazioni - Bollettino del mare

15,40 **Francesco Torti ed Elena Doni presentano:**

**CARARI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cucinelli, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1947

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 24-3-73)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Luigi Santucci incontra

**Giovanna d'Arco**

con la partecipazione di Milena Yukotich

Regia di Marco Parodi

15,30 **Giornale radio** - Media delle valutazioni - Bollettino del mare

15,40 **Francesco Torti ed Elena Doni presentano:**

**CARARI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cucinelli, Elena Doni e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1947

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 24-3-73)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**

Luigi Santucci incontra

**Giovanna d'Arco**

con la partecipazione di Milena Yukotich

Regia di Marco Parodi

15,30 **Giornale radio** - Media delle valutazioni - Bollettino del mare



## Gelati SANSON: un'industria alimentare "senza segreti"

«Fidarsi è bene, vedere è meglio»: questo slogan già da tre anni ben sintetizza la politica della Sanson nei confronti del consumatore. Questa moderna industria, infatti, tramite una appropriata campagna pubblicitaria, rivolge a tutti l'invito a visitare il proprio stabilimento di Colognola ai Colli, in prossimità di Verona. A giudicare dal numero dei visitatori che settimanalmente rispondono all'invito, l'iniziativa ha avuto e continua ad avere un notevole successo, sia per l'interesse che sempre suscita il poter vedere nascere un prodotto sia, e soprattutto, per la novità e la particolarità dell'idea. In effetti non è cosa di tutti i giorni che un'azienda alimentare permetta a chiunque di entrare liberamente a curiosare, a domandare, a indagare!

In realtà la Sanson è giustamente orgogliosa dei suoi sistemi di produzione e degli ingredienti usati per i propri gelati: non ha nulla da temere quindi a chiamare direttamente in causa il consumatore per fornirgli valide prove sul tanto clamato piano dell'igiene oltre che su quello della genuinità e della bontà.

La Sanson ha guadagnato la fiducia dei consumatori con la sua coraggiosa campagna pubblicitaria: anche chi non può giungere fino a Verona per visitare lo stabilimento, infatti, è consci che altri lo possono fare per lui, garanzia questa di un continuo impegno aziendale a migliorare costantemente la produzione.



# TV 10 agosto

## N nazionale

Per Messina e zone collegate in occasione della 35<sup>a</sup> Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

### la TV dei ragazzi

17,30 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare  
a cura di Sebastiano Romeo  
Presentano Giustino Durano  
ed Enrico Luzi  
Regia di Lino Procacci

18,45 RIDOLINI MACCHINISTA

Prod.: I.C.A.R.

19 — ESTRATTI DEL LOTTO

19,05 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO  
a cura di Luca Di Schiena

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

TIC-TAC

(Lignano Sabbiadoro - Poltroncine e Divani I.P. - Consorzio Tutela Lambrusco - Sapone Palmolive - Invernizzi Milione)

SEGNALE ORARIO

19,45 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Dentifricio Ultrabrait - Terme di Crodo - Ovomaltina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Sapone Rexona - Maiorone Calvé - Alka Seltzer)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

## CAROSELLO

(1) Acqua Minerale Naturale Fiuggi - (2) Sottilette Extra Kraft - (3) Insetticida Raid - (4) Very Core Americano - (5) Shampoo Protein 31

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Studio Orti - 4) Camera 1 - 5) Film Makers

20,40 Pippo Baudo

presenta:

## SENZA RETE

Spettacolo musicale  
a cura di Gustavo Palazio e Alberto Testa  
Orchestra diretta da Bruno Canfora  
Scene di Enzo Celone  
Regia di Giancarlo Nicotra

## DOREMI'

(Linea Aurum - Cono Rico

Algida - Latrām deodorante -

Fernet Branca - Laccia Libera e Bella - Insetticida Getto)

## DOREMI'

(Lame Wilkinson - Lacrima D'Arno Melini - Unifilo Esso - Birra Peroni - Carne Simmenthal)

21,50 STANLIO E OLLIO

Mal di denti  
con Stan Laurel, Oliver Hardy, Edgar Kennedy  
Regia di Clyde Bruckman  
Produzione: Hal Roach

## BREAK 2

(Buitoni Linea Buitoni - Fernet Branca - Cono Rico Algida - Sapone Palmolive - Terme di Crodo)

22,15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zeffiri  
Due milioni di fucili  
di Orazio Pettinelli  
Seconda ed ultima puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

## 2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Campari Soda - Elettrodomestici Ariston - Trinity - Camay - Nutella Ferrero - Kodak Protein 31)

21 —

## L'ATTENTATORE

Soggetto e sceneggiatura di Hans Gottschalk  
con: Ulrich Hollenbeck nel ruolo di Georg Elser  
ed inoltre: Ulrich Matthes, Ingeborg Lapsien, Lothar Grützner, Doris Denzel, Ruth Kahler, Ilse Kunzle  
Consegnanza storica del professore Anton Moch dell'Institut für Zeitgeschichte  
Musica di Engen Thomas  
Produttore esecutivo Hans Gottschalk  
Regia di Reiner Erler  
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier, Monaco - ORTF, Parigi - ORF, Vienna)

## DOREMI'

(Lame Wilkinson - Lacrima D'Arno Melini - Unifilo Esso - Birra Peroni - Carne Simmenthal)

22,35 PORTO SAN GIORGIO:  
PALACANESTRO  
Torneo Internazionale

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die kleine Serenade  
Vorgetestet von C. Kaiser-Breme  
Heute - Variationen über ein tschechisches Volkslied - Von Erzherzog Rudolf von Österreich  
Bassetthorn: Heinrich Fink  
Klavier: Iwona Salling-Fütterer

19,10 Beichte eines Mörders  
Fernsehfilm mit Christoph Bauter, Hannelore Elsner, Sepp Wünsche, Alexander Heger, u.a.  
Regie: Wilm ten Haaf  
2. Teil  
Verleih: TV Star

20,10-20,30 Tagesschau



Stanlio e Ollio sono i protagonisti della comica in onda alle ore 21,50 sul Nazionale

## TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,30 nazionale

La pagina del Vangelo di san Luca, che viene letta nella Messa di domani, raccoglie numerose raccomandazioni del Cristo intorno a un'idea fondamentale: l'importanza del tempo presente nella vita del cristiano. Nel suo commento in *Tempo dello Spirito*, Padre Carlo M. Martini mette in rilievo come da questa idea scaturisca il dovere della vigila, che nell'uso evangelico significa essere

V/E

## SENZA RETE



Gino Bramieri è l'ospite comico dello spettacolo musicale presentato da Pippo Baudo

ore 20,40 nazionale

Due occhioni sgranati in un incredibile volto di bambina, che sembra sempre stupirsi di ciò che la circonda: una bocca sempre pronta ad aprirsi in un sorriso, svelando due « dentoni » non proprio domati dall'apparecchio: a questo punto sarebbe quasi inutile dire il nome di Gigliola Cinquetti per indicare la protagonista della puntata di Senza rete di questa sera. Dieci anni di successi, più volte finalista e più volte vittoriosa a Sanremo, trionfatrice per l'Italia all'Eurofestival (con la disarmante Non ho l'età), dove quest'anno è arrivata seconda, dopo aver vinto, unica donna insieme a Dalida, Canzonissima: decine e decine di successi non solo in Italia ma anche in Francia, dove più volte è entrata nella hit-parade, in Spagna, in Inghilterra: e si potrebbe continuare an-

II/S

## L'ATTENTATORE

ore 21 secondo

La sera dell'8 novembre 1939 nella birreria Bürgerbräu di Monaco, Adolf Hitler pronunciava un discorso commemorativo dei caduti del putsch del 1923. Al termine della manifestazione, dopo che il Führer aveva lasciato l'assemblea, scoppiava, vicinissima al podio, una potente bomba ad orologeria. Si trattava dell'attentato abilmente strettamente calcolato della propaganda nazista, che avrebbe voluto attribuire quel gesto isolato ad una congiura organizzata, venne fatta in seguito piena luce. Il programma vuole pertanto ricostruire quel'avvenimento con scrupoloso rigore storico e documentare minuziosamente ogni particolare della vicenda. L'azione prende le mosse dall'interrogatorio in cui Georg Elser, un ragazzo falegname, si confessò autore dell'attentato. Elser — convinto che il suo gesto, eliminando Hitler, avrebbe posto fine alla guerra — aveva lavorato al suo progetto con certosina pazienza, quasi con ostinazione, abbandonando famiglia ed amici e riducendosi praticamente a vivere nel più assoluto isolamento. Così il racconto — un lungo flashback — si snoda con grande impegno descrittivo, ma anche in un crescendo drammatico, culminante nell'esplosione alla Bürgerbräu. La storia si conclude con la tragica fine dell'attentatore nel campo di Dachau. Qui Elser viene soppresso quando le sorti della guerra, ormai segnate per la Germania, non consentivano più di farlo apparire come il semplice esecutore di una congiura più grande e per i nazisti occorreva eliminarlo.

V/B

svegli, stare all'erta, così che il male non possa mai sorprendere all'improvviso. La parabola più eloquente, che Luca riferisce a questo proposito, è quella dell'amministratore fedele che in assenza del padrone ne impiega con oculatezza il patrimonio. Nell'esistenza cristiana non si sa se il Signore giungerà presto o tardi, ma si è sicuri che la morte è per ogni uomo sempre improvvisa. Dunque bisogna vigilare, che non significa agire d'astuzia, ma con onestà e coerenza.

insetticida

# Raid

## contro "IL MUCCHIO SELVAGGIO"



AUT. MIN. N. 3827

V/C Serv. Spec. Teleg.

## DUE MILIONI DI FUCILI

ore 22,15 nazionale

Si conclude questa sera, con la seconda puntata, l'inchiesta condotta da Orazio Pettinelli per i servizi speciali del *Telegiornale*, curata da Ezio Zeffetti, sul problema della caccia. « È un argomento largamente discusso, ma la soluzione, per una contrapposizione risorta delle parti, non sembra molto vicina. Per dieci mesi Pettinelli ha puntato il suo obiettivo su questo che è uno dei modi di trascorrere il tempo libero più diffusi fra tutti i ceti sociali, a tutte le età e in tutte le latitudini. La caccia, in una società moderna, sembrerebbe aver perso con il tempo ogni spiegazione: cessata la primaria necessità di difesa e di sopravvivenza, persino il carattere di privilegio del ceto aristocratico, per entrare nella consuetudine di vita borghese, oggi rischia di diventare né un'arte né uno sport, ma un indiscriminato eccidio, perdendo l'ultima possibile giustificazione di occasione per un ritorno alla natura. Ogni anno, infatti, partono all'assalto di una selvaggina ormai in estinzione, migliaia di doppiette, dietro le quali esiste spesso non solo l'incompetenza del cacciatore, ma anche una tendenza al massacro, come dimostra la caccia fatta negli allevamenti. Con questa inchiesta non si è voluto darci una dimensione del tutto negativa al problema opponendosi alla caccia in maniera assoluta, ma piuttosto si è voluto ricercare un'analisi di questa che deve rimanere un'arte responsabile, sia del proprio valore (è uno degli elementi equilibratori della natura), sia dei propri limiti.

questa sera  
in Carosello

# radio

sabato 10 agosto

## calendario

IL SANTO: S. Lorenzo.

Altri Santi: S. Asteria, S. Adeodato, S. Agatonia.

Il sole sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 20,42; a Milano sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,41; a Trieste sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 20,22; a Roma sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 20,17; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 20,07; a Bari sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 19,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1877, nasce a Filettolo lo scrittore Seraf Benelli.

PENSIERO DEL GIORNO: La stima val più della celebrità; la considerazione più della fama; l'onore più della gloria. (Chamfort).



Gundula Janowitz interpreta la parte di Fiordiligi nell'opera «Così fan tutte» di Mozart che va in onda alle ore 19,30 sul Programma Nazionale

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Dai un saluto all'altro» - rassegna settimanale della stampa - «Le Liturgie di domenica» - Mons. Giuseppe Casali - «L'Espresso» - «L'Espresso» - Giorgio Bonicelli. 21 Trasmisioni in altre lingue. 21,45 Iesu, le Christ (Cal. Gherone). 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag, von Winthir Rauch. 22,45 A jubilee message of joy and hope for the radio society. 23,15 Al Serrone del Vaticano. 23,30 Hymne leidet Karo. 24 Una settimana in la presepe. - Falla, Joaquin Rodriguez. 23,45 Ultim' ora: Notizie - Conversazione - «Memento dello Spirito» - di Ettore Masina: - Scrittori non cristiani - - Ad Iesum per Maria - (su O.M.).

zioni. 23,20 Aram Kaciurian: Concerto per pianoforte e orchestra. 24 Notiziario Attualità. 0,40 - Prima di dormire.

### Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. G. B. Bassani: Canzoni amorose; Giandomenico Vito (elabor. Felice Querini) - Seconda Sinfonia concertante per due violini principali e orch.; Jean Balleste - Variations concertantes pour percussions et orchestre de chambre. 13,45 Pagine cameristiche. Francesco Barsanti: Sonata in re minore per flauto a becco e clavicembalo; Anomie inglese dei Iesu (Cal. Gherone) - The King's Consort - (Ensemble di Roma) - Flauto e clavicembalo con basso obbligato di viola da gamba; M. Vento: Sonata in mi bem. magg.; H. Wolf: Tre Lieder da «Spanische Liederbuch»; Victor de Veritch: «Ricordo»; Pierre Wissmer: «Sonata». 14,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmans - 14,50 Registrazioni di Vittorio Sgarbi - 15,20 Voci sacre. Giorgio Pertiuzzi da Palestina: Otto mottetti. 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,30 Radio gioventù presenta: La trottola. 18 Pop-folk. 18,30 Musica in frac. Echi da nostri concerti pubblici. Orchestra della radio svizzera italiana. 19,05 Musiche da film. 19,30 Incontro con: Radu Gabrea, regista rumeno di Federico Jolli. 19,50 Intervallo. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiate con cantanti e orchestra. 21,15 Concerti del sabato. 21,45 Concerti della radio svizzera italiana. 22,15 Solisti dell'Orchestra della Svizzera italiana. Ferenc Farkas: Antiche danze ungheresi del XVII secolo; Andreas Pflüger: Quartetto per oboe, batteria, contrabbasso e pianoforte. 21,45 Rapporti '74: Università Radiofonica internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Rapporti. 11 Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. 14 Dischi. 15,45 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma). 17,35 Le grandi orchestre. 18 Rapporti del lavoro. 19 Rapporti - dichiarazioni federali - la mano d'opera estera - Conseguenze per il Ticino - Finestrella sindacale. 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Informazioni. 19,05 Kermesse du imusette. 19,15 Voci dei Grigioni italiani. 19,30 Crociere. 19,45 Svizzera - 20 Informazioni. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Caccia al disco. Quiz musicale, facilitato dal Radiotico, allestito da Monika Krüger. Presenta: Giovanni Bertini. 22 Carosello musicale. 22,30 Juke-box. 23,15 Informa-

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# N nazionale

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Ferdinando Bertoni: Sinfonia in do maggiore, per archi, due oboi, due trombe e basso continuo (Rev. E. Bonatti); Allegro: Marcia - A Scena - di Napoli (Orchestra della Sinfonica di Napoli diretta da Pietro Argentini) - Jean Sibelius: Cavalcata notturna e levare del sole (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)

6,25 Almanacco

**6,30 MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Giulio Monteverdi: «Ecco mormorar l'onda» - madrigale (Complexe vocal - Deller Consort) - Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Orchestra della Suisse Romande di diretta di Ernest Ansermet) - Mame de la Reine (Orchestra della Suisse Romande di diretta di Ernest Ansermet) - Musica sui tre piccoli: 1. Danza dei vicini - Danza della mugnaia - Danza finale (Jota) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Mario Giulini)

7 Giornale radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE** (III parte)

Gabriel Fauré: Pavane, per orchestra (Orchestra della RAI diretta da Francesco Saccoccia da Thomas Beecham) - Pablo de Sarasate: Capriccio basco, per violino e pianoforte (Victor Tretyakov, violino; Mikail G. Erskin, pianoforte) - Frédéric Chopin: Fantasia su motivi russi (pianoforte per pianoforte e orchestra) - Largo, non troppo - Karol Szymanowski: Vivace (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Or

### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Manton

#### 14 — Giornale radio

#### 14,07 CANZONI DI CASA NOSTRA

Il caso in biologia. Colloquio con Giuseppe Sermonti

#### 15 — Sorella Radio

Trasmisone per gli infermi

#### 15,30 Intervallo musicale

15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

#### GRAN VARIETÀ'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesanti, Gianni Tamburi, Gianfranco Tedeschi, Araldo Tieri - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)

— Fette biscottate Buitoni

### 19 — GIORNALE RADIO

#### 19,15 Ascolta, si fa sera

#### 19,20 Intervallo musicale

#### 19,30 Festival di Salisburgo 1974

##### COSÌ FAN TUTTE

Opera buffa in due atti di Lorenzo da Ponte - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Fiordiligi Gundula Janowitz Dorabella Brigitte Fassbaender Despina Reri Grist Guglielmo Hermann Prey Ferrando Peter Schreier Don Alfonso Rolando Panerai Direttore Karl Böhm

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Maestro del Coro Walter Hagen-Groll (Registrazione effettuata il 7 agosto dalla Radio Austria)

(Ved. nota a pag. 66)

22,20 Paese mio: un palcoscenico chiamato Napoli di Enzo Guarini

mandy) - Modesto Mussorgski: La Kovancina: Danze persiane (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari) - Johann Strauss: Indigo, Internazionale (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Robert Stoltz - Paolo Lanza, El nino judío: Danza Indiana (Orchestra Sinfonica della Radio Spagnola diretta da Igor Markevitch)

### 7,45 IERI AL PARLAMENTO

#### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stampa

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Rapazzino (Pepino Gagliardi) - Murola-Tagliari: Paraviso e fuoco eterno (Angela Luce) - Salerni, M. F. Reitano: L'amore è un'emozione (Maurizio Reitano) - Genovese: Piazza d'amore (Ornella Venoni) - Limiti-Carri: In contoluce (Al Bano) - Castellari: Vendetta (Iva Zanicchi) - Zodiac-Sulgiu: Ieri sera sognavo di te (I Nomadi) - Mattone: Il cuore è uno zingaro (Paul Mauriat)

#### 9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giuseppi Raspani Dandolo

#### 11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

#### 12 — GIORNALE RADIO

I successi di

#### Nastro di partenza

Rassegna delle più belle canzoni dell'anno

— Prodotti Chicco

#### 17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

#### 17,10 RASSEGNA DI CANTANTI:

Mezzosoprano MARILYN HORNE

Direttore Henry Lewis

Georg Friedrich Haendel: Rodelinda: «Vivi tiranno», aria di Berardo (Orchestra - Vienna Cantata) - Christoph Willibald Gluck: Alceste: «Divinità del Styx» - Ludwig van Beethoven: Fidelio: «Komm, Hoffnung!» (Orchestra della Suisse Romande) - Gioacchino Rossini: L'assedio di Corinto - «Gloria, ciel, in tal periglio» (Royal Philharmonic Orchestra) - Ambrosian Opera Chorus: «Giacomo Meyerbeer: «Ah, mon fils soit bénit» (Orchestra della Suisse Romande) - Ambroise Thomas: Mignon: «Me voici dans mon boudoir» (Orchestra dell'Opera di Vienna) - Georges Bizet: Carmen: «L'amour est un oiseau rebelle» (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Vienna)

#### 18 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCL 1974)

#### 18,30 Le nostre orchestre di musica leggera

#### 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Giusy Raspani Dandolo (ore 9)





# sendungen in deutscher sprache

**SONNTAG, 4. August:** 8 Unterhaltungsmusik am Sonntagsmorgen. Dazwischen: 8.30-9.30 Bedeutende Kunstdramatiker. Soliloquie: Marienking - 9.45. Nachrichten. 9.50. Musik für Streicher. 10. Heilige Messe. 10.35 Musik aus anderen Ländern. 11. Ferngruß für die Landwirte. 11.15 Ferngruß aus dem Bergland. 12.10. Wetterbericht. 12.20-12.30 Leichte Musik. 13. Nachrichten. 13.10-14. Volksmusikantentreffen in Kaltern - 2. Teil. Es wirken mit: die Arierster Sänger, die böhmische von Kollmann, die Familie Hübner, die Melauer Himmelfahrt, die Familie Singher, Ladurner, Partenreiter und Hans Fink lesen Maledicte. Verbindende Worte spricht Dr. Norbert Wallner (Bandaufnahme vom 16.2.1974 im Vereinsheim von Kaltern). 14.30 Schlager. 15. Spezial: Stiegl - 15.30 Erzählungen aus Alpenland. Do: Oberhallerhöher. • *S Goasbaerleuer*. Es liest: Rudolf Hiesel. 16.45. Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17.30 Für die jungen Hörer: *Leonardo da Vinci*. 1. Teil. 17.57. 19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportfunk. 19.45 Leichte Musik. 20. Nachrichten. 20.15 Paul Temple und der Fall Conrad. • 2. Folge: Kriminalhörspiel in drei Teilen. 21.15-21.30 Krimi. Regie: Eduard Hermann. 21. Sonntagskonzert. Niccolò Paganini: Konzert für Violine und Orchester Nr. 1. Dur op. 6: Franz Liszt: Fantasie über ungarische Volkslieder für Klavier und Orchester. 22.15 Schubert: Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Franco Caracciolo. Solisten: Salvatore Accardo, Violin. Michele Campanella, Klavier. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## DIENSTAG, 6. August:

6. August: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.30 Hans von Hoffenstall. • Maria Himmelfahrt. • 11.30-11.35 Blick in die Welt. 12.10-12.30 Nachrichten. 13.10-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.30-14.15. Altenburg: Volksmusikliches Wunschkonzert. 16.30 Sportfunk. 17. Nachrichten. 17.05 Lieder von Franz Schubert. Robert Schumann und Hugo Wolf. Ausf.: Karl Eber Tener. 17.45. Lieder singen und musizieren. 18.10. Aus und hinein. 19.30. Volksmusik. Klarinetten. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Unterhaltungskonzert. 21. Dolomitensagen. Karl Felix Wolff: • Die Kinder des St. Elba und Sorellina. • Es liest: Rudolf Hiesel. 21.25 Musik zum Tagesklang. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## MITTWOCH, 7. August:

7. August: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Anekdotenckecke. 11.30-11.48 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Straßen Südtirols. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern: • Lohengrin • und • Tannhäuser • von Richard Wagner. • L'Arlesiana • von Francesco Cilea. 16.30 Musikparade. und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten.

## DONNERSTAG, 8. August:

8. August: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Die Anekdotenckecke. 11.30-11.48 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Straßen Südtirols. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern: • Lohengrin • und • Tannhäuser • von Richard Wagner. • L'Arlesiana • von Francesco Cilea. 16.30 Musikparade. und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten.

## MITTWOCH, 14. August:

14. August: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-11. Rund um die Operettenbühne. 11.30-11.35



Die Familie Hübner und die Romedi Singer beim Volksmusikantentreffen in Kaltern (Die Bandaufzeichnung wird am Sonntag, 4. August, um 13,10 Uhr ausgestrahlt)

## 17. Nachrichten. 17.05 Jazzjournal. 17.45 Thomas Mann: • Enttäuschung. • Es liest: Erich Innerbauer. 18.10-19.05 Juke-Box. 19.30 Volksmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15. Wild Lu-losfest. 20.15-21.15. Storchorchester zu Erinnerung an Béla Bartók. Arthur Honegger: Drei Sinfonische Sätze: Rugby, Pastorale d'été, Pacific 231; Antonin Dvorak: Konzert für Violoncello und Orchester. 20.15. 104. Aus: Symphonie-Orchester der RAI, Turin. In den Sanzogno Solist: Piero Fournier, Violoncello. 21.35 Aus: Kultur- und Geisteswelt. 21.40 Dixieland. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## MITTWOCH, 21. August:

21. August: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Johann Pachelbel: Präludium, Fuge und Ciac-

## 17. Nachrichten. 17.05 Jazzjournal. 17.45

ten. 20.15 • Die hölzerne Schüssel. • Drama in 4 Akten von Edmund Morris. Sprecher: Josef Hauser, Gerti Rathner, Marion Richter, Dietrich Schlederer, Waltraud Guth, Rudolf Tlusty, Hermann Schmid, Hubert Oberholzer, Gottfried Haderer, Fröhlich. Regie: Karl Grätzsch. 21.47 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## MITTWOCH, 28. August:

28. August: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Johann Pachelbel: Präludium, Fuge und Ciac-

ten. 20.15 • Die hölzerne Schüssel. • Drama in 4 Akten von Edmund Morris. Sprecher: Josef Hauser, Gerti Rathner, Marion Richter, Dietrich Schlederer, Waltraud Guth, Rudolf Tlusty, Hermann Schmid, Hubert Oberholzer, Gottfried Haderer, Fröhlich. Regie: Karl Grätzsch. 21.47 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SAMSTAG, 10. August:

10. August: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 11. August:

11. August: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 18. August:

18. August: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 25. August:

25. August: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 1. September:

1. September: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 8. September:

8. September: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 15. September:

15. September: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 22. September:

22. September: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 29. September:

29. September: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 6. Oktober:

6. Oktober: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 13. Oktober:

13. Oktober: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 20. Oktober:

20. Oktober: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 27. Oktober:

27. Oktober: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 3. November:

3. November: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 10. November:

10. November: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 17. November:

17. November: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 24. November:

24. November: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.10-19.05 Club. 18.10-19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.30 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikbutique. 21.05 Bücher der Gegenwart. 21.15 Orgelkonzert mit Ferruccio Vianellini. Es liest: Helmut Wlasak. 1. Teil. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

## SONNTAG, 1. Dezember:

1. Dezember: 6.30 Klingender Morgengruß. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7.30-8.00 Musik bis acht. 9.30-10.15 Musik am Vormittag. 10.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kurokawa aus aller Welt. 11.30-11.35 Der Aufzug. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.10 Mittagsmagazin. 13.30-14.15 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Pieter Coll: • Das gab es schon. Aufzeichnungen aus der Nachwuchswelt vor Jahrtausenden. 6. Folge. 18.1

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

## A tavola con Calve

**ARROSTO FREDDO** (per 4 persone) - Dopo aver stecato un pezzo di carne di maiale di vitello del peso di circa 800 gr. con cetriolini e listarelle del prosciutto crudo, leghatele con un filo di ferro, mettetele in 50 gr. di margarina MAYA. Versate del brodo, coprite e lasciate cuocere per circa un'ora e mezza. Togliete la carne, comprimetevi con un peso e, quando sarà fredda, tagliatela a fette e servitela con maionese CALVE'.

**SCOPELLINE DI RISO** (per 4 persone) - Fate lessare 200 gr. di riso Vialone per 15 minuti in acqua bollente salata, poi scolatelo e lasciate raffreddare. Mettete 80 gr. di tonno sott'olio sbriocato, il cucchiaio di capperi, del prezzemolo tritato e condite con olio, succo di limone, pepe e sale. Distribuite il riso in 4 scodeline unite, premendone un poco: tenetelo al fresco, dopo qualche ora sformate il riso su piatto da forno e cuocete per la metà alita di ogni timballo con un cordone di maionese CALVE' e un'oliva al centro. Potete servirli con pomodori ripieni di maionese.

**ANTIPASTO DI UOVA RIPIENE** (per 4 persone) - Fate cuocere le uova in acqua bollente per 10 minuti, poi passatele in acqua fredda e sgusciatelle. Tagliatele a metà nel senso della lunghezza, togliete i tuorli e passate a setaccio con 80 gr. di tonno sott'olio, il cucchiaio di capperi, un'acciuga diliscata e raccolte in una salsella di vino rosso e maionese. Rama e sbattete il composto a spuma con un cucchiaino di legno. Mettetelo in una stirruppa in un sacchetto di tessuto ben chiuso di metallo e riempitevi i bianchi d'uovo. Decorateli a piacere con maionese CALVE', un'oliva, gamberetti, ecc.

**TROTA LESSATA** - Fate cuocere la trota in acqua bollente salata, ed a fuoco moderato, con cipolla, sedano ed un bicchiere di vino bianco e scorza d'arancia del peso ne indicherà la completa cottura, esso dovrà essere bianco e spongiante. Preveste tutto con la trota dal dorso, ripassatela sul piatto di portata e servitela guarnita con maionese CALVE'.

**POMODORI RIPENI DI MAIONESE** - Tagliate a metà dei pomodori, svuotateli con un cucchiaio, salateli con olio, agitare e cuocete per farne uscire l'acqua. Rimetteteli di maionese CALVE' mischiandoli con cipolla, cipolla tritata e tonno a pezzetti, oppure gamberetti. Guarrite con tondini di cetriolo. Tenete al fresco prima di servire.

**FETTINE DORATE CON MAIONESE E TONNO** (per 4 persone) - Reddetevi le fettine di polpa di vitello (400 gr. circa), passatele nella farina, poi in due uova sbattute con sale e pepe, nel latte e cuocetele in 100 gr. di margarina GRADINA imbiondata. Tagliatele e lasciatele asciugare e raffreddare in un piatto asciutto. Disponete le fettine, in un piatto fondo, copratelle con 100 gr. di tonno sbriocato, con cipolla e maionese CALVE' (q.b.) e completeate la decorazione con capperi, cetriolini tagliati a ventaglio e fettine di pomodoro. Tenete al fresco qualche ora prima di servire.

L.B.

## Domenica 4 agosto

16 Da Bellinzona: CAMPIONATI SVIZZERI DI NUOTO. Cronaca diretta (a colori)

18,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

18,35 Da Thun (Berna): CONCORSO IPPIPIPIPI. Cronaca diretta (a colori)

19,45 DOMENICA SPORT. Primi risultati

19,50 MUSICA DEL RINASCIMENTO. Heinrich Isaac: « La mi la sol »; « Es hat ein Baur ein Tochterlein »; Paul Hofhaimer: Beatus ille »; « Nox erat »; « Carmen »; « sa »; Ludwig Senff: « Im Maien »; Casper Othmayr: « Es liegt ein Schloss in Österreich »; Adrian Willaert: « Fantasia »; B. Trombocino: « Ben che amor »; M. Cara: « Se non ha perverzanza »; Ensemble Musica Antiqua di Vienna diretto da Bernhard Klebel. Riprese televisive di Sergio Genni (Replica) (a colori)

20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellachini

20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. Soli sulle Ande: una tragedia mercificata. Servizio di Enrico Riomero

21,15 Da Locarno: FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM. Cronaca diretta (a colori)

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22,10 LA MUSICA DI PINELLA. 40^ puntata

22,30 TELEGIORNALE. 1^ puntata (a colori)

22,50 IL CORO DA CAMERA DI BRATISLAVA diretto da Antonín Kraly. Vivaldi: « Due canti dal Vivaldi »; « L'oreto »; I. Hrusovský: « Biecka ticha je »; J. Cikker: « Vyletel sokol »; Z. Mikula: « Lucne hry »; I. Hrusovský: « Nevandruj milo my »; D. Kardos: « Mila moja »; V. Ptacek: « Uspávanka »; kopacek: « Uspávanka »; Ferenc M. Sch. Trnavský: « Hol vlastnímu »; B. M. Černohorsky: « Fuga »; Ripresa televisiva di Sandro Pedrazzetti (Riproduzione effettuata nella Cattedrale di S. Lorenzo in Lugano)

23,30 IL CLUB DEI SOPRAVIVENTI: Colin Hodgkinson

Colin Hodgkinson è un appassionato pilota;

un giorno incidente aereo gli provoca l'amputazione di una gamba. Egli però non si dà per vinto e una volta guarito decide di entrare nell'aviazione militare. Durante la guerra, nel corso di un'incursione in squadriglia, il suo aereo viene abbattuto dalla contraerea nemica, ma Hodgkinson si salva;

23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

colo Raymond, laduncolo e musone. Chat invita a casa sua il bambino e gli promette di poterlo portare al cinema se è disposto a giocare la partita con gli altri. Il giorno dell'incontro arrivano le tanto agognate diverse per la squadra ma l'allenatore non può ritirarla in quanto gli manca la busta con i soldi per il pagamento. I giocatori rimangono delusi; Raymond capisce lo sbaglio che ha commesso e restituisce i soldi a Chat. TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22,10 ENCICLOPEDIA TV. L'uomo alla ricerca del suo passato. « In Galli ». Ritmi e gesti. Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stierlin (Replica) (a colori)

22,50 IL CORO DA CAMERA DI BRATISLAVA diretto da Antonín Kraly. Vivaldi: « Due canti dal Vivaldi »; « L'oreto »; I. Hrusovský: « Biecka ticha je »; J. Cikker: « Vyletel sokol »; Z. Mikula: « Lucne hry »; I. Hrusovský: « Nevandruj milo my »; D. Kardos: « Mila moja »; V. Ptacek: « Uspávanka »; kopacek: « Uspávanka »; Ferenc M. Sch. Trnavský: « Hol vlastnímu »; B. M. Černohorsky: « Fuga »; Ripresa televisiva di Sandro Pedrazzetti (Riproduzione effettuata nella Cattedrale di S. Lorenzo in Lugano)

23,30 IL CLUB DEI SOPRAVIVENTI: Colin Hodgkinson

Colin Hodgkinson è un appassionato pilota;

un giorno incidente aereo gli provoca l'amputazione di una gamba. Egli però non si dà per vinto e una volta guarito decide di entrare nell'aviazione militare. Durante la guerra, nel corso di un'incursione in squadriglia, il suo aereo viene abbattuto dalla contraerea nemica, ma Hodgkinson si salva;

23,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

velli; Aldo, Carlo, Cataneo; Delegato di polizia Gianni Mantesi; Funzionari di polizia: Giancarlo Busi e Pino Roman; Solange; Emma, Daniela, Sandra; Adriana De Guilm; Avv. Charles Perrier; Elio Crovetto; Veronika; Marisa Bini; Margia Regia di Vittoria; Barbara Replici

Il dottor De Angelis riceve una lettera da un suo vecchio amico, l'ingegner Flavio Tozzi. Il quale dopo una lunga permanenza in Argentina è ritornato in Svizzera. Flavio Tozzi è paralizzato alla gamba causa una caduta, e durante il soggiorno in Svizzera ha scritto a suo amico, il dottor De Angelis, per chiedergli di recarsi dall'amico. Solange, che vive a Losanna, il dottor De Angelis decide di recarsi dall'amico, ma prima di partire apprende che Flavio Tozzi e sua moglie sono morti in un incidente d'auto. In effetti, l'automobile sulla quale si trovavano precipitata, nella quale si trovavano altri tre, prima di venire fermata, il corpo della donna viene ripescato subito, mentre quello dell'uomo è ritrovato più tardi. Il dottor De Angelis si trova così coinvolto in una vicenda drammatica, piena di colpi di scena.

24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Venerdì 9 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù. IL FUMO. Regia di Bruno Soldini - L'APPUNTAMENTO. Disegno animato (a colori)

- CASA DELL'ALTO TICINO. 8^ puntata della serie - La casa rurale nella Svizzera - (a colori) TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) TV-SPOT

20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - « Carcoppio nella scuola »; « Servizio degli Schiavoni »; « Servizio di Nino Rizzotti »; Uno scontro alle prese col bronzo: Erwin Rehmann - Servizio di Roy Oppenheim (a colori)

21,10 IL REGIONALE - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 LADRI DI CAVALLI. Telefilm della serie I sentieri del West - (a colori)

Jay Baker, un quattordicenne, ruba il cavallo a Ben Pride. Questi lo denuncia. Durante il processo, Ben si pente di aver messo il ragazzo in un brutto pasticcio e vorrebbe ritirare la denuncia. Tuttavia, il giudice lo considera ingiustamente e per di più sotto un giudice pazzo ed esaltato, il padre dello scrittore. Tutto si svolge in un bar, la giuria è di soli sei uomini, e il ragazzo viene condannato a morte. La notte stessa Ben Pride fa fuggire di prigione il condannato e lo salva, lasciandolo subito il processo. Autorità e imputati si riuniscono nel solito bar e qui Ben mette in risalto di fronte alla giuria la persona del giudice. Finalmente i giurati si rendono conto degli errori che stanno commettendo e abbandano la sala, lasciando liberi Jay Baker e Ben Pride.

22,50 IL MONDO A TAVOLA. 6. Turendot in cucina

23,30 JAZZ CLUB. « Sadeo Watanabe » - al Festival di Montreux, 1^ parte (a colori)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Martedì 6 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù. IL TAPPABUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (Replica) - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) TV-SPOT

20,45 PARADISO PERDUTO? Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)

21,10 IL REGIONALE - TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 ASSALTO AL TRENO POSTALE (Wyoming Mail). Lungometraggio western interpretato da Stephen Mac Nelly, Alexander Smith, Regida di Reginald Leborg (a colori)

Steve Porre, ex capitano, è incaricato di investigare sui frequenti assalti ai treni postali nel Wyoming. Riesce, dopo essersi fatto arrestare per carpire la fiducia di un condannato complice della banda di rapinatori, a entrare a far parte dell'organizzazione criminale operante sui treni. Il film si svolge in una riserva di cervi porcelli.

23,25 JAZZ CLUB. « Sadeo Watanabe » - al Festival di Montreux, 1^ parte (a colori)

23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Mercoledì 7 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù: CON LE TUE MANI. Lavori manuali con Marco Bottini, 7 - Batik - (Replica) (a colori)

- INCONTRO CON IL MIMO DUSAN PARIZEK. 5 - La marionetta - 6 - Il cieco - UN'AMATURA IN PERICOLO. 3 - L'esaurimento delle fonti di energia - (Replica) TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

20,45 LA SVIZZERA IN GUERRA. 5 - La bufera - Realizzazione di Werner Rindfuss (Replica) (a colori) TV-SPOT

21,15 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22,05 In Eurovisione da Aix-les-Bains (Francia). GIOCHI SENZA FRONTIERE 1974. Partecipa per la Svizzera: Muratlo, Cronaca diretta (a colori)

23,25 ANATOMIA DI UN COMUNE DI MONTAGNA. Broglie, in Valle Maggia. Inchiesta di Bruno Soldini e Silvano Toppi (Replica)

0,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Giovedì 8 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù: VALLO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con Renate e Bruno (Replica)

20,30 Da Locarno: 27^ FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM. Cronaca diretta - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

20,45 LA LINEA DELLA VEDOVA NERA. Telefilm della serie - I mostri -

21,10 DOMANI E' UN ALTRÒ GIORNO. Appuntamento con Ornella Vanoni. Regia di Fausto Sassi. 3^ puntata (Replica) (a colori)

- TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 UN MOTIVO PER UCCIDERE di Vittorio Barino e Franco Enna, Brigitte; Sonia Co-

## Lunedì 5 agosto

19,30 Programmi estivi per la gioventù: GHIGLORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica)

20,30 Da Locarno: 27^ FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM. Cronaca diretta - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

20,45 OBIETTIVO SPORT

21,10 LA PARTITA DI BASEBALL. Telefilm della serie - Bill Cosby Show - (a colori)

L'episodio vedrà Chat allenatore di una squadra di baseball formata da ragazzini. Vieni affidato alla sua sorveglianza il pic-

colo Raymond, laduncolo e musone. Chat invita a casa sua il bambino e gli promette di poterlo portare al cinema se è disposto a giocare la partita con gli altri. Il giorno dell'incontro arrivano le tanto agognate diverse per la squadra ma l'allenatore non può ritirarla in quanto gli manca la busta con i soldi per il pagamento. I giocatori rimangono delusi; Raymond capisce lo sbaglio che ha commesso e restituisce i soldi a Chat. TV-SPOT

19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali della Svizzera Italiana - TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)

20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Arturo Vittorio

SCACCHI E GIOCHI. Disegni animati (a colori)

21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

22 IL PRINCIPE GUERRIERO (The war Lord). Lungometraggio d'avventura interpretato da Charlton Heston, Richard Boone, Rosemary Forsyth, Guy Stockwell, James Farentino, Nick Mancini, Regia di Franklin Schaffner (a colori)

Questo film avventuroso-romantico, molto spettacolare, racconta la storia della Guerra di Legnano. I Normanni, comandati da Goffredo, invadono l'Italia. I Longobardi, comandati da Celta, che stanno battagliando contro gli invasori, si uniscono a Legnano per difenderla. I Longobardi sono guidati da Chrysagon, un valente e fiero guerriero, che è inviato sulla costa della Normandia dove prende possesso di un villaggio abitato da Celta che stanno battagliando contro gli invasori. Chrysagon si innamora perdutamente di una ragazza del villaggio, dando così inizio a molti conflitti.

23,55 Da Lugano: CAMPIONATI SVIZZERI DI ATLETICA. Cronaca diretta parziale (a colori)

0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

# filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

**AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTAGISETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA**

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

**AVVERTENZA:** gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 15-21 settembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 26 (23-29 giugno 1974).

IX/L

## Autori sì e autori no

Nella nota dal titolo *Fuori l'autore*, pubblicata sul Radiocorriere TV n. 16, rispondendo ad un lettore che si lamentava per la omessa pubblicazione del nome degli autori dei brani di musica leggera si notava, tra l'altro, che questi nomi sono comunicati al pubblico nel riannuncio che segue le singole trasmissioni. Senonché questa comunicazione, che ci sembra a dir poco doverosa verso i compositori dei brani trasmessi, non è gradita da tutti.

Per esempio, Stefano Pieri scrive da Milano: « Non si potrebbe eliminare alla fine di ogni trasmissione del 5° programma la voce che dice "avete ascoltato musiche di...?" Quell'annuncio, oltre a non interessare nessuno, rovina puntualmente l'ascolto dell'ultima canzone ».

E' questa una ennesima prova — se ce ne fosse ancora bisogno — delle difficoltà che si incontrano per esaudire i desideri del pubblico; e — si noti — desideri legittimi perché sia il richiedere la stampa del nome degli autori, sia il sollecitare un provvedimento che consenta un

ascolto indisturbato di ogni canzone programmata, senza fastidiose sovrapposizioni di parlati, non significa certamente chiedere la luna nel pozzo.

Perciò ci sembrano queste le occasioni più proprie per ricordare a noi stessi e ai lettori che accontentarsi tutti è impossibile e che le varie soluzioni vanno considerate sempre come il « male minore », sia pure nella ricerca della perfezione, praticamente impossibile da raggiungere.

Così è un « male minore » comunicare il nome degli autori durante l'esecuzione dell'ultimo brano in programma, considerata l'impossibilità di omettere la segnalazione e l'inopportunità di tediare gli ascoltatori — ci scusino gli interessati — snocciolando nomi su nomi (fino ad oltre quaranta), senza alcun accompagnamento musicale.

E poi caratteristica della filodiffusione è quella di costituire una specie di colonna musicale continua senza interruzioni, per l'intero arco del servizio; così, almeno per quanto riguarda la musica leggera, non si è rite-

nuto di fare l'eccezione, consentita per gli annunci del quarto canale, di leggere nomi e titoli, come si suol dire, « a secco ».

Non si tratta, invece, di « male minore » — ma di errore quando non è osservato l'ordine di trasmissione stabilito dal Radiocorriere TV. E' questa una seconda risposta che dobbiamo sempre al lettore Pieri che ha notato un programma composto dei brani segnalati sul nostro settimanale, ma il cui ordine di trasmissione era stato « completamente sovvertito ».

Sono questi piccoli inconvenienti che possono accadere nella gran copia di produzione e messa in onda di programmi, ma sono anche inconvenienti dei quali è opportuno scusarsi, senza cercare giustificazioni, tra l'altro perché, se sbagliando s'impara, lavorando si sbaglia. Dal che si deduce che il lavoro — oltre a nobilitare l'uomo — gli insegna anche come comportarsi nel futuro per non ricadere nel medesimo errore. Ed è quello che si conta di fare.

## Questa settimana suggeriamo

canale **IV** auditorium

Tutti i giorni (eccetto domenica e sabato) ore 14: La settimana di Brahms

	Domenica	ore	4 agosto	11,45	Ritratto d'autore: Gaetano Pugnani
				17	Concerto dei Filarmonici di Berlino diretti da Herbert von Karajan (musiche di Locatelli, Ciakowski e Strawinsky)
				21,30	Itinerari operistici: da Cimarosa e Rossini
Lunedì			5 agosto	8	Concerto di apertura
				9	Erich Kleiber dirige la « Sinfonia n. 7 in la magg. op. 92 » di Beethoven
Martedì			6 agosto	11,30	<b>Musica corale</b>
				20	A. Bruckner: « Messa in mi min. per coro e strumenti »
Mercoledì			7 agosto	22,30	Concerto del pianista Wilhelm Kempff (musiche di Beethoven, Liszt e Schubert)
				11	Mahler secondo Solti
Giovedì			8 agosto	11,30	Musiche del nostro secolo (Walton)
				21	Mahler secondo Solti
Venerdì			9 agosto	9	Musiche del nostro secolo (Bartok)
				12	Pagine rare della lirica (Monteverdi, Cavalli e Scarlatti)
Sabato			10 agosto	18	Archivio del disco
					Willem Mengelberg dirige la « Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 » di Ciakowski
					Il solista: Domenico Ceccarossi (musica di Mozart)
					Il disco in vetrina: fagottista Milan Turkovich (musiche di Kozeluh e Mozart)



canale **V** musica leggera

### COMPLESSI ITALIANI

	Domenica	ore	4 agosto	8	Colonna continua
					Nuova Compagnia di Canto Popolare: « Madonna della grazia »; Premiata Forneria Marconi: « E' festa »
				12	<b>Scacco matto</b>

*I New Trolls: « Paolo e Francesca »; Le Orme: « Aspettando l'alba »; I Flashmen: « E' la vita »; I Nomadi: « Un giorno insieme »*

### CANTANTI ITALIANI

	Lunedì	ore	5 agosto	8	Meridiani e paralleli
					<i>Milva: « Tetti rossi di casa mia »; Gino Paoli: « A che cosa ti serve amare »; Giorgia Gaber: « La libertà »</i>
				10	<b>Il leggio</b>
			7 agosto	12	<i>Mina: « Amore mio »; Tony Santagata: « Il ragazzo del Sud »</i>

	Venerdì	ore	9 agosto	12	Invito alla musica
					<i>Peppino di Capri: « La prima sigaretta »; Marisa Sacchetto: « Un po' di sole e mezzo sorriso »; Rita Pavone: « Amore ragazzo mio »; Adriano Pappalardo: « Come bambini »</i>



### SOLISTI JAZZ

	Domenica	ore	4 agosto	20	Colonna continua
					<i>Bud Shank: « Nature boy »; Ramsey Lewis: « If you've got it, flaunt it »; Lionel Hampton: « Happy monk »</i>
				18	<b>Scacco matto</b>

	Mercoledì	ore	7 agosto	18	<i>Little Richard: « Second line »; Jimi Hendrix: « I'm a man »; Deep Purple: « Super trouper »; Santana: « La fuente del ritmo »; Frank Zappa: « Daddy, daddy, daddy »</i>
				12	<b>Scacco matto</b>
			8 agosto		<i>King Harvest: « Dancing in the moonlight »; Joan Armatrading: « Lonely lady »; Pink Floyd: « Us and them »; Potlquor: « The train »; Les Humphries Singers: « Mama loo »</i>





# Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiata sulla bolletta del telefono.

## lunedì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggi op. 92 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam dir. Erich Kleiber). E. Lalo: Concerto in re min. per vc. e orch. (Vc. Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi).

#### 9 MUSICA CORALE

A. Bruckner: Messa in mi min. per coro e strumenti (Instrumenti e Coro di Torino della RAI dir. Ruggiero Maghini).

#### 9,40 FILOMUSICA

V. Bellini: Norma: Sinfonia (Orch. Filarm. di Londra dir. Tullio Serafin); G. Bizet: La jolie fille de Perle - Quand la Hamme de l'amour - La jolie fille de Perle (Orchestra di Genova dir. Edward Downes); R. Leoncavallo: La Bohème - Teata adorata - (Ten. Mario Del Monaco - Orch. Sinf. di Milano dir. Argeo Quagliari); A. Boito: Mefistofele - L'altra notte in fondo al mare (Sopr. Crescenzio Gatti - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes); N. R. E. Ghezzi: Echo d'Ossian: Ouverture da concerto op. 1 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Giampiero Taverna); S. Rachmaninov: Barcarola in sol min. op. 5 per due pianoforti (Pf. Bracha Eden e Alexander Temir); G. Auric: Tre Liriche per soprano e pianoforte. Fantasie: Sinfonia alleure du Loup (Orchestra di Genova di Novara La Gioveia (testo di René Chéreau) (Sopr. Irène Joachim, pf. Maurice Franck); I. Albeniz: Concerto in la min. per pianoforte e orch. (Pf. Felicia Blumenthal - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda).

#### 11 INTERMEZZO

A. Dvorsk: Concerto in la min. op. 53 per violino e orch. (Violinista Joan Field - Orch. Sinf. di Berlino dir. Arthur Rother); P. I. Claiowski: Il lago dei cigni, suite dal balletto di L'Anse des Cygnes (Orch. Sinf. di Berlino dir. Herbert von Karajan).

#### 12 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: da - Bunte blätter - op. 99 n. 1 Nich schnell mit Innigkeit - n. 2 Sehr rasch - n. 3 Ziemlich langsam - n. 4 Schnell - n. 5 Ziemlich langsam sehr gesangswoll - n. 7 Sehr langsam - n. 8 Langsam - n. 10 Präludium, energisch (Pf. Jorg Demus); C. Debussy: En blanc et noir, tre pezzi per 2 pianoforti (Duo pf. Robert e Gabi Casadesus).

#### 13,20 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

OBOISTO KURT KALMUS: F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do mag. per oboe e orch. (Orch. camera di Monaco dir. Max Stadtmair). QUARTETTO DI GENEVA: Sinfonia in sol min. (Orchestra di Genova di Novara La Gioveia (testo di René Chéreau) (Sopr. Irène Joachim, pf. Maurice Franck); I. Albeniz: Concerto in la min. per pianoforte e orch. (Pf. Felicia Blumenthal - Orch. Sinf. di Torino dir. Alberto Zedda).

#### 14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Ouverture accademica op. 80 (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter) - Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orch. (Pianista Wilhelm Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm).

#### 15,17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RUDOLF KEMPE

F. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture Notturno-Scherzo Merletto - Suite delle musiche di Romeo e Giulietta per il Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare (Royal Philharmonic Orch.); M. Bruch: Concerto in sol min. op. 26 per violino e orch. (Vl. King Wha-Chung - Royal Philharmonic Orch.); E. Humperdinck: Hansel e Gretel: suite sinfonica (Royal Philharmonic Orch.); J. Strauss: Racconti del boacso viennese, valzer op. 325 (Orch. Filarm. di Vienna).

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

A. Campra: Ghirlanda, variazioni (Orch. - A. Scarlatti - da Napoli delle RAI dir. Ferruccio Fossi); M. Lanza: Concerto per quattro d'archi e orchestra (Orchestra Italiana - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis); S. Prokofiev: Suite scita - Ala e Lolly - op. 20 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Claudio Abbado).

#### 18 CAPOLAVORI DEL SETTECENTO

W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); M. Clementi: Sonata in sol minore op. 50 n. 3 - Didone abbandonata - (Pianista Lamar

Crowson); G. F. Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 (Orch. - Bach) - P. Alard, Karl Richter)

#### 18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore - La Poule - (Orchestra Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein); L. van Beethoven: Dodici variazioni in sol maggiore, su una marcia del « Giuda Maccabeo » di Haendel (Vc. Zara Nelsova, pf. Arthur Balsam); M. Mussorgski: Nell'isola dei bambini - Suite musicale (Sopr. Nina Dorliac, pf. Sviatoslav Richter); E. Chabrier: Danza slava, dall'opera - Le roi malgré lui - (Orch. della Suisse Romande da Ernest Ansermet); M. Glink: Una vita per lo ziar - Aria di Sussanin (Ten. V. Baril - Nikolai Ghiaurov); Orono: Sinfonia di Londra (dir. Edward Downes); B. Smetana: La sposa venduta - Danza dei commediati (titolo III) (Orch. Sinf. di Londra dir. Stanley Black); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 10 in si minore per orchestra d'archi (in un solo movimento) (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Voorberg)

#### 20 LA FILANDA MAGIARA

Rappresentazione lirica in un atto su testi popolari  
Musica di ZOLTAN KODALY  
La massaiá  
L'incantato  
Il giovinetto  
Il vicino di casa  
Una ragazza  
Un travestito da pulce  
Musica di ZOLTAN KODALY  
Erzsébet Komlosy  
L'incantato  
József Simonyi  
Szuzsa Barlay  
Eva Andor  
Sándor Palcsó  
Musica di ZOLTAN KODALY  
Orchestra Coro della Filarmonica di Budapest  
Mòr del Coro Ferenc Sapszon

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

#### 21 IL DISCO IN VETRINA

A. Teyber: Liebäschnerz; F. A. Kanne: Die Traume - Des alten Abschied; N. von Krutt: An Emma; V. K. Tomasek: An Linna — Schafers klaglid — Selbstdetrug — An den mend — Abend-Lied — Rastlose liebe — Wanderers nacht; C. Kreutzer: Frühlings Laube — Wehnert (Baritono Hermann Prey, pf. Leonhard Hansen).

#### (Disco Archiv)

22,05 MUSICA E POESIA  
H. Wolff: Quattro Lieder, da - 51 Gedichte von Goethe - (Musp. Christa Ludwig, pf. Erik Werba); E. Weber: Die Lieder, da - 51 Gedichte von Goethe - a cura di Wilhelm Meister - (Bar. Walter Berry, pf. Erik Werba)

#### 22,30 CONCERTO

F. Kreisler: Preludio e Allegro nello stile di Pugnani (Vl. Bice Antonini, pf. Arnaldo Grisi); F. Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante, per pianoforte a quattro mani in la magione op. 89 (Pianista John Browning e Charles Wetherbee); P. I. Claiowski: Sinfonia - Avec nouveau printemps (Contr. Kristina Radek, pf. Aida Davidov); F. Chopin: Variazioni brillanti op. 12 sul round - Je vends des scapulaires - dall'opera - Ludovic - di Ferdinand Herold (Pian. Pauli Marchi, Crudiello).

#### 22,45 CONCERTO

L. van Beethoven: Quartetto in la min. op. 132 per archi - Heiliger Dankgesang - (Quartetto Italiano); E. Satie: Tre notturni: Doux et calme - Simplement - Un peu mouvementé — Heures séculaires et instantanées (Pf. Aldeo Ciccolini)

#### V CANALE (Musica leggera)

##### 8 MERIDIANI E PARALLELI

Moritat von Mackie Messer (Ray Conniff Singers); She's too fat for me (James Last); Cecilia (Liza Minnelli); My way (Frank Sinatra); Deadbeat (Ornella Vanoni); I'd be to per altri giorni (I Pooh); Ring them bells (Liza Minnelli); Il mio cavalo bianco (Domenico Modugno); Totti tetti di casa mia (Milva); La goulante du pauvre Jean (Maurice Lar lange); The last time I saw you (Gibon Beau); Come mia volta sto fango (Natalia Makarova); The fifty ninth street bridge song (Arthur Fiedler); Gypsy violin (Werner Müller); La vie en rose (Erroll Garner); Hit the highway (John Mayall); Watching the river flow (Bob Dylan); We have no gateway (Caron Simon); Mack's strolls - The getaway (Willie Hutch); Oh lady be good (Joe Venuti); A che cosa ti serve amore (Gino Paoli); Western fingers (Raymond Lefèvre); Morena

flor (Toquinho e Vinicius); She's a carioca (Sergio Mendes); La libertà (Giorgio Gaber); Love child (Prager Pradol); Leave me today (Armando Saccoccia); I'm a little teapot (Candy e Schnell); Come live with me (Ray Charles); Tea for two (Ella Fitzgerald); Sanford and son theme (Quincy Jones); Moon of Manakora (Stanley Black); Forever and ever (Franck Pourcel); Take car of me (Les Humphries Singers); Per amore (Pino Donaggio); Old Noah (Bert Kampfert); Le alla gioventù (Caterina Caselli)

#### 10 IL LEGGIO

Laissez aller la musique (Franck Pourcel); Domenica domenica (Massimo Ranieri); Spaghetti, insalata e una tazzina di caffè a Detroit (Franck Pourcel); Early in the morning (All Les Mc Conn); Here's that rainy day (Dionne Warwick); Light my fire (Ted Heath); Greenleaves (Wes Montgomery); Mourir d'amour (Charles Aznavour); Somewhere in the hills (Sergio Mendes); Thank you for the memory (David Rose); Baby won't you come back home (The Platters); I feel pretty (Fernando e Teicher); Un giorno dopo (Gatti - Luigi Tenco); Dans les rues d'Antibes (Bechet-Luter); Don't leave me (Don Ellis); Hot love (James Last); Last night when we were young (Kenny Burrell); Shake-a-lady (Ray Bryant); Baby baby (Nat Adderley); Sleepy mare (Johnny Pearson); Una storia d'istinto (Mike Fugain); Everybody's talkin' (Charlie Byrd); Mc Arthur Park (Frank Chacksfield); Touch me in the morning (Diana Ross); Bond Street (Bur Bacharach); Seul sur son étoile (Gibert Bécaud); So what's new (Jimmy Smith); Hurt so bad (Herb Alpert).

#### 18 SCACCO MATTATO

Play it up (Liza Turner); Power boogie (Elephant); Memory; Rip this joint (Rolling Stones); Priscillencinosinciusol (Adriano Celentano); Good time Sally (Rare Heath); Come home America (Johnny Rivers); Pyjamarama (Rocky Music); Love me right girl (Joe Tex); Rock 'n' roll (Byrd); Power to the people (Sly and the Family Stone); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Generation lindside (Alice Cooper); Papa's get a brand new bag (James Brown); Get down and get with it (Slade); Theme one (Van der Graaf Generator); Hey le Hey (Umi Hani); Baby blue (Deep Purple); Round and round (David Bowie); Round and round (Un solo tutto mio (Caterina Caselli)); Dancing in the moonlight (King Harvest); Rock'n'roll music (R'n'R Machine); Drinking wine spa-dee o dee (Jerry Lee Lewis); Roll on Beethoven (The Electric Light Orchestra); Never say you gonna grow up (Irvin Waller); Black and blue (Pete Townshend); The Miserlou (The Doors); Quella sera ti (Gens); Naima (Carlos Santana & Mahavishnu - John Mc Laughlin); My love (Wings); Come è fatto il viso di una donna (Simon Luca); You've got it baby girl (Stevie Wonder); I can't find you (Savoy Brown); Out on the weekend (Neil Young); 20 IL LEGGIO

Some enchanted evening (Arturo Mantovani); Champagne (Pepino Di Capri); Djambala! (Augusto Martelli); Carioca (Klaus Wunderlich); España caní (Bono Pons); Les parapluies de Cherbourg (Nana Mouskouri); Bahia soul (Luci Poveri); Come le donne - bacar - (Claudio Baglioni); Voulez-vous c'la Cavalleria leggera (Philharmonic); Vola colomba (Nilla Pizzi); Las toreras (Banda Genaro Nuñez); Answer me (The Christian Brothers); The cry of the wild goose (Baja Marimba Band); Ain't misbehavin' (Jackie Green); Swing low sweet chariot (Juliette Green); Swing low sweet chariot (I'm a poor boy - I've got no money for love (André Kostelanetz); A janelas (Robero Carlos); Kaiserwalzer (Raymond Lebré); Tango da' malando (Malando); Chi mi manca è lui (Iva Zanicchi); Valzer da - Al cavallino bianco (Michel Ramos); Partita musicale (Yannick Noah); I'm a poor boy (Lori Anderson); My funny Valentine (Bobby Hackett); Domani non m'aspetta (Fred Gondusto); La sfida dei clarini (Secondo Casadei); El penultimo (Astor Piazzolla); Scappa scappa (Mita Medic); Domenica sera (Gel Ventura); Le metteste (Paul Mauriat); Che brava fin ha (Pino Daniele); Il primo amore (Luigi Proietti); Flying down to Rio (Edmundo Ros); Che sarà (Franck Pourcel); So' tinta de ser com voce (The Zimbou Project).

#### 22-24 L'orchestra di Enrico Freeman

Everybody loves somebody; Piano. Ti ricorderò nei tuoi; The world we knew; That's life; Red roses for a blue lady; La cantante Ella Fitzgerald; Hey Jude; Sunshine of your love; This guy's been living with you; Watch what happens; Alright, okay, you win; Give me the night; I'll be your man; La complessa Carlos Santana; Going home; Love, devotion and surrender; Samba de Saualito; When I look in your eyes; Il trio dei Hines; Freedom; Broad and Alone; At sun down; Running wild; La voce di Edi Lobo; Rezaat; Requiem per un amore; Chegancan; Cancan do amanhecer; Brauda; L'ombrone country Johnny's theme; Mystery movie; The ironside; Life is what you make it; Shaft



# Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e l'eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono precati per i principi di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'adattamento deve essere fatto dove persista sulla distanza del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante preseparati pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 61)

## mercoledì

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

**H. Purcell:** Ciaccone in sol min. (Orch. da camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); **G. P. Telemann:** Concerto in la maggi per flauto, violino, archi e basso continuo (Orch. del Teatro Stabile di Roma - P. M. Manini - Lindervi - Thomas Brandis - Orch. da camera della Scuola Cantorum di Basilea dir. August Wenzinger); **E. Bloch:** Concerto grosso per orch. d'archi e pianoforte obbligato (Pf. Alberto Bersoni - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Armando La Rosa Parodi)

#### 9 CONCERTO DEL QUINTETTO BOCCHERINI

**A. Bazzini:** Quintetto in fa maggi (Quintetto Boccherini - vi. Pina Carmiello e Filippo Olivieri, vi. Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci e Nerio Brunelli)

#### 9,40 FILOMUSICA

**G. L. Gregor:** Concerto grosso in si min. op. 2 n. 1 (Orch. A. Scarlatti - vi. Napoli della Rai); **François Coucier:** Concerto per pianoforte (Pf. Bracha Eden e Alexander Tamir); **R. Vaughan Williams:** Partita per doppia orch. d'archi (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult); **B. Bettinelli:** Corale ostinato, da "Sinfonia da camera" (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Alberto Bettinelli); **W. Wolf:** tre Lieder da "Italiennesch Lieder"; **W. Steri:** sohlti in blumen - Und willst du deinen liebsten sterben sehn - Wenn mich du (Br. Eberhard Wachter, pf. Heinrich Reichert); **E. Chausson:** Quelques dances (Pf. Jean Doyen); **A. Grétry:** Le jugement de Midas: Ouverture (Orch. da camera - Jean-François Paillard); **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore - Wie nahte mir der Schlummer; (A. II) (Sopr. Leontyne Price - Orch. dell'opéra della Rca Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli); **H. Berlioz:** La dannazione di Faust: - Danza delle sifilidi - (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

#### 11 MAHLER SECONDO SOLTI

**G. Mahler:** Sinfonia n. 6 in la min. (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)

#### 12,20 FOGLI D'ALBUM

**J.-M. Leclair:** Sonata in sol magg. op. 2 n. 5 per flauto e basso continuo (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron Lacroix)

#### 13,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

**J. Pieterszoon Sweelinck:** Fantasia cromatica in re min. (Clav. Lionel Rogg); **E. Widmann:** Tre Madrigali (Coro di voci bianche dei "Wieninger Sängerknaben" - dir. Hermann Furtmoser); **O. di Lasso:** Tre Canzoni: - Bonjour, mon coeur, mon amour, mon cœur - Quiad de meri - (Dir. Jürgen Jürgens); **G. Grossenbacher:** La Padovana, canzone a 8 voci (Compl. - Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis - dir. August Wenzinger); **M. Praetorius:** Ballet des coqs (Compt. di strumenti antichi di Parigi dir. Roger Cotte); **H. J. Schellen:** 4 Danze delle raccolte - Banchetto musicale - (Compl. strumenti - Musica Antiqua - di Vienna dir. René Clemencic)

#### 13 AVANGUARDIA

**K. Penderecki:** Dies irae, oratorio per soli, coro e orch. alla memoria delle vittime di Auschwitz (Sopr. Anna Maria Woytowicz, ten. Wieslaw Ochman - Coro della Ladronia - Orch. e Coro della Filarm. di Cracovia dir. Henryk Czayk - Mo del Coro Janusz Przybylski)

#### 13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

**G. Donizetti:** Anna Bolena: - Al dolce guida casti nati - (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. e Coro di Barcellona del Carlo Felice Teatro Comunale - Rossetti, li barbini, Savigli, Sinfonia (Orch. Royal Philharmonie dir. Herbert von Karajan); **V. Bellini:** Norma: - Casta diva - (Sopr. Elena Soliotis - Orch. e Coro dell'Acc. S. Cecilia dir. Silvio Varvisio)

#### 14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

**J. Brahms:** Sonata in re min. op. 108 per violino e pianoforte (Vi. David Oistrakh, pf. Sviatoslav Richter); Variazioni su un tema di Paganini op. 35 per pianoforte (Pf. Adam Harasiewicz); Ouverture tragica op. 81 (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter)

**15-17 G. Verdi:** Macbeth - Una mezzina a qui tutta (Sopr. Montserrat Caballé - mezz. Elisabetta Bainbridge - Thos. Allen Royal Philharmonic Orch. dir. Anton Guadagnini); **J. Meyerbeer:** Gil Ugonotti: - O beau pays - (Sopr. Mont-

serr Caballé - Orch. Philharmonia di Londra dir. Reynald Giovaninetti); **W. A. Mozart:** Sinfonia n. 37 in sol min. (Orch. Sinf. di Roma - dir. Claudio Kohl); **M. 563 (Vl. Sivatore Accordo, v. Luigi Alberto Bianchi, vc. Radu Alulescu); **I. Moscheles:** Concerto n. 3 in sol min. op. 58 per pianoforte e orchestra (Pf. Maria Elisa Tozzi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)**

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

**R. Schumann:** Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (Orch. da S. Romane Romane dir. Ernest Ansermet); **A. Scriabin:** Prologo, il poeta del fuoco op. 60 (Pf. Alberto Vlach Ashkenazy - Orch. Filarmonica di Londra e Coro - Ambrosian Singers - dir. Lorin Maazel)

#### 18 BEETHOVEN-BACKHAUS

**L. van Beethoven:** Due sonate: in la maggiore op. 2 n. 2 - In re maggiore op. 10 n. 3 (Pf. Wilhelm Backhaus)

#### 19,40 FILOMUSICA

**B. Martini:** Rapsodia-concerto per viola e orchestra (Vl. Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Pierluigi Urbini); **G. Paisiello:** Nina, o la pazzia per amore: - Il mio quando verrà - (Msop. Teresa Berganza - Orch. da camera - Coro della Rca di Roma dir. Alexander Gibson); **G. F. Haendel:** Atlanta - Care selve, ombre beate - (Sopr. Leonette Price - Orch. d'opéra della Rca dir. Francesco Molinari Pradelli); **W. A. Mozart:** Così fan tutte - Prenderai quel brunettino - (Sopr. Nini Manzocchi - Orch. da camera - Coro dei Filarmonici di Berlino dir. Eugen Jochum); **A. Salieri:** Concerto in do maggiore, per flauto, oboe e orchestra da camera (Fl. Raymond Meylan, oboe André Larrot - Orch. da Camera - I solisti di Zagabria - dir. Antonio Janigro); **J. Field:** Due notturni: n. 4 in la maggiore - n. 5 in fa maggiore (Pf. Renato Kyriakides); **C. Debussy:** Petite suite (orchestrazione di Henri Büsser) (Orch. - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard)

#### 20 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears

#### Musica di BENJAMIN BRITTEN

Oberon, Re delle fate - Alfred Deller  
Titania, Regina delle fate - Elisabeth Harwood  
Puck, folletto al servizio di Oberon - Stephen Terry (recitante)

Theseus, Duca di Atene - John Shirley-Quirk

Hypothallo, Regina delle Amazzoni - Helen Watts

Lysander - Peter Pears

Demetrio - Thomas Hamsley

Hermia, innamorata di Lysander - Josephine Veasey

Helena, innamorata di Demetrio - Heather Harper

Bottom, un tessitore - Owen Brannigan

Quince, un carpentiere - Norman Lumend

Flute, un riparatore di manici - Kenneth Mac Donald

Snug, un falegname - David Kelly

Shout, un calderaro - Robert Tear

Starveling, un sarto - Keith Raggatt

Cobweb, un falegname - Richard Dakin

Mustardseed, Fate al servizio - John Poyer

Moth - (di Titania) - Gordon Clark

Una fata - Eric Alder

Orchestra Sinfonica di Londra e Coro - Down-side e Emanuel Schools - diretti dall'Autore - Maestri dei Cori Derrick Herdman e Christian Strover

#### 22,30 CHILDREN'S CORNER

**G. Bizet:** Jeux d'enfants, op. 22 (Duo pf. Arthur Gold-Robert Fidzdale)

#### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

**G. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto in mi min. op. 96 per violino e orch. (Sol. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Baden-Baden dir. Eugène Ormandy); **J. Sibelius:** Belshazzar's Feast suite op. 51 (Vi. Vissarion Solov'ev, v. Georgy Glinov, pf. Mikhail Krasnov - Orch. Filarm. di Leningrado dir. Gennady Rozhdestvensky)

#### V CANALE (Musica leggera)

##### 8 MERIDIANI E PARALLELI

For love of ley (Woody Herman); Sweet Caroline (Andy Williams); Space captain (Barbra Streisand); Beachbody skimmers (Jack Elliott); Pacific Coast highway (Burt Bacharach); Une belle histoire (Michel Fugain); Pigalle (Maurice

Larcange); Le plat pays (Jacques Brel); Gosse de Paris (Charles Aznavour); Les amoureux de la plage (Jacques Brel); Les amoureux de la mer (Jacques Brel); Samba saravá (Perry Barouh); Una do tres balancou (Elié Reginal); Ferias na India (Trio CBS); La bikin (Gliberto Puentel); Samba de rosa (Toquinho e Vicente de Moraes); Contentoso (Tito Puente); Tell it (Mongo Santamaria); Grandesa (Stanley Black); Mambó (Glen Miller); glasian; Aman, non ha de beber (Sam Montiel); Noche de ronda (Percy Faith); Oye mama (Malo); Viva la raza (El Chicano); Woyaya (Osibisa); Saduva (Miriam Makeba); Naná (Augusto Martelli); Mexico (The Los Humphries Singers); Man's temp (The Los Humphries Singers); Samba (Santana); The go between (Michel Legrand); Giù la testa (Ennio Morricone); Abraham Martin and John (Paul Mauriat); Zanzibar (Sergio Mendes); Down in the valley (Arthur Fiedler); Alegría de Cada (Antonio Arenas); Fado nocturno (Amalia Rodriguez)

#### 10 IL LEGGIO

Une belle histoire (Franck Purcell); Hush (Woody Herman); Elisa Elisa (Sergio Endrigo); Michele (Romeo Castellari); Siamo tutti (Lucio Battisti); Nera bianca (Miri Martini); Rimando (Severino Gazzaloni); Limehouse blues (101 Strings); La vanda (Digno Garcia); Zambesi (Bert Kampfert); Boys in the band (The Glass Men); Metti, una sera a cena (Milva); Yellow river (Franck Purcell); Perdido (Ray McKenna); I'll be your baby (Lena Horne); I'm a little too possessive (Dame Shirley Bassey); What is life (The Ventures); Mais alla del cielo (Los Quetzales); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Mambeando (Bola Sette); Persuasion (Santana); Grande grande grande (Tony DeVito); Il ragazzo del Sud (Tony Santagata); Erev shab shoshan (Leonid Utes); Eleazar (Eduardo Gómez); I'm leaving (Lucio Battisti); Il conte (Luca Dalia); Blonde in the bleacher (Jon Mitchell); Close to you (Ronnie Aldrich); Ballata italiana (Armando Sciascia); Venezuela (Aldemaro Romero); Angelina (Raymond Lefèvre); Paolo e Francesca (New Trolls); Moogy Woogy (Jean Claude Vanier); Solo - (Peppe Di Capri) - on the young (Derek Bowie); Sugar sugar (Waldo de los Rios); Clara (Jacques Brel); High noon (Ray Conniff)

#### 12 INVITO ALLA MUSICA

Marrakesh express (Stan Getz); Tequila sun (Eagles); Rimini (Drupi); Roller coaster (Blood Sweat and Tears); Sing (Carpenters); Twist and shout (Johnny en Tritons); Clinica flor, foto, foto, S.p.A. (Equipe 84); I'm a little too possessive (Lena Horne); I'll be your baby (Lena Horne); Guitarron (Carevelli); La collina di colleghi (Gianni Oddi); Piggy riders (I Nomadi); Your wonderful sweet sweet love (The Supremes); Rotation III (Rotation); No matter where (G. C. Cameron); Era la terra mia (Roselino Celentano); Per il mio amore (Florinda Carambula); Per il mio amore (Florinda Carambula); Mi piace (Miri Martini); Ultimo tango a Parigi (Titto Puente); Hey hey (Pop Concerto Orchestra); Give me love (John Blackwell); Giù la testa (Fausto Papetti); Minor mode (Gloria Jones); Io vorrei non vorrei ma se vuoi (Blue Marv); I'll be back (John Denver); I'm gonna be with you (Antonello Venditti); Diminanza di una fuga (Branislav Zamboni); Bambina (Stan Kenton); Orange (Osibisa); Bambina sbagliata (Formula Tre)

#### 14 QUADRADING A QUADRATTI

I can't stop loving you (Count Basie); Swing low sweet chariot (Harry Belafonte); - C - jam blues (Trio Oscar Peterson); East of the sun (Charlie Parker); A handful of stars (Gerry Mulligan); I'm a little too possessive (Lena Horne); Moga (Wilson Simonet); Where or when (Barry Barlowe); Mahogany hall stomp (Louis Armstrong); When I fall in love (Tom Jones); The dreamer (Sergio Mendes); Let's face the music and dance (Ted Heath); Blues for little T - (Hampton Hawes); Wave (Tommy Reardon); St. James Infirmary (Jimmy Smith); Chicas (Iggy Pop e Iggy Pop e Joao Gilberto); Wichita Lineman (Freddie Hubbard); Scarborough fair (Paul Desmond); A hundred years from today (Jack Teagarden); Farewell blues (The Duke of Dixieland); What a baby (Joe Cuba); The jazz me blues (Lester Young); Hallelujah (Sammy Davis Jr.); I'm a little too possessive (Lena Horne); I'll be back (John Denver); I'm gonna be with you (Antonello Venditti); Deixa Isto pra' le (Elza Soares); Clown cat (Joe Venuti); An astete on Clark street (Bill Russo); River deep, mountain high (Les McCann); Night train (Sam Butera); Lonesome love blues (Billy Eckstine); Close to the moon (Joe Venuti)

#### 16 INTERVALLO

Soul soul soul (Manu Dibango); Chitara romana (Johnny Sax); Saturday night's alright for fighting (Elton John); Diorio (Equipe 84); Se ci sta lei (Ferd Bongusto); Il cuore è uno zingaro (Norman Candler); Roma mia (I Vianella); Don

(Marcello Rosa); Frau Schoeller (Gilda Gianni); Kodachrome (Paul Simon); Amara terra mia (Domenico Modugno); I lugubri soni di salme (Bert Kampfert); The coldtest day son for salme (Chi-Lites); L'orologio (Vinicio De Moraes); Un non so che (Antonella Botazzi); Superstrut (Eumir Deodato); Masterpiece (Temptations); Lamento d'amor (Mina); What's new Pussycat? (Walter Carlos); You're so vain (Cilla Black); A co' manda (Machito); Blowin' in the Wind (Percy Faith); Perso sorrido e canto (I Ricchi e Poveri); Precisamente (Corrado Castellari); The toad (Pierre Cavalli); Serenade (Frank Chacksfield); Shakin' all over (Little Tony); Come faceva freddo (Nada); I'm a nut (Eduardo Dibiasi); You're so much (Antonio Martini); Siciliana in (Eduardo Simeoni); Mi esplodono nella mente (Franco Simon); Forse domani (Flora Fauna e Cimento)

#### 18 SCACCO MATTO

Get on the good foot (parte 19); (James Brown); Can't give it up no more (Glady Knight); She don't mind (Joe Cocker); Seein' like it (The Lovin' Spoonful); I'm a man (Lenny Kravitz); La discoteca (Mia Martini); Il mio canale libero (Lucio Battisti); La fuente del ritmo (Santana); Do you remember the american (Stephen Stills); Super trouper (Deep Purple); Angela (Plastic Ono Band); Moody blues (John Lodge); Revolution (Loving Spoonful); Y.O.U. (Gerry Gitter); Your time is gonna come (Led Zeppelin); I'm leaving (Gibert O'Sullivan); Chicken crazy (Tex); Law of the land (Temptation); Daddy, daddy, daddy (Frank Zappa); Which way is the bathroom (Hank Marvin); Come on (Armando Manzanero); Come on (Adriano Celentano); Rock and roll boogie woogie (Ashton Gardner e Dyke); Cowbells and strange (Who)

#### 20 IL LEGGIO

Moonlight in Vermont (Percy Faith); Come d'zia o poeta (Toquinho e Marilia Medalla); Amore avante (Victor Bacchetta); Desafinado (Herbie Mann); Bridge over troubled water (Boston Pop); St. James Infirmary (Juliette Grilley); La canzone de saudade (Antonio Carlos Jobim); Villa (Edith Martelli e Giuseppe Zecchillo); Napoleotan (G. B. Martelli); Le tue mani (Milva); Alfonso Gancho (Banda Genaro Nuñez); Lady of Spain (Hugo Montenegro); Ain't no sunshine (Tina Charles); Bambina calzata (Antônio Carrasco); The nemesis (Yvonne Routh); Randolph (Boots Randolph); Mon credo (Mireille Mathieu); Carmen (Heriberto Alvariño); Aria (Les Swingle Singers); Song of the Indian guest (Jerry Murad); Begonia (The Indian guest); Sympathy (Michel Ramon); Hernando's Hideaway (Mando); Doce (Fernando) - (Pepito); Outro da Lapa (Lapa de piche) - (New Symphony of London); La mente torna (Mina); La golondrina (Mariachi Vargas); Dream (Norman Luboff); A hundred and tenth st. and... (Titto Puente); Mangolina (José Feliciano); El gavilan (Aldemaro Romero); Kiss me goodbye (Kenny Woodward); Fuoco di paglia (Little Tony); You go to my heart (Sarah Vaughan)

#### 22-24

- L'orchestra e coro di Aldemaro Romero  
Somos novios; Carretera; Anauco; Pajarojito en onda nubea; El cierre; Chipole  
- La cantante Liza Minnelli  
I believe in music; Use me; I'd love to meet you; Oh baby what would you say; You are so vain; Where is the love?  
- Il complesso di Herbie Mann  
Foot prints; By the time I get to Phoenix; Windows opened  
- La voce di Tom Jones  
Hello young lover; A taste of honey; The nearness of you; When I fall in love; If ever I would leave you; Avant de mourir; That old black magic; Kansas City  
- L'orchestra diretta da Henry Jerome Muskrat ramble; Georgia on my mind; The darktown strutters' ball; Sweet Lorraine; Lullaby in Dixieland; The jazz me blues; Way down yonder in New Orleans

# filodiffusione

giovedì

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia in do maggi. K. 425  
- Linc. + Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); P. Gaviniés: Concerto in fa maggi. op. 4 n. 2 per violino e orchestra (Vi. Claire Bernard - Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaumamp); P. Dukas: La Peri, balletto - Fanfare pour préceder « La Peri » - « La Peri », poema danzato (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

### 9 GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Suite n. 3 in re min. per cembalo (Clav. Thurston Dart); Concerto in fa maggi. op. 4 n. 4 per organo e orch. (Org. Albert De Klerk - Orch. da camera di Amsterdam dir. Anthon van der Horst)

### 9.40 FILOMUSICIA

M. A. Charpentier: Ouverture da « Il malo immaginario », musicista per la commedia di Voltaire - Orch. da camera di Caen dir. Jean-Pierre Dautel); G. Donizetti: Torquato Tasso - « Trono e corone involami » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario); V. Bellini: Beatrice di Tenda - « Angoli di pace » (Mezzo. Marilyn Horne, ten. Carlo Bergonzi - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); L. van Beethoven: Trio in do min. op. 1 n. 3 per pianoforte, violino e v.cello (Trio Beaux Arts; pf. Menahem Pressler, vcl. Daniel Guillet, vc. Bernard Greenhouse); P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); M. Castelnovo Tedesco: Concerto in re maggi. op. 99 per clarinetto e orch. da camera (Chit. John Williams - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

### 11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO DAVIS

L. van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62 (Orch. Sinf. della BBC); C. M. von Weber: Concerto n. 2 in mi bem. maggi. op. 74 per clt. e orch. (Clt. Gervase Peyer - London Symphony Orch.); W. A. Mozart: Sinfonia in do maggi. (Orch. Sinf. di Londra dir. Bernard Greenhouse); G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - « Di lui felice in resto » (Bar. Renato Copechi - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Bruno Bartoletti)

### 20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: « QUARTETTO L'ARCO » - WIENER PHILHARMONICOS KAMMERENSEMBLE

W. A. Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi (Clar. Charles Draper - Quintetto Lener: v.l. Jeno Lener e Joseph Smilovits, v.l. Sander Roth, vc. Imre Hartmann); C. M. von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi (Walter Philharmonico - Quintetto Lener: v.l. Oskar Alfred Prinz, v.l. Gerhard Hetzel e Wilhelm Hubner, vcl. Rudolf Streng, vc. Adalbert Skocik)

### 13 PAGINE PIANISTICHE

S. Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bem. min. op. 36 (Pf. Vladimir Horowitz); F. Chopin: Tre Mazurke op. 7: in si bem. maggi. - in la min. - in fa min. (Pf. Adam Hawryszewicz)

### 13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. Bartók: Concerto n. 2 per pianoforte e orch. (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

### 14 LA SETTIMANA DI BRAHMS

J. Brahms: Tre Danze ungheresi per due pianoforti: n. 8 in la min. - n. 9 in mi min. - n. 10 in mi maggi. (Duo pf. Bracha Eder e Alexander Tiefenbrunner); - « Danze ungh. » - « Danze ungh. » - « Ritter » (su testo di Joseph von Eichendorff) - « Vor der Thur. » - « Es rauschst das Wasser » (su testo di Wolfgang Goethe) - « Der Jäger und sein Liebchen » (su testo di H. v. Friesleben) (Mezzo. Janis Baker br. Dietrich Fischer-Dieskau); pf. Daniel Barenboim: Sinfonia n. 2 in fa maggi. op. 73 (Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch)

15-17 L. van Beethoven: Sonata in la maggi. op. 47 - « Kreutzer » per violino e orchestra (Pf. Rudolf Orlowsky, vcl. Lev Oborin); P. I. Czajkowski: Lo schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto op. 71 (Orch. Sinf. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Anatole Fistoulari); D. Scostakovitch: Sinfonia n. 5 op. 47 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Istvan Kertesz)

### 17 CONCERTO DI APERTURA

G. P. Telemann: Suite n. 6 in re minore per oboe, violino e basso continuo (Nürnberg Kammerkonzert): ob. Kurt Hausemer, vcl. Otto Beyer, vcl. da gamba: Josef Uhlamer, vcl. Willy Spillner - Dues lieder: Nachtsüber, su testo di Joseph Eichendorff - Wiegendien in Sommer, su testo di Robert Reinick (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Wilhelm Furtwängler); J. Brahms: Sonata in fa minore op. 34 bis per due pianoforti (Duo pf. Eric e Tania Heidsieck)

### 18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: « IL BAROCCO »

G. Legrenzi: Sonata in la minore op. 4 n. 4 per due violini e basso continuo (Complesso Barocchisti di Milano dir. Francesco D'Adda); Giuseppe Magatti e Giuliano Piccavalo (Alfredo Riccardi org. Gianfranco Spinelli); D. Buxtehude: « Herr, ich lasse dich nicht », cantata per tenore, basso, tre tromboni, con due violini, violone e basso continuo (Ten. Thea Altmeyer, bs. Jacob Stämpfli - Complesso Bach Consort); « di Sinfonia » (dir. Giorgio Hirschfeld Rilling); G. F. Haendel: Concerto grosso in do maggiore - « Alexander's Fest » (Orch. + Bach - di Monaco dir. R. Richter); A. Scarlatti: Sinfonia n. 4 in mi minore, dalle « Sinfonie di Concerto grosso » (Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro)

### 19.40 FILOMUSICIA

M. A. Charpentier: Ouverture da « Il malo immaginario », musicista per la commedia di Voltaire - Orch. da camera di Caen dir. Jean-Pierre Dautel); G. Donizetti: Torquato Tasso - « Trono e corone involami » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario); V. Bellini: Beatrice di Tenda - « Angoli di pace » (Mezzo. Marilyn Horne, ten. Carlo Bergonzi - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); L. van Beethoven: Trio in do min. op. 1 n. 3 per pianoforte, violino e v.cello (Trio Beaux Arts; pf. Menahem Pressler, vcl. Daniel Guillet, vc. Bernard Greenhouse); P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); M. Castelnovo Tedesco: Concerto in re maggi. op. 99 per clarinetto e orch. da camera (Chit. John Williams - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

### 20 INVITO ALLA MUSICA

4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); You've got a friend (Peter Nero); Ecstasy (Mina); Sotto il cielo (Bruno Lauzi); Padre nostro (Cesare P. d'Amato); La fata del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique dir. Pierre Dervaux); R. Strauss: Quattro lieder, op. 46, su testo di Rückert n. 2 - « Gestern war ich Atkins » - n. 3 - « Die sieben Siegel » - n. 4 - « Morgenrot » - « Ich seh' sie in einem » (Peter Nero); 4 voci e 4 record (Willie Bobo); Mame (The Dukes of Dixieland); Quanto amore (Giovanna, Ellis Island (Bartender); Les moulins de mon cœur (John Scott); Bürger (Bartender); Les moulins (Bartender); What am I here for? (Toody); Imagine (Sarah Vaughan); Let's fall in love (Oscar Peterson); My true amour (Les Reed); Waiting (Santana); Straight up and down (Gerald Wilson)

### 21 PAGINE RARE DELLA LIRICA

C. Monzani: « Arancio » - « Asciatemi morire » (Mezzo. Anna Baker - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard); F. Cavalli: Ercole amante: Sinfonia atto II - Due ritornelli atto II - Duetto Dejanira e Licio - Sinfonia atto III - Morte di Ercol (Sopr. Grazia Scutti, ten. Nicola Monti, bs. Plinio Cabassi - Orch. Sinf. di Roma del RAI dir. Arturo Rodzinski); A. Scarlatti: Il cimento in Natura - Vengo e stringarti - (Rev. Giacomo Benvenuti); - Ten. Ennio Buoso - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi) - Rossura: « Quel povero core » (Ten. Luigi Alva - Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

21.30 ITINERARI SINFONICI: CONCERTI E SINFONIE DELL'ITALIA OPERISTICA

A. Salleri: Sinfonia in re maggiore - per il giorno onomastico - (Rev. di Renzo Sabatini) (Orch. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI); M. Ricci: Miserere (Rev. Riccardo Muti); Due sonate in fa maggiore per corno e orch. d'archi (Rev. Domenico Caccarossi) (Cor. Domenico Caccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino); A. Rolla: Concertino in mi bemolle maggiore, per viola e orchestra (Rev. Franco Scaramella) (V. Saito di Napoli della RAI dir. Bruno Aprea); D. Drapetis: Concerto in la maggiore per contrabbasso e orchestra (Rev. E. Nanny) (Contrab. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

### 22.30 CONCERTINO

I. Padewski: Crocanteen fantastique (Pf. Rodolfo Caporali); G. Rossini: Duetto buffo di gatti (Sopr. Maria Vittoria Romano, msop. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); A. Rubinstein: Ballade (Bar. Anton Dermota, pf. David Wulbers); S. Radchenko: Polichinello (Pf. Miras, Caccarossi); M. Paganini: I Capitini (Vl. Viktor Tretiakov, pf. Ludmila Kurskova)

### 23.20 CONCERTO DELLA SERA

L. Clerambaut: Trio Sonante - « L'annone » (realizz. M. Bagot) (Trio de Paris); W. A. Mozart: Fantasia in do min. K. 475 (Pf. Ingrid Heebeler); R. Schumann: Trio in sol min. op. 110 per pianoforte, violino e v.cello (Trio Bell'Arte; pf. Martin Galliing, vl. Susanne Lautenbacher, vc. Thomas Blees)

Heebeler); R. Schumann: Trio in sol min. op. 110 per pianoforte, violino e v.cello (Trio Bell'Arte; pf. Martin Galliing, vl. Susanne Lautenbacher, vc. Thomas Blees)

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 COLONNA CONTINUA

When you're smiling (Bill Perkins); Wichita Lineman (Sammy Davis); A hard day's night (Hamyay Lewis); Nancy with the laughing face (Paul Desmond); Get together (Della Reese); Vocal abusou (Paul Mauriat); You're so vain (James Last); Can't you see my eyes? (John Denver); La donna (Giovanni Puccini); E pol... (Mister Electric Eel (Net Adderley); This guy's in love with you (Percy Faith); Reza (Edo Lobo); Soulful autumn (Lionel Hampton); Manteca (Dizzy Gillespie); Ma come ho fatto (Ornelia Vanoni); Un abracio no Bonita (Coleman Hawkins); Sinfonie nozellos (Lionel Hampton); Come to me (Fred Bongusto); Mi ame (Julio Iglesias); I'm a man (Gerry Mulligan); The leg (Duke Ellington); I'm a man (Mireille Mathieu); Papa was a rollin' stone (The Incredible Meeting); Punto d'incidente (Annick Melville); Spontanea in Rome (Oliver Onions); You've got my soul on fire (Temptations); L'Africa (Ivano Fossati e Oscar Prudente); Neither one of us (Gladys Knight and The Pips); Me and Julio down by the school-yard (Jimmy Smith); Il miracolo (Ping Pong); Boogie down (Eddie Kendricks); Guantanamera (Carroll Kaye); Sogni (Giovanni Tavolari); Light my fire (Woody Herman); Come get to this (Marvin Gaye); Buona fortuna Jack (Ennio Morricone); Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Fantasia di motivi da - South Pacific (André Kostenetz); Tout pour être heureux (Mireille Mathieu); Non ti fosse tra essere (Mirella Freni); Se invito a te (Giovanni Pucci); Last time I saw him (Diana Ross); Solitaire (Tony Christie); Bangla Desh (Fausto Papetti); TNT dance (Piero Piccioni); Clinica flor di loto S.p.A. (Equipe 84); L'ultima neve di primavera (Franco Micalizzi); A blue shadow (Berto Pisano); Forever and ever (Sammy Davis Jr.); Concerto per una volta (Sam Presti); Una grande storia d'amore (Bruno Nicolai); El condor pasa (Cravelli); Hum along and dance (The Jackson Five)

(War); Scarborough fair (Paul Desmond); Gentleza nella mia mente (Fred Bongusto); Flip top (Armando Trovajoli); Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altmeyer); Crescerai (I Nomadi)

#### 16 IL LEGGIO

Runnin' bear (Tom Jones); Papa was a rollin' stone (The Incredible Meeting); Punto d'incidente (Annick Melville); Spontanea in Rome (Oliver Onions); You've got my soul on fire (Temptations); L'Africa (Ivano Fossati e Oscar Prudente); Neither one of us (Gladys Knight and The Pips); Me and Julio down by the school-yard (Jimmy Smith); Il miracolo (Ping Pong); Boogie down (Eddie Kendricks); Guantanamera (Carroll Kaye); Sogni (Giovanni Tavolari); Light my fire (Woody Herman); Come get to this (Marvin Gaye); Buona fortuna Jack (Ennio Morricone); Al mercato degli uomini piccoli (Mauro Pelosi); Fantasia di motivi da - South Pacific (André Kostenetz); Tout pour être heureux (Mireille Mathieu); Non ti fosse tra essere (Mirella Freni); Se invito a te (Giovanni Pucci); Last time I saw him (Diana Ross); Solitaire (Tony Christie); Bangla Desh (Fausto Papetti); TNT dance (Piero Piccioni); Clinica flor di loto S.p.A. (Equipe 84); L'ultima neve di primavera (Franco Micalizzi); A blue shadow (Berto Pisano); Forever and ever (Sammy Davis Jr.); Concerto per una volta (Sam Presti); Una grande storia d'amore (Bruno Nicolai); El condor pasa (Cravelli); Hum along and dance (The Jackson Five)

#### 18 MERIDIANI E PARALLELI

I want to hold your hand (Ray Conniff); Hey baby (Kathy and Gullivan); Plaza Navona (Riz Ortolani); Lamento d'amore (Mina); Roll over Beethoven (Electric Light); Fin de semana (Los Diablos); Plaisir d'amour (Janet Bouchet); Pepe fleur (Petula Clark); Saluppi (Bosse Rio); Mi piace (Giovanni Sartori); Giorgio e il Poco zero (Lucio Dalla); The pride and the pain (Roxi Music); Let's go (Ray Charles); Mother of mine (Norman Candler); Minuetto (Mia Martini); Little green apples (Larry Page); Mother nature's son (Barney Lewis Trio); Il ragazzo (Francesco De Gregori); Bluettes (Aldemaro Romero); Shambala (Andrea Bocelli); Lover (Lucio Dalla); Marchetta (Quart. Jonai Jones); Souvenir d'Italia (Leoni - Dicembre); Dicembre vuole (Peppino Di Capri); Plaine ma plaine (Paul Mauriat); Amara terra mia (Domenico Modugno); Colline florite (Armando Sciascia); Lei lei (Maia Lafora); Sogni (Andrea Bocelli); Love (Bobby Broom); Come l'estate (Ornelia Vanoni); Ponticello (Edo Lobo); Superstition (Stevie Wonder); Kentucky woman (Les Baxter); The little brown jug (Arthur Fiedler); Jingo (Santana); Tonight will be fine (Leonard Cohen); Sabato triste (Adriano Celentano)

#### 20 COLONNA CONTINUA

Kalamazoo (Ted Heath); Insensate (Tony Bennett); Mås que nada (Dizzy Gillespie); Stompin' at the Savoy (Anita O'Day); Paint it black (Johnny Harris); Without her (Percy Faith); Little brown jug (Duke Ellington); I'm in love (Luz Casal); Sandbox (Herb Alpert); Night and day (Frank Checkleff); Zanzibar (Brazil '77); Lady, lady, lady (Lionel Hampton); Blues boosa-bova (Bob Brookmeyer); Something (Della Reese); Just friends (Charlie Parker); Alfie (Peter Nero); What can I do (Andrea Bocelli); Sunriser (Aladino Romero); L'amour est bleu (Lionel Hampton); Mi ha stregato il viso (Iva Zanicchi); Is you is or is you ain't my baby (Jimmy Smith); Bewitched (Living Strings); Wave (Elis Regina); Embraceable you (Barney Kessel); Black nighttown (Gerry Mulligan); Just friends (Lionel Hampton); I'm in love (Tommy James); I'm in love (Tommy James and the Hushings); I'll never be the same (Lionel Hampton); Tatum on Tatum (Bob Brookmeyer); Birthday song (Don McLean); I le to per le tue giornate (I Pooh); Mama lo (Les Humphries Singers); The pride parade (Don McLean); Angel (Rod Stewart); Rinnegato (Edoardo Bennato)

#### 14 INTERVALLO

Berimbau (Antonio Carlos Jobim); Io domani (Marcella); Wannna do my thing (Air Fiesta); Un viaggio lontano (Giorgio Lanza); Chump change (Quincy Jones); Sto male (Ornelia Vanoni); Appendi un nastro gallo (Dino Danelli); La canzone del Guappo (Giovanni Freri); Why can't we live together (Timmy Thomas); Canto d'amore di Homeida (I Vianelli); Can the can (Suzi Quatro); Vidi che un cavollo (Giovanni Monti); Sbrugia (Diego De Pauli); It never rains in southern California (Albert Hammond); I'm a man (Barry Bostwick); Poco a poco (Pino Donaggio); L'Africa (Ivano Fossati-Oscar Prudente); Keep on truckin' (Eddie Kendricks); Blue aude sheesh (Johnny Rivers); I confine (I Dik Dik); Scherzo della sinfonia n. 2 di Schumann (James Last); I giardini di Kensington (Patty Pravo); Rushes (Stardiver); Io e i miei amici (Pio Pucci); Bocca senza blues (Oscar Bernieri); Io e per le tue giornate (I Pooh); Mama lo (Les Humphries Singers); Forever the parade (Don McLean); Angel (Rod Stewart); Rinnegato (Edoardo Bennato)

- L'orchestra Johnny Harris  
- Give peace a chance; Footprints on the moon; Light my fire; Wichita Lineman; Paint it black  
- If cantante G. O'Sullivan  
- a woman's not a fighter; A friend of mine; They've only themselves to blame; Who knows, perhaps, maybe; Where peaceful water flows  
- Il trio di Ramsey Lewis  
Slipping into darkness; People make the world go round; Please send me someone to love; God is to be there; Put your hand in the hand  
- La cantante Peggy Lee  
Love story; Me and a woman; Brother love's travelling; Something; For happiness  
- Un complesso di Eumir Deodato  
Teresa my love; Children's games; Stone flower; Andorina; God and the devil in the land of the sun; Sabie



# filodiffusione

## sabato

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

A. Scarlatti: Toccata in la magg. (Toccata XI); (Org. Giuseppe Zanoboni); G. B. Bassani: Se- renata da « Langideze amuse » (balletto es- borato da G. B. Bassani); G. Rossini: La gitane (Sopr. Nicolette Panni, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); P. I. Ciaikowski: I mesi, dodici pezzi caratteristici op. 37 b), per pianoforte (Pianista Gino Brandi)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VICTOR DE SABATA E KARL BOHM

R. Strauss: Morte e trasfigurazione poema sinfonico op. 11 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Victor De Sabata); Festliches Praeulium op. 61 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm)

#### 9,40 FILOMUSICA

J. Brahms: Quattro Ballate op. 10: n. 1 in re min. - n. 2 in re magg. - n. 3 in si min. - n. 4 in si magg. (Pianista Karel Kollar); Tre canzoni folkloristiche ungheresi (H. usc. min. so-phyonide); Török mar a ráték - Vigaros kenderem (Sopr. Felicia Weathers, pf. Georg Fischer); A. Gretchaninov: Due Liriche per bambini; Baju, bau, nanna nanna op. 31 n. 5 - Ai doudou op. 31 n. 1 (Sopr. Evelyn Heriot); Thomas Stewart, ten. Erik Walker, M. Gould: Spirituals per grupo in 5 movimenti (1941); Proclamation - Sermon. A little bit of sin - Protest - Jubilee (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Peter Maag); S. Prokofiev: Suite di valzer op. 110 dall'opera « Guerra e pace » dal balletto - Cinderella - e dal film - Lermontov - (Vi. solista Mikhail Gulyayevskiy); Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski)

#### 11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Sinfonia in la magg. K. 201 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per violino e orch. (Vi. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); A. Honegger: Rugby, movimento sinfonico n. 2 (Orch. Naz. dell'ORTF dir. Jean Martinon)

#### 12 TASTIERE

F. Couperin: Quattro pezzi per clavicembalo, Libro VI (Ordre XXVII): L'Exquise - Les Pavots - Les Chinois - Saillies (Clav. Huguette Dreyfus); M. Clementi: Sonata op. 7 n. 3 (Pf. Michele Campanella)

#### 12,30 ITINERARIO STRUMENTALE NEL BAROCCO ITALIANO

G. Torelli: Due Sonate in re magg. con tromba (Tromba Adriaan Scherbaum - Baroni Enrico); dir. Adolf Scherbaum; T. Albinoni: Due Balletti op. 3 per due violini e basso continuo: n. 5 in re min. - n. 6 in fa magg. (+ I Solisti di Roma); F. Geminiani: Concerto grosso in re min. op. 5 n. 12 « La Folia » (+ I Musici); A. Corelli: Sonata op. 5 n. 9 in vi- olino e basso continuo (Stanley Plummer, clav. Melciori, Hamilton, vc. Jerome Kassler); F. Marinelli: Concerto in re magg. per due trombe, archi e basso continuo (Tromba Helmut Scheiderwind - Wolfgang Pasch - Orch. da camera del Würtemberg dir. Jörg Fäberer)

#### 13,30 FOLKLORE

Anonimi: Sei canti folkloristici del Messico: Jay jay jay - La Lejenda de los volcanes - La cucaracha - Poco a su - El preso n. 9 - La noche la luna e tu (Trovo Cof. strum. + Odemira - → Canti e danze folkloristiche della Turchia: Nihavent Longa - Çarsambali - Hancer bar - Seker Oglan - Çarsambali - Pasa Keskü (Cmpl. Voc. e strum. caratteristico)

#### 14 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DIRETTA DA GEORG SZELL CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH E DEL VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH

R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20; A. Dvorak: Due danze slave: in di min. op. 46 n. 7 - in la magg. op. 46 n. 5; J. Brahms: Concerto in la min. op. 102 per violino, v. e orch. (Orch. Sinf. di Cleveland)

15-17 F. J. Haydn: Divertimento in si bem. magg. per strumenti a fiato (Feldpartita) (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); F. Schubert: Rosamunde, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giacomo Puccini); Preziosa, suite n. 2 in sol min. op. 63 per violino e orch. (Boston Symphony Orch. dir. Charles Munch); A. Copland: Appalachian Spring (balletto per Martha) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Henry Lewis)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

J. Boccherini: Toccata in do maggiore op. 1 n. 4 per due violini e violoncello (Trio Arcophon: vli. Mario Ferraris e Ermanno Molinari, vc. Antonio Pocaterra); G. Rossini: La gitane (Sopr. Nicolette Panni, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); P. I. Ciaikowski: I mesi, dodici pezzi caratteristici op. 37 b), per pianoforte (Pianista Gino Brandi)

#### 18 DISCO IN VETRINA

J. A. Kozeluh: Concerto in do maggiore per fagotto e orchestra; W. A. Mozart: Concerto in a bemolle maggiore K. 186, per fagotto e orchestra (Fagottista Milen Turkovic - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Hans Martin Schneidt) (Disco Grammophon)

#### 18,40 FILOMUSICA

F. Delius: A song of summer (Orch. Sinf. di Crotone dir. Anthony Collins); D. Popper: Concerto in mi minore op. 22 per violoncello e orchestra (Violoncellista Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); F. Liszt: Venezia e Napoli; supplemto al 20 volume di Années de pélérinage: Italie n. 1 - Gondola - Toscane - Paganini - Tarantella (Pianista France Cidat); H. Berlioz: Due liriche, da « Nutt d'est » op. 7, su testo di Théophile Gautier: n. 2 La villa- nna - n. 3 Le spectre de la rose (Msopr. Josephine Veasey, ten. Frank Patterson - Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado); P. Zan- diani: Francesco - Rimini - Benvenuto, signore mio cognato - (duetto atto III) (Sopr. Anna Ricciarelli, ten. Placido Domingo - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Giannandrea Gavaz- zini); E. Humperdinck: Hänsel e Gretel: Caval- cata della strega (Nuova Orch. Sinf. di Lon- dra dir. Alexander Gibson)

#### 20 MUSICA CORALE

A. Gabrieli: Missa brevis (Coro del St. John's College di Cambridge dir. George Guest); G. Croce: Triaca Musicale, a sette voci miste (Sestetto Italiano Luca Marenzio)

#### 20, PAGINE CLAVICEMBALISTICO

J. S. Bach: Partia n. 2 in do minore (Clavi- cembalista Karl Richter)

#### 21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KARL BOHM

F. Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Berliner Philharmoniker); L. van Beethoven: Coriolano, ouverture; W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore n. 29 K. 201 (Orch. Filarmonica di Berlino); R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Violino solista Thomas Bran- dis - Berliner Philharmoniker)

#### 22,30 CONCERTINO

Gastaldon: Musica proibita (Tenore Gastone Limerili, pf. Nino Piccinelli); C. Salzedo: Variazioni su un tema nello stile antico (Arpista Susanna Midorion); H. Schuman: Tre Ro- manze per abbozzi (Tenore Oboe); B. Bell Reeve, pf. Charles Walworth; F. Liszt: Grand Galop chromatique (Pianista György Cziffra)

#### 23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi bem. magg. per archi - Jugendquartett - (The European String Quartet); F. Schubert: Duino schone Mitternacht, op. 15 (Ten. Walter Müller - 7); Das Wunder - Wohin? - Halt! Danksagung am Bach - Am Feierabend - Der Neugierige - Ungeduld (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen); D. Kabalevsky: Sonata n. 3 op. 36 per pianoforte (Pf. Clau- dius Gherbitz)

#### V CANALE (Musica leggera)

##### 8 COLONNA CONTINUA

Maple leaf rag (Günther Schuller); For love of Ivy (Woody Herman); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Para los numeros (Tito Puente); Come back sweet papa (Lawson-Haggart); Bim bim (Jim Hall e Bill Sennett); Muskrat ramble (Louis Armstrong); One more river (Carlos Santana); Live and let die (Paul McCartney); Robinson (Paul Desmond); If you give it, it'll find it (Ramsey Lewis); Polk salied Annie (Elvis Presley); Boddy but (Ray Charles); And the night and the music (Bobby Hackett); Zazouela (Astrud Gilberto); Red river pop (Nemo); Two for the blues (Julien Cannonball + Adderley); Kinda easy like (Booker T. Jones); Mas que nadia (Dizzy Gillespie); Gaye (Clifford T. Ward); Pavane (Brian Auger); Games people play (King Curtis); Intermission riff (Stan Kenton); South (The Dukes of Dixieland); Something's gotta give (Frank Sinatra); The world is waiting for

the sunrise (Jack Teagarden); Oh, lady be good (Hot Club de France); Love letters (Chet Atkins); South Rampart street parade (Lawson-Haggart); Monday date (Earl Hines); Dardanelle (Bechet-Rewelliott); One hundred years from today (Bill Perkins); Caution blues (Earl Hines)

#### 10 INVITO ALLA MUSICA

Love's theme (Harry Wright); Alone again (Fausto Papetti); Fan it (Woody Herman); All of my life (Doris Day); Questions 67 - (Fred Astaire); Right or wrong (Piero Piccioni); Harmony (Gil Ventura); L'Africa (Ivano Fossati e Oscar Prudente); Roller coaster (Blood Sweat and Tears); So what's new (Jimmy Smith); Your wonderful sweet sweet love (The Supremes); Cuore di rubino (Odissea); My love song (Tony Christie); Killing me softly with his song (Gino Oddi); Doolin dalton (Eagles); Why can't we live together (Blue Marlin); Il tempo (Opera Puccini); Love, love e nessuno (Enrico Moretti); Grande grande grande (Gianfranco Zappalà); My mistake (Diana Ross); Marin Gaye); She's a lady (Pete's Baby); Don Giovanni (Mia Martini); Dinamica di una fuga (Bruno Zamboni); Close to you (James Last); Dancing in the moonlight (King Harvest); La nostra è difficile (Pooch); Masterpiece (Temptations); Metropoli (Gino Marinacci); Une belle histoire (Franck POURCEL); Molla tutto (Loretta Goggi); Let me try again (Frank Sinatra); Piedone lo sbirro (Santa e Johnny); The way we were (Barbra Streisand); Dark lady (Cher); Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi); Buona fortuna, Jack (Ennio Morricone)

#### 12 SCACCO MATTO

Every now and there we get to go on Miami (Paul Earth); She don't mind (Jos Cocker); All I want (The Supremes); Il mio canto libero (Lucio Battisti); Been to Canaan (Carole King); Tight rope (Leon Russell); Don't look away (The Who); E mi manchi tanto (Gi Alunni del Sole); Place in Deep Purple); I could if I could but I can't (Gary Glitter); Io vivi senza te (Marcella); Kill'em at the hot club tone (Slade); C. C. Rider (Elvis Presley); W. Inglaterra (Claudio Baglioni); Masterpiece (Temptations); Catavento (Eumir Deodato); Almost bro- ka (Don + Sugarcane + Buddy Miles); Howling for (Carlos Santana + Buddy Miles); Breve immagine (Gwen Brown); The jeans genie (David Bowie); We had a real good time (Edgar Winter); What a bloody long bay (It's been (Ashton, Carder + Dyke); Un po' di te (Caterina Caselli); Io perché, io per chi (Profi); In old england (Electric Light Orchestra); Superfly (Curtis Mayfield); Piano man (Elton Houston); Gimme my back my freedom (Joe Quaterman); Bring the ring-ring (Mouth + Mac Neel); Donna, donna (Camaleont); Cinnamon girl (Crazy Horse); Together alone (Melanie)

#### 14 INTERVALLO

Sleepy shores (Fausto Papetti); Anna da di- dimenticare (I Nuovi Piccioni); Harmony (Ray Con- niff); Yellow Carpet (Werner Müller); Makin' whoopee (Wilson Pickett); Fly me to the moon (Frank Sinatra); You're so vain (Carly Simon); Mozart 13: Allegro (Waldo de los Rios); Sole che nasce, sole che muore (Marcella); Emo- zioni (Lucio Battisti); Titoli dal film - Per un pugno di dollari - (Ennio Morricone); Indian re- sertation (The Raiders); Balla Laika (Compl. Tschakla); Amazing Grace (Banda Royal Scots Dragon); From Russia with love (Matt Monro); Live and let die (The Wings); I colori di un amore (Giampiero Bonelli); I colori di un amore (Mina); Crocodile rock (Elton John); Speedy Ganza- les (Paul Bonelli); Memphis blues (Doo-wackadoo- diera); Dove il cielo va a finire (Mia Martini); La comparsa (Edmundo Ros); Il valzer della topa (Gabriella Ferri); Questo piccolo gran- de amore (Claudio Baglioni); Quando calenta il sol (Los Hermanos Riquel); Afrikana beat (Bert Kaempfert); Una notte intera (James Last); Sto male (Ornella Vanoni); Precisamente (Corrado Castellani); On the street where you live (André Previn); Mille e una sera (I Nomadi); Goodbye Charlie (Marty Paich); Quiet corner (Sonny-Johnny); Cresceral (I Nomadi); Raindrop keep falling on my head (Burt Bacharach); Vado via (Drupi)

#### 16 IL LEGGIO

Super strut - Skyscrapers - Rhapsody in blue - Baubles bangles and beads (Eumir Deodato); Una settimana un giorno (Edoardo Bennato); The land of a thousand dances (Officina Me-

canica); My soul is a dream (Sunseed); Metro- poli (Gino Marinacci); Mato Grosso - Saudade - Ja era (Irio De Paula); La prima speranza (Fauso Papetti); Naufragio e Maligneria (Enrico John); And life goes on (Susy Lion); Toy boxes - Fan it Janet (Maynard Ferguson); Se- negal (Martin Circus); Ognuna sa (Reale Accade- mia di Musica); Anyway (Paladin); Phanta- smagoria (Curved Air); Stormy weather (Liza Minnelli); Superstar (Temptations); Swing swing (Kathy e Guilliver); Alabama (Neil Young); Lady Stardust (David Bowie); Due regali (Riccardo Fogli); What have they done to my song, ma (Raymond Lefèvre); Ultimo tango a Parigi (Ferrante e Teicher)

#### 18 MERIDIANI E PARALLELI

Per le numerose (Tito Puente); Alice (Franc- cesco De Gregori); Gitano trianeros (Sabicas - Escudero); Cornish rhapsody (Russ Conway); Roma mia (I Vianelli); Zorba's dance (Chet Atkins); Rosamunda (Die Obermenzinger Blas- musik); Deep river (Norman Luboff); Batucada (Altamiro Carrilho); Les moulins de mon cœur (Ronnie Aldrich); Olga la o' señor vinho (Amalia Rodriguez); Greensleeves (Frank Purcell); Diario; (Nuova Equipe); 84); La mar- casada (Irene Mancini); Conciapao - Berim- bau (Gilberto Puent); Sel sur son étoile (Gilberto Bécaud); Lisboa antigua (Don Costa); Tahu wahu wahu (Johnny Pol); Exodus (John Scott); Strike up the band (André Kostelanetz); Sweet Leilani (Hill Bowen); Oh babe, what would you say (Hurricane Smith); El cigarrón (Hugo Blanco); Yesterday (Oliver Nelson); Za- zueira (Astrud Gilberto); Que reste-t-il de nos amours (Maurice Larange); My summer song (Engelbert Humperdinck); Romeo non fa stu- pidia stasera (Armando Savall); Midnight in Moscow (Franco Carambula); Bel mi biet blat (Bobo Thiel); La bontà (Luisa Prima e Keely Smith); Manha de carnaval (Heriberto Mann); Kokorokoo (Osibisa); Manha (The Ray Conniff Singers); Seu encanto (Antonio C. Jobim); Une belle histoire (Michel Fugain); Fandango del redon (Manitas De Plata); Roma furastiera (Gabriella Ferri); Whis- pering (The Duke of Dixieland); Meadowland (Oliver Nelson)

#### 20 COLONNA CONTINUA

Light my fire (Ted Heath); Johnny on the spot (Woody Herman); You can't always get what you want (The Rolling Stones); St. Louis (Jimmy Smith); Nighthawks on the dice (Dave Brubeck); The beatles (Paula Munt); O bar- quinho (Willie Nelson); A foggy day (Bob Thiel); Cheek to cheek (Keely Smith); Side-winder (Ray Charles); Goin' to Detroit (Wes Montgomery); Soul message (Richard Groves Holmes); Samba bamba (Edmundo Ros); Swing house (Gerry Mulligan); Since I feel like you (Barbra Streisand); Stone Island (Nat Adderley); Are you happy? (George Benson); Alright, ok, we'll have it (Maynard Ferguson); I shall sing (Miriam Makeba); Manha de carna- val (Heriberto Mann); Joshua fit the band of Jeri- chie (Gloria Gaynor Quartet); Keep on, keep on, keep on (Keely Smith); Blues in third (Sidney Bechet); Pon- tical (Woody Herman); It must be him (Law- son-Haggart); Groovy samba (Bossa Rio Sextet); Squeeze me (Earl Hines); Early autumn (Ella Fitzgerald); Skyliner (Ted Heath); Ho- neysuckle rose (Benny Carter); Follow me (Bobby Brookmeyer); Cotton tail (Louis Armstrong); Begin the beginning (Stan Kenton); Footin' it (George Benson); I should care (Elton John + Nat Adderley)

#### 22-24

— L'orchestra Maynard Ferguson: Fan it Janet; The waltz; Tag team; And we listened — Il complesso vocale e strumentale (Temptations); Funky music sha nuff turn me on; Run Charlie run; Love woke me up this morning; I ain't got nothing; The first time I ever saw your face; Mother nature — Il duo di pianoforte e tromba Henry Mancini-Doc Severinsen: Bring me home; I've got ivory; Dreamtime; Brian's song; If: Willow weep for me; We've only just begun — La voce di Neil Diamond: I am... I said; The last thing on my mind; Stones; Ne me quitte pas; Songbird — L'orchestra di Lionel Hampton: Introduction; How high the moon; Stardust; Lover man; Vibe boogie; Flying home

# la prosa alla radio

II/S

a cura di Franco Scaglia

II/S 5967

Protagonista Gino Mavara.

## L'assuntore

di Anton Gaetano Parodi (Martedì 6 agosto, ore 21, Nazionale)

Anton Gaetano Parodi, scomparso recentemente, è stato, come dice Ruggero Jacobbi, « uno scrittore di grande ingegno, tra i maggiori secondo me del teatro italiano contemporaneo. Ma, come a volte accade, non ha avuto fortuna e benché i suoi testi siano stati varie volte premiati, ha ottenuto due premi a Riccione con *Il maggiore Hermann Goetz* e nel 1965 con *Adolfo o della magia*, è stato scarsamente rappresentato. Anzi, a quel che ricordo, mi pare che in scena sia andato soltanto *Una corda per il figlio di Abele*, con la mia regia, al Piccolo di Milano nel 1962. Parodi sente profondamente le difficoltà che incontrano le nuove generazioni a inserirsi nella storia. E' una tematica, questa, che percorre tutte le sue opere». *L'assuntore* è un giallo quasi surreale costruito con abilità e non privo di suggestione. In una stazione isolata, dove ferma un solo treno, di notte, un viaggiatore che attende di partire attacca discorso con l'assuntore Giacobbe che svolge da solo tutte le funzioni collegate al modestissimo traffico. Il viaggiatore dice di essere uno scrittore e di aver trascorso quindici giorni nel vicino paesino, mo-

rendo di noia e non riuscendo a scrivere una riga. L'assuntore gli confessa d'essere felice che se ne vada: l'arrivo di estranei gli dà sempre sgomento, come la paranza di paesani. Il dialogo, i gesti dei due assumono presto risvolti ambigui, mentre si apprende a poco a poco di gente partita da quella stazione e mai arrivata a destinazione. Arrivano due poliziotti, incaricati di una indagine: a un certo punto i sospetti sembrano convergere sul misterioso viaggiatore. Ma è quest'ultimo che nel colpo di scena finale smascherà la follia omicida dell'assuntore.

Un testo di Massimo Dursi



Salvo Randone è il protagonista del « Malato immaginario » di Molière, venerdì sul Nazionale

II/S

## La balena bianca

Commedia di Massimo Dursi (Domenica 4 agosto, ore 15,30, Terzo)

L'azione della *Balena bianca* (la commedia di Massimo Dursi, il comediografo e critico teatrale allontanato proprio in questi giorni con provvedimento del tutto antidiomatico dal giornale per cui lavorava) si svolge in un ufficio governativo creato per la ricerca degli evasori fiscali, grandi o piccoli che siano. Quattro uomini

ni guidati da un capo ufficio energico e sbrigativo, devono snidare, scoprire, far materialmente vivere sui registri di quell'ufficio oltre centomila evasori che si sono, come dire, volatilizzati. « La trovata centrale della commedia », ha scritto Roberto De Monticelli, « è che alcuni personaggi della vita italiana, che magari sono clamorosamente reclamizzati dalle cronache, grandi imprenditori, robusti operatori economici, playboys, divi e divi del cinema di vastissima popolarità e di reddito corrispondente, bellissime donne cariche di pellicce, gioielli e divorzi, in realtà non esistono; sono degli ectoplasmi, dei fantasmi, delle apparenze illusorie. Come li avviciani col detector dell'indagine fiscale si scompagno e si trasformano in società anonime, consorzi, azioni, bilanci passivi, appartamenti di lusso intestati a parenti remoti, squadre di calciatori, istituti di beneficenza e così via ». Comunque dei quattro funzionari il più deciso a seguire una linea di condotta che non consente compromessi è Primo Max. Sarà l'intransigenza a mettere nei guai Max, il quale scopre che a capo degli evasori è un uomo che porta il suo stesso nome ma che ricopre l'alta carica di Gran Cordon. Max perde lo scontro con il gran-

de evasore e finisce in povertà, abbandonato dalla moglie, messo sotto inchiesta dal capo ufficio. Disperato Max ricorre allora all'unico sistema possibile per eliminare l'evasore, quello cioè di abbatterlo a revolverate. Sarà proprio in quel momento che Primo Max toccherà il fondo della sconfitta definitiva: il Gran Cordon è praticamente invulnerabile e immortale.

Regista Maurizio Scaparro

## Per non morire

Commedia di Renato Mainardi (Giovedì 8 agosto, ore 21,30, Terzo)

La vicenda si svolge a Recanati, in casa Leopardi, e i due giovani protagonisti si chiamano Consalvo e Nerina. Ma non si tratta di un dramma storico, l'azione ha luogo ai giorni nostri. Una vedova, Susanna, che ha due figli (Consalvo, appunto, e Nerina), ha ereditato casa Leopardi, una casa ormai fatiscente. Donna egocentrica e appassionata, Susanna vorrebbe ricostruire la dignità e l'unità della sua famiglia spesso messe a repentaglio

dalla condotta avventata dei suoi due figli. Il dramma è tutto qui, in questa dispettica e tenera determinazione di Susanna, mentre nella vita di Consalvo passa tumultuosamente una giovane e bella donna, Faustina, e l'incerto avvenire di Nerina pare trovare una garanzia nella virile fermezza di Romano, un uomo di cinema capitato per ragioni di lavoro nella vecchia e celebre casa. Susanna riuscirà alla fine ad imporre la sua volontà solo al debole e delicato Consalvo, mentre Nerina abbandonerà la casa per andarsene con Romano.

Per il teatro in trenta minuti

II/S

## Il malato immaginario

Commedia di Molière (Venerdì 9 agosto, ore 13,20, Nazionale)

« Parlando di Molière », dice Cesare Garboli, « una cosa non finirà mai di sorprendermi: il superbo « non stile » di Molière, il « jeu » di Molière, la capacità di fare grande nel momento stesso in cui l'attore fabbrica canovacci di cui si vedono tutti i legami e le cuciture. Ma la meraviglia si arresta, non so perché, sulla soglia dell'ammirazione. E' qualcosa di più. E' la meraviglia obiettiva di chi stupisce di fronte all'improntitudine, alla naturalezza con la quale fu affidato alle luci artificiali, alle futili smorfie del teatro e insomma al consumo volgare di borghesi e cortigiani, il frutto di un'indagine scientifica sull'uomo. Idolo, bersaglio di Molière è sempre stata la nevrosi: idolo da sconfiggere, malattia da curare. Salute e malattia provengono da un oscuro, ambiguo e inestricabile groviglio. C'è un Molière, un grande Molière, per il quale la natura non è affatto un traguardo, ma un orrore, non appena la si tocca con coraggio, non appena la si possiede con lucidità. Quando raggiungiamo la salute, essa ci mostra un vitreo volto. E' il Molière per il quale salute e male coincidono: il Molière di *Dom Juan*, il Molière di *Tartuffe*. E il tema della malattia e della salute lo ritroviamo anche nel *Borghese gentiluomo*. Nel « borghese gentiluomo » Molière non fa solo la caricatura o mette in burla un uomo che ha l'ossessione della nobiltà. Anzi qui c'è una sostanziale ambiguità. Attraverso la satira del personaggio innamorato dei titoli e dei blasoni Molière partecipa ai sogni del suo borghese (i sogni sono un tentativo di ottenere maggiore ricchezza vitale) e contemporaneamente critica ferocemente il conformismo gretto di certa società parigina ». Il tema della salute lo ritroviamo anche nel *Malato immaginario*. Argante ha una tale passione per le malattie e la medicina da voler imporre alla figlia Angélique, che ama Cleante, il medico Diaforus, chiamato da lui a consulto insieme con Diaforus padre. Ma il fratello Beraldine e la serva Toinette, travestita da medico, lo mettono in guardia contro i ciarlatani e intercedono per Angélique. Argante, fingendosi morto, scopre poi quanto fosse interessato l'attaccamento della moglie Béline e sincero quello di Angélique.

Due novità di Vitaliano Brancati

II/S

## Avventure di Luigi Panarini

Due episodi scritti per la radio da Vitaliano Brancati (Venerdì 9 agosto, ore 21,30, Terzo).

Sono due episodi scritti per la radio da *Vitaliano Brancati* (lo scrittore nacque a Pachino, in provincia di Siracusa, il 24 luglio 1907 e scomparve prematuramente a Torino il 25 settembre 1954), che pur nella loro esitazione di struttura presentano qua e là gli umori e la verve che sono caratteristiche delle pagine migliori dello scrittore siciliano. Il primo episodio è ambientato a Ca-

tania, anno 1914. Luigi Panarini, personaggio ricorrente nelle storie dello scrittore siciliano, da poco tempo si è trasferito in città e cerca in ogni modo di nascondere i propri modi di insospettabile provincialità. Si innamora della baronessa Claretta che ha intravisto tra le tende di una finestra. Così se ne sta ore e ore sotto il palazzo della ragazza finché la baronessa madre, infastidita, manda il portiere ad allontanare l'importuno spasimante. Luigi si rifugia nella sua stanza a leggere poesie

di D'Annunzio, il suo poeta preferito. Nel secondo episodio troviamo Panarini amico di un funzionario di banca con il quale si reca a teatro a sentire la *Norma*. Qui, sempre per la sua ingenuità, si trova a uccidere la suscettibilità di un certo Pizzaro, famoso e temutissimo capo mafioso, e poco ci manca che il povero Luigi non finisca male. Nei panni di Panarini è Pino Caruso, non nuovo a Brancati: infatti per lo Stabile di Catania ha interpretato *Don Giovanni involontario*.

Fuggire dal mondo, cercare abissi o cime inviolate  
illudersi; questa è vacanza. Radio e TV ti aspettano sulla terra  
ogni giorno e, come sempre, anche il Radiocorriere tv  
piacevole e sicura guida ai programmi.



a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

## Colori di Pulcinella

In collegamento diretto con la Radio Austria- ca si ha anche questa settimana un appuntamento con il *Festival di Salisburgo* (unedì, 21, Terzo). La Filarmonica di Vienna diretta da Dimitri Kitaienko è impegnata nella *Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21* di Beethoven, nel *Concerto in re maggiore op. 35* di Ciaikowski e nella *Suite Pulcinella* (su musiche di Giovanni Battista Perugolesi) di Strawinsky. Programma senza meno popolare, anche se le pennellate finali pergolesiane e stravinskijane potranno riservare ancora qualche elettrizzante e felice sorpresa. E' il caso di ricordare che l'opera risale al 1919, quando Diaghilev aveva pregato il maestro russo di mettere a punto un balletto su temi del Pergolesi. Strawinsky fu allora in dubbio: avrebbe dovuto trattare il materiale pergolesiano con rispetto, oppure con amore? Pare che il maestro si sia deciso per l'amore. Ma fu accusato di mancanza di rispetto e addirittura di sacrilegio. La Suite che l'autore trasse dal balletto è per trentatré strumenti e fu diretta la prima volta a Parigi nel 1920 da Ernest Ansermet.

Significativi i due concerti diretti da Franco Caraciolo, a capo della Sinfonica di Milano della RAI (domenica, 18, Nazionale) e della « Scarlatti » (giovedì, 19,15, Terzo). Il primo si apre con la *Terza di Schubert* e prosegue con il « borghese gentiluomo » di Strauss e il *Valzer danzato* di Busoni; il secondo ci dà l'euforia strumentale della *Sinfonia n. 86 in re maggiore* di Haydn e il pathos della *Prima di Mendelssohn*. Ancora la Scarlatti diretta da Giuseppe Gagliano (unedì, 17,55, Terzo), che, oltre a presentare una propria *Suite tripartita* (*Ben moderato, Largamente, Allegro moderato*), ritorna alle espressioni di Alessandro Scarlatti nella dotta revisione di Raymond Meylan (*Sinfonia n. 5 in re minore*) e di Luigi Boccherini (*Sinfonia n. 2 op. 16 in re maggiore*).

Segnalo inoltre il concerto diretto da Rafael Frühbeck de Burgos sul podio della Sinfonica di Torino (venerdì, 20, Nazionale), con la *Trauer*

di Haydn, il *K. 466* di Mozart per pianoforte e orchestra (solista impareggiabile la geniale Annie Fischer), e *La sagra della primavera* di Strawinsky, quello diretto da Hans Drewsen a capo della Sinfonica di Roma, con la *K. 504* di Mozart, i *Cinque pezzi op. 16* di Schönberg e il *Concerto per orchestra* di Bartok. Quest'ultima trasmissione (sabato, 19,15, Terzo) ci trascina in una tournée di gusti davvero eccezionale: dalla *energia febbile* della « Praga » mozartiana alle soglie di una nuova era

polifonica (« in cui le armonie sono il risultato di un « coefficiente » della scrittura musicale determinato dal contenuto melodico », così come si espresse Schönberg, il padre della dodecafonia e dell'avanguardia viennese), fino alla sicurezza e al virtuosismo strumentale voluti da Bela Bartok nel 1943: « Il titolo di questa composizione (Concerto) », spiegava Bartok, « che ha la struttura di una sinfonia, si spiega con la tendenza a trattarvi i singoli strumenti in modo concerto o solistico ».



La pianista Annie Fischer e la solista del « Concerto K. 466 » di Mozart, venerdì sul Nazionale

Contemporanea

## Il più fedele

Grazie a un programma scambio con la Radio Polacca ascolteremo (mercoledì, 22,40, Terzo) la *Sinfonia n. 1 di Witold Lutoslawski* eseguita dall'Orchestra Sinfonica della Polacca Nazionale. Sul podio l'autore. Scritta nel 1947 quest'opera si distanza molto dalla *Seconda Sinfonia*, messa infatti a punto tra il 1966 e il 1967. Nella *Prima* sono tuttavia racchiusi i migliori accenti e i più schietti sentimenti del musicista polacco, nato a Varsavia il 25 gennaio 1913. Abbiamo di fronte uno degli artisti più preparati e colti del nostro tempo: egli aveva seguito contemporaneamente gli studi di matematica all'Università della città natale a quelli musicali, perfezionandosi in pianoforte, violino e composizione. Tra le sue ricchezze ha avuto la vicepresidenza della Società Internazionale di Musica Contemporanea; e tra le più belle soddisfazioni egli può tuttora contare quelle didattiche presso parecchi istituti, soprattutto dopo il conflitto mondiale: a Tanglewood, a Dalcington, a Copenhagen e ancora all'Università del Texas, alla Folkwang Hochschule di Essen nonché alla Accademia Reale di Stoccolma di cui è membro dal 1962.

Le indiscutibili qualità tecniche e poetiche dei suoi lavori non sarebbero bastate, forse, a convincere l'ignaro spettatore del talento eccezionale dell'uomo. Gli sono venuti dunque moltissimi riconoscimenti ufficiali: ecco i premi dell'Unione Compositori Polacchi nel 1959, della Tribuna Internazionale dell'UNESCO (1959), della Gesellschaft der Musikfreunde di Vienna (1963), del Koussevitzky (1964), dell'Herder e del Léonie Sonnig (1967). Insieme con Penderecki, il Lutoslawski può senza dubbio dirsi il più importante maestro del suo Paese e tra i più rappresentativi dell'intera avanguardia. Anzi, mentre il primo si compiace di donarsi al pubblico con formule roboanti e non sempre ispirate alla massima eleganza, Lutoslawski è più fedele al pentagramma tradizionale, nel non concedere nulla all'effetto per l'effetto.

Cameristica

## Magia e panteismo

Il Quartetto Loewenguth è il protagonista del consueto concerto cameristico della domenica (ore 21,30, Nazionale). Alfred Loewenguth e Jacques Gotowski (violini), Roger Roche (viola) e Roger Loewenguth (violoncello) si cimentano nell'Opera 145 di Gabriel Fauré, che, nata a Pamiers nel 1845 e morta

cese: « Roussel è un poeta », sosteneva giustamente il Prunierès. « Egli s'impadronisce della multiforme e misteriosa eco che la natura produce nell'animo umano e la veste della magia dei suoni... Egli è sincero, virile, austero, ma mai ascetico. Al contrario, è decisamente sensuale, ma in fondo schietto e sano... Tutta la sua opera è permeata di panteismo ».

E tra i molteplici aspet-

ti della musica da camerista offerta in questi giorni suggerirei la scelta di alcune interpretazioni datate da quei giovani vincitori di concorsi internazionali che avevano partecipato l'autunno scorso ad una rassegna napoletana già registrata e andata in onda alla televisione. Riascolteremo (mercoledì, 18,45, Terzo) il pianista Arnaldo Cohen (+ Busoni - 1972), il pianista Vladimir Felzman (+ Long-Thibaud - 1971)

e la violinista Liana Isakadze (+ Sibelius - 1970) in opere di Mozart, Sciotakovic, Debussy, Chopin. Interviene anche la « Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caraciolo. Infine non si dovrebbe mancare all'incontro con il violoncellista Willy La Volpe, il quale con la pianista Marta De Conciliis si esibirà (unedì, 19,15, Terzo) in lavori di Beethoven, Bloch, Martinu e Brahms.



Vladimir Felzman

Corale e religiosa

## Coralità polacca

Con inconsueta abbondanza ci giungono dalla Polonia sinfonie e sonate, messe e quartetti. Come in questa stessa pagina accenno alla trasmissione nel nome di Lutoslawski, così anche qui ricordo un programma scambio con la Radio Polacca (martedì, 20,15, Terzo) registrato in occasione del Festival di Bydgoszcz. Vi partecipano la Cappella Bydgoszcziana diretta da Włodzimierz Szymanski, il Coro Estudiantil dell'Università di Varsavia sotto la guida di Miroslaw Perz, il Coro dei Ragazzi di Poznan guidato da Jerzy Kurczewski e il Trio Renesansowe di Bydgoszcz affidato alle cure di Grzegorz Banas: programma, quindi, di natura essen-

zialmente polifonica e che pone in giuoco luce una secolare civiltà corale polacca. Soni brani in gran parte su testi sacri e biblici ed in lingua latina firmati da musicisti sia anonimi, sia riconoscibili nei maestri più rappresentativi di una letteratura ancora ignota purtroppo alla massa dei patiti di partiture occidentali. Eccone i nomi: Mikolaj di Radom, Mikolaj di Cracovia, Wacław di Szamotuly, Mikolaj Gomolka, Mikolaj Zieliński, Stanisław Wiechowicz e Karol Szymański. E, accanto alla coralità, alla vocalità e ai sentimenti religiosi della Polonia avremo in questi stessi giorni la potenza espressiva mozartiana (risalente al 1783)

della *Messa in do minore*, K. 427, per soli, coro e orchestra (giovedì, 15,10, Terzo). La dirige Sergiu Celibidache alla testa dell'Orchestra e del Coro del « Süddeutscher Rundfunk » di Stoccarda e del Coro del « Bayrischer Rundfunk » di Monaco di Baviera con la partecipazione dei soprani Arleen Auger e Heather Harper, del tenore Horst R. Laubenthal e del basso Ulrik Cold. Si tratta di una registrazione effettuata il 30 novembre 1973 dalla Radio di Stoccarda e comprendente pure il famoso *Concerto in la maggiore* K. 219 per violino e orchestra, sempre di Mozart. Solista il violinista Rony Rogoff.

# la lirica alla radio

a cura di Ilio Catani

Diretta da Wilfried Boettcher

## Armide

Opera di C. W. Gluck  
(Sabato 10 agosto, ore 14,30, Terzo)

Per la Stagione Lirica della Rai viene trasmes- sa questa settimana *Armide*, tragedia lirica in cinque atti che Christoph Willibald Gluck compose su un libretto di Philippe Quinault, tratto dal poema cavalleresco di Torquato Tasso. Recentemente realizzata negli studi di Napoli della Rai, la presente edizione dell'*Armide* è stata diretta da Wilfried Boettcher e interpretata da un « cast » di cantanti di notevole levatura tra cui il soprano Viorica Cortez nelle vesti della protagonista, il tenore Jean Pouy nel ruolo di Renaud,

il baritono Siegmund Nissgern in quello di Hidraot. L'opera fu rappresentata la prima volta all'Académie Royale de Musique di Parigi il 23 settembre 1777 ed ebbe un buon successo. L'ambiente musicale parigino viveva in quei tempi un clima di accesa polemica alimentata da due gruppi, l'uno favorevole alla riforma antimetastasiana che nulla concede al puro e vuoto virtuosismo, dalla soggezione della musica alla poesia. Da quest'ultimo presupposto derivava la grande importanza del libretto d'opera, fino allora poco considerato, visto anche come punto d'incontro tra poeta e musicista. E' facile pensare al vespaio di idee suscitate nell'ambiente artistico parigino: una parte si schierò decisamente in favore dell'innovatore, decretando, nel 1774, il successo della *Fliegende Holländer*; la fazione tradizionalista convocò a Parigi il compositore napoletano Niccolò Piccinni al quale furono affidate le sorti del riscatto.

E l'occasione non tardò a venire. I due operisti infatti furono incaricati di musicare uno stesso libretto di Quinault che, quasi cent'anni prima, era servito a Lulli per la sua *Armida*. Gluck si impegnò a fondo nella stesura della nuova opera e riuscì, dopo due mesi di prove, a farla rappresentare con notevole anticipo sul *Roland* di Piccinni. Lo stesso autore così scrive in proposito: « Ho usato tutta la linfa vitale che mi rimaneva per portare a termine *Armide*; in essa cercai di essere pittore e poeta più che musicista... Confesso che mi piacerebbe chiudere la mia carriera con quest'opera. E' vero che il pubblico impiegherà per capirla tanto tempo quanto gne ne occorre per *Alceste*. In *Armide* vi è una sorta di delicatezza sconosciuta all'*Alceste*... ». Dopo le esperienze precedenti che lo avevano visto impegnato nei grandi temi della tragedia greca, il musicista affrontava ora un soggetto di carattere fantastico. Siamo alle soglie del romanticismo. Tra scenari fiabeschi, mostri terrificanti, nebbie caliginose, ruscelli chiacchierini, ninfe e pastorelli, si alternano e si intrecciano passioni, amori, odi e

nella prefazione all'*Alceste* (1767) troviamo un vero e proprio « manifesto » della nuova poetica i cui fondamenti sono costituiti da una intima e unitaria adesione della musica al testo, dall'importanza della scrittura orchestrale anch'essa legata alle finalità espressive del dramma, dalla semplicità dell'espressione che nulla concede al puro e vuoto virtuosismo, dalla soggezione della musica alla poesia. Da quest'ultimo presupposto derivava la grande importanza del libretto d'opera, fino allora poco considerato, visto anche come punto d'incontro tra poeta e musicista. E' facile pensare al vespaio di idee suscitate nell'ambiente artistico parigino: una parte si schierò decisamente in favore dell'innovatore, decretando, nel 1774, il successo della *Fliegende Holländer*; la fazione tradizionalista convocò a Parigi il compositore napoletano Niccolò Piccinni al quale furono affidate le sorti del riscatto.

E l'occasione non tardò a venire. I due operisti infatti furono incaricati di musicare uno stesso libretto di Quinault che, quasi cent'anni prima, era servito a Lulli per la sua *Armida*. Gluck si impegnò a fondo nella stesura della nuova opera e riuscì, dopo due mesi di prove, a farla rappresentare con notevole anticipo sul *Roland* di Piccinni. Lo stesso autore così scrive in proposito: « Ho usato tutta la linfa vitale che mi rimaneva per portare a termine *Armide*; in essa cercai di essere pittore e poeta più che musicista... Confesso che mi piacerebbe chiudere la mia carriera con quest'opera. E' vero che il pubblico impiegherà per capirla tanto tempo quanto gne ne occorre per *Alceste*. In *Armide* vi è una sorta di delicatezza sconosciuta all'*Alceste*... ». Dopo le esperienze precedenti che lo avevano visto impegnato nei grandi temi della tragedia greca, il musicista affrontava ora un soggetto di carattere fantastico. Siamo alle soglie del romanticismo. Tra scenari fiabeschi, mostri terrificanti, nebbie caliginose, ruscelli chiacchierini, ninfe e pastorelli, si alternano e si intrecciano passioni, amori, odi e

## La trama dell'opera

Atto I - *Armide* (soprano) è giovane, bella e dotata di magici poteri. Alle ancelle che la attorniano nella confida tristi presagi; ciò che più la indigna è il sapersi derisa e sdegnata da Renaud, il più valoroso dei paladini cristiani, impegnati nell'assedio di Damasco. Il re Hidraot (baritono) incontra la nipote *Armide* e confidandole il peso della tarda età la invita a scegliersi un degno sposo. *Armide* risponde che solo il vincitore di Renaud potrà essere degno del suo amore.

Mentre il popolo di Damasco trionfa per la potenza della magia di *Armide* e per la sua bellezza che miete stragi nel campo cristiano, spranggiuane Aronte (basso): mentre scortava dei prigionieri cristiani è stato assalito da un solo guerriero che lo ha ferito ed ha liberato i suoi compagni d'arme. Solo Renaud può essere capace di una simile impresa; *Armide* e Hidraot si impegnano alla vendetta.

Atto II - Renaud, per dei contrasti con il suo comandante Goffredo, ha deciso di abbandonare il campo cristiano e vagare per il mondo, offrendo la sua opera di cavaliere là dove la giustizia e l'innocenza avranno bisogno di lui. Giunge così alle sponde di un tranquillo fiume, si distende e si addormenta. *Armide* e Hidraot, che hanno seguito il cammino dell'eroe, invocano gli spiriti dell'Averno che sot-

to la figura di ninfe e di pastori incantano Renaud e, mentre dorme, lo incatenano con ghirlande di fiori. *Armide* ha ora nelle sue mani il più odioso nemico; sta per ucciderlo ma ne è impedita da un sentimento d'amore che sente nascere per il suo prigioniero.

Atto III - *Armide* non può rinunciare alla sua vendetta ed invoca l'*Odoio* perché scacci l'Amore dal suo cuore. Ma avvinta dall'amore allontana per sempre l'*Odoio*.

Atto IV - Due cavalieri cristiani si sono messi alla ricerca di Renaud e tentano di raggiungere il luogo dove il paladino è tenuto prigioniero da *Armide*. Ma nel loro cammino sono vittime di magici incanti: sotto le spoglie di Lucinde e di Mélie, le donne amate dai due cavalieri, i demoni cercano di distogliere Ubalde e il Cavaliere d'Anse dalla loro impresa.

Atto V - I due crociati riescono comunque a raggiungere Renaud che, dimentico dei suoi doveri, si è abbandonato alle mollezze, sedotto dalla magia di *Armide*. Un diamante dotato di magici poteri scuote Renaud e lo ricongiunge alla realtà. Il paladino segue l'invito alla gloria che i due compagni, in nome del loro capo Goffredo, gli porgono. *Armide*, dopo aver invano supplicato Renaud, invoca le deità infernali e decreta, la propria fine facendo inabissare il castello.

I/S

Il baritono Siegmund Nissgern è Hidraot nell'opera « *Armide* »



Il baritono Siegmund Nissgern è Hidraot nell'opera « *Armide* »

teneri abbandoni. Lo spirito romantico è già nei personaggi, non più simboli, ma figure palpabili e vive. E le parti migliori dell'opera sono proprio quelle in cui la protagonista appare nella sua piena umanità: l'odio e i propositi di vendetta verso il paladino cristiano, il sentimento di odio che si tramuta in amore, l'invocazione all'*Odoio* e alle Furie, la desolata rinuncia all'amore per Renaud e il disperato proposito dell'autodistruzione.

I.D.P.V. In edizione discografica

## Porgy and Bess

Opera di George Gershwin (Lunedì 5 agosto, ore 19,55, Secondo)

George Gershwin (1898-1937) si cimentò con l'opera lirica quando la sua fama di compositore era ormai notissima, specialmente negli Stati Uniti. Gershwin si era dedicato, fin da ragazzo, alla musica leggera ottenendo lusinghieri successi quale autore di canzoni. Con la *Rapsodia in blu* (1924) e con *Un americano a Parigi* (1928) conquistava il pubblico dando prova di notevole genialità ed inventiva anche nel campo della musica sinfonica, verso cui si era sempre sentito fortemente attratto. *Porgy and Bess* è del 1934 e con essa il musicista realizza il suo ambizioso sogno: un'opera lirica. Il libretto fu steso da Louis du Bois Heyward e da Ira Gershwin, fratello di George. Quest'ultimo così scriveva: « In *Porgy and Bess* ho voluto esprimere il dramma, l'umorismo, la superstizione, il fervore religioso, la danza e l'irrefrenabile allegria della razza negra ». *Porgy and Bess* può considerarsi la prima opera lirica americana: i canti della gente negra, i ritmi, la loro stessa psicologia sono vissuti ed espressi in maniera viva, autentica, dal « di dentro », e questo spiega — oltre la genialità, la freschezza inventiva della melodia e le risorse ritmico-armoniche — la fortuna che l'opera incontrò fin dalla sua prima rappresentazione avutasi a Boston il 30 settembre 1935.

Dal Festival di Salisburgo

## Così fan tutte

Opera di W. A. Mozart  
(Sabato 10 agosto, ore 19,30, Nazionale)

lisburghese) Mozart creò il suo capolavoro buffo. Così ne scrisse Alfred Einstein: « E' un'opera iridescente come una splendida bolla di saponetta, con tutti i colori della buffoneria, della emozione genuina e di quella simulata; e soprattutto con il colore della bellezza pura ». Non che a *Così fan tutte* siano estranee le situazioni « serie »: il rapporto tra serio e buffo, tanto negli avvenimenti quanto nella caratterizzazione dei personaggi, subisce qui un rialzamento rispetto all'impostazione di precedenti opere. Situazioni e personaggi sono per loro natura, per definizione, « buffi » e la presenza del « serio » si pone come necessaria oscillante alternativa, assecondata ed insita anche nella formulazione del libretto che unificava la convenzionale separazione tra parti serie e comiche. Anche i protagonisti della vicenda riasumono in loro serie e faceto; l'abilità e la fantasia di Mozart riescono tuttavia a dare dei personaggi una chiara e precisa individuazione e distinzione: Dorabella è

la più spensierata ed impulsiva delle due sorelle; Fiordiligi dal canto suo appare più superba, signorile ed eroica. Più evidente è la caratterizzazione psicologica nel gruppo maschile: Ferrando è il più tenero e lirico dei due spasmanti, mentre Guglielmo è quello più freddo, deciso e volitivo. E' comunque nella qualità della musica che Mozart appare qui insuperabile come nelle maggiori opere. Così sinteticamente si esprime il Della Corte: « Sorride e canta, minia e scolpisce, seduce e avvince, con la inesauribile ricchezza della sua musicalità canora, limpida, vibrante, immediata, incarna e plasma le mille forme che il genio a volta a volta immagina e preseggia ». *Così fan tutte* va in onda nell'edizione ripresa il 7 agosto al Festival di Salisburgo 1974. Diretta dall'ottantenne Karl Böhm si avvale della presenza di alcuni tra i più bei nomi della lirica d'oggi: i soprani Gundula Janowitz (Fiordiligi), Brigitte Fassbaender (Dorabella) e Reri Grist (Despina); il tenore Pe-



Il tenore Osvaldo Alemanno è fra gli interpreti principali dell'opera «Armide» di Gluck in onda sabato 10 agosto sul Terzo Programma

Dirige Anthony Lewis

## Comus

Masque in tre atti di T. A. Arne (Martedì 6 agosto, ore 14,30, Terzo)

Thomas Augustine Arne è oggi un musicista quasi sconosciuto, anche presso i meno sprovvetti; la stessa discografia solo da qualche anno a questa parte se ne sta interessando. Eppure ai suoi tempi Arne godette di grandissima notorietà, dovuta in gran parte al suo *Comus* che viene trasmesso questa settimana in una pregevole (ed anche unica) incisio-

ne discografica, e a *Ru-le Britannia*, coro finale del masque *Alfred*. Arne nacque a Londra il 12 marzo 1710 e visse fino al 1778. Intraprese gli studi giuridici ma li lasciò ben presto per darsi completamente alla musica. Fu ingaggiato da alcuni famosi teatri della sua città per scrivere musiche di scena e in uno di questi, il Drury Lane Theatre, il 4 marzo 1738 venne rappresentato il masque *Comus*, il poema di John Milton intitolato in origine *Maske* e rimaneggiato dall'ecclesiastico John Dalton.

era stato musicato da Henri Lawes. (Il «masque» era una rappresentazione allegorico-mitologica mimata che in seguito si arricchì di dialoghi e di musica). Il successo consacrò la fama del giovane compositore. Arne scrisse inoltre una cinquantina di teatri, due oratori e una gran quantità di composizioni vocali e strumentali. *Comus*, come si è detto, è tratto da un poema di John Milton intitolato in origine *Maske* e rimaneggiato dall'ecclesiastico John Dalton.

### LA VICENDA

Como (in inglese *Comus*), figlio di Bacco e di Circe, vive in una foresta con i suoi seguaci. Mentre si svolge la consueta orgia notturna, s'raggiunge una donna, smarritasi nella foresta insieme ai suoi due fratelli. Como le si presenta sotto le ingannevoli vesti di un pastorello e la invita a seguirlo. I due fratelli, intanto, vengono informati da uno spirito, travestito da pastore, su quanto accade alla sorella e sui pericoli che la donna corre. Poco dopo la comitiva dei baccanti raggiunge i due fratelli che respingono con sdegno l'invito all'orgia. Come conduce la donna nel suo palazzo incantato; seduta su una sedia dai magici poteri è costretta a subire le attenzioni ed i corteggiamenti del suo ospite che la donna, tuttavia, rifiuta e disprezza. Irrimpono, con le spade sguinate, i fratelli: nello scompiglio generale Como fugge portando con sé la bacchetta magica. La donna non può così allontanarsi dalla sedia fatale.

mento di Don Alfonso, inscenano un finto suicidio, sventato in tempo da Despina, travestita da medico: le belle resistono ancora ma sono visibilmente scosse da una così vistosa prova d'amore.

Atto II - Convinte dalle vivaci ed insistenti argomentazioni di Despina, Fiordiligi e Dorabella finiscono per accettare la corte dei due forestieri e non tardano a richiedere la presenza di un notaio che le unisca in matrimonio con i falsi albanesi. Quando tutto è pronto, un rullo di tamburi annuncia il ritorno dei due ufficiali. Terrificate, le dame fanno uscire i due albanesi, i quali poco dopo riappaiono nelle loro vere vesti, svelando il trucco e gli intrighi e gridando al tradimento. Ora essi vogliono castigare le colpevoli, incostanti e fedifraghe fidanzate; ma Don Alfonso riesce a ristabilire la pace ed i giovani si abbracciano con promesse di una futura incommibile fedeltà.

(Laura Padellaro è temporaneamente assente. La sostituisce Ilio Catani)

# dischi classici

### IL PIANOFORTE DI SCHOENBERG

Nei mercati discografici internazionali sono comparsi, a quanto mi consta, sette microsolco dedicati all'opera per pianoforte di Arnold Schoenberg. Ma di queste edizioni due soltanto mi sono direttamente note: quella con Glenn Gould della «CBS» e quella con Claude Helffer della «Harmonia Mundi». Non ho purtroppo ascoltato il disco inciso per la «Erato» da Otto M. Zykan che, mi dicono, è d'alto livello artistico.

Degno d'interesse mi è sembrato ora un microsolco pubblicato dalla «Philips» in cui le musiche schoenberghiane sono eseguite da una pianista francese: Marie-Françoise Bucquet. Tali musiche consistono, com'è noto, dei *Tre pezzi* op. 11, dei *Cinque pezzi* op. 23, della *Suite per pianoforte* op. 25, dei *Sei piccoli pezzi per pianoforte* op. 19 e dei *Due pezzi* op. 33 (non li elenco in ordine cronologico, ma in ordine di incisione). Scrive Harry Halbreich a proposito della Bucquet: «Tutti conosciamo il successo che la giovane pianista ha ottenuto nel pericoloso oto chiuso della musica d'avanguardia, successo testimoniato non soltanto dai numerosi dischi ammirabilmente riusciti, ma anche dalle molte opere scritte per lei da alcuni fra i più eminenti compositori del momento (Xenakis, Pablo, Jolles, Takemitsu, Bussotti, eccetera), opere presentate in prima esecuzione francese al Festival di Royan 1974. Quanto all'integrale dell'opera di Schoenberg, la Bucquet ne ha già dato numerose esecuzioni pubbliche, la più recente delle quali alla Facoltà di Diritto a Parigi».

In effetto la Bucquet è riuscita a eseguire la musica di Schoenberg senza «scechezza cerebrale», con penetrazione piena di tutti i valori dei testi, oppure con slancio freschissimo, con spontanea immediatezza. E' questo il modo migliore di accostarsi all'opera del «padre della dodecafonia»: quello Schoenberg di cui ricorre, nel '74, il centenario della nascita. Perché questa musica, dall'op. 11 all'op. 23 che s'apre già sul nuovo universo «seriale», dev'essere suonata con semplicità, deve scorrere fluida sotto le dita: e allora l'impressione che se ne ricava si sviluppa, si arricchi-

sce. «Marie-Françoise Bucquet», dice ancora Harry Halbreich con giudizio assai illuminato, «cura particolarmente le sfumature infinitesimali degli attacchi, il fraseggio, la dinamica. La sua visione di Schoenberg è la più globale di tutte quelle che ho ascoltato sin qui: considera il musicista partendo dalla grande eredità brahmsiana e nello stesso tempo dalle posizioni estreme della musica d'oggi». Tutto vero, tutto da condividere e da sottoscrivere.

Il microsolco è decorosissimo per lavorazione tecnica. La cosiddetta «presa di suono» (ovverosia l'equilibrio fonico, la posizione del solista, la dinamica, la localizzazione spaziale, eccetera) e le qualità di studio (tempo di riverberazione e altro) sono eccellenti. La nota sul retroscena a cura di Ates Orga è interessante, ma purtroppo soltanto in tedesco. Il disco è siglato in versione stereofonica: LY 6500 510. Chi volesse esplorare il mondo affascinante della musica contemporanea può incominciare da qui.

### COSE RARE

L'«Arion» ci ha riservato un'altra gradita sorpresa: il microsolco che recia la sigla ARN 413. E' un disco di recente pubblicazione, un disco raro. S'intitola *Antichi strumenti provenzani* e comprende venticinque pezzi che merita elenca-tutto, perché basta la mera citazione a indicare la varietà delle forme musicali: che figurano nella nuova pubblicazione, la singolarità degli strumenti, l'interesse degli autori, taluni dei quali noti soltanto agli «specialisti» di musica antica.

Prima facciata. *Dehors long pré, une pastourelle* - di troviero anonimo del XIII secolo; *Madre de Deus*, una preghiera alla Vergine di Alfonso X re di Castiglia; una *Estampie* di Anonimo del XII-XIII secolo; *Las, las, las, las par grand délit*, un'accorta invettiva contro ladri saccheghi del monaco Gaufré de Coigny; *Voulez-vous que je vous chant*; *Quand li rossignols*; *Chanson de Mai*, tre canzoni alla primavera (la prima e la seconda di trovieri anonimi del XIII secolo, la terza del poeta-musicista Monniot d'Arras); *Plang de nosto Darno*, un «lamento» della Vergine ai piedi della Croce; *La nourrice*

dou rei, una ninna nanna popolare provenzale; *La cansoun de Mau-Gouér*, canzone satirica della fine del XV secolo; *Or la truix* di Anonimo; *Quand je voi reformer* di Colin Muset; *Quan vei l'alzata* di Bernard de Ventadour; *Celle qui m'a demandé*, un girottolo di Anonimo del XV secolo. Seconda facciata. *Salterello* di Anonimo del XIV secolo; *Douce dame joie* di Guillaume de Machaut; *La Manfredina* et *Rotta*, danze di origine italiana del XIV secolo; *Branie de Bourgogne* et *Gaillards* di Claude Gervaise; *Allemande* et *Ronde* di Tylman Susato; *Courante* di Michael Praetorius; *Gavottes* di Francisque Caroubel; *Nosto Darno questo niente*; *Quand li bergé*; *Aquesto niente en me levant*, tre «Noëls» del XVI secolo.

Gli strumenti con cui vengono eseguiti i ventiquattro pezzi sono ancheschi rari: flûte, flageoletto, flauto di Pan, chalumeau, tromba marina, salterio, ghironda, mandora, tamburino di Guascogna, rossignol, timballo provenzale e altri. Credo che ciò sia sufficiente a illuminare i lettori sull'eccezionalità di un disco certamente frutto di studi e di ricerche, di analisi e ricostruzioni difficili, presentato con lodevolissima cura: anche in virtù delle note illustrate del retroscena. Tali note comprendono la descrizione di tutti gli strumenti impiegati e i cenni essenziali sugli autori. Non manca inoltre la spiegazione delle varie forme musicali. S'impara qualcosa ancor prima di ascoltare il disco solo leggendo siffatta presentazione. Un microsolco piacevolissimo che raccomando ai miei lettori, soprattutto ai cosiddetti «intenditori». La lavorazione tecnica del disco è ottima, gli strumenti hanno un suono limpido. Una pubblicazione, insomma, decisamente felice.

**Laura Padellaro**

### SONO USCITI

Sherrill Milnes: *Grand scene da opere italiane* (Baritono Sherrill Milnes e London Philharmonic Orchestra diretta da Silvio Varviso) - «Decca», SXL 6609.

Joseph Haydn: *Sinfonia in mi bemolle maggiore Hob. I n. 99 - Sinfonia in sol maggiore Hob. I n. 100 - Militare* (London Philharmonic Orchestra diretta da Eugen Jochum) - «Deutsche Grammophon Gesellschaft», 2530 459.

# l'osservatorio di Arbore

## Una coppia di successo

Holland, Dozier e Holland, i tre famosi autori della "Tamla Motown" che hanno firmato i maggiori successi delle Supremes, dei Four Tops e di tanti altri grossi nomi del rhythm & blues di Detroit, stavano cercando gente nuova per la loro scuderia. Qualcuno gli ha suggerito i nostri nomi, loro ci hanno cercato e ci hanno fissato un appuntamento. Per due ore e mezzo gli abbiamo cantato e suonato le nostre composizioni. Alla fine ci hanno detto "va bene" e ci hanno messo davanti un contratto da firmare. Ecco, è cominciata così», raccontano Valerie Simpson e Nick

Ashford. Americani, negri, lui 27 anni e lei 25, i due sono oggi gli autori di punta della «Motown», l'etichetta discografica di Detroit di proprietà di Berry Gordy, il marito di Diana Ross. In quattro anni (da quando, nel 1969, si sono conosciuti e hanno deciso di mettersi a lavorare insieme) Nick e Valerie hanno scritto decine e decine di successi che gli hanno fruttato popolarità e parecchi quattrini, e dal 1970 hanno cominciato a cantare le loro composizioni, prima ciascuno per conto proprio e poi (pochi mesi fa) insieme, come duo vocale.

Nick e Valerie si sono incontrati nel 1969. Cantavano tutti e due gospel-songs nel coro della Harlem's White Rock Baptist Church, una chiesa newyorkese. Dopo aver cantato insieme in un paio di club di New York, decisero di mettersi a scrivere canzoni

insieme con un terzo compositore, Josbie Jo Armstead, un musicista che la pensava più o meno come loro e che «a scrivere musica si diverte». «E insieme», dice Valerie, «ci siamo davvero divertiti, anche se spesso ci siamo fatti imbrogliare. Mi ricordo che un giorno, facendo il solito giro per le Case edilizie musicali, vendemmo un pacco di canzoni, saranno state una ventina, per 75 dollari. Allora ci sembra un colpo di fortuna, e ci meravigliammo addirittura che qualcuno potesse darci tanti soldi per un po' di fogli di carta pentagramma».

Con Armstead si due lavorarono per un certo periodo come autori fissi per la «Scepter Records», la Casa discografica di Dionne Warwick, e scrissero pezzi per B. J. Thomas, per Maxine Brown e per Ronnie Milsap. Qualche mese dopo Nick e Valerie si separarono da Josbie Jo, e neanche due settimane più tardi Ray Charles registrò il loro *Let's go get stoned*, che per i due rappresentò il miglior biglietto da visita per il mondo della pop-music di alto livello. «Fra l'altro», dicono Nick e Valerie, «siamo stati molto avvantaggiati dal fatto di saper cantare. Una cosa è presentarsi da qualcuno con una partitura, un'altra cosa è bloccare un Ray Charles in un corridoio

e cantargli in faccia tre o quattro motivi adatti al suo stile». Fu dopo il successo del disco di Ray Charles che la «Tamla Motown» li reclutò.

«Nei pezzi scritti per la «Motown»,», dice Nick Ashford, «io e Valerie abbiamo sempre cercato di rispettare i principi del Detroit Sound senza però sperimentalizzare i nostri pezzi. Per i testi ci siamo ispirati alle «conversazioni romanziche intime», cioè al genere di cose che si dicono, quando sono soli e nessuno li ascolta, un uomo e una donna che si amano. Noi due cerchiamo di adattarci alle necessità di un cantante, oppure facciamo in modo che il cantante si adatti alle nostre: forse il segreto è tutto qui». Negli ultimi tre anni Nick e Valerie hanno affiancato a quella di autori l'attività di cantanti. Lei ha registrato alcuni dischi con l'orchestra di Quincy Jones, ha inciso il primo long-playing da solista nel 1971 (intitolato «Exposed») e un secondo l'anno scorso (titolo: «Valerie Simpson»).

Poco tempo fa è uscito finalmente un 33 giri nel quale i due cantano insieme: «Gimme something real», dammi qualcosa di reale, un disco nel quale pop, blues, rhythm & blues e soul (con un pizzico di Detroit Sound) si fondono in sonorità molto interessanti e in armonizzazioni spettacolari, che secondo un critico americano «superano di gran lunga quelle di Marvin Gaye e Tammi Terrell». Nick e Valerie hanno ora una loro compagnia editrice, la «Nick-O-Val», una società per le produzioni discografiche, la «Hopsack & Silk», si occupano della ricerca di nuovi talenti e hanno un contratto che li impegna a cedere la maggior parte della loro produzione alla «Warner Bros.». Per la «Motown» continueranno a scrivere e produrre due o tre long-playing all'anno. Non manca, nel loro curriculum, un «musical»: un film passato inosservato un paio di anni fa che ora gli fa piovere addosso decine di richieste dai maggiori imprenditori di Broadway. «Finora però», dicono Nick e Valerie, «non abbiamo ancora trovato un teatro che ci stuzzichi abbastanza l'ingegno».

Renzo Arbore



## Al Festival di Pescara

Il clarinettista **Woody Herman** (nella foto) e la sua orchestra sono stati fra i più applauditi protagonisti al sesto Festival del Jazz di Pescara che si è svolto dal 12 al 15 luglio scorso. La manifestazione è stata aperta da una grande «street parade» e ha visto la partecipazione di musicisti di ieri e di oggi. Herman, fra i primi, ha suscitato nostalgia e entusiasmo per la danza giovanile del suo gruppo; fra i complessi più aggiornati si è segnalato l'Art Ensemble of Chicago e un successo personale ha ottenuto il pianista Keith Jarrett

## pop, rock, folk

### BOOM DI MCLAUGHLIN



John McLaughlin

Boom a scoppi ritardo, quello che tocca al chitarrista John McLaughlin, leader della notissima Mahavishnu Orchestra, caposcuola di uno stile chitarristico nuovo e abbastanza originale. Due album (di cui uno doppio) vengono pubblicati dalla «CBS» e dalla «Phonogram» quasi contemporaneamente. Il primo è intitolato «Mahavishnu Orchestra. Apocalypse» ed è stato registrato nel marzo di quest'anno. Un'opera ambiziosa, se pensiamo che la Mahavishnu questa volta ha chiesto la collaborazione addirittura della London Symphony Orchestra diretta da Michael Tilson Thomas ed ha inoltre rinnovato una buona parte dei suoi musicisti, aggiungendovi anche quel grande violinista che è Jean-Luc Ponty. Il disco, se si è privi di preconcetti, non delude affatto; ci si sorprende, anzi, per l'abilità e la sapienza con la quale si è utilizzata l'orchestra sinfonica di Londra, anche se le pagine più valide rimangono quelle solistiche. «Apocalypse» resta comunque un esperimento per McLaughlin e non invece un punto d'arrivo. «CBS», numero 69076.



## Gli allegri svedesi dell'Eurofestival

Il quartetto vocale degli **Abba**, che ha strappato per pochissimi punti il titolo europeo a *Giglio* Cinquetti all'Eurofestival di Brighton, ha inciso il primo long-playing: s'intitola «Waterloo» come la canzone che ha dato al simpatico gruppo svedese la vittoria alla competizione televisiva. Nella foto, gli **Abba** che sono molto uniti anche nella vita privata: Björn e Agnetha (a sinistra) sono sposati ed hanno una bambina, mentre Benny e Frida (a destra) sono fidanzati

## vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

### In Italia

- 1) **Piccola e fragile** - Drupi (Ricordi)
- 2) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Soleado** - Daniel Santacruz (EMI)
- 4) **Bugiardini noi** - Umberto Balsamo (Polydor)
- 5) **Nessuno mai** - Marcella (CGD)
- 6) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 7) **Più ci penso** - Gianni Bella (CBS)
- 8) **Altrimenti ci arrabbiamo** - Oliver Onions (RCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 26 luglio 1974)

### Stati Uniti

- 1) **If you love me** - Olivia Newton-John (MCA)
- 2) **Rock the boat** - The Hues Corporation (RCA)
- 3) **Rock your baby** - George Mac Rae (TK)
- 4) **Rock and roll heaven** - The Righteous Brothers (Capitol)
- 5) **Haven't got time for the pain** - Carly Simon (Elektra)
- 6) **Hollywood swinging** - Kool & the Gang (De-Lite)
- 7) **Annie's song** - John Denver (RCA)
- 8) **On and on** - Gladys Knight & the Pips (Buddah)
- 9) **One hell of a woman** - Mac Davis (Columbia)
- 10) **Billy don't be a hero** - Bo Donaldson (ABC)

### Inghilterra

- 1) **Kissing in the back row** - Drifters (Bell)
- 2) **Always yours** - Gary Glitter (Bell)
- 3) **Judy teen** - Cockney Rebel (EMI)
- 4) **Jarrow song** - Alan Price (Warner Bros.)

### SOLO DI WYMAN

Abbastanza discusso il debutto - solo - di Bill Wyman, bassista dei Rolling Stones, strumentista non straordinario ma tuttavia efficace, personalità discreta e non di primo piano. Molto atteso dai numerosi fans dei Rolling, da « Monkey Grip » (questo il titolo del disco) ci si aspettava chissacché. L'album, invece, propone una musica facile e non nuova, però di ottima fattura e di gradevolissimo ascolto. Wyman (che per l'occasione ha preferito tornarsi di musicisti americani) propone una musica quasi completamente americana: una specie di rhythm & blues aggiornato, di rock and roll e — le cose migliori del 33 giri — un country and western in perfetto spirito yankee. I brani, comunque, sono quasi tutti efficaci ben curati, scritti, arrangiati e cantati dal bravo Wyman di cui scopriamo, oltretutto, una voce personale e delicata. « Monkey Grip » è pubbli-

album 33 giri

### In Italia

- 1) **XVIII raccolta** di Fausto Papetti (Durium)
- 2) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Jesus Christ Superstar** - Colonna sonora (MCA)
- 4) **Mai una signora** - Patty Pravo (RCA)
- 5) **My only fascination** - Demis Roussos (Philips)
- 6) **A un certo punto** - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 7) **L'isola di niente** - PFM (Numero Uno)
- 8) **Remedios** - Gabriella Ferri (RCA)
- 9) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 10) **American Graffiti** - Colonna sonora (RCA)

### Stati Uniti

- 1) **Sundown** - Gordon Lightfoot (Reprise)
- 2) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 3) **The sting** - Soundtrack (MCA)
- 4) **Bachman-Turner overdrive II** - (Columbia)
- 5) **Shinin' on** - Grand Funk (Capitol)
- 6) **Buddha and the chocolate box** - Cat Stevens (AS)
- 7) **On stage** - Loggins and Messina (Columbia)
- 8) **Skin tight** - Ohio Players (Mercury)
- 9) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 10) **Chicago VII** - (Columbia)

### Inghilterra

- 1) **Diamond dogs** - David Bowie (RCA)
- 2) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 3) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 4) **Bad Company** - Bad Company (Island)

### ROCK JAZZISTICO

Ancora un disco di rock jazzistico (tanto per rendere l'idea): quello del gruppo degli « Eleventh House », cinque musicisti dal chitarrista Larry Coryell, un nome pressoché sconosciuto che si ispira allo stile di John McLaughlin soltanto per quanto riguarda il suo strumento ma che si rifà al Weather Report per il tipo di musica che fa suonare ai suoi. I « suoi » sono il bravo trombettista Randy Brecker (già Blood, Sweat & Tears), il batterista di colore Alphonse Mouzon, Mike Mandel al piano e sintetizzatore ed il bassista Danny Trifan. La musica dei cinque è varia e ben assortita: brani di atmosfera e pezzi di bravura, ballate e rhythm & blues di un certo valore. Un disco comunque molto interessante, destinato in egual misura

cato su etichetta « Rolling Stones » (della « Ricordi ») col numero 59102.

### ROCK DI CLASSE

Randy Bachman e C. T. Turner sono i superstiti del gruppo dei « Guess Who », un complesso americano che ebbe molta fortuna qualche anno fa e che ha ispirato molti altri gruppi di rock. Ora Bachman e Turner hanno costituito un quartetto con altri due fratelli Bachman, chiamandolo « Bachman-Turner Overdrive » e di cui è stato appena pubblicato da noi il secondo 33 giri, « Bachman & Turner Overdrive II ». Il disco presenta nient'altro che rock, ma di gran classe e di ottimo gusto; un rock — tra l'altro — aggiornato e abbastanza nuovo. L'album è della « Phonogram » italiana che lo pubblica su etichetta « Mercury » col numero 6338482.

r.a.

## dischi leggeri

### UNA NUOVA VOCE

TIP. N.M.



Mersia

Fa sempre piacere poter segnalare, in un panorama che vede la monotona ripetizione degli stessi nomi, l'affacciarsi di nuovi personaggi che hanno le qualità necessarie per imponersi. E' questo il caso di « Mersia », una ragazza brasiliana che, iniziata alla carriera artistica nel suo Paese otto anni fa, l'aveva troncata improvvisamente per venire in Italia. Non sappiamo che cosa l'abbia decisa a ricominciare: certo è che la « Polydor », dopo averne saggiato le possibilità con una canzone di Balsamo incisa in 45 giri, ora le dedica un long-playing di tutto rispetto sia per l'impegno delle orchestrazioni sia per il nome degli autori delle canzoni che le sono state affidate: Shel Shapiro, Lauzi, Paoli, Bartolotti. Il 33 giri (30 cm.), intitolato semplicemente « Mersia », contiene brani di varia natura: si passa dal drammatico al gioioso, dal samba al blues, senza che Mersia denunci la fatica di una tale ginnastica vocale. Anzi, con la sua voce forse un po' sottile, ma sicuramente intonata ed espressiva e sensibile al ritmo, ci rende accetto questo « cocktail » d'assaggio.

### SEI BUONE VOCI

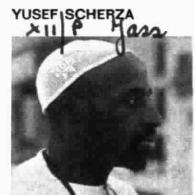
Il sestetto vocale dei « Domodossola », non è più l'oggetto misterioso - di qualche anno fa: anzi, il pubblico sta cominciando ad apprezzarne le puntuali interpretazioni considerandoli all'incirca come gli eredi del Quartetto Cetra. Col passare del tempo i giovani Domodossola stanno maturando anche sotto il profilo artistico ed i loro impasti di voci mostrano una crescente efficacia in un repertorio sempre più sensibile ai gusti del pubblico. Così nel long-playing « Se hai paura » (33 giri, 30 cm. « PDU ») alcune canzoni raggiungono un ottimo standard. Particolarmente riuscita un samba di Jorge Ben, « Pays tropical », e una versione italiana di « Happy day ».

### TANGO SINFONICO

Abbiamo già avuto modo di presentare in passato alcuni dischi di Astor Piazzolla, il compositore argentino che il pubblico televisivo già conosce per le sue apparizioni a Sen-

za rete, Teatro 10, Adesso musica e più recentemente nello « special » dedicato ad Aznavour. Ora la « Carosello » ha messo in commercio due 33 giri (30 cm.), intitolati rispettivamente « Tangata » e « Pulsazione », che giustificano ampiamente il verdetto del XII Premio della Critica Discografica per il miglior disco di musica strumentale. La giuria gli ha infatti attribuito l'eccellenza per « la validità delle composizioni e per la sorprendente inventiva degli arrangiamenti che conferiscono al tango una dimensione del tutto nuova ».

## jazz



Yusef Lateef

Nato a Chattanooga nel 1921, William Evans, diventato musulmano prima che fosse di moda col nome di Yusef Lateef, come tutti i musicisti della sua età è passato attraverso le più varie esperienze. Fu con Hot Lips Page e Roy Eldridge, con Gillespie nel 1949 e con Mingus e Cannonball Adderley agli inizi degli anni Sessanta. Sassofofonista tenore, nel 1950 ha studiato flauto e composizione a Detroit, ed è proprio in quella città, cinque anni più tardi, che si rivelò come solista di talento portando per primo nel jazz la voce dell'oboè e perfezionando gli appunti del flauto. Quale sia la sua forza espressiva e quale livello tecnico abbia raggiunto lo dicono i due long-playing contenuti nell'album « Yusef Lateef » della « Prestige » che raccolgono i suoi lavori più impegnativi della fine degli anni Sessanta. Così inquadrato, è un vero divertimento ascoltare l'ultimo Lateef che ci viene proposto dalla « Atlantic » (33 giri, 30 cm.) in « Part of the search ». Qui l'artista, accompagnato dal trio Barron-Cunningham-Heath e da una trentina di altri orchestrali, fa il verso, caricando le tinte, a vari generi jazzistici, partendo dalle grandi orchestre degli anni Trenta. Un divertimento da clima e fondo quale soltanto lui, con le sue molteplici esperienze, ci poteva offrire.

B. G. Lingua

## Concorso per opere drammatiche radiofoniche

### Estratto del regolamento

La RAI - Radiotelevisione Italiana, in occasione del cinquantesimo anniversario dell'inizio delle trasmissioni radiofoniche in Italia, bandisce un concorso per opere drammatiche originali concepite specificamente in funzione della diffusione radiofonica.

Il concorso è:

- riservato ai cittadini italiani;
- suddiviso in due « sezioni »;
- dedicato ad opere in lingua italiana, originali, inedite, mai presentate al pubblico in qualsiasi forma e modo, concepite espressamente in funzione della loro specifica utilizzazione per il mezzo della radiofonia.

Le sezioni del concorso sono le seguenti:

**Sezione A** - Opere in forma di radiodramma, radiocommedia o in altra forma drammatica, la cui esecuzione abbia una durata compresa tra i 15' e i 45'.

**Sezione B** - Opere registrate su audio-cassetta o su nastro magnetico, la cui esecuzione abbia una durata compresa tra i 15' e i 45', qualunque ne sia il genere (radiodramma, radiofantasia, composizione ed elaborazione drammatica di materiali sonori diversi, ecc.).

Le opere dovranno essere inviate a mezzo plico raccomandato al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Concorso radiofonico del Cinquantesimo - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA e dovranno pervenire entro e non oltre il 31 ottobre 1974.

Le opere:

- della sezione A dovranno essere inviate in quattro copie chiaramente dattiloscritte tutte firmate dagli autori, i quali dovranno altresì indicare, in chiara grafia, le complete generalità, il domicilio e il contributo di ciascuno di essi all'opera presentata in concorso;
- della sezione B dovranno essere inviate in unico esemplare unitamente alla trascrizione dattiloscritta alla registrazione o almeno ad una nota illustrativa o guida all'ascolto. Tali note dovranno contenere le indicazioni previste per la sezione A ed essere firmate dagli autori.

Le opere saranno sottoposte all'esame di commissioni costituite dalla RAI le quali provvederanno, a loro discrezionale ed insindacabile giudizio, all'assegnazione, per ciascuna delle sezioni del concorso, dei seguenti premi:

- L. 3.000.000 (tre milioni) all'autore dell'opera prima classificata;
- L. 2.000.000 (due milioni) all'autore dell'opera seconda classificata;
- L. 1.000.000 (un milione) all'autore dell'opera terza classificata.

I premi saranno inviati al domicilio dei vincitori nei successivi 120 giorni dalla proclamazione.

Nel caso in cui ragioni di carattere organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento del concorso abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti dandone comunicazione al pubblico.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA il testo integrale del regolamento.

XII B Vanie

## CONCORSO PER UNA COMPOSIZIONE DI VIOLONCELLO

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze, in occasione del IV Concorso internazionale di violoncello « Gaspar Cassadò », bandisce un Concorso a livello nazionale per una composizione per violoncello, solo o con accompagnamento: composizione che costituirà il pezzo d'obbligo per i violoncellisti partecipanti al Concorso.

Il Concorso di composizione prevede l'assegnazione di un premio in denaro, indivisibile, di L. 700.000 (settecentomila) all'autore della composizione vincitrice. Esso è aperto a tutti i compositori italiani e stranieri residenti in Italia.

Ogni concorrente potrà partecipare con più composizioni, purché inedite. La loro durata dovrà essere compresa fra i dieci e i quindici minuti. I concorrenti dovranno inviare le loro composizioni alla Segreteria del Concorso - Gaspar Cassadò -, Teatro Comunale, Maggio Musicale Fiorentino, via Solferino 15, Firenze, entro e non oltre il 30 ottobre 1974.

## La medicina naturale alla radio

# Dieci nuove ricette dell'erborista di "Cararai"

Ecco le dieci ricette di erboristeria più richieste nelle ultime settimane.

La dottoressa Donella Borri è a CARARAI tutti i mercoledì, con ricette di fitocosmesi e di fitoterapia, per rispondere alle richieste degli ascoltatori. Nel mese di agosto verranno riproposte nelle trasmissioni ricette

più vecchie, che saranno come al solito pubblicate sul Radiocorriere TV.

Per avere consigli o ricette a base di erbe basta scrivere alla trasmissione CARARAI, viale Mazzini 14 - Roma.

Il sapore di tutti questi infusi o decotti può essere migliorato con la aggiunta di zucchero e di

qualche goccia di limone. Tutte le cure erboristiche vanno eseguite con pazienza e precisione per periodi di tempo piuttosto lunghi: in genere i risultati si notano dopo qualche mese dall'inizio della cura. Le dosi qui elencate dureranno circa una settimana e vanno quindi ripetute più volte.

### Soluzione depurante e deodorante

#### Rende la pelle luminosa e profumata

Alloro gr. 30, Artemisia gr. 30, Calamo gr. 30, Camomilla gr. 30, Ginepro gr. 30, Marrubio gr. 30.

Preparazione: 4 cucchiaini in mezzo litro di acqua. Lasciare in infusione 10 minuti, filtrare e fare lavaggi ed impacchi.

### Soluzione emolliente idratante

Borragine gr. 50, Edera gr. 50, Fieno greco gr. 50, Piantaggine gr. 50.

Preparazione: 4 cucchiaini in mezzo litro di acqua. Lasciare in infusione 10 minuti, filtrare e fare impacchi.

Per potenziare l'azione nutritiva aumentare la quantità di Fieno greco ed aggiungere gr. 50 di Nasturzio.

### Ipertensione

Vischio gr. 40, Frassino gr. 20, Camomilla gr. 10, Lavanda gr. 10, Passiflora gr. 10, Menta gr. 10.

Preparazione: 2 cucchiaini in gr. 300 di acqua. Riposo 20 minuti. Filtrare e bere 2 tazzine al di lontano dai pasti.

### Cheratosi senile

Ginko Biloba

Preparazione: 3-4 cucchiaini in mezzo litro di acqua. Lasciare in infusione 10 minuti. Filtrare, fare impacchi e picchiettare la parte.

### Diabete

Carciofo gr. 30, Bardana gr. 25, Ortica gr. 15, Eucalipto gr. 10, Mirtillo gr. 20.

Preparazione: 2 cucchiaini in gr. 300 di acqua. Bollire 10 minuti, filtrare e bere 1 tazza prima dei pasti.

### Gotta

Acidi urici

Salsapariglia gr. 40, Ononide gr. 30, Carciofo gr. 25, Betulla gr. 25, Borragine gr. 20.

Preparazione: 2 cucchiaini in mezzo litro di acqua. Bollire 10 minuti, filtrare e bere una tazza la mattina a digiuno e la sera prima di coricarsi.

### Menopausa

Disturbi nervosi, vampe

Passiflora gr. 35, Assenzio gr. 15, Arancio gr. 35, Camomilla gr. 15.

Preparazione: 1 cucchiaino in gr. 250 di acqua. Riposo 20 minuti. Filtrare e bere 2 tazzine al di lontano dai pasti.

### Menopausa con adiposità

Spirea Olmaria gr. 45, Quercia Marina gr. 20, Viscchio gr. 25, Sambuco fiori gr. 10, Timo gr. 40.

In caso di pressione bassa togliere il Viscchio.

Preparazione: 2 cucchiaini in gr. 300 di acqua. Riposo 20 minuti. Filtrare e bere 2 tazzine al di lontano dai pasti.



# Nuovo Brut 33. Con il più famoso profumo del mondo.

Brut, il più famoso profumo del mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33.

Questa linea è stata creata da una delle più famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut.

**Shampoo Brut 33**, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

**Lacca per capelli Brut 33**, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

**Crema da barba Brut 33**, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

**Bagno schiuma Brut 33**, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.

**Deodorante e antitraspirante Brut 33**, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

**Splash-on Brut 33**, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.

**FABERGÉ**

Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

**Concorso «Radiocorriere TV»-FIDAL: che cosa pensano dei campioni di atletica leggera i nostri giovani lettori**

# Dall'immagine di Bikila alla simpatia per Mennea

di Giancarlo Summonte

Roma, agosto

**T**ra poche settimane conoscere i nomi dei vincitori del grande concorso indetto dal Radiocorriere TV e dalla Federazione Italiana di Atletica Leggera, riservato ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni sul tema: «Uno sport: l'atletica leggera. Un ricordo, un'esperienza, un'aspirazione, una immagine, un personaggio legato al mondo del più affascinante ed umano tra gli sport». Come noto sono in palio due viaggi in Canada, sede delle prossime Olimpiadi del 1976, al seguito della Nazionale italiana di atletica che in ottobre si recherà a collaudare gli impianti olimpici di Montreal; dieci medaglie ufficiali dei Campionati Europei di Atletica, cinquanta tessere di ingresso per assistere alla manifestazione romana, in programma dal 1° all'8 settembre allo Stadio Olimpico.

Una speciale commissione, della quale fa parte Livio Berruti, medaglia d'oro nei 200 metri alle Olimpiadi di Roma, sta esaminando i lavori, ricchi di ricordi, sensazioni, esperienze personali: e di tanto entusiasmo. L'atletica, rettifica una quindicenne di Taranto, non è «uno» sport, ma «lo» sport. «Perdonate, ma io comincerò perciò col correre il tema». Benissimo. Correggiamo pure. Ed è con il viatico di questo simpatico rabbuffo che abbiamo pescato qua e là, curiosando fra le lettere dei nostri lettori.

## La freccia del Sud

Al di là del fascino sempre esercitato da Livio Berruti, delle lodi e dei complimenti al suo indirizzo — disinteressati e non propagiziatori, ci teniamo a dire, il campione torinese essendo entrato in commissione dopo l'arrivo dei pri-

mi lavori —, i concorrenti hanno parlato, nella gran maggioranza, di Pietro Mennea, la «freccia del Sud». Mennea ha mobilitato gli esclamativi: appare nettamente in testa in quella che potrebbe essere definita una ideale classifica della simpatia. Una quindicina di Roma: «Parlando di atletica leggera non si può evitare di fare un accenno ai nostri grandi campioni che ci hanno dato non poche soddisfazioni. Primo fra questi è forse Mennea che ha dimostrato che anche i ragazzi del Sud Italia si sanno far valere. Le mie preferenze per questo campionato sono giustificate in quanto è un ragazzo semplice, umile, che si presta a tutto, costante e volenteroso. Altro che Riva e calciatori simili! Pietro pratica lo sport per passione». Una quattordicenne, sempre da Roma: «Mennea è piccolo, mingherlino, non molto alto, è commovente vederlo di fronte ai suoi giganteschi avversari, è come scorgere un passero in mezzo alle aquile, una timida vola in un giardino pullulante di superbe rose».

Se Mennea riscuote simpatie femminili, l'etiopico Abebe Bikila che vinse a piedi nudi la maratona di Roma nel '60, desta interessi più generalizzati: vengono da Napoli, da Roma, da Cabella Ligure. Ma, stranezza del caso, le lettere appartengono tutte a ragazzi di dodici anni. Bikila accende la fantasia dei più piccoli, come mostra questo tema da Napoli: «L'Olimpiade messicana decreto il declino della leggenda di Bikila. L'uomo che aveva dichiarato "io vince sempre perché amo la corsa mentre gli altri la odianno" conobbe la sconfitta. Il peggio era in agguato. Il 30-4-69 a Londra da un aereo scendeva una barella con un uomo quasi del tutto paralizzato, vittima di un incidente automobilistico. Ma il favoloso Abe-

be non si è arreso e ha partecipato all'Olimpiade di Monaco come tiratore d'arco».

Bikila è l'immagine della sofferenza nello sport e nella vita. E allora come può non colpire l'allucinante, onirica rincorsa di Dorando Pietri, l'odissea del «fornaretto squalificato», quale viene definito da una sedicenne ragazza di Colleferro? «Io nacqui 50 anni più tardi, ma è come se lo avessi conosciuto, il giovane fornai o italiano di Carpi, basso e tarchiato, con mutandoni e baffetti scuri, che nessuno elencò tra i favoriti che si sarebbero contesa la vittoria alla maratona di 42 km della IV Olimpiade. Il 24 luglio 1908 è un venerdì spento».

## A lieto fine

Comincia il racconto, di cui forniamo il drammatico epilogo: «Ma l'italiano non vede più, non sente niente. L'accelerazione dell'ultimo chilometro lo ha stroncato ed egli è in piena crisi. Sembra un automa, ha il passo barcollante, il volto tirato e pallidissimo, gli occhi sbarrati. Cade. Lo rimettono in piedi. Parte in direzione sbagliata. Lo rimettono di nuovo in quella giusta. Fa qualche metro a zig-zag e cade ancora. E' un dramma che travolge tutti».

C'è poi qualche dato da rilevare. Il tema certamente più lungo (otto facciate di carta protocollo) viene da una quindicina di Cusano Milanino: vi si racconta, diluita nel tempo, la storia di una gara di getto del peso. Una storia a lieto fine: perché, dice la ragazza, «ho raggiunto la mia meta, nessuno mi schernisce più ora, anzi, sono invidiata e ammirata, come nella favola del brutto anatroccolo che diventa cigno». La lettera più corta giunge da Mestre: è così corta che la scrivente dimostra di dirci quanti an-

ni ha. Il dato più inconfondibile ce lo fornisce un piccolo lettore che allega al suo tema il certificato di nascita: dal quale risulta che è nato a Istrana in provincia di Treviso, ha 15 anni ed è celibe. Un senso di gelo ha pervaso d'un tratto la redazione del Radiocorriere TV: nel bando di concorso non era stato precisato se i concorrenti, da 12 a 18 anni, dovevano essere scapoli o ammogliati.

Una ragazza di Torino ci narra la storia dell'autografo bianco di un atleta nero. «Io stavo con il mio libretto e la matita in mano e all'improvviso uno di questi ragazzoni negri, avvicinandosi con il suo più smagliante sorriso, mi prese letteralmente di mano il libretto e mi fece il suo autografo. Poi mi restituì libro e matita e mi disse, proprio lui: Grazie. Rimasi commossa e seguii la gara con più attenzione facendo tanto tifo per il mio atleta. Ricordo che vinse un biondo tedesco. Ora mi soffermo a guardare meglio la firma e riesco a leggere il suo nome: White, Ironia, di lui mi è rimasto il suo nome e il ricordo di un bell'atleta con le pelli che pareva di cioccolato, altro che bianco».

## No alle yarde

E per restare alle suggestioni cromatiche, ecco, da un diciottenne di Roma, la rievocazione dell'Olimpiade berlinese di Jesse Owens. «Dopo che Owens riesce a superare il tedsco Long nelle prove di salto in lungo, Hitler si allontana per non dover stringere la mano a un uomo di colore. Ma Long corre veloce verso di lui a congratularsi e, come ebbe a scrivere lo stesso Owens, "guardò al di là del colore della pelle e delle idee politiche che io rappresentavo come uomo"».

La lettera forse più di-

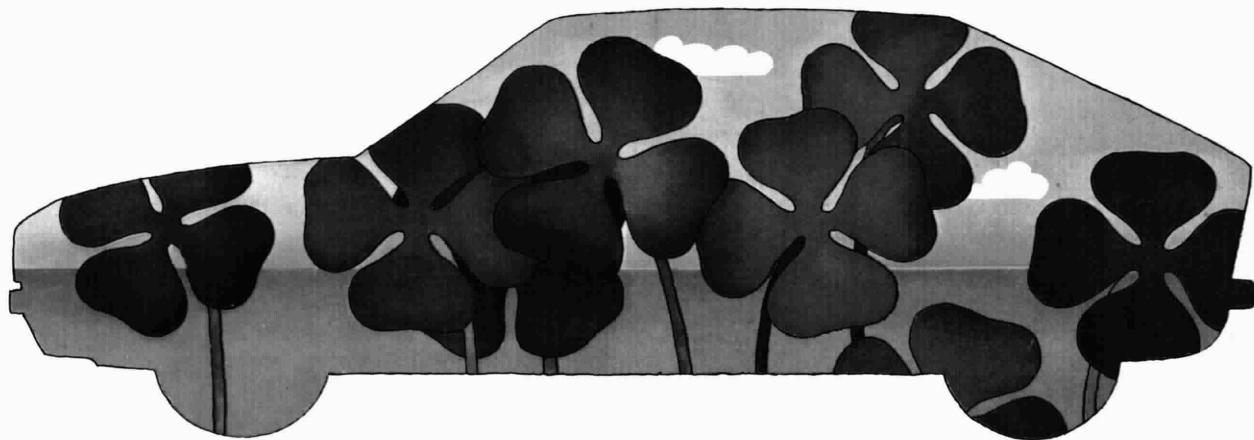


vertente viene da Spinea, presso Venezia. E' di uno studente di 14 anni intento a spiegare, in base ad un ragionamento di alta matematica, perché preferisce Fiasconaro ai mezzofondisti americani e, segnatamente, a Wohlhuter. «Gli americani sono da sempre considerati, a torto, superiori: hanno il solo vantaggio di estrarre da una massa di praticanti infiniti l'uomo giusto. Poi, e questa è una ragione piuttosto personale, gli americani misurano le distanze in yarde e in miglia, che come è noto traggono dopo le virgole una infinità di decimali e periodici dell'odiosa matematica scolastica. Per questi motivi, anche se Wohlhuter abbasserà il record degli 800, per me il detentore del titolo sarà ancora Marcello Fiasconaro, con la bellezza dei numeri tondi su cui corre».

Ma c'è il rovescio della medaglia. Una milanesa di 17 anni ammira il coraggio di Fosbury, l'innovatore. «Ora l'immagine: ai miei occhi di giovane che si affaccia alla vita, ai problemi che la scuola, il padre sportivo, la madre con aspirazioni musicali, la mia passione per il ballo, mi ponevano, l'immagine di Fosbury voleva dire molto di più e di meglio: voleva dire il coraggio di cercare, di tentare vie nuove, senza curarsi dell'inevitabile scetticismo o addirittura del senso del ridicolo che la novità avrebbe sollevato».

Le impressioni sarebbero ancora moltissime, ma non possiamo stare di più con i nostri amici. Concordiamo con il napoletano di 18 anni, il quale grida che «allo stadio è tutto diverso "è tutto diverso"», e giriamo alla FIDAL la conclusione di una lettera di una dodicenne di Firenze: «Porgo ringraziamenti e saluti alla Federazione Italiana dell'Atletica Leggera». Ecco fatto. Il presidente Nebiolo sarà con-

# Prima di innamorarvene, informatevi della famiglia.



La famiglia è l'Alfa Romeo, una casa che ha fatto battere il cuore a quattro generazioni di automobilisti. Si è distinta in migliaia di corse, ed è nota per le sue qualità tecniche d'avanguardia: dai motori ai freni a di-

sco, dalla struttura differenziata alla coda tronca. Soprattutto per la impareggiabile sicurezza su strada.

Di tutte le Alfa di oggi, l'Alfasud è la più giovane. Per questo è così vivace e ha tanta voglia di correre.

## Alfasud *Alfa Romeo*

1200 cc: la dimensione della sicurezza.

Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

5 posti: come la 2000.

Baule di 400 dmc: come occorre nei grandi viaggi.

Silenziosità: completa.

Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.

Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

Prezzo: anche a rate, con comode mensilità CO.FI.



Provate l'Alfasud presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potrete vincerla grazie al concorso "Prova e Vinci".

*Che cosa ha detto finora la stagione veronese*



# C'è del nuovo nel grande spettacolo all'Arena

VIII | Verona - Estate teatrale di Verona

**La vistosa parata allestita da Franco Enriquez con «Sansone e Dalila» e i tentativi di rinnovamento di Giancarlo Sbragia con «Tosca» e Roberto Guicciardini con «Aida»**

di Mario Messinis

Verona, agosto

**L**'Arena fra tradizione e rinnovamento: ogni anno si riapre il dibattito sull'ente lirico veronese, sulle scelte delle opere e sul modo di allestirle, oltre che sull'opportunità che finalmente ci si decide a colmare il vuoto tra il teatro e la città, proponendo una attività continuativa durante l'intero arco dell'anno.

Tale esigenza — anche per noi fondamentale — non è ancora stata affrontata; ma, per quanto riguarda i modi rappresentativi, si è tentato con *Tosca* ed *Aida* di uscire dalla consueta concezione dello spettacolo illustrativo, ormai divenuto qui a Verona una realtà quasi inattaccabile e ribadito d'altronde nel *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns. Che i risultati non siano stati poi rispondenti alle attese è un altro discorso: non è facile sovvertire i canoni rappresentativi del melodramma, stratificati da convenzioni immutabili.

Visto però in termini antinomici, come contrasto tra tradizionalisti e novatori, il problema è mal posto: si tratta soltanto di introdurre prospettive esecutive attendibili, al di là delle facili schematizzazioni. Pensiamo, per esempio, quali esiti incisivi potrebbe offrire a Verona la presenza concomitante di Strehler — che come si sa è assai rispettoso dei principi normativi del melo-

dramma, e che quindi tende quasi ad occultare un intervento registrato dietro la realtà della pagina musicale — e di un Luca Ronconi, che potrebbe invece attribuire al mondo dell'opera le sue fantasmagorie barocche, agganciate alla più aggressiva attualità.

In attesa comunque che in Arena i dissidi si plachino, è certo però che le grandi macchine oleografiche cominciano a scricchiolare e a far sentire il loro peso ingombrante.

## Festa per gli occhi

Franco Enriquez anche quest'anno nel *Sansone* — come l'anno scorso nel *Simon Boccanegra* — si appaga del gesto eloquente e della grande parata spettacolare. Una festa per gli occhi, certamente, ribadita anche dai costumi sfarzosi di Gisors in cui convive tutto il gran bazar di rimandi figurativi che, dalle più vistose premesse rinascimentali, anzi tizianesche, giungono fino a Rembrandt — che è il punto di riferimento dichiarato di questo spettacolo — e al decadentismo di Moreau. E là nella gran piazza palestinese delimitata da architetture fatiscenti e vagamente espressionistiche nella scenografia di Falotti, le suggestioni del Seicento fiammingo sono rivisitate attraverso il ricorso al barocco romano della piazza Navona di Scipione, ravvisabile nei rossastri lampeggiamenti



Plácido Domingo, Cavaradossi nella «Tosca» diretta da Sanzogni: impareggiabile nella voluttà, nello sfarzo e nell'esaltazione patetica del canto pucciniano.  
Nelle foto sopra il titolo, due aspetti delle scenografie di «Sansone e Dalila» e di «Tosca»

come nella definizione degli spazi. Ma tutto ciò non lega poi molto con le ragioni della musica di Saint-Saëns, in bilico tra appelli neoclassici e immaginazione floreale.

Anche Enriquez, d'altronde, e con lui Luciana Novaro per le coreografie, non hanno tenuto conto del tono oratoria e del perfetto decoro parigino che circola nell'opera, ma piuttosto ne hanno tratto occasione per un affresco celebrativo in cui la voluttuosa apparizione di Da-

lila è descritta secondo i precetti della «entrée» televisiva mentre le comparse multicolori gremiscono il palcoscenico a costituire un arazzo varioipinto e a suo modo invitante. Insomma uno spettacolo molto « vecchia Arena », che riesce a sommersere le raffinatezze inarrivabili di una partitura, contrabbandata in Italia come un qualsiasi pasticcio tardoromantico alla Boito o alla Catalani — anche per le devastazioni esecutive cui è stata sottoposta —,



### VIII Verona - Stagione

Saint-Saëns è stata diretta da Peter Maag, con la regia di Franco Enriquez. Le coreografie erano di Luciana Novaro, le scene di Farolfi, i costumi di Giorzi. Superba l'interpretazione del mezzosoprano, anche se il suo canto è attratto da un certo « verdismo »

### VIII Verona

ma che è invece uno dei monumenti ad una cultura stratificata ed elegante, che riscopre i sigilli aurei della settecentesca tragedia lirica francese attraverso una operazione sofisticata, o che anticipa la fragilità sensuale del *Cavaliere della rosa* di Strauss.

Con la impostazione visiva di *Tosca* e di *Aida* si è invece mutato registro, al fine di accogliere le richieste, più volte avanzate a Verona, da coloro che puntano su un rinnovamento degli spettacoli areniani. Molte belle intenzioni, comunque, e qualche idea felice, ma anche molte velleitè ed ambizioni irrisolute. A conti fatti, i « modernisti » hanno vinto i « passatisti », ma ai punti e di poche lunghezze.

### Riflessi allegorici

In *Tosca* Giancarlo Sbragia e Vittorio Rossi hanno voluto scoprire abnormi riflessi allegorici, isolando così la scena in alcuni essenziali emblemi opprimenti. Ma Puccini non era nemmeno sfiorato dall'idea di condannare la sopraffazione religiosa o la violenza poliziesca; piuttosto era teso ad indagare una isteria sadica, che poteva pure giovarsi degli estremi riflessi della liturgia melodrammatica, ormai incenerita. Così il grandioso « *Te Deum* », con cui si conclude il prim'atto, non è certo concepito dal musicista in funzione anticlericale, bensì semplicemente come una cerimonia spettacolare.

Allo stesso modo è alquanto opinabile rendere visibili le scene di tortura al second'atto. Puccini intende lasciare immaginare allo spettatore — e a Flora Tosca — gli strazi del pittore che proprio in tal modo assumono un riflesso anche più crudo. E soprattutto manca un legame tra la regia e la scenografia. Perché all'interno delle essenziali — e sotto alcuni aspetti efficaci — strutture sceniche, che vorrebbero opportunamente contestare la tradizione naturalistica, Sbragia recupera momenti del più truce realismo, che neppure la più veristica « tranne de vie » parigina sarebbe stata capace di immaginare. Peccato perché alcune idee scenografiche non sono trascurabili, come quella di imporre una operazione riduttiva del quadro visivo, con una opportuna delimitazione degli spazi areniani.

Tutta la vicenda si svolge su una piattaforma circolare, come un enorme pavimento ottocentesco, innestato a sua volta in grandi blocchi petrosi assimilati, anche cromaticamente, alle gradinate dell'antiteatro, e poi la tensione incombente di Castel Sant'Angelo ridotto davvero ad una « fortezza-prigione ».

Anche più stravagante *Aida*, proposta da Roberto Guicciardini, uno dei nostri più consapevoli registi, e dal celebre pittore Remo Brindisi, entrambi al loro debutto in Arena. Anche in questo caso sono presi di mira la ricostruzione archeologica e il piacere del finto egizio, croce e deizia degli allestimenti areniani. Ma

l'esotismo coloniale è stato a sua volta sostituito da una sorta di folclorismo primigenio: nelle sfingi disegnate da Brindisi e torreggianti ai lati del palcoscenico sembra di scorgere i riflessi della pittura murale e del realismo macabro di un Siqueiros: l'Egitto così viene trapiantato in una sorta di Messico deformante e ossessivo.

### Gli aspetti musicali

E poi c'è un'enorme uccello idealizzato, a fasce rossovere, che presenta qualcosa di illusionistico, come una allusione ad antichissimi riti magici. Sul proscenio un grande cubo argenteo, come un sarcofago, a sua volta si apre e consente le mutazioni a vista dei quadri. Così nello spettacolo convivono una aggressività rapsodica, di impianto cartellonistico, e un gusto per l'artificio teatrale, grazie al quale viene rievocata la scena del Nilo nella luminosità dei riflessi verdazzurri che si specchiano sui fosforescenti canne d'organo: ed in questo caso almeno si riesce a ricostruire il favolismo melodrammatico. Ma proprio questo secondo aspetto, indubbiamente più persuasivo, contrasta con quanto c'è di ossessivo ed ingombrante nella fantasia pittorica di Brindisi. Anche in questo caso non si dà insomma una esatta corrispondenza tra regista e scenografo, e tanto meno con le coreografie di Luciana Novaro, quasi il

prototipo, nelle convenzioni orientalistiche del gesto, di ciò che gli ideatori dello spettacolo vorrebbero rifiutare.

In Arena, come si sa, è la cifra rappresentativa quella che stabilisce la riuscita o meno dell'esecuzione. Accenneremo perciò fuggevolmente all'aspetto musicale. I direttori, Peter Maag è riuscito a conciliare, con illuminante penetrazione, la severità oratoria con lo slancio melodrammatico e la vaporosità atmosferica in Saint-Saëns; Nino Sanzogno tende a smorzare l'eccitazione nevrotica e la crudeltà affilata di *Tosca* e ad accostarla alla placida scorrevolezza di *Bohème*; Francesco Molinari Pradelli riannoda coerentemente il discorso di *Aida* con asciuttanza e decisione. Fiorenza Cossotto emerge come superba Dalila, anche se il suo canto è attratto da un certo « verdismo », alla Ameris, e Gilbert Py è un buon Sansone, non immune però da venatura wagneriana e da una certa opacità timbrica. Eccelle in *Tosca* il tenore Plácido Domingo, impareggiabile nella voluttà, nello sfinimento e nella esaltazione patetica del canto pucciniano. Debole la compagnia di *Aida*, in cui tuttavia spicca sempre la perfetta effusione melodrammatica di Carlo Bergonzi.

Mentre scriviamo non è ancora stata replicata la *Messa di requiem*, nella direzione severamente funebre, alla *Boccanegra*, di Gianandrea Gavazzeni; infine il balletto *Gielle*, con Carla Fracci, chiuderà la stagione.

XII/Q  
«Seguirà una brillantissima farsa...»: il milanese Tecoppa e il napoletano

# Il momento del

**Questa settimana**  
**Piero Mazzarella**  
**in «I duu**  
**ors» di Edoardo**  
**Giraud.**  
**Quali sono i**  
**motivi che hanno**  
**riportato**  
**alla ribalta gli**  
**spettacoli di**  
**prosa**  
**legati a tradizioni**  
**regionali**

di Salvatore Piscicelli

Roma, agosto

**L**a maschera milanese di Tecoppa (che Piero Mazzarella ci ripropone sulle orme del grande Ferravilla) l'abbiamo già vista la settimana scorsa nei due brevi atti unici di Carlo Rota ed Edoardo Ferravilla. Questa volta la ritroviamo in una delle commedie più celebri del teatro dialettale milanese dell'Ottocento, e cioè *I duu ors* (*I due orsi*) di Edoardo Giraud, attore versatile e scrittore prolifico (oltre cento commedie), fedele collaboratore di Ferravilla, del quale fu anche socio in capocomicato.

## Da Scribe

Di Giraud la prima serie delle farse dialettali, andata in onda lo scorso anno, ci aveva fatto conoscere quel Tecoppa brumista, considerato la sua cosa migliore, dove la maschera ferravilliana trova la sua definizione più esemplare. In *I duu ors* (che è del 1876) Tecoppa appare come un abile imbonitore, un garbato imbroglione, ma senza eccessive pretese di carattere, senza scavi particolari. Il fatto è che la commedia, come molti altri lavori di Giraud, deriva da un modello francese, nella fattispecie da un lavoro di Scribe, e del



## I due orsi meneghini

Tre scene della farsa «I duu ors», scritta nel 1876 da Edoardo Giraud, fedele collaboratore del grande Ferravilla. La vicenda si svolge in un improbabile Oriente, dove Tecoppa approda come domatore di orsi. Qui sopra i due finti pianotigradi del titolo: Sergio Renda e Rino Silveri. A destra: Tecoppa (Piero Mazzarella) si presenta al dignitario Daghenontaj (Roberto Brivio). Qui a fianco Marlene Possenti che, nelle vesti di Nella, è la «molla segreta» della farsa

vaudeville scribiano conserva tutta la sorridente e stravolta comicità nonché la piena godibilità dell'intrigo.

In tutt'altro clima saremo precipitati con la farsa che andrà in onda la settimana successiva, 'Nu surde, dduue surde, tre surde... tutte surde!' di Antonio Petito. Qui la comicità è più violenta, meno letteraria e serve ad esprimere un sottofondo cupo e disperato, quel tema della lotta per la sopravvivenza che tanta parte ha nelle cose napoletane e che coinvolge tutti i personaggi, ad eccezione di don Pancrazio (come era solito fare, seguendo l'estro del momento, in omaggio al suo cognome di «Totondo 'o pazzo»).

Antonio Petito, che fu il primo grande innovatore del teatro napoletano nell'Ottocento, fa giustamente la parte del leone in questa seconda serie delle farse dialettali, dove è presente con tre lavori.

Praticamente illetterato (al

suo impresario scriveva: «Nun saccio leggere, né manco scrivere, si lo facesse: te farria ridere»), Petito occupa un posto nel teatro napoletano per la forza delle trovate di pura teatralità che sapeva immettere nei suoi lavori. Il suo teatro nasceva direttamente dal palcoscenico, dalle tavole di quel San Carlino dove nel 1872 mise in scena questa farsa alternandosi nei ruoli di Pulcinella e don Pancrazio (come era solito fare, seguendo l'estro del momento, in omaggio al suo cognome di «Totondo 'o pazzo»).

Come attore — ha scritto Salvatore Di Giacomo — egli era «veramente grande, la sua figura illuminava tutta la scena, riempiva tutti i vuoti, raccoglieva tutte le emozioni e gli interessamenti. Così le ingenuità della commedia petittiana e il suo difetto di umanità scomparivano in un go-



*Pulcinella sono i protagonisti dei due prossimi appuntamenti alla televisione*

# teatro dialettale

II 7436 S



II 7436 S



trova una delle sue più importanti espressioni.

Esemplare, in questo senso, la situazione di Torino. La ripresa del teatro piemontese (con la Stabile del teatro piemontese, con Maccario, ecc.) si attua in apparente contraddizione con quello che è lo sviluppo specifico della città, caratterizzato da una massiccia immigrazione e da una crescente urbanizzazione di masse provenienti dal Meridione e da altre regioni meno industrializzate. Ma è proprio la tendenziale scomparsa, che questi fenomeni implicano, di un tessuto socio-culturale specifico a generare la riscoperta della lingua e della cultura locale.

## Una proposta

Diversa, invece, si presenta la situazione a Napoli. Qui il rinnovato interesse per il teatro dialettale si manifesta non solo nell'attività delle compagnie che si muovono in ambito tradizionale (Nino Taranto, la Stabile del « Sannazzaro », senza dimenticare, nel loro valore più generale, Peppino ed Eduardo De Filippo) ma anche nell'attività dei gruppi sperimentali. E qui occorre almeno citare la Compagnia Alfred Jarry (che vedremo in televisione proporre una farsa petitiana), il Teatro di Marigliano, con Leo De Berardinis e Perla Peragallo e, fuori Napoli, il gruppo di Carlo Cecchi. In quest'ambito il fenomeno ha assunto addirittura l'aspetto di una moda, favorito forse anche dal successo presso il pubblico giovanile di quel serissimo gruppo folk che è la Nuova Compagnia di Canto Popolare, non del tutto estranea (soprattutto con il suo ultimo spettacolo, *La Zesta*) all'esperienza teatrale.

In questo caso, ovviamente, gioca un ruolo determinante il fatto che il teatro napoletano ha una tradizione antica e ricchissima. E tuttavia riconosciamo in questo fenomeno il valore di una proposta: il recupero di una cultura la cui importanza ha una funzione che va al di là del suo ristretto ambito regionale.

*I duu ors va in onda giovedì 8 agosto alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.*

## I sordi partenopei

« Nu surde, due surde, tre surde... tutte surde! » di Antonio Petito: al centro della farsa un amore contrastato, quello fra Marietta (Marina Pagano) e Pulcinella (Stefano Satta-Flores), insieme nella foto qui sopra. Per accontentare lo stravagante padre di Marietta, Pulcinella deve fingersi sordo. A sinistra, tutti gli interpreti della farsa: Mario Lauritano (il dottor Buscio), Gino Maringola (Placido), Genaro Di Napoli (don Pancrazio), Satta-Flores e la Pagano

XII Q

dimento che pervadeva tutto il pubblico e durava ancor fuori del teatro: una felicità che accompagnava fino a casa gli spettatori e lasciava ancora sorridere, nel sonno, le loro labbra di schiuse ».

La domanda che ci si dovrebbe allora porre oggi è la seguente: come mai il teatro di Petito, o quello legato al nome di Ferravilla, continuano ancora a interessare il pubblico al di là della presenza di questi attori? La risposta, certo, non è semplice e non riguarda solo il problema del valore di queste esperienze. Per cercare di darla occorre fare qualche passo indietro. In Italia, come è noto, è in atto da qualche tempo una vera e propria ripresa del teatro dialettale. Nella trascorsa stagione '73-74 le presenze agli spettacoli di prosa hanno sfiorato, si calcola, i cinque milioni (e il dato si rife-

risce alla sola attività delle compagnie professionali). Nel raggiungimento di questo ragguardevole tetto ha certamente giocato un ruolo rilevante il teatro dialettale. I dati sul fenomeno non sono ancora noti, ma si può senz'altro dire che quest'affermazione è valida almeno in alcune situazioni-chiave (Napoli e Torino soprattutto, ma anche Milano), dove il successo delle compagnie dialettali è un fatto noto e accertato.

E' interessante rilevare come questo rinnovato interesse emerse in un momento in cui i cosiddetti strumenti di comunicazione di massa hanno di fatto operato, in via ormai irreversibile, l'integrazione linguistica e culturale del Paese. A questa integrazione fanno appunto riscontro fenomeni di ricerca di identità regionale, di recupero della cultura locale che nel teatro



V/E

**SENZA  
RETE**

*I personaggi di  
«Senza rete» visti  
da Pippo Baudo.  
Ventimila  
in piazza per  
ascoltare  
Massimo Ranieri.  
La verità  
di Dapporto su  
Agostino.  
Minnie Minoprio,  
un «collage»  
che fa spettacolo*

di Pippo Baudo

Napoli, agosto

**M**assimo Ranieri manava da molto tempo dai palcoscenici napoletani. L'appuntamento era stato fissato più volte ma annullato per via dei soliti molteplici impegni che un artista del calibro di Ranieri ha in tutto il mondo. Così, quando si è sparsa la voce che Massimo sarebbe stato il mattatore della quarta puntata di *Senza rete*, sono successe cose da pazzi. Sin dal giorno della prima prova, sulla strada che porta all'ingresso principale degli studi televisivi di Napoli, c'erano centinaia di fans eccitati da una piccola banda musicale lì convenuta con tanto di pazzariello, tricche-ballacche, putipù e caccavelle.

L'incontro tra l'ultimo epigono della canzone napoletana ed il suo pubblico è stato trascinante ed ha avuto un prolungamento fuori dai teleschermi. Dovete sapere che a Napoli ogni anno si svolge una festa particolarmente popolare nel quartiere della Sanità per celebrare san Vincenzo, detto «o Munacone». Per l'occasione, dal momento che a Napoli tutti i salmi finiscono in musica, si organizzano sette giorni di intensi festeggiamenti canori con la partecipazione dei nomi più prestigiosi del momento.

Così Massimo Ranieri, alla fine della trasmissione, è stato catapultato sul palco della Sanità dove sono successe scene indescrivibili. La vittoria dell'Ajax all'estero, il trionfo del Celtic in casa, il rientro del Genoa in A, lo scudetto alla Lazio sono niente al confronto con quello che abbiamo visto. In piazza erano in ventimi-

la, dai balconi straripavano centinaia di teste, sul cornicione della chiesa i più spericolati, dopo aver rubato il posto ai piccioni, si trasformavano in estemporanei fumamboli, perché tutti volevano salutare il loro Massimo, ricordandolo da quando era apparso su quell' stesso podio tanti anni prima nei panni del debuttante bambino prodigo Gianni Rock.

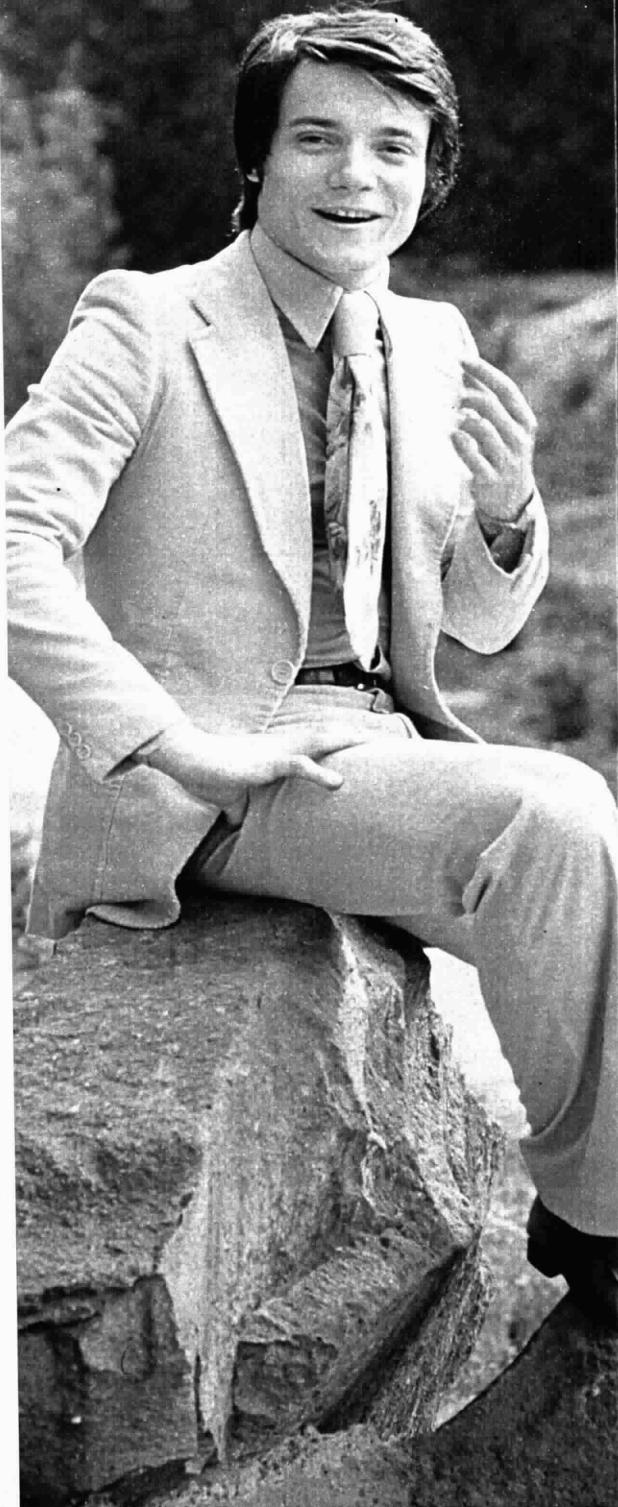
Anche in occasione di questo spettacolo popolare Ranieri ha letto la poesia interpretata a *Senza rete*. Si tratta di una pagina delicatissima di Libero Bovio, intitolata *Addio a Maria*, l'ultima scritta dal grande poeta partenopeo. E in quest'addio c'è l'estremo, appassionato saluto alla sua donna ed alla sua città, ugualmente amata e rimpicciolita.

Hai voglia a dire che la maggior soddisfazione per un cantante italiano è quella di avere successo all'estero, di sfondare presso il pubblico straniero, ma quale platea al mondo può dare l'emozione, la gioia e l'ebbrezza che la gente di casa tua ti sa offrire? Massimo Ranieri ne sa qualcosa e più di lui, forse, il padre che al centro dell'auditorio della televisione ha visto mille e mille mani applaudire il suo ragazzo.

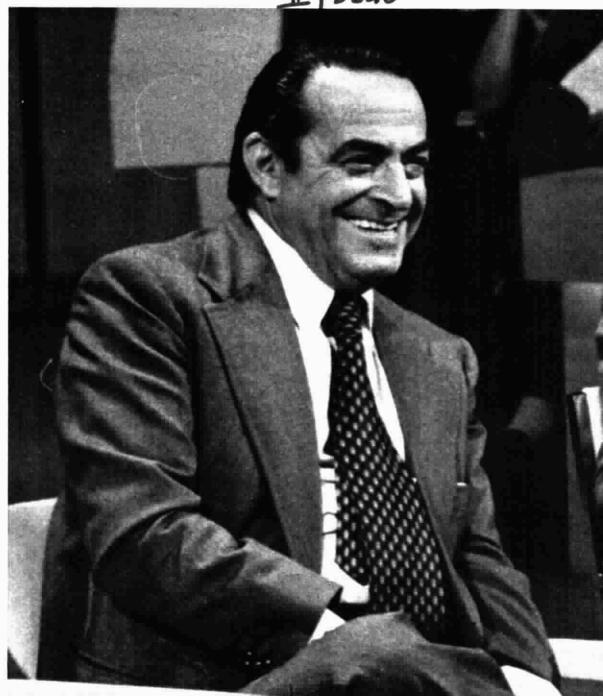
#### Gustino esiste

Et voilà: Carlo Dapporto! Quando in un programma arriva come ospite il Carletto nazionale, il francese è di rigore così come la barzelletta, la freddura, la storiella. E Agostino, questo assurdo personaggio baffuto che sa di Groucho Marx, di Walter Marcheselli e di Bruno Canfora incrociati tra loro per via dei baffi a spazzolone.

«Caro Carlo, approfitta dell'occasione e dicci la verità storica



**Lo  
scugnizzo  
il fine dicitore**



Qui accanto Carlo Dapporto, ospite a « Senza rete » dopo una felice stagione teatrale. Nell'altra foto a sinistra Massimo Ranieri, « mattatore » della puntata. In basso un inedito trio canoro: Pippo Baudo fra Minnie Minoprio e Ranieri

V/E

che si nasconde dietro al lepido, timido ed incredibile Agostino».

« Be', Gustino esiste veramente: è un portiere d'albergo, un signore anzianotto che è nella vita quello che la mia macchietta è nella finzione. Un po' filosofo, un po' millantatore, un po' finto tonito e un po' lazzarone: io non ho fatto altro che portare allo spassimo i suoi difetti per scoprirne i pregi ».

#### Ha cambiato vestito

Dapporto sta attraversando un periodo particolarmente felice della sua professione per via del successo ottenuto nel corso della passata stagione teatrale con la riproposta di *Pignasecca* e *Pignaverde*, la commedia legata all'interpretazione del grande Gilberto Govi. Vogliamo parlarne?

« Certo e ci tengo tanto perché è stata forse la più bella soddisfazione della mia carriera. Vedi, modestamente io ho già avuto tanto successo in teatro, ho portato su tanti palcoscenici indimenticabili commedie musicali ottenendo grandi consensi, ma essermi calato in un personaggio così intimamente appartenuto ad un grande della forza di Govi ha significato per me l'esame di laurea. Alla sera della prima mi sono domandato se, dopo tanti anni di fatiche e di lavoro, non era rischioso compromettere tutta una carriera sottponendomi a un confronto. E così, entrando in scena, ho alzato gli occhi al cielo, come per raccomandarmi a Govi. Il pubblico ha capito che la mia riproposta non era un atto di presunzione ma un gesto di affetto per il teatro della mia gente, quell'immenso bagaglio di tradizioni dialettali che rischiava di perdersi per mancanza di continuità ».

Avanti un altro; avanti Minnie Minoprio, quest'artista che è un « collage » di ballo, canto, mimo e recitazione. Probabilmente il pubblico apprezza moltissimo Minnie quando balla, quando cioè slancia in avanti le sue lunghe gambe da sexy-trampoliere, ma l'interessata preferirebbe che i suoi fans si splassero le mani piuttosto quando canta. E per raggiungere questo obiettivo la Minoprio ha cambiato casa discografica, ha cambiato vestito, abbandonando i suoi classici mini-shorts e, scegliendo come divisa un castigatissimo mantello di velo, si è proposta all'attenzione del telegiornale con una canzone che dà un colpo al cerchio ed uno alla botte, consentendole cioè di cantare ma anche di volteggiare nelle pieghe del ritornello. Così occhio ed orecchio sono accontentati per la gioia di chi ama « vedere » le canzoni e « ascoltare » le belle gambe... »

Senza rete va in onda sabato 10 agosto alle 20,40 sul Nazionale TV.

# e la svitata



con un piccolo contorno è un piatto completo...  
per questo la faccio spesso!

**carne Simmenthal  
merita un posto sulla vostra tavola**



## Il Teatro Povero di Monticchiello in Toscana: un'esperienza unica in Italia

XII/Q Teatro italiano



XII/Q Teatro italiano

# Recitano i propri ricordi

*L'intero paese è impegnato ogni anno in una rappresentazione legata strettamente alla sua storia: dalle battaglie partigiane alla crisi attuale della famiglia contadina*

di Franco Scaglia

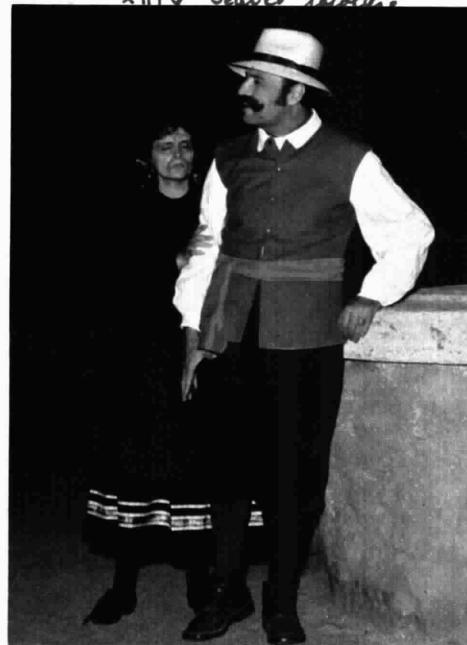
Monticchiello, agosto

**M**onticchiello è in Toscana, vicino a Chianciano, a Montepulciano, a Pienza. È un paese antico, molto bello, con stradine in salita, arroccato su una collina, dove ogni anno a luglio nella piazza San Martino si svolge una rappresentazione teatrale unica nel suo genere. Il Teatro Povero di Monticchiello occupa una singolare posizione nel panorama della nostra vita teatrale e culturale. Prima di tutto si tratta di un fenomeno nuovo che non ha, in quei termini, alcun riscontro in

altre esperienze condotte nel nostro Paese. In secondo luogo si pone senza intenzioni velleitarie, di fatto, in un quadro di crescita del nostro teatro, in un piano di nuove possibilità per la scena, in una posizione di concreta alternativa. Monticchiello non presenta un teatro popolare tipo sagra paesana o girotondo di guitti. E nemmeno un qualsiasi festival estivo di teatro colto. Monticchiello ha sviluppato un suo discorso teatrale. Da un lato perché lo ha colto nella tradizione, dall'altro perché riscopre, dicono, l'efficacia comunicativa, ne ha capito la necessità storica. Gli abitanti di Monticchiello, oggi, sono circa quattromila, compresi quelli che vivono nella campagna

circostante. L'economia del luogo è di tipo agricolo e artigianale. Monticchiello si elesse libero comune nel 1243. La data si ricava da un documento che riguarda la contestazione di un confine da parte del sindaco Muccio nei confronti dei poliziani. La necessità della difesa di una vita autonoma ci viene da tanti altri episodi, tristi e gloriosi, di questa gente.

«Se si volesse ripercorrere la strada di un certo gusto al teatro in questa zona del Seneze», ha scritto Dante Cappelletti che al fenomeno del Teatro Povero di Monticchiello ha dedicato un approfondito studio, «si potrebbe farlo seguendo proprio la storia



Lo spettacolo in scena quest'anno a Monticchiello affronta la trasformazione e i problemi della civiltà agricola italiana. Qui sopra un momento del secondo atto che rievoca gli anni Trenta. In alto, la ricostruzione di un episodio settecentesco

# Ora puoi permetterti una ragazza più alta con le nuove stampe Tuttafoto Kodak.

Se nelle tue mire c'è una ragazza alta,  
non preoccuparti.

Nelle nuove stampe Tuttafoto Kodak,  
lei ci sta di sicuro.

Perché le nuove stampe Kodak a colori  
sono tutta foto e niente bordo.

In altre parole, tutto lo spazio della stampa  
è spazio fotografico.

E inoltre i laboratori Kodak ti offrono le  
nuove stampe Tuttafoto in tre formati standard (\*),  
secondo il formato della tua pellicola Kodacolor.

Questo significa che da oggi ti potrai  
davvero permettere di fotografare in lungo  
e in largo.

## Nuove stampe Tuttafoto Kodak. Tutta foto, niente bordo.



(\*) Tuttafoto Kodak nei formati 9x9, 9x11,5, 9x13.



Stampa con bordo



Stampa Tuttafoto

# Recitano i propri ricordi



del luogo. Emerge subito un antico gusto della scena, già nel modello di vita sociale. Tanto per rafforzare l'idea, da molti giustamente teorizzata, di una omogeneità della cultura nelle sue diverse manifestazioni si dirà subito che l'aspetto vita in comune è una costante che si riscontra sempre da qualsiasi ottica si guardi Monticchiello... Monticchiello ha vissuto la sua storia fino ad oggi secondo il parametro di un'alta coscienza sociale e civile. Così la figura di un paesano colto, come questo borgo ci mostra, è perfettamente comprensibile, nonché conseguenziale. E' non solo una cultura che rispecchia i modelli di vita, secondo una concezione semplicemente antropologica della cultura, ma è un continuo contatto con la realtà che si traduce in presa di coscienza dei problemi.

C'è evidentemente un'informazione che viene dall'esterno, cercata e poi discussa all'interno della comunità, ma sempre nella misura in cui ogni dato esterno è particolarmente significativo o funzionale al gruppo. Questo tipo di prassi ha sviluppato un profondo senso critico in questa gente, abituata a vedere e ad affrontare i problemi nell'ottica di una loro relatività e di una necessaria interpretazione».

## Vita e cultura

E' da ciò che Mario Guidotti, il quale si definisce con una battuta, dettata certamente da pudore e umiltà, il «notai» delle rappresentazioni di Monticchiello, ha tratto l'essenza del teatro del borgo.

Ciascuno può avere un suo approdo, una sua isola spirituale», dice Guidotti, «che spesso è il luogo di nascita e di origine. Ma Monticchiello non è solo questo per me, che neanche vi sono nato, vi è però nato mio padre, né vissuto. Esso è oggi un'esperienza culturale profonda, nel significato nuovo di cultura; è cioè anche un'esperienza di vita, di espressione, di linguaggio, di socialità, di ipotesi, di congettura, oltreché di storia. E' il mio essere e il mio dire. Ma non voglio considerarlo un fatto personale; lo limiterò. E' un fatto che interessa me insieme ad altri, ad Andrea, ad Albo, ad Arnaldo della Giovampaola, ad Arturo, ad Aldo a tutti gli altri amici del Teatro Povero che sono poi tutti gli abitanti di Monticchiello. Monticchiello è antico, ha una storia secolare, una civiltà riconosciuta, eppure non è fuori del tempo, ma semmai avanti al suo tempo: noi e non solo noi vi ritro-



Altre due immagini dell'allestimento a Monticchiello. Negli anni Cinquanta (foto sopra) i grandi nuclei familiari della Val d'Orcia si frantumano e lasciano i poderi. Nei anni Trenta (foto sotto) i giovani cominciano a dare segni di insofferenza nei riguardi dei «capoccia» e sono sempre più attratti dal miraggio della vita in città

viamo modelli di vita e di espressione.

Da quando il suo essere è diventato il suo dire, ha interessato i sociologi come i critici teatrali, gli antropologi come gli studiosi delle comunicazioni di massa, gli urbanisti come i linguisti. A Monticchiello si vive in comunità e in libertà. E' un paese riunito sulla sua acropoli di creta e pietre, circondato da mura e torri. Eppure è un paese aperto alle più avanzate forme di vita spirituale, sociale e tecnica, alle prese di coscienza più progredite, agli impegni e alle responsabilità. Nessun isolamento, nessun egoismo, nessun'angustia

## teatro isolane

medievale, campanilistica, municipale: a un passo c'è Chianciano, c'è Montepulciano, c'è Pienza; ma neanche nessuna confusione, nessuna contaminazione con il consumismo del centro termale, per esempio. Autonomia e apertura, lavoro per pochi (agricoltor-artigianale) e pendolarismo per molti; ci sono anche dei pendolari che non vi abitano. Anche io sono pendolare: vivo a Roma ma mi sento a casa quassù e quando vi torno "torno a casa". C'è una cassetta dei Guidotti, un pezzetto di terra, una la pide con la fotografia di mio cugino Guidotti strappato dalla guerra, ci sono

i miei ricordi partigiani, i miei amici di ieri e di oggi. E c'è il nostro Teatro Povero. Povero non tanto per la sua precarietà economica quanto per la sua nudità, verità, mancanza di quei materiali che sono comuni a quasi tutte le altre forme di teatro. Il nostro si è innestato nella tradizione popolare toscana. Ma nel 1969 ha avuto la sua impennata. E si può dire che, anche se si recitava prima, anzi da sempre a Monticchiello, il teatro come lo facciamo noi è stato, nel venticinquesimo anniversario della battaglia partigiana di Monticchiello, come un ritorno a riconquista di coscienza,

come intuizione e profezia. Prima la piccola comunità recitava vicende e personaggi del proprio passato, senza supplementi critici, così come si ripassa la storia (o la leggenda) ad uso ricreativo, oratorio, consolatorio, edificante. Nel 1969 si pensò di rievocare la battaglia partigiana e la minaccia tedesca di strage o, meglio, di riviverle; i partigiani avevano venticinque anni di più, ma chi se la sentì recitò nuovamente i propri atti e le proprie parole che io recuperai dai loro ricordi, dai loro diari, dai vari documenti: il parroco era morto, ma il suo successore ne aveva assunto la drammatica vicenda; e chi non recitò trasmise ai giovani figli, agli altri attori il proprio stato d'animo, la condizione di allora. Mi disse Strehler, cui raccontai telefonicamente l'esperimento: «E' un autodramma». Ciascuno recitò se stesso o qualcuno o qualcosa che gli si era incarnato dentro. E cominciò la serie degli autodrammi. Gli attori recitano se stessi, o i verosimili o i probabili se stessi, o più esattamente non recitano, dicono se stessi e pertanto sono credibili; il loro linguaggio non è preso in prestito, neanche dal mio copione. Io scrivo pensando a ciascuno di loro; non li invento, li esprimo; essi sono dei personaggi ed io li concepisco attori di se stessi».

## I poteri

Il tema dominante della rappresentazione di quest'anno è la crisi della famiglia contadina inserita nel contesto della crisi della civiltà agricola in Italia, e in Toscana in particolare. Tale tema richiama quello dello spopolamento della campagna, dell'urbanizzazione e delle profonde trasformazioni sociali dell'ultimo ventennio.

Tre atti: il primo dedicato a un episodio del Settecento ricostruito attraverso documenti di archivio e memorie locali. Il secondo atto si svolge negli anni Trenta: anche se l'istituto della mezzadria sembra stabilizzato, l'unità della famiglia contadina, basata sull'autorità indiscutibile del «capoccia», unico interlocutore riconosciuto dal padrone, comincia a subire qualche colpo da parte dei giovani insofferenti di una disciplina anacronistica e anche sollecitati dai miraggi della vita cittadina. Nel terzo atto ritroviamo la stessa famiglia negli anni Cinquanta in piena frantumazione: motivi sociali, politici, di costume, soprattutto di nuova cultura, disperdoni i nuclei polifamiliari che abitavano i poderi della Val d'Orcia.

Franco Scaglia

# le nostre pratiche

## ***l'avvocato di tutti***

### **I girovaghi**

*«Abito in un paese siciliano (la prego di non nominarlo) ed ho casa prospiciente su una piazza quadrata non molto grande, attorno alla quale vi sono altre case di abitazione. Dovrebbe trattarsi di un luogo pulito, quasi un ornamento del paese, se l'amministrazione comunale non lasciassi scappare occasione di concedere a varie luna-park, tiri a segno, feste e simili, che si avvicendano periodicamente (e non solo nelle feste). Particolamente, mi offende la concessione della piazza a girovaghi in "roulotte", privi naturalmente di impianti igienici, i quali non hanno nessuno scrupolo a sporcare abbondantemente la piazza ed a lasciare tracce innaturali del loro passaggio. Possibile che non ci sia nulla da fare?» (Concetta M. - Sicilia).*

Anche i girovaghi hanno diritto di vivere e di lavorare: non vi è dubbio, pertanto, che la amministrazione comunale del suo paese, almeno in linea di principio, si comporti correttamente nel concedere loro la piazza per l'esercizio delle loro attività. Piuttosto il discorso è un altro: i girovaghi devono vivere pulitamente e, si aggiunga, devono esercitare attività professionali, non rimbombi fastidiosi, imbarazzo agli abitanti vicini. Se il Comune non ha provveduto e non vuole provvedere a cauterarsi a questi fini, imponendo adeguati condizionamenti igienici, orari di attività, limiti di frastuono e così via, il Comune evidentemente è in torto e i cittadini interessati possono ricorrere contro di lui nei modi di legge. Altra possibilità, sempre per i cittadini disturbati da un abuso di licenza da parte dei girovaghi, è di denunciare costoro per disturbo della quiete pubblica o per attentati alla pubblica igiene. Insomma, modi per reagire al comportamento dell'amministrazione comunale ve ne sono parecchi e, ovviamente, potrebbero essere meglio precisati in una colonna meno corta di quella di cui dispongo per la mia risposta. Bisogna però prendere in considerazione anche la possibilità che lei manifesti, nei confronti delle iniziative della sua amministrazione comunale, una insoddisfazione eccessiva, cioè superiore a quella del cosiddetto «uomo medio». Prima di fare qualche altro passo sottoponga il caso concreto (ripeto: concreto) ad un avvocato.

**Antonio Guarino**

## ***il consulente sociale***

### **Integrazione guadagni**

*«E' stata concessa anche ai lavoratori dell'agricoltura la integrazione guadagni della quale beneficiavano prima i soli lavoratori dell'industria? E in quale caso funziona?» (Emilio Dell'Orto - Pavia).*

Sì, ma la condizione pregiu-

diziale, indispensabile per ammettere gli operai agricoli al beneficio delle integrazioni salariali, deve essere rappresentata oltre al verificarsi di una valida causa di sospensione dal lavoro, dall'esistenza fra l'impresa e gli operai di un rapporto di lavoro di salariato fisso o di un contratto di lavoro a tempo indeterminato che impegni il datore di lavoro, anche ai fini contributivi, a far effettuare agli operai interessati almeno 181 giornate di lavoro all'anno; l'esistenza di tale impegno contrattuale deve essere attestata dai datori di lavoro sul modulo di domanda della richiesta di integrazioni. Non esiste alcun dubbio circa l'applicabilità della normativa anche nei confronti dei salariati fissi i quali possono essere ammessi alla integrazione salariale quando nei loro confronti sia stato instaurato un contratto di lavoro a tempo indeterminato con garanzia di occupazione minima di almeno 181 giornate di effettivo lavoro. Circa l'anno da prendere in riferimento, sia ai fini del requisito annuo di occupazione di almeno 181 giornate, sia del limite massimo di 90 giornate integrabili, il Comitato della Casca ha ritenuto che debba essere quello che decorre dalla data di inizio del contratto a tempo indeterminato per ciascun lavoratore.

### **Fratello sacerdote**

*«Sono al servizio di un mio fratello sacerdote il quale ricepisco le mie prestazioni con una certa somma mensile e mi offre vito ed alloggio. Posso godere delle assicurazioni sociali? Diversamente, alla età della vecchiaia, mi troverei senza una pur minima pensioncina» (Margherita L. - Voghera).*

AI sensi dell'art. 1 del D.P.R. 31 dicembre 1971, n. 1403, sulla nuova disciplina delle assicurazioni sociali per i lavoratori addetti ai servizi domestici e familiari, il rapporto di lavoro — soggetto a tutela previdenziale — nei confronti dei sacerdoti secolari del culto cattolico si presume pure in presenza di un vincolo di parentela o di affinità tra datore di lavoro e lavoratore. Naturalmente, per essere assicurata dall'I.N.P.S. e dall'I.N.A.M., lei ed il suo fratello sacerdote dovranno produrre ogni necessaria documentazione a questi Istituti.

### **Mance**

*«Presto servizio presso una casa da gioco regolarmente autorizzata, è vero che il gestore ha diritti ad operare le trattazioni per i contributi previdenziali anche sulle mance offerte dai clienti?» (Vittorio Farnese - Sanremo).*

Il suo quesito è stato posto da un lavoratore, diciamo, eccezionale, ed io sono in possesso soltanto di elementi forniti da una sentenza emessa proprio a Sanremo, dal Tribunale; essa dice: «Poiché le mance corrispondono al personale delle case da gioco entrano a far parte degli introiti dell'azienda che solo in una data percentuale le distribuisce tra i lavoratori, una parte ben conspicua restando invece acquisita al concessionario, ne conseguono che tali "mance" hanno natura giuridica di vero e pro-

prio elemento retributivo corrisposto dal datore di lavoro ai lavoratori quale parte integrante del salario, e fanno quindi parte dell'imponibile soggetto a contribuzione previdenziale». Lei però non accoglie questa sentenza come una legge che possa informare quella promulgata dal Parlamento e si consigli con l'Ufficio legale di un Patronato di assistenza dei lavoratori che anche a Sanremo hanno la loro sede su quanto si potrà fare a favore della sua categoria, anche se il mio parere personale è simile a quello espresso dal Tribunale di Sanremo, perché i lavoratori delle «case da gioco» non sono considerati, per contratto, «perceptorum» delle mance.

**Giacomo de Jorio**

## ***l'esperto tributario***

### **Aggiunta di famiglia**

*«Sono pensionato dello Stato con una pensione annua di L. 3.600.000. Mia moglie gode di una pensione annua dello Stato di circa 960.000 lire. Ho diritto all'assegno per aggiunta di famiglia per la moglie convivente e a carico? Cosa devo fare per avere, eventualmente, gli arretrati?» (A. G. - Roma).*

La pensione di cui gode sua moglie oltrepassa la pensione minima integrata dallo Stato ed è, ovviamente, superiore alla cosiddetta pensione sociale. A nostro avviso dunque, ella non ha diritto ad aggiunta di famiglia.

### **Somme percepite**

*«Pensionato statale, ebbi a ricevere per "buonuscita" su 51 anni utili (dei quali 10 come invalido di guerra, ai fini dell'esodo volontario), lire 11.075.580 (purigate da L. 1.200.000 per ritenute erariali). Dovrò riscontare una ulteriore liquidazione, per una somma di lire 6-7 milioni (essendo passato alla qualifica di "direttore di divisione-primo dirigente").*

*In sintesi, mi è utile sapere: se dovrò o no, fare inclusione nella denuncia della citata somma già percepita (già gravata di ritenute erariali, che con altre tassazioni verrebbe decurtata di altra somma o maggiore) portandomi a godere al netto meno del 60%); ed eventualmente, con quale giustificazione giuridico-amministrativa, potrei omitterla (per sostenere eventualmente, in sede di contestazione, la esclusione fatta);*

*2) se per la seconda riscossione che avrà, con la nuova legge vigente, lo Stato ha il diritto, comunque, di tassazione erariale?» (A. G. - Firenze).*

Il D.P.R. n. 600/1973, all'art. 23 detta norme circa l'obbligo della trattenuta alla fonte sulla parte imponibile delle indennità di fine rapporto di cui all'art. 12 lettera e) del D.P.R. n. 597/1973, che la interessa. L'imposta va computata soprattutto rispetto a tutti gli altri eventuali redditi e la legge stessa declina: «...l'imposta va applicata anche sulle eventuali anticipazioni, salvo conguaglio all'atto della liquidazione definitiva» (confronta l'art. 14 del D.P.R. n. 597/1973).

**Sebastiano Drago**

### **Un impegno mantenuto**

## **LA ROSSO ANTICO INAUGURA A VENEZIA I RESTAURI DEL TIEPOLO**



Il 20 aprile, nel Museo di Ca' Rezzonico, l'assessore alle Belle Arti del comune di Venezia, dott. Lino Bressan, inaugurava la riapertura al pubblico delle sale della «Villa di Zianigo», affrescate da Giandomenico Tiepolo. Presenti alla cerimonia, tappa di grandissimo interesse nel rinnovamento di Venezia, il Direttore dei Musei della città di Venezia Prof. Terisio Pignatti e il Direttore delle Belle Arti, Prof. Giovanni Mariacher.

La non facile opera di restauro, compiuta dal Prof. Giovanni Pedrocchi, è stata voluta e finanziata dalla Società ROSSO ANTICO, rappresentata per l'occasione dal Conte dott. Riccardo de Vito Piscicelli.

La ROSSO ANTICO, in tal modo, prosegue nella sua opera di valorizzazione del patrimonio artistico e della sua divulgazione.

## **LO CHIAMAVANO ACQUA DI FUOCO**



Nella prestigiosa cornice del Golf Club Milano, a Monza, ha avuto luogo l'incontro di Mr. J. Tomassi, Vice Presidente della Divisione Internazionale della National Distillers, produttrice del bourbon whiskey OLD GRAND-DAD, con gli esponenti più qualificati del mondo industriale italiano.

Durante la simpatica riunione, nel corso della quale «protagonista» più apprezzato è stato il bourbon OLD GRAND-DAD, Mr. Tomassi ha espresso al suo ospite sig. A. Giovinetti, Consigliere Delegato della Giovinetti Intercontinental Branda importatrice del prodotto, il suo piacimento nel trovarsi in Italia, Paese che sta prendendo nel mercato mondiale del bourbon una posizione di primaria importanza; nell'ambito infatti di questo mercato il marchio OLD GRAND-DAD sta riscuotendo un sempre maggiore successo presso i consumatori più qualificati di whisky.

E sarà ancora più conosciuto tra poco: l'OLD GRAND-DAD infatti è anche il protagonista di una campagna pubblicitaria dal titolo che dice già tutto sul suo «carattere»: «Lo chiamavano acqua di fuoco».

# Fresche idee-estate

Saint-Vincent, agosto

**L**a tradizionale parata della moda estiva, puntualmente in arrivo ogni anno a Saint-Vincent, ha riflesso come in uno specchio fedele le ultime immagini dell'eleganza femminile e maschile in edizione di lusso. Ricca di idee esplosive la moda-spiaggia ha inondato di colori squillanti la passeggiata della Sala Rossa del Casinò de la Vallée con la sequenza dei modelli della Faber e della Mulier. L'eterna sfida del costume intero al bikini quest'anno ha visto il trionfo di quest'ultimo. Il due pezzi, ridotto al minimo, è sempre in parure con le pittoresche giacche stile judo, gli abiti a chemise, a volte lunghi fino ai piedi, e le sottane alle caviglie annodate lateralmente a foggia di pareo. Coordinati anche ai copricostumi i modelli da bagno monopezzo di tipo olimpionico aperti sulla schiena da audacissime scollature ovali. Vivo successo delle creazioni di sapore nautico di Albertina in maglia a fasce rosse e bianche ispirate alle famose regate dei gondolieri veneziani, identificabili negli indispensabili giacconi per crociere in tricot candido profilati in rosso, negli abiti prendisole, corti e lunghi, sorretti da esili bretelle, e nelle sottane-pantalone di lunghezza midi con blousotti marinari allacciati con stringhe. L'abito in maglina «peso piuma», quello definito tascabile, che non occupa posto in valigia, ideale nel tempo di vacanze per risolvere brillantemente le serate al mare, ha avuto le più diverse interpretazioni nei temi floreali e nelle fantasie geometriche delle Hermitt e di Eugenia Santambrogio.

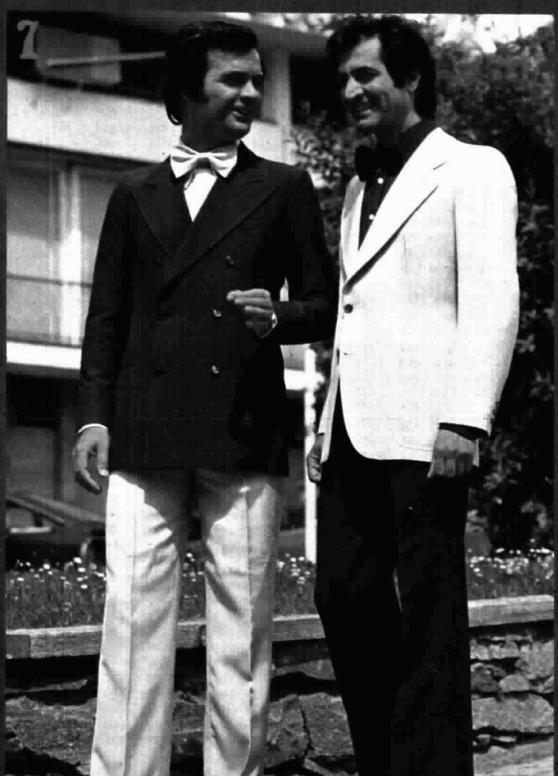
Spunti romantici e sofisticate reminiscenze degli anni '40 sono emersi negli abiti flou in mussola di seta, in organza, in georgette e in crêpe di Chine di Frank Martieri, il sarto italo-americano che, come dice una nota redattrice di moda di New York, «ha idee sartoriali galanti per fare belle le donne». Esaltando la femminilità, Martieri ha infatti creato toilettes vaporose talvolta arricchite da teatrali collarine e polsi in piume di struzzo.

Estivissimi gli abiti maschili di Nicola Calandra che suggeriscono giacche anticaldo, completamente sfoderate, in tela a disegni scozzesi e a larghe finestre nei colori luminosi dell'azzurro cielo e del sabbia dorata, coordinate ai calzoncini in tinta unita. Altra proposta che troverà molti consensi è la sostituzione del consueto e noioso smoking bianco e nero con lo spezzato formato dalla giacca a doppio petto in shantung di seta verde abete e dai calzoncini in lino bianco, a rievocare lo stile della moda «anni ruggenti» richiamata in causa dal ritorno sullo schermo del «Grande Gatsby» di Scott Fitzgerald, considerato il «dandy» dell'epoca.

Elsa Rossetti

• La «maglia» delle vacanze in due sofisticate interpretazioni del prendisole presentate da Albertina. • Georgette a grandi motivi floreali e chiffon color «tango» in due modelli da gran sera proposti da Martieri. • Per la città due «composé» con gonne in puro lino e bluse in velo di cotone di Eugenia Santambrogio. Accessori di Cesare Piccini. • Contrasto e armonia di colori a confronto in due abiti per sera-mare di maglia di seta creati da Hermitt. • L'intramontabile chemisier in maglina «peso piuma» e l'ultima parola in fatto di bikini e copricostume presentati da Faber. • L'esotico pareo s'è arricchito di una piacevole confusione di disegni. Fiori stilizzati invece per il completo balneare in jersey. Modelli Mulier. • Più attuale e meno impegnativo dello smoking il nuovo spezzato per le serate estive in shantung di seta nelle due versioni mono e doppio petto di Nicola Calandra





# IX/C qui il tecnico

## Meteorologia e elettricità statica

« La pubblicità di un grosso apparecchio radio dice che con tale apparecchio, più un registratore e un oscilloscopio, è possibile ottenere l'immagine terrestre sull'oscilloscopio stesso. Se ho ben capito, questo può avvenire mediante la ricezione di un satellite meteorologico, ma non ne so di più. Dato che io possiedo l'apparecchio Sony CRF 230 (altrettanto versatile), un oscilloscopio ed un registratore Revox A77, vi domando come queste sia possibile e se io pure posso realizzare gli stessi risultati. La qualità del mio impianto Hi-Fi supera ogni critica, ma la testina ha la brutta particolarità di captare l'elettricità statica, che si manifesta con scricchiolii anche assai forti. Il fenomeno è ancora più evidente dopo la pulizia con un liquido antistatico » (Sergio Fossati - Milano).

Esiste la possibilità di ricevere con mezzi abbastanza modesti emissioni dai seguenti tre satelliti con orbita polare: Essa 8, con frequenza di 137.62 MHz; Noaa 2, con frequenza di 137.50 MHz; Nimbus 4, con frequenza di 136.95 MHz. Questi satelliti trasmettono, con modulazione di frequenza, la configurazione meteorologica sottostante con un sistema elettronico di esplorazione lenta dell'immagine che si presenta sul sistema di ripresa di bordo. La modulazione consiste in impulsi di bassa frequenza relativi all'immagine e in sincronismi verticali ed orizzontali. A terra dopo la demodulazione il segnale a bassa frequenza può essere registrato con normali registratori audio. Tale segnale può essere utilizzato da oscillografi aventi un tubo a lunga persistenza e la capacità di amplificare frequenze molto basse: infatti il tempo necessario per avere l'immagine completa sullo schermo è di otto minuti. Per il funzionamento dell'oscillografo è necessario provvedere alla sua sincronizzazione mediante i sincronismi orizzontali verticali che debbono essere pertanto separati dal segnale ricevuto mediante un apposito separatore di sincronismi. L'immagine che si forma sullo schermo dell'oscillografo può essere allora fotografata, ad esempio con una macchina Polaroid oppure può sensibilizzare una pellicola a bassa sensibilità applicata direttamente allo schermo. L'antenna da utilizzare per tale tipo di ricezione può essere di tipo Yagi avente un guadagno di una decina di decibel. Consigliamo un'antenna a polarizzazione incrociata (ad es. due Yagi accoppiate aventi l'una polarizzazione verticale e l'altra polarizzazione orizzontale). Poiché i satelliti sono in movimento rispetto al punto di ricezione e percorrono un'orbita che passa per i poli, si consiglia, per aumentare il tempo di ricezione, di utilizzare un sistema di antenna brandeggiabile o manualmente o mediante motore. Il sistema ricevente, frequentemente utilizzato dai dilettanti, consiste in un convertitore d'antenna avente una cifra di rumore non superiore a 4 decibel (ad es. il tipo Labes, Elt o Ste) il quale converte la banda 136-138 MHz nella banda 28-30 MHz. Il convertitore è seguito in genere da un ricevitore BC 603 a cui si aggiunge il controllo automatico di frequenza per la sintonia dell'effetto. Dopo l'emissione. Quest'ultimo apparato è di solito reperibile dal surplus americano. Al BC 603 viene quindi fatto seguire il separatore dell'immagine e dei sincronismi all'occhio, il quale avrà pertanto un'uscita immagine e una sincronizzazione per alimentare l'oscillografo.

Facendo ora riferimento al suo particolare questo, riteniamo che il ricevitore Sony CRF 230 debba, per ben assolvere questo compito, subire almeno una modifica alla sintonia per consentire la copertura della banda suindicata. È nostra personale opinione che, se c'è l'interesse alla ricezione sistematica dei satelliti succitati, convenga realizzare un impianto ad hoc secondo le istruzioni di cui sopra ed eventuali dati integrativi che potrebbe trovare su riviste specializzate.

e percorrono un'orbita che passa per i poli, si consiglia, per aumentare il tempo di ricezione, di utilizzare un sistema di antenna brandeggiabile o manualmente o mediante motore. Il sistema ricevente, frequentemente utilizzato dai dilettanti, consiste in un convertitore d'antenna avente una cifra di rumore non superiore a 4 decibel (ad es. il tipo Labes, Elt o Ste) il quale converte la banda 136-138 MHz nella banda 28-30 MHz. Il convertitore è seguito in genere da un ricevitore BC 603 a cui si aggiunge il controllo automatico di frequenza per la sintonia dell'effetto. Dopo l'emissione. Quest'ultimo apparato è di solito reperibile dal surplus americano. Al BC 603 viene quindi fatto seguire il separatore dell'immagine e dei sincronismi all'occhio, il quale avrà pertanto un'uscita immagine e una sincronizzazione per alimentare l'oscillografo.

Facendo ora riferimento al suo particolare questo, riteniamo che il ricevitore Sony CRF 230 debba, per ben assolvere questo compito, subire almeno una modifica alla sintonia per consentire la copertura della banda suindicata. È nostra personale opinione che, se c'è l'interesse alla ricezione sistematica dei satelliti succitati, convenga realizzare un impianto ad hoc secondo le istruzioni di cui sopra ed eventuali dati integrativi che potrebbe trovare su riviste specializzate.

te o richiedere alla Società Telespazio, corso d'Italia 42-43 - Roma. Le cariche elettrostatiche si accumulano sul disco ed esercitano una trazione sul pulviscolo, il quale a sua volta, penetrando nei solchi, dà luogo al noto inconveniente di aumentare il rumore di fondo.

I trattamenti antistatici hanno efficacia solo se effettuati seguendo scrupolosamente le istruzioni.

Per asportare il pulviscolo dal disco consigliamo l'uso di un panno di velluto morbido e raccomandiamo l'aspirazione del materiale rimosso con tale mezzo.

Con l'aspirapolvere domestico ed un tubo di plastica foderato con il panno di velluto è possibile realizzare una strumento idoneo con il quale la rimozione e l'aspirazione del pulviscolo avvengono contemporaneamente. Si consiglia inoltre di lavare ogni tanto i dischi con una soluzione composta da un detergente neutro in acqua non caldata, il lavaggio viene fatto allo scopo di eliminare tracce di grasso lasciate dalle mani sul disco stesso.

## Nessuna differenza

« Sono in possesso di un impianto stereo composto da: amplificatore Marantz 1050, piatto Dual 12/4, casse Milan A10, cuffia Pioneer, testina

Shure M91ED con puntina elittica. Essendo interessato all'acquisto di una piastra di registrazione stereo a bobina, vorrei sapere che marca e che tipo acquistare, una piastra che magari, se possibile, differisce di fedeltà sentendo un disco su di essa dove sia stato precedentemente registrato con il mio impianto, ed ascoltando poi lo stesso disco normalmente dal giradischi » (Beta 2 P.O. Box 419 - Como).

Il suo impianto è di buona qualità e in grado di offrire ottimi ascolti, anche se non condividiamo la soluzione da lei adottata nel disporre le casse acustiche incassate tra l'armadio e la parete (se mai le disporremmo in qualche ripiano di libreria o di sopra del letto). Comunque, per quanto riguarda la piastra di registrazione stereo che non dia assolutamente differenze di fedeltà tra l'originale ed il registrato, come ella può immaginare, tale piastra in senso assoluto non esiste dato che ogni registrazione e riproduzione comporta sempre un degradamento della qualità. Tuttavia piastre di registrazione, alla portata del musicolo, che si avvicinano a condizioni alle quali ella accenna, sono per es. il Revox A77 a bobine (o il più economico Sony TC-366), oppure, nel campo delle piastre a cassette, le consigliamo l'Akai GXC-65-D o il TEAC-A-450.

Enzo Castelli

# IX/C mondonotizie

## Primo satellite nazionale in USA

Alla fine di aprile è stato messo in orbita il primo satellite degli Stati Uniti per telecomunicazioni interne: si chiama « Westar 1 » e dispone di dodici canali televisivi a colori e 14 mila linee telefoniche. Il settimanale americano *Time* rileva che il satellite, di proprietà della Western Union, costituisce una chiara minaccia al monopolio virtuale delle American Telephone & Telegraph nel campo delle comunicazioni nazionali. « Ma la AT&T », scrive il giornale, « ha subito preso provvedimenti: ha affittato tutti i canali di telecomunicazioni a bordo di altri tre satelliti che saranno lanciati nel 1975 e 1976 dalla Comsat General ». Secondo il *Time*, però, tali contromisure adottate dalla AT&T non sono sufficienti per scongiurare le minacce al suo monopolio. Il giornale ricorda infatti che, in base ad un decreto della Federal Communications Commission, la Western Union e la stessa AT&T dovranno aspettare tre anni prima di poter usare i satelliti per i collegamenti televisivi, affinché altre società abbiano la possibilità di inserirsi an-

ch'esse nel campo delle comunicazioni via cavo ora dominato dalla AT&T. « Se, come pare », commenta il giornale, « anche la RCA manderà in orbita due satelliti nel 1975, il monopolio della AT&T salterà definitivamente... ».

Concludendo l'articolo, *Time* fa notare che per ora le tre maggiori reti televisive degli Stati Uniti hanno mostrato scarso entusiasmo per l'uso dei satelliti nel caso delle trasmissioni su scala nazionale. Poiché gli avvenimenti sportivi e di attualità hanno luogo in molte zone del Paese, le reti preferiscono usare le attrezzature esistenti piuttosto che costruire di nuove e più costose per trasmettere i loro programmi via satellite.

## Video-tassametro: sviluppi in USA

Uno studio effettuato dal Stanford Research Institute prevede per prossimi dieci anni un rapido sviluppo della cosiddetta « pay-television », quella forma di televisione a « tassametro » che negli Stati Uniti si distingue dalla normale televisione commerciale in quanto è finanziata con gli abbonamenti degli utenti. La televisione a pagamento dovrebbe

raggiungere, secondo il rapporto, 1,5 milioni di utenti nel 1976 e più di 25 milioni nel 1985; si tratta — come osserva il *New York Times* — di cifre molto elevate se si pensa che gli attuali utenti sono solo 50 mila. Lo sviluppo previsto dovrebbe attuarsi su due fronti: quello della televisione via cavo e quello delle stazioni indipendenti che trasmettono programmi a pagamento via etere. Queste ultime dovrebbero svilupparsi soprattutto nelle maggiori città del Paese mentre le stazioni via cavo coprirebbero il resto del Paese. Secondo lo studio, la crescente diffusione di questo tipo di televisione non dovrebbe però avere conseguenze negative sull'espansione della televisione commerciale gratuita: i due sistemi potranno invece coesistere con profitto reciproco, poiché la « pay-TV » avrà un pubblico specifico e limitato.

## Corsi in Giappone di lingue straniere

Il bollettino della NHK Radio Japan News illustra in un lungo articolo i corsi di lingue straniere trasmessi per radio e televisione

seguiti da quattro milioni di giapponesi. Ogni gruppo linguistico (inglese, tedesco, francese, russo, cinese e spagnolo) si articola in 17 ore di trasmissioni settimanali alla televisione e da 25 a 34 ore alla radio. I programmi comprendono informazioni sugli usi e costumi dei popoli stranieri e spesso contengono anche interviste con celebrità straniere in visita in Giappone. Delle sei lingue, i corsi di inglese registrano il maggior numero di ascoltatori (1,4 milioni in totale per radio e televisione). La NHK pubblica inoltre dei libri di testo, di supporto alle lezioni radiotelevisive, che ogni anno raggiungono circa i tre milioni di copie.

## Per l'informazione prevale la TV

Secondo una recente inchiesta condotta dall'organismo radiotelevisivo olandese NOS su un campione di 600 persone di età superiore ai 18 anni, la radio viene ormai impiegata dal pubblico soprattutto come fonte di svago oppure come sottofondo musicale. Solo il 15 per cento degli intervistati ha dichiarato di usare la radio principalmente come fonte di informa-

zione: a questo fine la televisione è considerata più efficace.

## Contingenti i televisori giapponesi

Il *Daily Telegraph* del 19 giugno informa che è stato recentemente raggiunto un accordo di compromesso tra fabbricanti di televisori giapponesi e inglesi per diminuire le esportazioni di televisori a colori giapponesi in Gran Bretagna. L'associazione dell'industria elettronica giapponese si è impegnata a contenere le vendite nel secondo semestre dell'anno in corso ad un massimo di centomila apparecchi, mentre gli inglesi avevano chiesto che non venissero superate le 40 mila unità. Se nel 1973 il mercato inglese aveva assorbito 2,8 milioni di televisori, per quest'anno si prevede che le vendite non supereranno le 500-600 mila unità a causa delle restrizioni del credito. Il *Daily Telegraph* riferisce inoltre che alcune fabbriche giapponesi hanno già dovuto ridurre la loro produzione di televisori a colori del 10-15 per cento perché il mercato interno è ormai saturato e quello internazionale diventa sempre più difficile.

# dimmi come scrivi

dimmi come

**Eva** — La disinvoltura un po' forzata, l'atteggiamento volutamente sbrigliato non servono ad ingannare neppure le stesse origini, ci sono certi atteggiamenti soltanto la natura umanitaria ed il suo contrario. E' pretendendo perciò di farsi una gran confusione, è discontinua e seguita a sognare inseguendo mete irraggiungibili. Gira attorno alla verità un po' per colpa del tipo di educazione che ha ricevuto e un po' perché non ha ancora la forza di accettare la realtà. Le piace una certa « scapigliatura » malgrado le sue basi tendenzialmente solide e romantiche. Al di sotto di queste sovrastrutture si scopre una brava ragazza, un po' pigra, non ancora formata, che tende alla vita tranquilla e stabile.

dimmi come

**Sea Fox** — La grata che lei ha inviato al mio esame appartiene ad un giovane di grande sensibilità, nato da genitori che da molto tempo mai ragguntarono. Si incarna dietro l'indifferenza per nascondere la sua paura delle delusioni. Riesce a comunicare con molta difficoltà e ciò rende più difficile la rimozione dei suoi complessi. Il timore del suo insuccesso nella vita è dovuto alla sua insicurezza. Ha bisogno di qualcuno che sia disposto a credere in lui e che lo aiuti ad apprisi. Ritorna l'adulazione perché è ormai consueta ed è sempre più verso di lui. I proprie colte, di affidandogli della responsabilità si sentirebbe valorizzato. Il rapporto con lui non è facile perché vorrebbe dominare senza sentirsi le briglie addosso.

dimmi come

**Chi è?** — Mi sembra piuttosto chiaro un fondo di isterismo mal controllato che si aggiunge ad un carattere prepotente e possessivo. Le ambizioni di egemonia sono in qualche modo la sua espressione esterna, ma sono anche su chi le sta vicino. Si sta controllare, se mai desidera, per ragguntare qualche meta' importante. E' indipendente, insicuro, ama l'adulazione. L'intelligenza è buona ma non sfruttata. Indubbiamente ha avuto esperienze che hanno guastato i lati buoni del suo carattere. Qualche colpo di testa al momento sbagliato ha finito per danneggiarla irreparabilmente.

nelle mie personalità,

**Angela** — E' molto comodo, infatti, accusare i propri genitori ma va ricordato che se si è dotati di sufficiente personalità e di una adeguata educazione non si può credere quella responsabilità per tutto. Non ci sono genitori che possano impedire, e si riesce. Non credo in lei complessi psichici ma la definirei più prepotente che forte. Le piacciono le cose comode e facili da prendere; si lascia suggerire dalle apparenze; pretende la comprensione; rifiuta di fare una autocritica profonda, la sola che potrebbe migliorarla a darle quell'equilibrio, quell'armonia di cui ha tanto bisogno. Vuole dei consigli? Dia più di quanto non prende; si crei un interesse personale che cancelli la sua sfiducia; non si appoggi agli altri ma impari a camminare con le sue sole gambe.

fossa sapere il

**Anna Maria, Bergamo** — Possiede una buona intelligenza che però non ha la possibilità di esprimersi esaurientemente non tanto per colpa sua quanto delle circostanze. E' dotata di un grande buonsenso, di molta discrezione e conosce a fondo i suoi doveri e le conseguenti responsabilità e molto meno i suoi diritti. Piuttosto chiusa in se stessa, nella sua maniera di esprimersi, soprattutto essenziale. Se occorre sa sacrificarsi senza larmeggiare troppo. E' conservatrice e la sua sola ambizione è di essere considerata per ciò che realizza. E' molto dignitosa e sempre attenta a non fare delle brutte figure.

suo cuore al

**B. P.** — Ambizioso, burlone, prepotente, riservato, testardo, critico, ingenuo. Ecco un elenco degli aspetti più salienti del suo carattere come emergerà dalla breve frase che lei ha inviato al mio esame, suppongo. Non confida volentieri i suoi progetti, possiede una intelligenza solida e senza fantasie. Si riferisce alle impostazioni e non ascolta se non chi si rivolge, non sopporta le ragionevoli e se ne assottiglia. In contrario di quanto gli viene consigliato per mostrare forza. E' geloso delle cose di altre persone che, in un certo senso, ritiene che gli appartengano. Maturando si modificherà un po', ma non molto, perché non desidera migliorare.

il "RadioCorriere"

**Caparbia Ariete** — Oltreché caparbia, cavillosa, estremista, lo dice lei, possiede un'aura oscura, ombrosa, esclusiva, puntigliante, fantasiosa e aggressiva. Possiede anche una notevole sensibilità, d'intuizione ed è continuamente tormentata dalla necessità di conoscere, per scopo, per dimenticare un sottofondo di tristezza che la accompagna quasi sempre. Malgrado la sua dedizione e la sua necessità di concretizzare, lei spesso, e soprattutto in campo sentimentale, soffoca le cose valide con la sua possessività.

sente attraverso l'esame

**Solidine di Napoli** — Un tipo di educazione un po' troppo rigida ha costretto la sua passionalità e l'ha resa restia a fare delle nuove conoscenze, ad allargare la cerchia delle persone che ha occasione di avvicinare. Alla base di ciò c'è anche una punta di diffidenza e di timore della vita. Se offesa, delusa da qualche gesto o da qualche frase, non dimostra il suo stato d'animo ma taglia netto e si chiude in se stessa, nel suo mondo personale, inutilmente affettuoso, irriprensibile, riservato, dignitoso, orgoglioso.

Maria Gardini

# il naturalista

## Denuncia

« Per essere sicuro che una denuncia per maltrattamento di animali vada a buon fine che cosa devo fare? » (Simone Dettoni - Imola).

Anzitutto avere testimoni, almeno due, che rilascino una versione scritta dei fatti. Poi disporre di una dichiarazione di un tecnico (medico, veterinario, biologo, igienista, agronomo o simili) che attesti come nel fatto segnalato esista una reale sofferenza dell'animale che rende le cause. Ad es., sappiamo che nelle cosiddette stalle modello a stabulazione permanente il 90% circa delle bovine è affetta da tubercolosi. Si tratta quindi non solo di un grave pericolo per l'uomo, ma di una malattia che causa sofferenza all'animale. I pesci che muoiono per inquinamento delle acque giungono a morte dopo un certo periodo di agonia per carenza di ossigeno cioè per asfissia ovvero avvelenamento, vale a dire dopo un periodo di sofferenza. Il cane alla catena corta non è in grado di effettuare, a parte il caldo od il freddo, un esercizio fisico che è per lui essenziale, cioè un movimento vitale che l'uomo gli nega, procurandogli un certo grado di sofferenza. Infatti anche il cane alla catena scorrevole (tollerata in alcuni casi eccezionali) ha diritto ad essere sganciato mattino e sera per un libera corsa, un bagno nel fiume, un boccone d'erba fresca, senza i quali si viola la natura e la fisiologia e si crea « stato di sofferenza », cioè un vero e proprio maltrattamento.

## Bocconi avvelenati

« Nel mio paese taluni cacciatori sono soliti spargere bocconi avvelenati per uccidere la volpe. Ciò costituisce un pericolo per i cani e per i bambini. Cosa possiamo fare? » (Lettera firmata).

L'uccisione degli animali deve avvenire con metodi eutanasici cioè indolori, se si tratta di animali di proprietà dell'interessato. Nessuno, secondo l'art. 638 del Codice Penale, può uccidere animali che non siano di sua proprietà ed in questo caso è prevista, a querela della persona offesa, la reclusione fino ad un anno e la multa fino a L. 120.000. Resta comunque inderogabile l'impiego di un metodo eutanásico per l'uccisione di qualsiasi animale, da macello o no. I bocconi avvelenati a base di strichina sono chiaramente vietati dalla legge perché la strichina causa la morte dell'animale e dell'uomo con inaudita sofferenza dovuta all'asfissia del soggetto colpito. Quanto sopra al di fuori dei danni patiti dai proprietari dei cani.

Angelo Boglione

# il Poroscopo

## ARIETE

Siate semplici, non torturate il vostro spirito con preoccupazioni superflue, non fateli sentire puerili e assurde. Prudenza nel confidarlo. Gli spostamenti non sono consigliabili. Giorni buoni: 5, 8, 10.

## TORO

Settimana movimentata. Tutto andrà bene, le cose si metteranno per il meglio e potrete finalmente rilassarvi. Tuttavia il periodo consiglia di rimandare ancora gli impegni importanti, specie quelli finanziari. Giorni fausti: 4, 5, 6.

## GEMELLI

Non abbandonate la lotta, perché ben presto vi convincrete che le persone che possono darvi una mano sono pronte e venire in aiuto. Energie in aumento per affrontare le amicizie utili. Giorni favorevoli: 5, 8, 9.

## CAPRICRINO

Parlerete troppo, e per questo vi troverete al centro di critiche di persone non certamente generate. Una buona notizia accenderà nuove speranze per l'avvenire in campo affettivo. Giorni ottimi: 5, 8, 9.

## LEONE

Ottima forma. Il lavoro vi darà qualche preoccupazione, ma si tratta di soli affari attorno ai quali non c'è nulla che avete seminato. Sappiate sacrificare qualche ora libera per il bene di chi amate. Giorni buoni: 5, 9, 10.

## VERGINE

Potrete trattare su un terreno di parità economica. I saggi consigli di un amico vi eviteranno molte incertezze, per cui sarete in grado di camminare più speditamente verso un avvenire migliore. Giorni propizi: 4, 6, 7.

## BILANCIA

Tenderete a interessarvi troppo dei fatti altrui. Imparerete un ottimo modo per non farvi gelare e altruista. Periodo positivo per allargare e migliorare il settore degli affari e degli interessi. Giorni favorevoli: 6, 7, 9.

## SCORPIONE

Siate meno assillati dai dubbi, perché tutti vi amano e nessuno vuole approfittare della vostra buona fede. Sarete consultati per importanti decisioni. Telefonata che vi svela un sentimento. Giorni ottimi: 5, 8, 10.

## SAGITTARIO

Attenzione a non avere danni sul lavoro e negli interessi. Nuovi e inaspettati avvenimenti muoveranno il vostro sangue e il vostro cuore. Cercate di compiervi con generosità, anche se vi fanno dei torti. Giorni fausti: 4, 5, 8.

## CAPRICRINO

Siate più arditi e meno dubbi: il successo è condizionato dal vostro temperamento troppo influenzabile. La luna vi aiuterà in molte circostanze, specialmente nei settori ove ci vuole coraggio e iniziativa. Giorni favorevoli: 4, 6, 7.

## ACQUARIO

Quando tutto vi sembrerà perduta e senza rimedio, un fatto quasi miracoloso metterà in condizione di ricominciare dal principio. Ogni cosa è destinata a risolversi in un lampo. Giorni propizi: 5, 9, 10.

## PESCI

Controllatevi in ogni circostanza. Un viaggio vi distenderà e porterà beneficio alla salute. Invito a una festa che dovete accettare. Giorni favorevoli: 5, 7, 10.

Tommaso Palamidesi

ix/c

# piante e fiori

## Sanseveria in appartamento

« Ho una bella pianta di Sanseveria che tengo in casa esposta alla luce vicino ad una finestra. Di quali altre cure necessarie per crescere senza in appartamento? » (Rina Rossi - Torino).

La Sanseveria contiene all'aspidistra, una pianta resistente al freddo, ma non bisogna esagerare nel trascurarla. Deve prendere luce diffusa per il più lungo tempo possibile ed evitare sbalzi di temperatura. Le evitano il frequente lavaggio, alle foglie ed un annaffiamento frequente.

Questa operazione è bene farla per immersione per evitare il marciume del colletto alle foglie.

In estate è bene mettere i vasetti all'aperto a mezza aria ed innaffiare.

Il suo terriccio deve essere composto da terriccio di gesso e da letame stramurato con sabbione.

## Spirea

« Posso avere qualche notizia di quell'arbusto che nel giardino di maggio è carico di fiori bianchi e mi hanno detto chiamarsi Spirea? » (Alberto Nanni - Piacenza).

Ci sono molte varietà di Spirea. La varietà più comune è la Spirea arguta, che cresce fino a 2 metri di altezza. Fiorisce in primavera, poco dopo la Arguta e sviluppa di più. A differenza delle altre varietà che richiedono posizione assoluta, sopporta la penombra e vegeta bene anche in luoghi poco soleggiati.

Le varietà di Spirea più conosciute sono la Spirea Arguta. Questo cespuglio è alto 1 o 2 metri a foggia caduca e ha ramo fragili.

La varietà Japonica è alta solo sino ad 1 metro e 20 e produce fiori di color rosso carminio, la pianta

tura si effettua in aprile. La varietà Prunifolia arriva alla altezza di 2 metri e in maggio produce piccoli fiori bianchi molto doppi.

In autunno le foglie prendono un bel colore rosso.

La varietà Thunbergii è piccola, alto un metro di altezza ed in aprile si copre di piccoli fiori bianchi.

Infine vi è la Spirea Doppia (Spirea Cantonensis) che in marzo-aprile ricopre i suoi rami di fiori bianchi preferendo un terreno fresco, posizione soleggiata e a mezzo sole.

Tutte le Spiree si possono moltiplicare per talea o per divisione di cespo.

## Il Lupino

« Ho sentito dire che la pianta di lupino può dare bellissimi fiori. Vorrei sapere come si coltiva e di quali cure ha bisogno. » (A.T. - Verona).

Il lupino è una pianta erbacea perenne o biennale che si può ottenere seminando in vasetti (in serre fredde) da febbraio a marzo. Si mette un seme per vasetto allo scopo di ripiantare poi in aiuola col parco di piante che non sopporta il trapianto.

Si può anche seminare a luglio in letto caldo ma sempre in distinti vasetti, che si mettono a dimora quando stanno per fiorire.

La pianta deve essere fiorita per divisione di cespi dopo la fioritura ed anche per talea. Questo si fa per mantenere la specie e il colore.

Le varietà biennali si seminano in autunno a fine marzo, fiorirà da luglio a settembre. Il terreno dovrà essere neutro ed acido perché tiene il calcare. Si ricordi, inoltre, che il lupino ha bisogno di essere messo in una posizione soleggiata.

Giorgio Vertunni

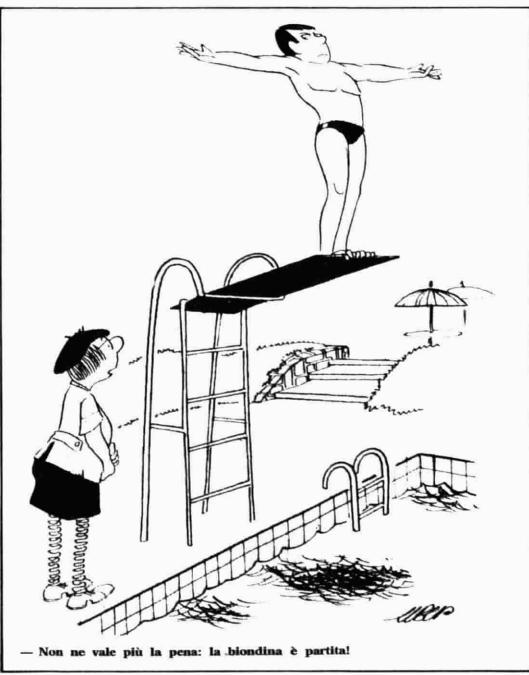
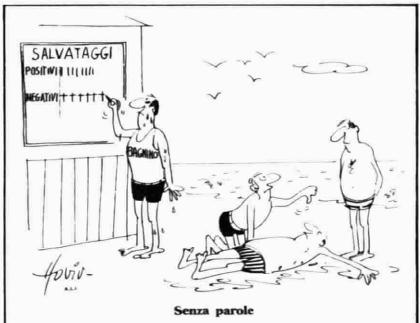
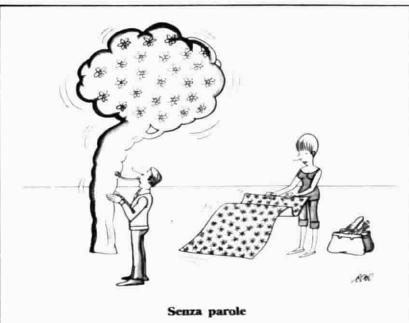


## *Torta Florianne, un mondo di Panna, Cioccolato e Algida.*

Arriva in tavola Florianne, e tutti sorridono. Perché Florianne è così buona e genuina e porta con sé una spensierata atmosfera di festa. Florianne, un mondo di panna e cioccolato preparato con cura ed esperienza da Algida.

*Algida a casa, il "Gran Finale"*

**ALGIDA**  
a casa





## Chinamartini. Per rompere il ghiaccio con gli amari.



Per affrontare molti amari  
c'è bisogno di una certa dose  
di sangue freddo.

Perché con la scusa  
di essere salutari spesso vi  
fanno trovare un gusto  
diciamo..... molto discutibile.

Chinamartini, invece,  
è un amaro tonico, salutare e  
digestivo ma, in più, ha un gu-  
sto ricco e pieno-buonissimo.

Così ben equilibrato che  
regge da solo ghiaccio e selz.

Così potete berlo come

tonico quando  
volete dissetarvi.

E come dissetante quando  
volete tonificarvi.

Chi lo sa? Forse fino ad  
oggi avete semplicemente  
sbagliato amaro.

**Chinamartini, l'amaro che mantiene sano come un pesce.**